

**COMUNE DI GAETA** 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica Urgente – 1<sup>a</sup> convocazione

in data 24 Settembre 2013

N°80

**O G G E T T O:** Verbale della seduta del 24 settembre 2013.

*L'anno duemilatredici, addì 24, del mese di settembre, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 18/09/2013, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (nel corso dell'intera seduta) i seguenti Consiglieri:*

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro		X
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale	X	
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina	X	
8	DI MAGGIO Nino		X	17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro	X					
<b>T O T A L E</b>						15	02

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Avv. Celestina Labbadia.**

Sono presenti, nel corso della discussione sul punto all'ordine del giorno, gli Assessori Pasquale De Simone, Alessandro Vona.

## **IL PRESIDENTE**

Alle ore 09:27 del 24/09/2013 invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello dal quale risultano presenti, in apertura dei lavori, n° 13 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n° 4 Consiglieri (Cicconardi, Di Maggio, Martone, Matarazzo), numero legale per la validità della seduta dell'Assemblea, invita ad iniziare i lavori consiliari.

**IL PRESIDENTE** chiede all'Assise che nei prossimi Consigli si osservi una maggiore puntualità al fine di iniziare i lavori all'orario convenuto e per comunicare che i Consiglieri Di Maggio e Martone saranno assenti per motivi di salute.

*(Alle ore 09:29 entra in Aula il Consigliere Matarazzo: n° 14 presenti)*

*(Alle ore 09:30 entra in Aula il Consigliere Cicconardi: n° 15 presenti)*

**IL CONSIGLIERE ROSATO** per chiedere delle delucidazioni in merito al trasferimento di alcuni Agenti della Polizia Locale in altri Dipartimenti.

**IL PRESIDENTE** informa i Consiglieri che tale richiesta non costituisce argomento all'ordine del giorno e che le interpellanze e le interrogazioni saranno punti del prossimo Consiglio.

**IL CONSIGLIERE MATARAZZO** comunica il suo passaggio alla Minoranza per questioni "programmatiche", quale la mancanza dell'affidamento dell'incarico per il Piano Regolatore Generale; informa l'Assise di aver sporto querela per gli eventi che hanno interessato i lavori della Commissione Urbanistica il due agosto c.a., rinnova la richiesta della documentazione necessaria alla discussione del punto relativo agli equilibri di gestione, domanda che ha già posto in Conferenza dei Capigruppo e poi per iscritto, ed infine ringrazia il Dirigente del Dipartimento III° per la consegna del PEG dal quale ha potuto constatare una serie di eccezioni prima fra tutte la mancanza di un saldo contabile.

**IL PRESIDENTE** conferma che la documentazione sarà fornita durante la seduta, pur ricordando al Consigliere Matarazzo che la richiesta di informazioni, trasmessa ai dirigenti competenti, sia stata presentata intempestivamente il giorno 23 settembre durante lo svolgimento del Consiglio Comunale presso il Tribunale di Gaeta.

**IL CONSIGLIERE RAIMONDI** chiede l'ordine dei lavori della seduta, la presenza dei Dirigenti, degli Assessori e dei Revisori durante la discussione del punto concernente gli equilibri di bilancio.

**IL PRESIDENTE** chiarisce che a legittime domande rispondono i politici nella sede del Consiglio Comunale e non i Dirigenti le cui relazioni costituiscono atti di supporto alle deliberazioni di ciascun Consigliere, quindi sono gli Assessori a fornire chiarimenti e risposte, e per informare l'Assise che la discussione proseguirà sino alle ore 13:30 quando, in funzione dello stato dei lavori, si deciderà il prosieguo o la pausa.

**IL CONSIGLIERE COSTABILE** interviene per chiedere la presenza degli Assessori.

**IL PRESIDENTE** comunica che gli Stessi saranno presenti durante la discussione poiché convocati.

Ai sensi dell'art. 72 del Regolamento del Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari il verbale ufficiale è costituito dalla trascrizione integrale della registrazione effettuata mediante strumenti elettromagnetici come di seguito riportato.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE      SIG. LUIGI COSCIONE**

**IL SEGRETARIO GENERALE                              AVV. CELESTINA LABBADIA**

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 80 DEL 24.09.2013**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**Seduta Pubblica Ordinaria – 1a Convocazione**  
**24 settembre 2013**

Inizio ore: 9.27

Presenti: 13

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Sono le 9.27 del giorno 24 settembre 2013. Diamo inizio ai lavori consiliari. Inviterei il Segretario Labbadia, per cortesia, di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Celestina Labbadia)** 13 presenti. Risultano assenti: Matarazzo, Cicconardi, Di Maggio e Martone.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Allora, due cose. Uno... uno sfogo, ma soprattutto per correttezza per chi è sempre puntuale... avevamo iniziato bene, i Consigli erano convocati per le nove, si iniziava alle nove, nove e cinque, per carità... anche nove e dieci. Invece, ultimamente, siamo arrivati a iniziare con venti minuti, trenta minuti... mezz'ora di ritardo. Lo dico solo per rispetto per questa assise, per il Presidente e per i Consiglieri tutti che puntualmente sono... puntuali e che, invece, devono attendere che qualcuno va girando. Se abbiamo esigenze, come è stato – per esempio – questa mattina il Consigliere Magliozzi mi ha chiamato ieri per dirmi che tardava un quarto d'ora, ma almeno la gentilezza di avvertirci, in modo che sappiamo il da farsi. Grazie. Due, giustifico per questa assise il Consigliere Di Maggio e il Consigliere Martone, entrambi assenti per motivi di salute, e ci auguriamo di vederli al più presto qui, nell'aula consiliare. Entra il Consigliere Matarazzo, quindi lo possiamo dire... alle 9.29. Bene, iniziamo. Ordine del giorno: Approvazione verbali...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato)** Presidente, scusi, posso?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo)** Presidente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Che c'è?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo)** Devo fare una dichiarazione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Un attimo. Consigliere Rosato, che c'è?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato)** Presidente, scusi, mi scuso inizialmente per questa interruzione ma, per quanto riguarda il Consiglio di oggi, non possiamo sottacere una cosa che si è verificata... il Consiglio di oggi nel senso la data di oggi. Perché, praticamente, io volevo chiedere lumi su... per quale motivo alcuni vigili sono stati trasferiti dal Settore di Polizia Municipale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Consigliere, un attimo. Non iniziamo, questa mattina... non è argomento all'ordine del giorno. Per carità, sarà anche un episodio successo, ed abbiamo tutti quanti diritto a sapere quello che è successo. Vi comunico sin da adesso che a breve ci sarà un altro Consiglio Comunale, dove saranno presenti le interrogazioni e le interpellanze, credo che quella sia la sede opportuna. Perché se iniziamo oggi, con cinque punti importanti all'ordine del giorno, a deviare... non perché non voglio che ci sia qualcuno che le dia contezza della situazione, per carità. Però, interrogazioni e interpellanze saranno presenti il prossimo Consiglio Comunale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato)** Sì. Grazie, Presidente, io sapevo di questa cosa, però siccome rimane a verbale questo mio intervento, vuol dire che siccome i vigili non sono in grado di stare davanti alle scuole, se succede qualcosa... facendo le corna e tutti gli scongiuri... in questi giorni...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ognuno si prende...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ognuno si prende le sue responsabilità, perché nessuno deve sottovalutare l'importanza della presenza dei vigili, soprattutto davanti alle scuole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere, siamo d'accordo con lei. Matarazzo, hai qualche eccezione sull'ordine del giorno?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, devo fare una comunicazione, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Una comunicazione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) La comunicazione è che sono passato in minoranza per questioni programmatiche che poi le vedremo fra qualche punto, fra qualche momento, tipo la mancanza dell'incarico al Piano Regolatore Generale, che era un punto programmatico che ha determinato anche il consenso alla coalizione che ha vinto le elezioni amministrative. E, nel frattempo, volevo anche comunicare che a giugno ho sporto querela nei confronti del legale rappresentante, titolare – come soggetto fisico – dell'Atletico Gaeta e ad agosto ho sporto querela nei confronti del Consigliere Eduardo Accetta, indicando quali testimoni del fatto delittuoso avvenuto all'interno di questa sala consiliare il Sindaco... il dottor Cosimino Mitrano; il Dirigente Sisto Astarita; i Consiglieri Comunali che elencherò... secondo la mia memoria, non per importanza... così almeno evito di creare problemi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, scusi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Il Consigliere Raimondi, il Consigliere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, mi scusi un attimo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Magliozzi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) L'ha detto, non ha bisogno di fare l'elenco dei nomi di chi ha citato, su. Andiamo avanti con i lavori. Le ho fatto fare la comunicazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Magliozzi, Dies, Rosato... e l'Assessore De Simone.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Volevo anche... visto che siamo all'inizio, ho fatto delle richieste, come lei ben sa...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Stanno incominciando ad arrivare le...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, io le ricordo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, lei le ha fatte. Però, non è che può pretendere che noi venerdì... lunedì 23 siamo in Consiglio Comunale congiunto e ci manda un elenco di cose scritte e noi, immediatamente, possiamo farle. Le abbiamo girate agli uffici, appena saranno... risponderà a voce... risponderà a voce, a posto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Io ho fatto le richieste sia tramite Capigruppo, circa una settimana fa...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E stanno arrivando.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E delle richieste che, al di là della contezza documentale, sono anche politiche, quindi io credo nel buonsenso e nella buona fede di chi mi dovrà, se vorrà, relazionarmi, anche perché uno dei punti è lo stato di attuazione del programma, quindi non è solamente un dato contabile. Poi, volevo sottolineare, per ultimo, che ringrazio la Dirigente che mi ha dato... che mi ha fornito il PEG. L'unica cosa che volevo sottolineare è che siccome stiamo parlando di equilibri di bilancio... lo dico ora, in maniera tale che siamo preparati per dopo... non è data contezza dei dati contabili. Cioè, nel senso che gli equilibri di bilancio significa attestare i conti. Siccome sia nel PEG che mi è stato dato, in cui vi è...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, Capogruppo, ma non ne possiamo parlare dopo quando arriva il punto all'ordine del giorno?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Va bene, io lo dico solo per prepararvi... va bene.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non ci deve preparare. Quando arriva il punto... lei voleva fare la comunicazione corretta...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no, non vi preoccupate...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, del passaggio in minoranza, l'abbiamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Io prendo atto, però era per mettere in movimento la Dirigente. Comunque, non ci mettiamo in movimento, rimaniamo alla stazione... non vi preoccupate.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perfetto, quando arriva... Grazie, Consigliere Matarazzo, per la disponibilità. Prego, Consigliere Raimondi. Eccezione?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, no, nessuna eccezione. Soltanto chiederle, cortesemente, l'ordine dei lavori, se ci dice qualcosa su questo. Poi, le chiedo già al punto... quello sugli equilibri, la presenza, possibilmente, in aula di tutti i Dirigenti e di tutti gli Assessori. Perché su quel punto... ecco, se fosse possibile. Poi, se qualcuno è assente, non c'è problema. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, visto che ci siamo, adesso lo dico. Una cortesia a tutti i Consiglieri Comunali: non rivolgiamo più... se dovessero essere presenti, perché – secondo me – in questa assise rispondono gli Assessori o, eventualmente, il Sindaco... i Dirigenti se ci sono, bene. Non rivolgete domande a loro, rivolgetele e a me e, se è il caso, io do la parola, se c'è necessità. Perché credo di avere... che abbiamo a disposizione Assessori tutti in grado di poter dare risposte e in questa assise risponde la politica, non rispondono i Dirigenti. Lo so che è stata prassi, che... da questo momento incominciamo a fare qualcosa di diverso. Siccome è così che deve essere fatto, in questa assise rispondono i politici. Abbiamo Assessori in grado di rispondere, abbiamo un Sindaco che è in grado di rispondere. Nel caso in cui dovessero, loro, avere necessità del supporto del Dirigente, saranno loro a farsi informare. Questo giusto per chiarire, così dopo evitiamo... fermo restando che qui nessuno vuole nascondere niente, criptare niente e se si sarà in grado di rispondere, risponderemo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, posso?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ordine del giorno... ordine dei lavori... un attimo solo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, no, un attimo solo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Su questo punto, sulla presenza dei Dirigenti, io sono d'accordissimo con lei che quest'aula è un'aula della politica per cui, giustamente, ci sono gli Assessori. Ecco perché ho chiesto la presenza degli Assessori e dei Dirigenti. Ma ho parlato del punto degli equilibri che mi consta che nel deliberato, al punto degli equilibri, ci sono le relazioni dei Dirigenti... allora è chiaro. Io non ho detto la presenza dei Dirigenti in tutto il Consiglio Comunale. Ovviamente, i Dirigenti saranno presenti... per esempio, quando c'è il punto 4 e 5 penso ci sarà Dirigente Astarita, chiaramente, perché... per dare il parere tecnico, per esempio. Ma io sul punto degli equilibri vorrei i Dirigenti presenti, perché ci sono le loro relazioni. Quindi, solo per questo motivo, Presidente. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Giusto per chiarezza: le relazioni dei Dirigenti sono agli atti di supporto al Consiglio Comunale, e per rispettare le normative di legge e quant'altro. Quindi, io ribadisco che i Dirigenti se ci sono, bene; ma saranno

innanzitutto di supporto all'Assessore perché io voglio che in questa aula, da adesso in poi, risponda la politica, che è all'altezza. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, io credo che alle 13.30 vediamo a che punto siamo e insieme decideremo se continuare, fermarci o...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Scusi, Presidente, ma gli Assessori dove stanno? Ah, stanno arrivando.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E per gli equilibri le servono. Li vuole subito? Per gli equilibri saranno qua. Comunque, scusate un attimo, fermo restando che c'è il Sindaco, che può darsi che sia all'altezza di rispondere a tutti e non ha bisogno degli Assessori. Ma io credo che a breve ci saranno anche gli Assessori perché, comunque, sono stati invitati tutti.

**Punto 1**  
**Approvazione verbali sedute precedenti.**

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bene. Possiamo iniziare. Ordine del giorno, primo punto: Approvazione verbali sedute precedenti. Delibera, il Consiglio Comunale, di approvare i verbali delle precedenti sedute: 1) Seduta del 6 maggio 2013, progressivamente numerati dal n. 21 al n. 26; seduta del 17 maggio 2013, progressivamente numerati dal 27 al 32; seduta del 20/21 maggio 2013, progressivamente numerati dal n. 33 al n. 48; seduta del 24 maggio 2013, progressivamente numerati dal 49 e 50; seduta del 3 giugno 2013, recante il n. 51; seduta del 28/6/2013, progressivamente numerati dal 52 al 58. Prego, Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, le chiedo – in primo luogo – di votare verbale per verbale; secondo, chiedo di sapere se alla delibera riguardante l'approvazione del "C3", se ci sta, mi pare... mi sembra che ci sia, forse, la determinazione del prezzo, se non sbaglio. Potrei anche sbagliarmi, però siccome li ho visti tanto tempo fa questi verbali... chi sono i presenti e chi sono gli assenti. E, terzo, volevo sottolineare un errore nel verbale n. 56 e un errore nel verbale 42. Stiamo parlando di errori, nel senso che riguarda la mia persona. E siccome le modifiche, le integrazioni le può fare il diretto interessato, io non vado a invadere la sfera sua se ha detto una cosa e poi è scritta un'altra. Però, quello che ho detto io, desidero che sia scritto come ho detto io.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo, quello che lei ha detto è sicuramente trascritto. Quindi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, e perché...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, è sicuramente trascritto, quindi non lo decido io e non lo decide...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo... no, no... veda, veda... lo cominci a vedere, il verbale 56... verbale 56.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Verbale 56.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Veda il verbale 56 e così si ricorderà perché... perché abbiamo fatto anche una riunione di maggioranza su questo punto qua. L'ha preso, Presidente?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Riconoscimento della banda musicale...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo. Allora, io voglio ricordare alla sua... Signoria Vostra, e a tutti gli amici, che il sottoscritto, su questo punto, non era presente, e l'aveva già anticipato alla riunione... chiamiamo, di premaggioranza... benissimo, lei lo ricorda. Allora, c'è un errore in quanto tra gli assenti... sono presente, chiaramente... però sono uscito, quindi bisogna fare una modifica e una votazione di questa integrazione. Quindi, ecco perché le dicevo di votare verbale per verbale. Poi, secondo... possiamo pigliare anche i brogliacci... non so se il Signor Segretario si mantiene i brogliacci delle sedute, però ero fuori, ero. Sicuro, al mille per cento, lo sanno tutti quanti gli amici della maggioranza che su questo punto ero fuori, ero. Perché non ero d'accordo sul ritiro.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi un attimo. Perché poi è chiaro, adesso. Consigliere Matarazzo, lei risultava presente per il numero legale. Ma alla fine non si è votato perché il Presidente, sulla scorta dell'intervento dell'Assessore, ritira il punto all'ordine del giorno. Quindi, qui non c'è nessuna cosa scritta male. Lei era presente... e ho capito, ma non si è votato altro. Cioè, dobbiamo solo trascrivere che al momento del ritiro lei era assente? A posto.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Allora, dalla minuta dei miei verbali... allora, risulta che il Consigliere Matarazzo è arrivato con qualche



minuto di ritardo, alle 18, però alle 18.25 si alza e dice di uscire. Quindi, non partecipa neanche alla votazione del ritiro.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Segretario, il ritiro non è stato votato, lo abbiamo ritirato, punto e basta... e ho capito, è una precisazione che vuole metterci lei perché... ma non è che abbiamo fatto chissà che cosa. E lo vuole proporre lei. Io non credo che... ma io non credo...

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Con questo verbale apportiamo la modifica alla delibera numero? 56.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Poi, l'altro verbale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Mi dica il numero.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Seduta 20 maggio 2013, verbale 42. Allora, voi ben sapete che c'è stata sempre una difesa, da parte mia, e non solo mia, del problema dell'alienazione della caserma dei carabinieri. E il punto... questo punto è entrato in Consiglio Comunale all'interno della categoria dei beni alienabili, ma ringraziando – all'epoca – la maggioranza, il Sindaco e chi altro ha ritenuto... perché non c'era nessuna contraddizione tra il discorso di alienazione o di valorizzazione, purché il fine fosse quello di dare sostegno anche all'istituzione dei carabinieri, in relazione anche alla costruenda ipotesi di realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, ci fu un emendamento... se lei vede tra gli allegati, anche a firma mia, in cui quel bene è passato tra... beni alienabili a beni da valorizzare. Se non sbaglio... però potrei sbagliare, perché era in momento di fretta mia, però mi sembra che quando abbiamo deliberato questo emendamento, pure se è stato approvato, non è stato poi riportato all'interno del dispositivo. Quindi, a babbo morto, qualcuno potrebbe prendersi la delibera e, in maniera chiaramente frettolosa potrebbe dire: no, ma la caserma noi l'abbiamo messa fra i beni alienabili. No, è tra i beni da valorizzare. Che poi, da valorizzare può essere anche una forma anche di alienazione, però la legge ci dà questa distinzione, valorizzazione e alienazione. Se lei vede l'emendamento... e quello è... questo qua è... esatto, esatto. Se lei vede nel deliberato... no, se lei vede nel deliberato, sta tra i beni da alienare... ha trovato anche la mia firma, insieme agli amici che hanno firmato? E sì, sì, sì. Ci fu anche l'intervento del Sindaco, che chiarì il concetto di valorizzazione, dove io mi trovai perfettamente d'accordo... avevo chiesto, gentilmente, di votare delibera per delibera... verbale per verbale, voglio dire. Era questo il senso.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, non seguiremo... tanto visto che questi due errori sono stati notati dal Capogruppo Matarazzo, che ringrazio... allora, alla delibera n. 42, del 20 maggio 2013, proseguito in data 21 maggio 2013, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali non strumentali, apportiamo una \*\*\*delibera (il Presidente dice così)... senza che la scriviamo, la dico al microfono in modo che... tanto, prende appunti anche il Segretario Generale. Quindi, così come previsto dall'emendamento presentato ad unanimità... non si leggono bene tutte le firme, ma vedo che sono tante, comunque di tutti i Capigruppo presenti in Consiglio Comunale... l'emendamento n. 9 a quella delibera, che recitava: 1) di abrogare dai beni da alienare, Piazza Commestibile, civico n. 10, n. 13 unità... puntini, puntini, puntini... millesimali, e di inserire questo bene all'interno... tra i beni da valorizzare. Quindi, visto che vedo che qui c'è: inserire tra i beni da valorizzare anche la particella comunale di Monte di Mezzo... che non so se sia la stessa cosa di Monte Moneta... sono due cose diverse... quindi, a questo punto io direi di integrare completamente l'emendamento, così se c'è già, non fa niente; se non c'è, saniamo sicuramente un errore. Va bene? Allora, metto a votazione... scusate un attimo, stiamo modificando solo la delibera n. 43. Giusto? È un verbale... 42, sì... la delibera n. 42. Quindi, voto... scusate, Sindaco, stiamo in votazione, mi scusi... votiamo la delibera, così come modificata e il verbale n. 42, della seduta del 20 maggio, proseguita il 21 maggio. Chi è a favore? Allora: Matarazzo, Coscione, Mitrano, Accetta, Magliozzi, Marzullo, Fortunato, Dies, Ranucci, Springino... anche voi? All'unanimità? All'unanimità.

Grazie. Ed il verbale n. 42 lo abbiamo approvato. Adesso, andiamo a sanare anche il verbale n. 56, Riconoscimento della banda musicale. Quindi, va inserito... prima del... dopo la parola "riproporlo in autunno" aggiungere: "esce il Consigliere Matarazzo". Allora, metto a votazione questo verbale, è il verbale n. 56, del 28 giugno 2013. Chi è a favore? Unanimità. Grazie. Allora... no, facciamo la delibera n. 51, dove siamo certi che ci sono delle persone incompatibili. Allora, metto a votazione la delibera n. 51, data 3 giugno 2013. Chi è a favore? Questa qui riguarda il Piano di Utilizzazione degli Arenili. Assenti sono: Speringo e Magliozzi. Allora, metto a votazione: Caso, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Accetta, Sindaco, Coscione, Matarazzo... a favore; chi si astiene? Costabile, Rosato, Raimondi; chi vota contro? Ah, Cicconardi pure, quindi anche Cicconardi si astiene. Quindi, 4 sono gli astenuti: Cicconardi, Raimondi, Costabile e Rosato. Bene, anche questo è approvato. Allora, metto a votazione il verbale della delibera n. 20, in data 6 maggio 2013. Chi è a favore? Abbiamo la trascrizione integrale della seduta...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, però, Presidente, avevo chiesto se fra le delibere... non me lo ricordo, se no glielo avrei detto... se ci sta la delibera riguardante il "C3". Se c'è... non c'è nessuna delibera riguardante il "C3"? Al momento del bilancio... mo' non so se sono state fatte... una delibera riguardante il "C3". Se c'è, gradirei sottoporre una questione; se non c'è, vada avanti come ritiene opportuno.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, il verbale della seduta del 6 maggio 2013. Chi è a favore? Verbale della seduta 6 maggio 2013... solo il verbale... e così ha chiesto il Consigliere. Prego, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. No, anche io avrei qualche cosa da dire sui verbali, non in maniera puntuale come il Consigliere Matarazzo, però una richiesta è questa: stiamo... oggi stiamo al 24 settembre, stiamo votando i verbali dal 6 maggio in avanti. Allora, io capisco quando i Consigli sono ravvicinati, tipo ieri e oggi, 17 e... lo dico veramente proprio con un... facilitarci il lavoro... facilitarvi e facilitarci a tutti il lavoro: cioè, se il prossimo Consiglio si farà il 12 ottobre, la scoperta dell'America, insomma questo verbale sarà pronto. Quindi, al primo punto all'ordine del giorno... dico, va bene, se non è pronto, si fa... ma non è possibile il 6 maggio. Cioè, effettivamente, vogliamo fare delle cose... altrimenti, sa che cosa succede, Presidente? Io sa che cosa le posso chiedere? E glielo posso chiedere, perché in passato, in questo Consiglio Comunale, c'è stato un altro Consigliere... negli anni addietro... che a un certo punto ha detto semplicemente: Presidente, legga tutto il verbale. Cioè, a un certo punto uno le fa leggere tutto il verbale, ed è una perdita di tempo per tutti quanti. Allora, io sto consigliando di cercare... nei limiti del possibile, nei limiti del possibile... di portare un verbale alla volta, in modo tale che, effettivamente, uno se lo vede... Presidente, tranquillo, lo sto dicendo in maniera... va bene, stiamo cercando di collaborare, veramente. Quindi, cerchiamo di arrivare con un verbale alla volta. Ripeto, nei limiti del possibile... al massimo due, possono essere due, ma non addirittura oggi, che è il 24 settembre, a partire da quello del 6 maggio. Questa è la prima richiesta che le faccio. La seconda richiesta: chiedo al nostro fonico... mi dai una di quelle... che cosa sono quelle scatoline? Me ne dai una sola? Come vuoi, vuota, piena. TDK... ve le ricordate le TDK? TDK... com'è qua? Normal Position? Io mi ricordo usavo quelle Gold, le TDK Gold. Io già ero una generazione successiva a Little Tony e a Tony Santagata, fundamentalmente stavo già con i Led Zeppelin, gli Earth, Wind and Fire, etc. Cioè, noi fra poco... fra poco, fra pochissimo noi rischiamo di non poter... e allora la cosa... cioè, non si fanno più Consigli Comunali, eh... non si fanno più Consigli Comunali. Cioè, noi non possiamo più, fra poco, verbalizzare i Consigli Comunali. Allora, la richiesta qui è immediata: io non voglio entrare, oggi, nel merito di una cosa che proporrò al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia di fare. Cioè, noi qui siamo ancora nel fatto che la città di Gaeta, la cittadinanza non è in grado di seguire, in un modo o in un altro... io ho anche proposto... ho anche proposto la diretta radiofonica, per non farci vedere che stiamo sbracati...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, però adesso, Consigliere, abbiamo già risposto a questa cosa, abbiamo invitato anche la radio locale...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, mi fa finire l'intervento?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, ma sta andando oltre. Già abbiamo da lavorare parecchio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, io non voglio far perdere tempo. Però, se lei interviene, poi io ho tutti i modi e i metodi per far perdere tempo. Quindi, se lei si sta tranquillo, sereno, seduto lì, le cose si fanno in pochi minuti. Se lei, invece, non è sereno, seduto lì, le cose si faranno in parecchie ore. Decida lei, decida lei. Allora, mi pare che si rassereni. Allora, io dico: fermo restando che i cittadini di Gaeta, se non vengono in quest'aula, non sono messi in condizione di seguire il Consiglio Comunale... e questo è un punto che porterò, ripeto, nella Commissione Controllo e Garanzia, qui il problema ancora è ancora più grande, cioè di intervenire immediatamente ad evitare le cassette, oramai anni Novanta, per fare in modo tale che ci sia una registrazione anche visiva del Consiglio Comunale, se non altro adesso per poter trascrivere i verbali. Perché fra qualche settimana, qualche mese questo impianto non sarà più funzionante. A quel punto, glielo dico già da adesso, non si faranno più Consigli... perché, è chiaro, non si possono fare Consigli Comunali. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io la ringrazio per tutte queste sue preoccupazioni, ma siccome sono io che conduco i lavori del Consiglio Comunale... a meno che non abbia qualcosa da ridire sulle trascrizioni fatte, io credo che sino ad oggi sono andate bene. E, giusto per sua notizia, perché siccome lei già me lo avevo posto questo problema, ci siamo già attivati, abbiamo già detto all'operatore di incominciare a vedere una strumentazione più idonea e più all'avanguardia, anche se lui ha garantito che le trova comunque le cassette e, fino ad oggi, con una pulizia della testina, mi ha detto che potrebbe risolvere il problema... comunque, gli ho detto di incominciare a vedere una strumentazione più idonea a questa assise. Per quanto riguarda le radio, già glielo ho detto l'altra volta: Radio Spazio Blu, che è la radio locale, è stata già invitata a fare un preventivo, ma mi ha detto che siccome i Consigli Comunali durano tantissimo, loro non hanno mezzi, tecniche e tempo da dedicarci, purtroppo. Qualche intervento lo possono fare sulla radio... e so che già li fanno... ma una registrazione per intero da mandare in diretta non è possibile. Allora, votiamo? Sempre la n. 20, verbale della seduta del 6 maggio 2013. Mi auguro che le eccezioni siano finite, votiamo tutto quanto... almeno noi le votiamo le delibere, comunque, perché c'è stato qualcuno che l'approvazione verbali sedute precedenti se l'era proprio dimenticato e, secondo me, faceva bene, visto l'andazzo. Però, ci penserò pure io. Allora, n. 20, verbale della seduta del 6 maggio 2013. Chi è a favore? Unanimità. Scusate, almeno alzate le mani perché se no io vi do come non... unanimità. Grazie. Allora, la delibera è approvata. Delibera n. 21, Interrogazioni... sempre 6 maggio 2013. Chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata, grazie. Delibera Interpellanze n. 22, del 6 maggio 2013. Chi è a favore? Unanimità. Grazie. Delibera n. 23, sempre del 6 maggio 2013, chi è a favore? Unanimità. Grazie. Delibera n. 24, sempre del 6 maggio 2013, chi è a favore? Unanimità. Grazie. Delibera n. 25, del 6 maggio 2013, chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata, grazie. Delibera n. 26, del 6 maggio 2013. Chi è a favore?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Mi scusi, Presidente, ma non è stato fatto nessun appello, per cui le sta dicendo "all'unanimità" quando manca la Consigliera Rosato...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dei presenti, sempre dei presenti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) E di quali presenti... lei ha risposto, prima all'appello, ma adesso non c'è nell'aula. Quindi, lei non controlla.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Se i Consiglieri... e ve l'ho detto già altre volte... si alzano e se ne vanno... (incomprensibile) per me è come se fossero presenti. Perché io non sto qui a fare il cane da guardia a nessuno, che controlla chi si alza, chi entra e chi esce. Se non mi comunicano a me, e vogliono comunicare al Segretario, è la stessissima cosa. Solo in quel caso, per me, sono assenti. Altrimenti, sono presenti. Delibera n. 26, sempre del 6 maggio 2013. Chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata, grazie. Delibera n. 27, del 17 maggio 2013, verbale della seduta del 17 maggio 2013. Chi è a favore? Unanimità dei presenti... è il verbale, è la trascrizione completa. Prima di ogni Consiglio, c'è il verbale della seduta... se ci sono agli atti e vanno approvati, li approviamo. No, allora, Consigliere, la prossima volta che esce, se vuole essere assente, faccia la cortesia di comunicarlo. Altrimenti, per noi è presente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Scusa, come abbiamo fatto a votare favorevolmente, se io sto fuori dall'aula.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) A chi l'ha detto? A chi l'ha detto?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ma come ho fatto ad alzare la mano?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma a chi l'ha detto?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ma quando avete fatto l'appello, io ho risposto presente?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma a chi l'ha detto? Ma a chi l'ha detto? L'appello noi non lo facciamo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, ad ogni votazione, la prego – Consigliere – di procedere all'appello. Perché io, se devo andare in bagno, non devo dare conto a nessuno. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, deve dare il conto al Presidente e al Segretario, non per quello che va a fare, ma per la presenza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Lei mi vede uscire e mi mette assente. Altrimenti...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, io non è che sto lì a fare il...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Altrimenti, vengo accompagnata dai genitori, la prossima volta.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, e sarebbe il caso. Visto che non rispetta chi deve rispettare. Delibera n. 29, del 17 maggio 2013. Chi è a favore? Delibera n. 29, del 17 maggio 2013. Chi è a favore? Unanimità. Grazie, la delibera è approvata. Delibera n. 30, del 17 maggio 2013. Chi è a favore? Alziamo la mano. Chi è a favore, avanti? L'ho già chiesto prima. Chi è a favore? Caso, Speringo, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Accetta, Sindaco, Coscione, Raimondi... e Raimondi. Altri che votano a favore? Matarazzo. Grazie. Chi si astiene? Cicconardi, Costabile, Rosato. La delibera è approvata, grazie. Delibera n. 31, sempre del 17 maggio 2013. Chi è a favore? Grazie. Allora, come prima. Chi si astiene? Cicconardi, Rosato, Costabile. La delibera è approvata. Delibera n. 32, sempre del 17 maggio. Chi è a favore? Chi si astiene? Rosato, Costabile, Cicconardi. La delibera è approvata. Delibera n. 33, sempre il verbale della seduta del 20 maggio 2013, proseguita il 21, perché qui c'è... Ranucci è uscito? No, lo diamo presente, Ranucci... non ha detto niente, è presente. Scusate un attimo, il Consigliere Ranucci, se voleva essere assente l'avrebbe comunicato. Non l'ha comunicato, per noi è presente. Chi è a favore dell'approvazione del verbale della seduta del 20? La n. 33. Chi si astiene? Cicconardi, si astiene?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Mi scusi, io vorrei chiarire in questo Consiglio una cosa, una volta per tutte: se una persona esce, e lei non se ne accorge, la persona è presente? No, lei deve rispondere a questa domanda.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E certo, perché io come faccio a sapere chi entra, esce... che ne so?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Se una persona esce... se un Consigliere, no persona... se un Consigliere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Per me, sì... per me, sì.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Aspetti, ribadiamo al microfono, perché io poi non ricordo le cose: se un Consigliere esce, e non viene ravvisata l'uscita, né dal Segretario, né dal Presidente del Consiglio, il Consigliere è presente alla votazione?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, il Consigliere è presente. Poi, se capita pure la votazione, sarà presente anche alla votazione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Io le ho fatto una domanda precisa...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E io le ho risposto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Quindi, se si vota, il voto del Consigliere è a favore? No, io sto facendo una domanda.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, glielo ho già detto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Va bene, va bene, basta.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Educazione vuole che se qualcuno si allontana, avverte.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) L'educazione, in questo Consiglio Comunale, è stato ravvisato che non esiste sempre. È vero?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sono d'accordo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) È d'accordo... bravo. Allora, visto che l'educazione non è sempre presente, in questo Consiglio... e l'abbiamo dimostrato a iosa... allora, io faccio una domanda precisa, a cui lei ha dato la risposta, e io sono d'accordo. Cioè, un Consigliere esce, lei fa la votazione, il Consigliere...

FINE LATO A 1a CASSETTA  
INIZIO LATO B 1a CASSETTA

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Posso? Scusate un attimo, scusate un attimo, un Consigliere, quando arriva il momento della votazione, se vuole...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ma io sono d'accordo con lei... non mi spiego...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Lei ha parlato, posso dire la mia, professore?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) C'è nel Regolamento? Il Regolamento che dice?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Nel momento in cui un Consigliere vuole essere assente alla votazione, o avverte e se ne va; o vota contrario, quindi deve essere qui. Altrimenti, è a favore.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Quindi, è a favore se c'è la votazione. Va bene. Io ho voluto chiedere questa... no, no, no... quindi, se c'è una votazione, una persona... un Consigliere che è uscito, e non è stata ravvisata l'uscita, è favorevole alla votazione. Va bene, questa è la risposta.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Presidente, mi scusi... Presidente, mi scusi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Un attimo, prego. Segretario Generale, prego.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Scusate, non portiamo, con sintesi, alle estreme conseguenze di quello che è stato detto. Non è che una non c'è, è sempre favorevole. Allora, il Segretario verbalizza... io non mi voglio giustificare, ma posso essere attenta nella redazione, nel prendere appunti, tra virgolette, e non accorgermi di questo andamento... entrare, uscire... perché... nel Regolamento c'è scritto

che il Consigliere deve avvertire della sua assenza il Segretario, perché venga riportato a verbale, lo dice l'art. 40. Cioè, io non posso stare attenta... poi, ci sono le modalità di votazione. Se l'appello è nominale, anche quello è un mezzo... è un modo per riportare a verbale la presenza/assenza del Consigliere sul verbale che si sta votando.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bene, metto a votazione la delibera n. 33, verbale della seduta 20 e 21 maggio 2013. Chi è a favore? È il verbale, la 20 e... il verbale della seduta... su, ragazzi... 20 e 21 maggio... è il verbale soltanto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Esatto. Desidero sapere se il Sindaco è presente o assente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) A questa votazione?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) È assente... dove sta? Sindaco...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E se il Consigliere Marzullo è presente, o assente. Lo voglio aiutare, oggi. Se è presente o assente, il Consigliere Marzullo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Eccolo qua il Sindaco.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma sei presente?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E certo che è presente. Ma, scusa, non è che per il Sindaco vale un regolamento diverso, non è che per il Sindaco vale...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Volevo dire che questo verbale condensa tutte le delibere... tutti i verbali...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) È solo la trascrizione questo verbale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo, Segretario, è la...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E se uno era incompatibile, risulterà che era incompatibile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E se è incompatibile, come può votare?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Che cosa?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Come fa a votare una cosa di cui era incompatibile e che oggi avrebbe interesse a fare approvare?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma questa è la trascrizione. Il Sindaco, o il Consigliere Coscione, se è incompatibile... su un punto... quando arriveremo all'approvazione del verbale, non voterà l'approvazione del verbale. Ma questa è la trascrizione, cioè quello che risulta... c'è o non c'è, lì sarà scritto se Coscione era incompatibile o no. E su, ma non... se vogliamo esagerare, esageriamo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E sono qua.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Il verbale della trascrizione non è nient'altro che il riepilogo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) La cassetta sbobinata e messa qui, che riporta tutto fedelmente... Quindi, se Coscione era incompatibile in qualche punto, ci sarà scritto pure qua dentro. Quindi, che io voto o non voto, che cambia?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Forse non mi sono spiegato. Sto dicendo che il verbale della trascrizione è il verbale al quale si fanno riferimento poi le successive delibere, mi segui? Le successive delibere non hanno la trascrizione del verbale, perché sarebbe... se no, vari tomi... si farebbero una montagna di carte. Quindi, le singole delibere di quella seduta hanno il cuore documentale in questo verbale, caro Signor Presidente. Quindi, nel momento in cui lei fa votare il Sindaco, che deve dichiarare l'incompatibilità, ora; o il Consigliere Marzullo, che deve dichiarare, eventualmente, l'incompatibilità, oppure era assente per fatti suoi, purché lo dicesse,

significa che non possono votare questo verbale a favore e poi non votare quello successivo. Cioè, è un motivo di loro contraddizione. Quindi, sto dicendo che non devono votare, ecco; devono essere coerenti con la loro assenza. Questo è il mio consiglio. Poi, vogliono votare? Votassero, fanno quello che ritengono.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, scusi... scusate un attimo, scusate un attimo. Se lei ritiene che l'approvazione di questo verbale vada ad inficiare le eventuali delibere approvate, secondo me lei sta eccedendo non un po', ma di più. Stamattina lo vuole fare? Noi siamo qui... e allora i consigli si danno in un altro modo, possono essere accolti o non accolti. Ma, secondo me, anche confrontandomi con il Segretario Generale... allora, però non è che adesso di ogni cosa facciamo... e noi corriamo dietro. Secondo me, non succede niente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È la stessa logica per cui il Consigliere Speringo e il Consigliere Magliozzi si sono allontanati sul PUA, caro Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sulla delibera, sulla delibera.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sulla delibera sto parlando.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No sul verbale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ancora? E va bene, allora votasse il Sindaco su questo verbale e si astenesse sull'altro. È un caso clinico è. Diventa un caso clinico.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, ma con lei sarà tutto un caso clinico, lo sappiamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E va bene, e facciamo il caso clinico.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Facciamo i casi clinici. Che dobbiamo fare? Per fortuna, l'avevo avvertito, Presidente... Sindaco, dove te ne vai, che devi votare? Verbale della seduta 20 e 21 maggio, chi è a favore? Chi si astiene? Cicconardi, Rosato, Costabile. Il... è approvato... è approvata. La delibera n. 34, 20 maggio 2013... chi è a favore? La n. 34, del 20 maggio 2013, proseguito... Tariffe di diritti di istruttoria. Chi è a favore...? Cicconardi, Rosato e Costabile come prima. La delibera... il verbale della delibera è approvato. Piano Triennale delle Opere Pubbliche, delibera n. 35, del 20 maggio. Chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? Come prima: Costabile, Rosato, Cicconardi. La delibera è approvata. Delibera n. 36, Edilizia privata - Diritti di segreteria, 20 maggio 2013. Chi è a favore? La n. 36... non siamo ancora arrivati, poi te lo dico io quando siamo arrivati... te lo dico io quando siamo arrivati. Chi è a favore? Come prima. Astenuti come prima? Grazie, la delibera è approvata. Delibera n. 37, "Colle B3", 20 maggio 2013... "Colle B3", se c'è qualche incompatibile sulla delibera... chi è a favore?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Un momento, un momento... il Signor Segretario ha ragione, però non può diventare un mezzo per...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consiglieri, in aula... Consiglieri, in aula.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Voglio sapere i Consiglieri... chi sono in aula. Perché sui Piani urbanistici non mi faccio fregare. Voglio sapere chi è presente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consiglieri, in aula.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Voglio sapere chi è presente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Caso è qui e il Sindaco è qui.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma anche per correttezza nei confronti del Segretario... chi entra, chi esce...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, dica.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi)** Grazie, Presidente. Allora, io dico una cosa, che io capisco il suo ruolo, e quello del Segretario, che sono ruoli molto difficili perché, effettivamente, molti Consiglieri si alzano, escono, etc. e non l'avvisano, non avvisano né lei e né il Segretario. E posso permettermi di dirlo, questo, per un motivo molto semplice, perché sono abituato, ormai da sei anni e mezzo che siedo in questo Consiglio, a restare inchiodato sulla sedia per svariate ore... svariate ore. Quindi, quando avevo una sedia... uno scranno un po' più alto, e anche oggi che ho uno scranno un pochino più basso. Poi, quelle rare volte, rarissime volte che esco, dico sempre che esco. Però... però, detto questo... e quindi do ragione a lei sulla difficoltà di tenere, diciamo, il Consiglio tutto... e anche del Segretario... però io le chiedo... le chiedo... le chiedo... siccome Aristotele diceva che soltanto gli animali non cambiano opinione... di ritirare quanto lei ha detto prima al microfono. Cioè, il fatto che se uno non è in aula è presente e, addirittura, il suo voto è da considerarsi favorevole. Io le chiedo... le chiedo... le chiedo di ritirare quanto ha detto, perché... allora, che dica... che dica... che il Presidente dica: è stata una provocazione. Perché sto... ancora una volta, Sindaco, glielo dico come l'altra volta in Conferenza dei Capigruppo, noi oggi siamo qui... oggi siamo qui senza una situazione che avrebbe potuto – diciamo – creare qualche disfunzione. E sono stato io stesso a dare... come dire, ho fatto una proposta di dire: fate in questo modo... facciamo in questo modo... e quindi si evita e possiamo andare a fare il Consiglio il 24, tranquillamente, sugli equilibri. Giusto, Sindaco? Perfetto. Mi sta dando ragione, quindi mi fa piacere questo. Insomma, i consigli si danno anche in maniera costruttiva. Allora, questo è un altro consiglio costruttivo: che il Presidente dica era una provocazione ma che, da un punto di vista giuridico noi sappiamo che non ha nessun fondamento. Se uno non è presente in aula, non è presente... non è presente. Cioè, non è a favore, non è astenuto, non è contrario. Quindi, da evitare questo perché, altrimenti... bisogna dirlo, è chiaro. Fondamentalmente... ecco, mi fa piacere che il Sindaco dica che bisogna dirlo, a partire proprio dal Sindaco che dovrebbe dare il buon esempio. Va bene... grazie, Sindaco.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Comunque, giusto sempre per non polemicizzare, caro Consigliere Raimondi, credo che dopo di me abbia parlato il Segretario, che ha chiarito tutto quanto. Adesso, indipendentemente dalla mia provocazione, non provocazione o convinzione, dopo di me ha chiarito tutto il Segretario Generale. Se non è sufficiente, in questa assise, un chiarimento del Segretario Generale, io non so che altro devo fare. Comunque, la ringrazio. Delibera n. 37, chi è a favore? È sul "B3", "Comprensorio B3"... Sindaco, lei è presente, vero? Sì. A favore? Rosato, Costabile... Cicconardi, pure lei a favore? Tutti a favore... quindi si astiene solo Cicconardi, il resto vota all'unanimità l'approvazione. La delibera è approvata. Eccoci qua... n. 38.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo)** Desidero sapere se il Consigliere Marzullo, che era assente in quella seduta, era assente per incompatibilità o... perché non mi ricordo... o per questioni sue personali.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Marzullo)** Non sono incompatibile.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** E, comunque, ritorniamo per l'ultima volta, mi auguro... tanto, poi ci sarà dopo la discussione, così la evitiamo... l'incompatibilità è un problema del Consigliere che la dovesse avere. È lui che ce la deve comunicare a noi, e non noi che dobbiamo andare a fare la ricerca e vedere se non ci sta. Mi fa piacere che gli abbia risposto. L'incompatibilità... ognuno di noi sa se su quel punto è incompatibile, o meno, e quindi è lui che ce lo deve dire a noi, e non noi che lo dobbiamo dire a lui. Non so perché ha voluto questa precisazione, però comunque... comunque, alla delibera del 20 maggio 2013, per quanto riguarda il "C3 Località Calegna", erano assenti... così lo ricordiamo e siamo tutti tranquilli: Sindaco Mitrano, Consigliere Di Maggio Salvatore, Martone Alessandro, che in data 20 maggio credo che lo sappiamo perché; era



assente Marzullo, per problemi suoi, che già ha spiegato. Metto a votazione. Il Sindaco non è presente. Gli altri sono tutti qua... ad eccezione del Sindaco...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Cioè, è mezz'ora che sto... aspetto questo punto e tu mi dici: il Sindaco non è presente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Vuole fare l'intervento?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, desidero sapere: il Sindaco non è presente per ragioni istituzionali? Io chiedo che deve votare, perché dobbiamo essere... voglio dire... ossequiosi della sua figura. Se, invece, è assente per incompatibilità, lo deve dire, lo deve dire. No lo dobbiamo pensare. Perché se no vado allo studio e piglio le carte. Lo dobbiamo dire chi è incompatibile. Mi segui, caro Signor Presidente. Allora...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io ho appena finito di dire: sul "C3"... il Sindaco è assente perché è incompatibile...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E basta, e basta...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) È assente perché è incompatibile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perfetto. Marzullo ha chiarito che non è... metto a votazione. Quindi, assente solo il Sindaco. Chi è a favore? Chi si astiene? Cicconardi. Quindi, ad eccezione di Cicconardi, tutti a favore. La delibera è approvata. N. 39, Piano Particolareggiato "Calegna B5", erano assenti: Mitrano, Di Maggio, Martone... gli stessi di prima... il Sindaco rientra? No. E quindi, credo che sia lo stesso problema di prima... "B5". Metto a votazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Guardi, io vedo che il Sindaco era assente anche quando abbiamo votato la delibera, quindi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Desidero sapere... ma lo dico lo sa perché? Perché noi l'ultima volta abbiamo approvato la delibera del "B5". Gradirei sapere se quella delibera del "B5" il Sindaco ha votato o no, se è incompatibile o meno; o se è assente per fatti suoi. Non lo so. Ha votato, caro Assessore?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io l'ho detto, l'incompatibilità ce la deve dichiarare chi ce l'ha... adesso dobbiamo... Sindaco, come mai lei non ha votato la delibera sul "B5"? È incompatibile? Cioè, l'incompatibilità la deve dichiarare lui. È assente, adesso... in questo momento. Punto. È assente. Mettiamo a votazione la delibera. Chi è a favore? Il Sindaco è assente, in questo momento. Chi è a favore?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, però, Presidente, prima che... lei deve dichiarare che il Sindaco è stato interloquuto e ha detto che non si ricorda... no, no... io ho chiesto la presenza del Sindaco... caro dottor Coscione, qui sta parlando con uno che non è da sei anni... quindi, i metodi dentro questa qui... li conosco perfettamente, e so anche i miei diritti e quali sono i miei limiti. Questo è un mio diritto: desidero sapere se il Sindaco, che è il capo dell'Amministrazione, è incompatibile sì o no. Oppure, dichiarasse a verbale, deve risultare, perché è assente. Oppure, lo riferisce lei perché è assente. È assente perché sta fuori dalla stanza? E allora desidero sapere: ma sulla delibera di "B5" che abbiamo approvato ultimamente, il Sindaco è stato presente, sì o no? E se fosse stato presente, e se avesse votato, e se è incompatibile, lo sa che cosa significa?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Capogruppo, lei può dire quello vuole, però io sono certo che per quanto riguarda l'incompatibilità sugli atti, la dichiara il diretto interessato. Se poi ci sono altri risvolti, altre cose di quello che uno fa, non fa... sono responsabilità sue. Se lei sa qualcosa di diverso, me lo comunichi perché lei, sicuramente, è esperto. Quindi, se sto evitando di fare qualcosa, me lo dica lei, io accetto tutti i suggerimenti. Ha fatto il Presidente del Consiglio prima di me, devo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Io ho fatto la domanda sul “B5” ultimamente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E sul “B5” io le ho detto: l’incompatibilità la deve dichiarare la persona, non io.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ancora? Sul “B5” ultimamente il Sindaco ha votato, sì o no? Desidero saperlo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, per cortesia, andatemi a recuperare l’ultima delibera votata sul “B5” e vediamo se il Sindaco ha votato, o no. Andate. L’ultima delibera. Sull’ultima delibera sul “B5” hai votato, o no?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Presidente, per favore, la parola.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Capogruppo Accetta, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Grazie. Allora, io vorrei capire... siccome conosciamo bene il Consigliere Matarazzo, lo conosciamo bene... Segretario, io chiedo a lei se è... allora, io vorrei sapere, Segretario, che cosa c’entra la delibera precedente con la votazione che stiamo facendo adesso... Segretario, Segretario, io gradirei sapere... siccome conosciamo bene il Consigliere Matarazzo, che sono trenta anni che fa questo e, giustamente, è ritornato a fare il suo ruolo, quello dell’opposizione e di osteggiare tutto e tutto, e questa è la dimostrazione chiara e precisa, e mi auguro che i cittadini ne prendano atto che lui può stare solo all’opposizione...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, per piacere, per piacere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) No, basta, Coscione, fammi parlare, per cortesia.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, io non è che ti voglio togliere la parola, però...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Bravo. Allora, io gradirei sapere... io gradirei sapere se è legittimo avere, o meno, le delibere su questa votazione. L’incompatibilità è soggettiva e ognuno si assume le proprie responsabilità... lo stiamo dicendo da un anno... se vuole assumerselo, o meno. Non c’entra niente la votazione precedente con questa votazione. Se il Segretario non è d’accordo, mi spiega perché.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, no, allora non c’è bisogno che le spieghi il Segretario, glielo spiego io. Se un Consigliere mi chiede un documento e io ritengo che è giusto che lo possa avere, io chiedo agli uffici. Perché i lavori qui... non ho bisogno...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Giusto, non c’entra... il documento è...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Poi, lo valuto io se c’entra o non c’entra.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Presidente, il documento è legittimo che lo chieda, e lei glielo va a procurare e glielo porta. Ma non penso che possa inficiare la votazione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma assolutamente no. Io già l’ho detto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Bravo. E allora vai avanti con... allora, andiamo avanti con la votazione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io sono stato chiaro.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Andiamo avanti con la votazione, per favore.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io sono stato chiaro, si va avanti per la votazione. In questo momento il Sindaco è assente, per problemi suoi, non ha dichiarato su questo punto nessuna incompatibilità, quindi a me, per quello che mi risulta,

il Sindaco non è incompatibile. Era assente allora, è assente in questo momento. Non è che il Sindaco, o chiunque di noi, Consiglieri... ma non me ne interessano... per cortesia, metto a votazione. Poi, per quanto riguarda la richiesta dei documenti, sta a posto. "B5", delibera n. 39, del 20 maggio, proseguita in data 21 maggio. Chi è a favore? A favore... Rosato sì; quindi, chi si astiene? Però, alzate una mano, Consiglieri. Io la guardo pure, non alza manco la mano. Lo so che è stanca... per cortesia... è astenuto solo il Consigliere Cicconardi, il resto vota a favore. La delibera è approvata. N. 40, sempre del 20 maggio 2013, Piano Particolareggiato "Cuostile C1"; metto a votazione... il Consigliere è assente per...? Assente. Va bene.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, le chiedo di vedere a verbale che cosa aveva dichiarato il Consigliere Accetta... se aveva dichiarato qualche cosa. Perché è un mio diritto. Desidero sapere, in quella seduta il Consigliere Accetta come è stato catalogato. Se era presente, se era assente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Era presente sulla delibera del "C1". Vuole sapere se l'ha votata?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Un attimo, che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E se non era presente, se nel verbale di trascrizione... che cosa ha dichiarato, quando è uscito. Se ha dichiarato qualche cosa.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E qui non dice niente, bisogna andare a prendere il verbale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non ho nessun interesse a perdere tempo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, mettiamo a votazione?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Desidero sapere, era presente anche alla votazione? Presidente, sì o no? Sta scritto alla fine, sta scritto. Se vuole, l'aiuto. Ma era presente...? Presidente, alla fine...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Aspetta, aspetta...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, stiamo un attimino riprendendo la trascrizione del Segretario. Chiederei di andare avanti con la delibera n. 42, la 41 la sospendiamo perché, altrimenti, non ce ne usciamo più. Va bene, allora la 42 l'abbiamo già votata prima, era quella che guardava i beni... Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali, quindi quella è stata già votata, la n. 42. Quindi, passiamo alla n. 43. Chi è a favore? Indennità di funzione... gettone dei Consiglieri. Unanimità? Il Consigliere Cicconardi... si astiene. La delibera è approvata. Delibera n. 44, Tariffe servizi cimiteriali, 20 maggio 2013. Chi è a favore? Si allontana Accetta; si allontana anche il Consigliere Rosato. La n. 44... chi è a favore? Chi si astiene? Cicconardi, Costabile, Raimondi. La delibera è approvata. Delibera n. 45, Approvazione regolamento per l'applicazione dei tributi... Chi è a favore? 45... Chi si astiene? Cicconardi, Raimondi, Costabile. La delibera è approvata. Delibera n. 46, Tributo Comunale sui rifiuti. Chi è a favore? Rientra Accetta. Chi è a favore? Chi si astiene? Cicconardi, Costabile, Raimondi. La delibera è approvata. N. 47, Approvazione tariffe tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, Tares. Chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? Come prima, Cicconardi, Raimondi, Costabile. La delibera è approvata. Delibera n. 48, Bilancio di previsione 2013. Chi è a favore? Chi si astiene? Solo Cicconardi. La delibera è approvata. La Rosato è sempre assente. Tranne la Rosato, gli altri hanno votato a favore; si è astenuto solo Cicconardi. Ospedale Distrettuale Di Liegro, 24 maggio 2013, delibera n. 49. Chi è a favore? Si astiene sempre, professore? Quindi, come prima, si astiene il Consigliere Cicconardi. Delibera n. 50... approviamo la delibera n. 50... sì, abbiamo approvato. Tutti, ad eccezione del Consigliere Cicconardi. Problematiche inerenti il servizio per la gestione

integrata dei rifiuti solidi urbani, seduta pubblica urgente, 24 maggio. Chi è a favore. Come prima, si astiene il professore Cicconardi. La delibera è approvata. Allora, abbiamo risolto il problema, il rebus di prima per quanto riguarda la delibera numero... allora, Capogruppo Matarazzo... anzi, Consiglio tutto... è come prima, c'è stato un errore di trascrizione... per questo ho fatto attendere un attimino perché siamo andati a recuperare gli appunti del Segretario Generale... aveva dichiarato incompatibilità sul punto il Consigliere... assente proprio? Va bene, ce l'ha assente, però credo che poi abbia dichiarato incompatibilità, se non ricordo male e, quindi, Accetta doveva risultare assente sulla delibera. Quindi, va apportata una rettifica, come prima. Quindi, tra le presenze della delibera n. 40, del 20 maggio 2013, proseguito in data 21 maggio 2013, Adempimenti, verifica di quantità di aree... per quanto riguarda il Piano Particolareggiato "Cuostile C1" c'è stato un errore di trascrizione. Risulta presente il Consigliere Edoardo Accetta, ma da una verifica degli appunti del Segretario Generale, il Consigliere Accetta era assente. Prego, Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, il Segretario Generale è di supporto ad una situazione che nasce. Nel senso che è il Consigliere Accetta che deve chiedere la modifica di quel punto, quindi deve rientrare, lo deve dichiarare, noi lo dobbiamo... no, io non l'ho sentito a verbale, non l'ho sentito a registrazione. Se l'ha detto... no, lo deve dire... deve essere registrato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Allora, nell'approvazione della verifica dei verbali delle delibere precedenti, risulta presente nella delibera del Piano Particolareggiato "Cuostile C1" in quanto in quella votazione avevo dichiarato espressamente che ero assente. A chiarimento dei dubbi sollevati dal Consigliere Matarazzo. Va bene, Consigliere Matarazzo? Sono stato chiaro? Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Quindi, metto a votazione la rettifica della delibera. Chi è a favore? La rettifica sì, perché c'è stato... la rettifica è approvata all'unanimità. La Rosato è sempre assente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Quindi, Signor Presidente, noi dobbiamo ora ritornare indietro, allora. Perché c'è la delibera sul verbale della seduta. Che se io vedo... no, lei sta votando la singola delibera. Siccome noi ora abbiamo dato la... ecco perché in qualche Consiglio lei non mi sta a sentire. Siccome ora noi abbiamo votato il verbale della seduta, nella sua completezza, cioè la trascrizione, le converrebbe ritornare indietro e votare questa integrazione. Perché se no io prendo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, di questa cosa noi abbiamo già preso atto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Che cosa?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Del fatto se l'approvazione del verbale della trascrizione, cioè dello sbobinamento delle cassette comporti o non comporti... non so, qualcosa di illegale, di illegittimo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non comporta niente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Secondo noi, non comporta niente e l'abbiamo già approvato. Su questa delibera... meno male, e la ringrazio, siamo andati a controllare, c'è stato un errore, l'abbiamo corretto... perché dobbiamo tornare indietro?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Lei non deve correggere la delibera sul verbale della trascrizione della seduta. Cioè, se venisse qui una persona e prende la delibera singola, e vede solamente chi partecipa e chi vota, e legge poi il verbale della seduta, con un'altra delibera, c'è contraddizione. Io questo sto dicendo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non avevo capito...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È questa la correttezza. Io lo dico per aiutare, mica...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma certo, ci mancherebbe altro, lo sappiamo tutti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Se uno vuole sprofondare, sprofonda.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, no, no... perché, effettivamente, neanche nel verbale della trascrizione risulta... perfetto, perfetto. No, no, ha ragione... ha ragione. No, pensavo che intendesse che potesse inficiare tutta la seduta... cioè, siamo certi di questa cosa qui, sia io che il Segretario, quindi... Allora, giusto per i lavori, all'interno della trascrizione... va bene, abbiamo trovato la delibera, la delibera è la n. 33. La delibera viene integrata nel fatto che il Consigliere Accetta era assente sul punto del "C1 Cuostile". Quindi, metto a votazione la rettifica del verbale della seduta 20 e 21 maggio, dove non è stato detto al microfono, quindi non risulta trascritto, l'assenza sul punto "C1 Cuostile" del Capogruppo Accetta. Chi è a favore? Allora, a favore: Caso, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Magliozzi, Sindaco, Coscione. Si astengono: Cicconardi... Raimondi, si astiene o vota? Per la rettifica... si astiene. Allora, Cicconardi, Raimondi, Costabile, Matarazzo. La Rosato risulta sempre assente. La rettifica è approvata. Grazie, grazie, Consigliere Matarazzo... Allora, mettiamo a votazione... 50 l'abbiamo votata; 51 l'avevamo votata prima, perché anche lì c'era quell'errore... 52... va bene.

FINE LATO B 1a CASSETTA

INIZIO LATO A 2a CASSETTA

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Delibera n. 52, del 28 giugno 2013, Approvazione del verbale della seduta. Chi è a favore? Tutti, ad eccezione del Consigliere Cicconardi. La delibera è approvata. La Rosato risulta sempre assente. Delibera n. 53, Approvazione verbali sedute precedenti... 53... chi è a favore? Tutti, ad eccezione del Consigliere Cicconardi, giusto? Che si astiene. La delibera è approvata. Delibera n. 54, Realizzazione della palestra con copertura in tensostruttura presso l'Istituto Principe Amedeo. Chi è a favore? Tutti, ad eccezione del Consigliere Cicconardi, che si astiene. Giusto? La delibera è approvata. Delibera n. 55, Organismi collegiali indispensabili – Individuazione. Chi è a favore? Unanimità, come prima; si astiene sempre il Consigliere Cicconardi. N. 56, l'abbiamo approvata prima... la 56 approvata prima era quella che riguardava il Riconoscimento della banda musicale Ercole Montano... no, ma giusto per chiarire, perché l'ho detto al microfono. 57, Torrente Pontone, evento calamitoso del 3/10. Messa in sicurezza. Chi è a favore? Come prima, e come prima il Consigliere Cicconardi si astiene. La delibera è approvata. Nomina di tre tecnici esperti paesaggistici... chi è a favore? Chi si astiene? Cicconardi, Costabile, Raimondi. La delibera è approvata. Abbiamo finito con l'approvazione verbali sedute precedenti. Prego, Consigliere Cicconardi, ci dica perché...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Io vorrei chiarire che per motivi strettamente personali, non ho potuto verificare, non ho avuto il tempo, né il modo, di verificare le trascrizioni. Ecco i motivi delle mie astensioni. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie. Comunque, adesso, giusto per chiarezza, se c'è stata una pausa molto lunga durante il mese di agosto, è stato anche per dar modo agli uffici... che lavorano tanto, Consigliere Raimondi, non si preoccupi, che lavorano tanto... di prepararci proprio tutte queste carte e mettersi in pari con i lavori. Di modo che la prossima volta... no, non voglio fare nessuna polemica, non sto criticando nessuno, sto solo dicendo che abbiamo fatto una pausa più lunga con i Consigli Comunali, proprio per consentire agli uffici... che lavorano tanto non perché lei abbia detto che non lavorano... ma lavorano tanto per mettersi in pari... difatti, se lei vede, credo che manchino... manca un Consiglio soltanto, di modo che adesso avremo modo, di volta in volta, di poter approvare il semplice uno, o massimo due Consigli precedenti. Non voglio fare nessuna polemica, era per dare, sinceramente, atto ai nostri uffici che io controllo... che... no controllo, che vedo ogni giorno che lavorano in modo abbastanza assiduo, presente e buono. Prego, Consigliere Cicconardi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Allora, volevo semplicemente chiedere, visto che non ho memoria e non ho potuto guardare le date, etc., io durante le interrogazioni di non so quale Consiglio fa, credo a giugno, non vorrei sbagliarmi, ho fatto due interrogazioni orali... alle quali mi doveva essere data risposta scritta, sia dall'Assessore Vona, che dal Sindaco. Io non ho ricevuto niente a tutt'oggi. Dice: perché lo stai dicendo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, no, no. Ho detto prima... ho risposto al Consigliere Rosato, che poneva... che al prossimo Consiglio ci saranno interrogazioni e interpellanze e verificheremo dove è stata data risposta scritta. Anche il Consigliere Raimondi ha fatto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, no, no... ho fatto l'intervento in questo momento non tanto per rammaricarmi di questo fatto, perché credo che il regolamento preveda un tempo. Ma per il fatto che non ricordo perfettamente la data e quindi siccome c'è stata... e io mi sono astenuto su tutto, volevo chiarire.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prima del prossimo Consiglio, che ci saranno interrogazioni e interpellanze, noi verificheremo dove è stata data... il termine, comunque, è 30 giorni per avere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) E sicuramente sono passati.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma le posso garantire che ci sono interrogazioni di quattro, cinque anni fa, che ancora attendono risposta.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) A me questo non interessa. Io sto qui da un anno e qualcosa. Grazie.

## **Punto 2**

### **Commissioni Consiliari permanenti: Nomina componenti.**

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie. Delibera... Punto n. 2: “Commissioni Consiliari permanenti: Nomina componenti.” Allora, è stata raggiunta un’intesa all’interno della Conferenza dei Capigruppo, quindi il Consigliere Matarazzo, che si è dimesso, viene sostituito, per quanto riguarda la Commissione Bilancio, dal Consigliere Dies; e nella Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici viene sostituito dal Consigliere Caso. Trova collocazione all’interno, se non erro... nella Commissione Turismo... Consigliere Rosato, non mi ricordo, in quale Commissione lei... Attività Produttive e... Consigliere Rosato... lo deve dire lei, io per questo la stavo cercando... si deve dimettere dalla Commissione per dare modo al Consigliere Matarazzo di... perché attendevo una sua cosa... un suo rigo scritto, ma non l’ho avuto. Lo dice al microfono, così vale anche come... che si dimette dalla Commissione... non lei, il Consigliere Rosato. Perché lei l’ha fatto per iscritto, e quindi va bene. Ma il Consigliere Rosato non l’ha fatto, lo dicesse almeno al microfono così...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Sì, volevo comunicare al Consiglio, e a lei, che mi dimetto dalla Commissione Attività Produttive, fermo restando la mia presenza nelle altre Commissioni Consiliari, a favore del neo Consigliere di opposizione, Giuseppe Matarazzo. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, la Commissione Commercio, Turismo, Sport, Attività Produttive, Sviluppo Economico, Trasporti. Quindi, viene sostituito il Consigliere Rosato dal Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Scusi, Presidente, posso una cosa sola? Volevo fare gli auguri al Consigliere Matarazzo, in modo che può dare il suo supporto a questa Commissione che tanto si adopera per il nostro territorio. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Metto a votazione la delibera. Chi è a favore? Prego, Consigliere Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, su questo punto io...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Noi adesso voteremo questa delibera, con le modifiche delle Commissioni. Però, credo che non vada fatto passare inosservato il passaggio di un membro di maggioranza, diciamo, a membro di minoranza. Io non ho ancora sentito dal Consigliere Matarazzo, diciamo, in quale Gruppo vuole... dicevo, io non ho sentito il Consigliere Matarazzo di quale Gruppo fa parte, però nella sua – diciamo – introduzione ha detto che per motivi programmatici è uscito dalla maggioranza. Queste sono cose che accadono nelle Amministrazioni, perché si passa tranquillamente dalla maggioranza all’opposizione, o dall’opposizione – qualche volta – in maggioranza, ma sono cose che non vanno, a mio modesto parere, sottovalutate. Soprattutto se la motivazione è data dalla mancanza di rispetto del programma. Io non la voglio fare lunga, qui. Perdere un pezzo di maggioranza non è, di per sé, un fatto drammatico da un punto di vista numerico. Si passa, in fondo, da 9 a 7, più la presenza del Sindaco, quindi siamo a 10 a 7. Quindi, non è un fatto drammatico che mette in difficoltà la maggioranza dal punto di vista numerico-quantitativo. Ma, certamente, io devo mettere in evidenza che il Consigliere Matarazzo era l’unico Consigliere eletto che rappresentava un partito politico. Cioè, l’alleanza PDL – UDC in questo Comune è andata a pezzi. Tutti gli altri Consiglieri della maggioranza sono pezzi di società civile, che si sono riconosciuti nel Sindaco Mitrano, o sono partiti che, oramai, non esistono più. Penso, per esempio, a Città Nuove, della Polverini. Non penso che sia un partito che esiste ancora. Quindi, io devo mettere in evidenza la spaccatura, in provincia di Latina, nel Comune di Gaeta, dell’alleanza abbastanza storica, in questa provincia, fra

PDL e UDC. Quindi, da un punto di vista... mi permetto di dire che i Consiglieri Comunali, a volte, sono Consiglieri che si pesano, quindi non soltanto numericamente, ma anche da un punto di vista qualitativo politico, più che personale. Qualitativamente, in questo caso, c'è una perdita direi importante. E io sottolineo... essendo stato poi, ovviamente, la parte avversa al candidato Sindaco Mitrano, perché ero Sindaco in carica prima, sono arrivato al ballottaggio... questo vuole anche dire un'altra cosa che mi fa piacere poterla dire al microfono: le alleanze non si devono fare per vincere soltanto, le alleanze si devono fare per governare. Probabilmente... probabilmente, quella alleanza fu indigesta, per qualcuno; fu indigesta sin dall'inizio per qualcuno, però quando i capi, i segretari di partito provinciali, etc., impongono certe cose, capisco, mi rendo conto che poi non ci si può tirare indietro, bisogna attaccare il ciuccio, o il somarello dove vuole il padrone di turno. Per cui, purtroppo, si è dovuto fare una coalizione per vincere e non tanto per governare. Insisto, io prendo atto di quello che si dice in Consiglio Comunale, o nelle Commissioni, o – a volte – anche sui quotidiani... i gossip non mi interessano... quali sono le motivazioni, se ci sono motivazioni recondite, del passaggio in opposizione da parte del Consigliere Matarazzo. A me interessa la battuta più volte minacciata dai banchi della maggioranza, in cui si è detto al Sindaco: se il programma non viene rispettato, io passerò in minoranza... prenderò, diciamo, le dovute conseguenze. Ebbene, questo si è consumato; queste battute sono state fatte per svariati mesi. Quindi, oggi, a un anno e quattro mesi dall'insediamento del Sindaco Mitrano, ad appena sedici mesi, abbiamo un pezzo di maggioranza che se n'è andato. Ovviamente, a me questo fa piacere perché non soltanto la minoranza aumenta di uno; certamente, la minoranza avrà in Matarazzo una persona... io l'ho sperimentato da Sindaco, all'opposizione, e devo dire che è uno che sa fare opposizione perché, effettivamente, è uno che legge le carte, le capisce, le studia e sicuramente qui appporterà la sua vasta esperienza. Per noi sarà importante. E credo anche un'altra cosa, di dare molto ascolto a quello che alcuni Consiglieri di minoranza dicono, proprio per far sì che le carte, gli atti, i deliberati siano legittimi e legali. Questo è un punto che vedremo anche nel prossimo punto che andremo a discutere. Quindi, da questo punto di vista mi fa piacere. E mi fa piacere anche un'altra cosa... e, guardate, non sto toccando problemi di assetto della Giunta, dell'esecutivo, questi sono problemi che – chiaramente – sono del Sindaco e della maggioranza e loro vedranno cosa fare o cosa non fare. Ma sono contento anche perché, finalmente, la maschera si è abbassata e adesso, forse, avremo una maggioranza... spero per voi... più coesa; non ci sarà più il problema di Matarazzo che, a quanto sembrava, stesse frenando l'azione, diciamo, strepitosa della maggioranza, la colpa era tutta di Matarazzo. Bene, da adesso in poi vedremo se un solo Consigliere, se pur – come ho detto prima – pesante politicamente, è stato veramente il freno di questa maggioranza che sta governando e amministrando la città. Ovviamente, auguro a tutti voi un buon lavoro per il prosieguo, anche senza il Consigliere Matarazzo e senza l'UDC; da quest'altra parte, do il benvenuto al Consigliere. Scherzando e ridendo, più volte avevo detto al Consigliere... adesso c'è il Consigliere Cicconardi che mi fa compagnia qui, al mio fianco, ma per tanti Consigli questa sedia era vuota e io scherzando dicevo sempre al Consigliere Matarazzo: venga da questa parte. Pur non essendo noi, diciamo, amici di merende, non siamo certamente i compagni che vanno a pranzo, a cena insieme, ma più volte gli avevo fatto capire che da quella parte non stava certamente nel suo habitat naturale. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere Raimondi. Sindaco, prego.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Be', io innanzitutto prendo atto della scelta del Consigliere Matarazzo, che assolutamente rispetto la sua scelta, lo rispetto come persona e quindi, ovviamente, mi auguro che questo sia un pungolo per la maggioranza che... e l'ho detto e l'ho ribadito e già detto più volte, assolutamente non mi spaventano che i Consigli Comunali triplichino le ore di presenza qui. Anzi, è un modo per confrontarci di più, è un modo per stare... anche più insieme, voglio dire. Quindi, questo



non mi spaventa nella maniera più assoluta, lo sapevamo tutti che avere Matarazzo in minoranza vuol dire triplicare le ore di Consiglio Comunale. Ma il problema non c'è. Se questo è un modo di fare minoranza, di fare opposizione... l'importante è che se ne prenda atto e che tutti quanti vengano a conoscenza di questo. Io, invece, vedo Matarazzo... il Consigliere Matarazzo in minoranza, pur essendoci sicuramente un rapporto di rispetto e di stima, che ci sarà sempre, fino a quando ci sarà rispetto negli interventi di contrapposizione nei confronti di questa maggioranza. Dato che io sono sicuro che il Consigliere Matarazzo è un politico ventennale, se non trentennale, so perfettamente lui su che livelli si posiziona e quindi sotto questo profilo sono sicuro che il mio rispetto lo avrà sempre. Il fatto di essere in contrapposizione su determinate linee della maggioranza... ovviamente, da questo momento in poi, non consento che venga detto... ma nel rispetto di tutta la maggioranza, anche nel rispetto del Consigliere Matarazzo... nessuno di noi ha mai detto che il Consigliere Matarazzo era un freno alla maggioranza, che sia ben chiaro questo. Quindi, se è stata fatta questa affermazione, è un'affermazione che rispecchia una propria visione personale di tutto. Ovviamente, io cosa posso dire? Sono sicuro che questa maggioranza continuerà a lavorare coesa come prima; sono sicuro che questo... ha usato un termine, ho sentito nei passaggi... un'attività strepitosa... lo confermo al microfono. Questa maggioranza, in un anno di governo, con tutte le situazioni che ha trovato... ma non mi riferisco alle situazioni passate e fare sempre la solita situazione, il passato, il presente... ma anche la situazione... il contesto territoriale delle norme che sono in essere, sicuramente ha avuto delle difficoltà importanti, però che non hanno assolutamente frenato l'attività amministrativa. Mi fermo qui, perché poi ci saranno gli equilibri e qualcos'altro lo dirò dopo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Signor Sindaco. Allora, se non ci sono altri interventi, o dichiarazioni di voto, metto a votazione la delibera. Chi è a favore della delibera? Unanimità dei presenti. Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile, chi è a favore? Unanimità dei presenti. La delibera è approvata. Grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, vorrei che lei ripetesse al microfono, questa mattina, una cosa positiva che mi ha detto l'altro giorno circa il fatto di incominciare a far funzionare le Commissioni in maniera diversa, cioè di riuscire a convocare le Commissioni prima... e quindi a far svolgere le Commissioni, a far emettere il parere delle Commissioni prima della convocazione del Consiglio Comunale. Lei mi aveva detto questo l'altro giorno, significava... a mio modesto parere... una cosa bella, positiva. Quindi, siccome è una cosa positiva, io vorrei che lei potesse dirlo al microfono, in modo tale che il giorno prima si riceve il parere in Commissione e dopo lei porterà... chiaramente, convocherà il Consiglio Comunale con i punti all'ordine del giorno. Quindi, un momento – la Commissione – di discussione, di dibattito fra maggioranza e minoranza. Dopo di che, ovviamente, il deliberato è pronto, perché può anche essere emendato magari già in Commissione, da una parte e dall'altra. E poi dopo, eventualmente – ripeto – lei porterà questi deliberati all'attenzione del Consiglio Comunale. Se lo vuole ripetere al microfono, davanti a tutto il Consiglio Comunale, perché mi è sembrata una cosa molto positiva. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Le cose positive che ci raccontiamo fra di noi rimangono fra di noi. Le ho detto che sto facendo degli atti, appena gli atti saranno ufficializzati, vedrà che la cosa... però, è chiaro che credo che sia non solo l'interesse del Presidente del Consiglio, ma l'interesse di tutti che alcune cose funzionino un po' meglio, perché hanno sempre funzionato... le Commissioni hanno sempre lavorato, anche se a lei le dà fastidio il fatto che vengono convocate, casomai subito dopo. Ma quando le Commissioni Consiliari hanno proposto a questa assise degli emendamenti, tutti li abbiamo sempre votati all'unanimità. È mio interesse cercare di farle funzionare sicuramente meglio. E quindi, appena saranno pronti gli atti ufficiali... perché, purtroppo... se avessi già firmato gli atti, glielo confermavo. Ma non li ho ancora firmati. Appena fatto...

però, è mia volontà, ma credo di tutta la maggioranza e di tutti l'assise. Perché meglio funzionano le Commissioni Consiliari, meglio stiamo tutti. Purché non diventino, chiaramente, un freno. È chiaro che non possono neanche diventare un freno. Sto lavorando per questo, non dico... non... confermo quanto le ho detto, però sarà ufficializzato quando sarà ufficializzato. Grazie, comunque.

### Punto 3

#### **Articoli 193 e 194 TUEL – Equilibri generali bilancio, previa ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio.**

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ordine del giorno, punto n. 3: *Articoli 193 e 194 del TUEL – Equilibri generali bilancio, previa ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio.*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Posso? Chiedo la presenza in aula degli Assessori, dei Dirigenti e, possibilmente, dei Revisori dei Conti. Anche per conoscerli, visto che sono cambiati e sono nuovi. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, intanto che arrivano... perché sono stati invitati... io direi di aprire il punto con l'introduzione del Sindaco e appena arriveranno, avranno... appena inizieremo gli interventi... appena inizieremo gli interventi, vedremo cosa fare. Prego... sì, Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Quello che volevo accennare prima e lei, correttamente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) L'ho sospeso...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Mi ha sospeso. Allora, le chiedo cortesemente se... almeno nel corso dell'intervento del Sindaco, o di chi dovrà intervenire... posso avere contezza di quello che ho chiesto in Conferenza dei Capigruppo; secondo, nel ringraziare... e lo ripeto... il Dirigente del Settore competente, la quale mi ha consegnato il PEG, volevo soltanto sottolineare che mi ha consegnato il PEG da cui risulta lo stanziamento assestato... lo stanziamento assestato... lo dico perché poi... lo stanziamento assestato, l'accertato... e basta. Allora, siccome... no, mi ha consegnato il PEG analitico, quindi... dove però risulta, a differenza delle precedenti volte, dove c'era anche il liquidato e il riscosso, c'è soltanto l'assestato e l'accertato. E non mi ha consegnato né la gestione dei residui, né mi ha dato contezza... no, no, tranquilla, tranquilla, lo dica... né mi ha dato contezza... né mi ha dato contezza dei dati contabili. Le spiego in due battute, così si comprende dove voglio andare a parare. Equilibri di bilancio, non è nient'altro, in termine terra terra, la verifica della gestione di competenza in termini di impegno e di accertamento e della gestione dei residui. Giusto? Bene. Se io prendo la delibera, al di là della relazione sullo stato di attuazione del programma, che potrebbe essere anche a voce, quindi non è un problema, non c'è un dato contabile finale. Finale significa in quel momento. Tanto che... lo voglio sottolineare... che se io mi limitassi solamente a prendere il PEG in versione analitica, quindi in conto bilancio, c'è una discrepanza non in termini di assestato che, chiaramente, sta in equilibrio, ma in termini di accertato e di impegnato, dove c'è un disequilibrio di 4.349.220,93 centesimi. Allora, al Dirigente avevo chiesto di sapere *ad horas*, che poteva essere anche in questo caso il 19 settembre, quale era la situazione, visto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso una valutazione che... per la quale ha dato parere positivo; secondo me... ma è una mia valutazione... guardando solamente ciò che è stato relazionato... ciò che è stato relazionato e senza, invece, entrare nel merito delle carte. Perché mi spiego, e lo dico... così termino lo sfogo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, Consigliere... va bene...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, termino, così si comprende meglio il perché mancano questi dati contabili. Cioè, se io – come Consigliere – non ho il dato contabile finale, cioè a oggi siamo in attivo, siamo in pareggio, stiamo andando bene, stiamo riscuotendo... ed i Revisori dei Conti scrivono... e devo dire sinceramente che sono andato anche da una brava professoressa, che è mia madre, dove l'indicativo futuro... presente futuro... non esiste. Mi segue? Non esiste. Dato atto che la gestione... è una nota del 16 settembre, sottoscritta... dato atto che la gestione finanziaria complessiva al 31 dicembre 2013... nota del 16 settembre, 31/12... competenza più

residui... non presenta una situazione di squilibrio. Come hanno potuto accertare, in maniera presente indicativa... indicativo una cosa futura. E poi, consequenzialmente... di conseguenza, la gestione di competenza... quindi, senza residui di competenza... lascia prevedere al 31 dicembre 2013 una situazione di equilibrio. Guarda caso, il PEG, che è senza residui, ha 4 milioni e passa di differenza, alla data del 19 settembre, tra l'accertato e l'impegnato. Ecco perché ha fatto bene, la ringrazio che siano presenti i Revisori dei Conti, che anche io contribuisco a pagare; e siccome sono bravi professionisti, eletti in maniera imparziale, penso che la loro professionalità sia ancora più suffragata dalla loro capacità.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Quindi, le ho chiesto queste...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, però io ho detto già altre volte: per cortesia, le richieste, quant'altro... lei le ha fatte pervenire per iscritto e stiamo facendo in modo di darle tutto quello che è possibile. Dove non ci arriviamo in forma cartacea, sicuramente gli assessori, o il Sindaco...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È un dato contabile, numerico è, è un dato numerico è.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Però... è un dato contabile e numerico ma queste cose, l'ho detto già l'altra volta, dobbiamo richiederle all'interno degli interventi. Allora, faccio fare prima... anzi, lo dico prima... essendo sessione di bilancio, e capisco che è importante, invece che i 15, 20 minuti per l'intervento... 10 per il secondo. Questi tre minuti, caro avvocato... che cosa devo fare? Va bene, adesso... però, per cortesia, all'interno degli interventi chiedete tutto quello che è lecito che chiediate... ho capito, ho capito che è alla radice. Però, non adesso, facciamo introdurre al Sindaco il punto, così come stavamo... tutto quello che abbiamo da richiedere, lo richiediamo all'interno dell'intervento.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma il dato contabile e numerico voglio vedere, gentilmente. Perché i Revisori dei Conti, a differenza nostra, sicuramente avranno valutato i dati contabili. Uno più uno fa due; uno meno uno, fa zero.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ho capito, è una cosa che già ha chiesto, e va bene. Allora, per cortesia, il Sindaco introduca il punto. Grazie, Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Voglio iniziare dicendo: esiste un parere dei Revisori Contabili che attesta l'equilibrio di bilancio e quindi che è tutto ok; esiste un parere contabile... un parere tecnico e contabile che è tutto ok; politicamente, prendo atto, e sono sicuro perché ho grande fiducia sia nel Dirigente, che nel lavoro dei Revisori, che aspetto che scendono per poterli salutare e dare il benvenuto; quindi, su questa situazione io non entro, perché sarebbe veramente... e non lo prendo proprio in considerazione che un ufficio possa fare un errore di questo genere; anche perché quello che lei ha messo in evidenza è normale in questo periodo, perché sa benissimo che in questo periodo gli accertamenti ad oggi si considerano, e quindi... però, poi parlerà il Dirigente, che io qua faccio il politico. Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio voglio dire questo... ovviamente, in questa manovra non abbiamo fatto altro che andare a riassetare la situazione economico-finanziaria dell'Ente in base alle esigenze sopravvenute e quindi, in linea di massima, voglio elencare qualcosina. Avevamo sicuramente dei debiti nei confronti di alcune RSA, quindi abbiamo provveduto ad inserire delle risorse economiche, in maniera particolare sulla funzione sociale sia per il pagamento delle RSA, sia per avere, appunto, maggiori interventi all'interno del Settore Sociale. Poi, abbiamo avuto la necessità di aumentare il capitolo riguardante l'illuminazione pubblica, perché si è posto in essere... poi, se qualcuno poi lo metterà in evidenza, gli spiegherò anche il perché... c'è stato un incremento e quindi una necessità di mettere ulteriori risorse per il consumo dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione. Che altro da dire? Non voglio fare un

discorso tecnico delle variazioni, voglio fare un discorso riguardante quanto abbiamo realizzato quest'anno. Ad oggi... dall'approvazione del bilancio, ad oggi, possiamo mettere in rilievo che cosa? Che questa Amministrazione ha una grande capacità di attrattiva dei finanziamenti. Cioè, in pochissimi mesi, è riuscita ad ottenere circa 3 milioni, 3 milioni e mezzo di finanziamenti complessivi. Per quanto riguarda l'attuazione nel nostro programma, io credo che, invece, è in linea con quanto abbiamo promosso e diffuso durante la nostra campagna elettorale. Ovviamente, non tutto... non credo che qualcuno seduto in questa assise comunale possa pensare che quanto detto in campagna elettorale possa essere realizzato in un anno di Amministrazione, perché credo che questo sia follia. E quindi... però, possiamo dire che... ovviamente, per quanto riguarda tutto ciò che abbiamo programmato, tanto è stato messo in campo e, secondo me, l'anno 2014 metterà in rilievo tutta una serie di attività e di iniziative che abbiamo iniziato dal 22 maggio 2012, giorno in cui ci siamo insediati. Perché il Consigliere Matarazzo mi parla del Piano Regolatore... adesso, ovviamente, risponderò... ma, ovviamente, abbiamo sbloccato le varianti per il Palazzetto dello Sport di Via Venezia, e che è un iter che è ancora in corso; la variante per l'Auditorium Comunale; abbiamo ottenuto... abbiamo concluso la variante per la tensostruttura del Palazzetto dello Sport; abbiamo adottato in prima fase il Piano di Utilizzazione degli Arenili, quindi sono scaduti i termini per le osservazioni e quindi, entro fine dell'anno sicuramente l'approveremo definitivamente; abbiamo fatto delle progettazioni importanti per la riqualificazione dell'ingresso di Calegna e per la riqualificazione dell'ingresso di Corso Cavour, che è la strada principale di questa città e siamo in una fase di progettazione esecutiva, quindi entro fine dell'anno avvieremo sicuramente le procedure di evidenza pubblica e nel 2014 sono sicuro che inizieremo e termineremo questi interventi; stiamo lavorando con l'Autorità Portuale... e qui entro anche nel merito di alcune richieste che sono state fatte... in coerenza con quanto è il nostro programma di mandato, stiamo lavorando sulla programmazione del water-front, la maggioranza già ha fatto uno o due incontri, se non ricordo male. E proseguiremo su questa strada per andare a definire, in termini di sistema, cosa vogliamo fare sul water-front marino. Invece... chiamiamo il water-front terrestre... invece abbiamo fatto approvare una progettazione preliminare di ben 14.794.000 euro, se non ricordo male, se mi sfugge qualche centesimo, all'Autorità Portuale su quattro stralci di riqualificazione del nostro Lungomare Caboto. In questo momento siamo in una fase di progettazione definitiva per quanto concerne il quarto stralcio, che è quello che avete potuto anche leggere sul giornale, sulla riqualificazione del Lungomare Caboto, sul tratto Vic's – Piazzale Caboto; siamo in fase di progettazione definitiva su un altro stralcio della progettazione... della programmazione posta in essere dall'Autorità Portuale. Quindi, sono sicuro che entro il 2015 almeno uno stralcio della riqualificazione del Lungomare Caboto inizieranno i lavori. Per quanto riguarda i rapporti con l'Eni, stiamo ancora portando avanti il discorso della programmazione dei lavori, però se non si definiva la perimetrazione dell'area da smantellare, sicuramente non si poteva procedere a stabilire i tempi e le risorse per la programmazione. Finalmente, abbiamo definito questa perimetrazione perché è quella proposta dall'Eni, non so se concordata con la precedente Amministrazione, ma non credo – onestamente – per quanto proposto, mi sembrava veramente un assurdo; ovviamente, l'abbiamo ridefinita in base anche a un discorso di omogeneità e ho espresso il mio parere positivo... andare avanti. Per quanto riguarda il Piano Regolatore Generale, è nostra intenzione procedere a rivedere il Piano Regolatore Generale, che è fermo al 1973; in questo momento, non abbiamo effettuato alcun incarico, ma sicuramente... guarda, non voglio dire il prossimo anno perché poi se non viene fatto... queste trascrizioni saranno lette in maniera precisa... ma sicuramente è intenzione di questa Amministrazione procedere all'attribuzione dell'incarico e andare a rivedere il Piano Regolatore. Per quanto riguarda i rapporti col Consind, che sarebbe il Consorzio Industriale, ultime notizie... noi con loro, ovviamente, stiamo pianificando due interventi

importanti, quello del Centro della Nautica, con annesso centro commerciale e campo sportivo, che abbiamo approvato mi sembra il 26 dicembre, 27 dicembre; e quello della riqualificazione dell'area della Piaia, dell'ingresso della Piaia. Mi risulta che la Regione abbia approvato, o stia per approvare quanto... questo progetto... diciamo, questo... chiamiamolo piano di riqualificazione, se questo avverrà ovviamente la città di Gaeta ne beneficerà tantissimo perché quell'intervento è condizionato, con convenzione firmata e ratificata in questo Consiglio Comunale, a un intervento da parte del Consind, con la parte privata che realizzerà, il Consind dovrà acquistare il terreno per la realizzazione del centro sportivo per un importo che si aggira all'incirca ad un milione di euro; e la parte privata che realizzerà dovrà: a) iniziare tutto in contemporanea o, comunque, i collaudi dovranno essere in contemporanea; o, comunque, i permessi di costruire dovranno essere rilasciati in contemporanea. Quello fu una condizione che io misi quando firmai la convenzione e si dovevano impegnare per un importo di 3 milioni, più Iva. Quindi, se quella operazione viene realizzata, tra capitale privato e capitale pubblico ci sarà un beneficio di circa 5 milioni per la città di Gaeta, oltre che avere realizzato un'impiantistica sportiva. Che, come lei sa bene, Consigliere Matarazzo, grazie ai suoi interventi tutti gli impianti sportivi sono stati, in questo momento, chiusi o – comunque – resi operativi parzialmente, secondo quanto stabilisce la normativa vigente. E questo, ovviamente... questo intervento al Consind... sicuramente potrà beneficiare la nostra città. Ma, comunque, noi ci siamo attivati immediatamente, abbiamo preso l'omologazione per quanto riguarda gli impianti sportivi del campo sportivo di San Carlo e forse non tutti i mali vengono per nuocere, cara maggioranza. Perché adesso mi risulta dagli abitanti di quella zona che, praticamente, è una zona che si è ravvivata e quindi, tra l'altro, è anche quasi un'attività ludica per i nostri anziani e per i nostri residenti quella di passare qualche ora di tempo, andare a dilettarsi a vedere tutti gli impianti. E devo dire che per la prima volta nella storia della città di Gaeta... salvo che non mi sbaglia, ma da quello che mi è stato detto... che quel campo è stato omologato. Non solamente utilizzato, ma anche omologato, se non erro, fino alla prima categoria... non seconda... fino alla prima categoria, se non ricordo male, è stato omologato quel campo. Quindi, molte volte, io dico che non tutti i mali vengono per nuocere. Perché lì, in passato, sono stati spesi dei soldini pubblici, quindi noi ne abbiamo speso qualcun altro per renderli agibili e omologabili da un punto di vista sportivo. Poi, io credo che in linea di massima ho detto quali sono i grandi interventi. Io sono convinto che questa Amministrazione, oltre ad aver fatto molti interventi operativi di decoro urbano, di manutenzione di interventi nelle zone più degradate, limitrofe di questa città. E io penso a Monte Cristo, penso a Piazza Garigliano, penso a tutti gli interventi di bonifica fatti sulla zona anche di Sant'Agostino; penso ai lavori, come adesso mi suggeriscono, a San Carlo; penso a tutte le attività di programmazione. Perché, quando mi sono insediato, dissi ai miei: guardate, non pensiamo solo all'emergenza, cerchiamo di spostare il focus anche molto sulla programmazione. Altrimenti, se ci ricordiamo di tutti i grandi interventi, dopo il secondo, dopo il terzo anno sicuramente oltre a non vederli realizzare, probabilmente, non li vedremo neanche arrivare a termine sull'attività di programmazione. E allora abbiamo pensato di iniziare tutta un'attività di programmazione che vi ho elencato in precedenza. Da non dimenticare anche gli interventi sulla mobilità sostenibile che stiamo facendo. Per la prima volta, Gaeta è dotata... di un tratto breve? Di 300 metri lineari? Di 400 metri lineari di pista ciclabile? Ma oggi Gaeta ha una piccolina pista ciclabile che, all'interno di una visione complessiva della nostra città, prevederemo di arrivare complessivamente a circa 5 chilometri. Sicuramente, questo è un punto di partenza che vedrà nell'anno 2014 arricchirsi con almeno un altro chilometro di pista ciclabile. Quindi, non è che interveniamo in maniera sporadica e a settica, senza tenere in considerazione una visione della nostra città. Quindi, abbiamo ben chiaro quello che è la programmazione a mare, quali sono gli interventi da realizzare ma, soprattutto, cari amici, cosa è mancato sempre? Perché, altrimenti, rimangono libri dei sogni... quali sono le risorse necessarie da andare a

recuperare, sia da un punto di interventi privati, sia da un punto di interventi pubblici. Ed, infine, il 1° ottobre partirà in maniera epocale per la città di Gaeta, come i 300 metri di pista ciclabile, partirà in via sperimentale la raccolta differenziata porta a porta, di cui Gaeta non si è mai dotata. Non so se per mancanza di volontà, o per incapacità, o per altri motivi economici o finanziari. Il dato di fatto è che dal 1° ottobre parte la raccolta differenziata porta a porta. So che in passato erano stati fatti dei tentativi, che alla fine sono falliti, di inizio della raccolta differenziata, non porta a porta. E ricordo che da quando ci siamo insediati, questa Amministrazione... e chiedo scusa se dico dei dati che forse non sono precisissimi, quindi correggetemi, ma non è per andare eccessivamente a valorizzare la nostra bravura, perché su questo non serve... abbiamo ereditato una città che faceva una raccolta differenziata, se non ricordo male, del 6 – 7%, ma poteva essere anche 8; ed ora, in questo momento, sfioriamo il 20% o, meglio, facciamo così: stiamo su un gap che va tra il 18... 17/18% al 20%. Quindi, abbiamo aumentato sensibilmente la raccolta differenziata e sensibilmente... perché noi abbiamo una sensibilità verso, appunto, la sostenibilità ambientale, noi ci proporremo immediatamente per la riacquisizione della Bandiera...

FINE LATO A 2a CASSETTA

INIZIO LATO B 2a CASSETTA

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) ... che ci volevano almeno due o tre anni per poter riottenere quel titolo, perché quel titolo è legato a tutta una serie di indicatori e di variabili. Nel 2014 vedremo realizzato... abbiamo iniziato un procedimento di riqualificazione che è iniziato sulla villetta di Serapo; nel 2014 anche questo, attraverso un finanziamento pubblico di 425 mila euro vedremo riqualificata la villetta di Gaeta Medioevale; ho promesso ai cittadini della Villa delle Sirene che entro il 2015 faremo la Villetta delle Sirene. Perché noi dobbiamo dire la verità ai nostri cittadini, non dobbiamo dire fesserie. L'anno scorso io dissi che avrei riaperto la Scuola Mazzini entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 e questa sfida l'Amministrazione Mitrano l'ha vinta perché due giorni prima abbiamo inaugurato la scuola, anche quella riqualificata totalmente con dei finanziamenti pubblici. Se non ricordo male, altri 400 mila euro giunti a questa città; anche la riqualificazione di tutta la zona di Calegna, voglio ricordare, è stata oggetto di un finanziamento di 500 mila euro e anche la zona dell'ingresso di Corso Cavour è stata oggetto di un altro finanziamento di 500 mila euro. Per le piste ciclabili abbiamo avuto la conferma di un finanziamento di circa 120 mila euro. Quindi, utilizzeremo quel finanziamento per... in realtà, a questo punto, mi viene da chiedere... dico, allora metteremo da parte, se non riusciremo a spendere risorse comunali, per la realizzazione del Palazzetto di Via Venezia, tanto decantato, tanto diffuso negli ultimi venti anni e poi questa Amministrazione, quando si è insediata, ha scoperto che quella zona non aveva la destinazione sportiva. È come se io offro un passaggio sulla mia automobile a qualcuno e poi io mi rendo conto che non ho la patente per portare l'automobile. E quindi credo che questa Amministrazione abbia usato una metodologia molto razionale e molto... consentitemi di dire... anche manageriale, perché ha avuto la capacità di distinguere l'attività di emergenza ed ordinaria dall'attività di programmazione e di lungo respiro. E da non dimenticare un altro intervento che inizierà il primo gennaio 2014, l'efficientamento energetico di tutta l'illuminazione pubblica di questa città. Abbiamo chiuso un accordo con un'azienda Consip, quindi acquisti in rete. Quindi, dal prossimo anno ci sarà la sostituzione di circa 1.500 lampade, quindi corpi illuminanti; ci saranno lavori di messa in sicurezza delle cabine elettriche, tutti lavori che non vengono fatti... e guardo il Consigliere Raimondi, ma non perché lui c'entri, perché lui conosce, magari si è imbattuto in questo problema... credo da venti, trenta anni. Quindi, come ho ereditato io l'ha ereditata lui una rete pubblica completamente allo sfascio, distrutta. E quindi ci saranno tutta una serie di interventi di messa in sicurezza, di efficientamento e di ammodernamento della rete. Ed elemento importante in questa iniziativa c'è il fatto che l'azienda che svolgerà questa

attività dovrà riaccendere le lampade spente entro 24 ore e se ci sono problemi di sicurezza, entro 3 ore dovrà riaccendere tutto. Credo che questo è un intervento importantissimo in termini di sostenibilità ambientale, in termini di efficientamento. E poi, all'interno di questa progettualità, ci sarà anche... alcuni quartieri, e io vi dico con molta franchezza, ho pensato a Gaeta Medioevale, poi dobbiamo vedere la cantierabilità, ci saranno degli interventi che alcuni, forse, inizieranno prima di dicembre, sia sulla sicurezza stradale, e quindi di attraversamenti pedonali e sia sull'utilizzo di lampade a led per alcuni quartieri. Detto questo, riparto dall'inizio perché non mi sono soffermato perché non c'erano i Revisori dei Conti. Innanzitutto, do il benvenuto a tutto il Collegio dei Revisori dei Conti; io vi ringrazio a nome di tutta l'assise comunale per avere accettato questo incarico. Gaeta non sa definire, non sa individuare i ruoli. Io lo voglio dire in maniera molto spassionata. Nelle assise comunali molte volte si scambia per carne i pesci e quindi si chiedono delle cose... si chiedono degli interventi che forse non sono di competenza della parte tecnica, o della parte dei Revisori. E quindi io vi chiedo... ovviamente, non serve che lo dica perché già c'è nella vostra deontologia professionale... massima trasparenza, massima lealtà nei confronti di tutta l'assise comunale. La vostra presenza... l'ordinamento non la prevede obbligatoriamente... la vostra presenza è necessaria solamente in determinati momenti e sui quali posso concordarli io personalmente, con voi e con la dottoressa Gallinaro. E, tra l'altro, la vostra presenza è qui con un parere. Nel momento in cui esprimete il parere, quella è la vostra presenza. Quindi, in questo Consiglio c'è un'abitudine brutta, che in genere i Revisori vengono tirati in causa per ogni cosa e in ogni momento e quindi voi avete assolutamente la libertà di scienza e coscienza nell'agire assolutamente nel rispetto di quella che è la normativa e quindi quando vi sentirete di essere presenti... se la norma non detta l'obbligatorietà, non ci sarete; e quando vi sentirete di rispondere perché riterrete che siate competenti in quello, lo farete; quando deciderete che questo non risponde ai vostri compiti istituzionali... e questo vale sia per la maggioranza che per la minoranza, ovviamente, vale per tutta l'assise comunale. Infine, ringrazio gli uffici del Settore Bilancio e Finanza, la dottoressa Gallinaro che ci ha permesso in questo anno, di... insieme a tutti gli organi... in passato, erano i Revisori passati; in questo momento siete voi che siete presenti, che esordite in questo campo di battaglia. Perché questa non è un'assise comunale. Come avete potuto vedere da questa mattina, è un campo di battaglia e io mi auguro che veramente si trasformi in un momento di confronto costruttivo, non attaccato alle mere formalità, ma attaccato alla sostanza degli interventi. Quindi, ovviamente, con la collaborazione degli uffici, quindi di tutti i Settori di questo Comune; nel caso degli equilibri di bilancio, col Dirigente del Settore Bilancio e Finanze; siamo riusciti... perché quando abbiamo ereditato questo Comune eravamo un pochino arretrati sugli interventi, sulle approvazioni dei rendiconti, dei bilanci... abbiamo provato a metterci in ordine e la sfida che lanciaio a tutta l'Amministrazione, salvo purtroppo... come è stato detto, onestamente, devo dire, anche dal Consigliere Raimondi negli interventi... io non dimentico... passati è stato detto... lei ha detto che avrebbe approvato il bilancio prima, era impossibile perché c'erano tutte queste modifiche legislative, e di questo le riconosco l'onestà intellettuale in quel momento, quando ha detto quelle parole; e noi ci proveremo, ci proveremo... la sfida a approvarlo entro la fine dell'anno, se non nei primi mesi dell'anno nuovo; proveremo ad avviare... e guardo negli occhi il Dirigente al Bilancio... l'armonizzazione contabile, perché credo che questo sia necessario per un'Amministrazione efficiente, per un'Amministrazione che vuole essere al passo con i tempi. E allora dobbiamo essere, dobbiamo ragionare in parallelo con quelle che sono le norme attuali. Ovviamente, adesso c'è stato un differimento; ovviamente, con questo momento di crisi nazionale credo, probabilmente, che sarà differito ancora. Però, io invito il Dirigente, e tutto il Settore, a fare una valutazione concreta se è il caso di iniziare già da ora ad adeguare il nostro sistema contabile al nuovo sistema contabile che è completamente diverso e sicuramente metterà in evidenza... avremo modo di mettere in



evidenza ancor di più i punti di criticità. Perché mettere in evidenza i punti di criticità, cari amici... e noi siamo stati uno dei primi Comuni in provincia di Latina ad approvare il piano delle performance con, legato, gli obbiettivi, con, legati, tutta una serie di indicatori importanti perché il cittadino possa leggere e possa capire cosa avviene all'interno di questa Casa Comunale. Mettendo in evidenza anche gli indicatori negativi, perché il fatto di mettere in evidenza gli indicatori negativi vuol dire che noi vogliamo metterci la faccia e vuol dire che noi vogliamo sanarli, vogliamo cambiare rotta, vogliamo tendere a una qualità dei nostri servizi comunali. Grazie e buon lavoro. E grazie ai Revisori e buon lavoro ai Revisori.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma grazie a lei, Sindaco. Anche perché è rimasto nei venti minuti, ha sfiorato poi quei tre, quattro minuti per dare il benvenuto al Collegio dei Revisori, a cui io mi associo. L'ha detto già il Sindaco, non ci ripetiamo, è un'assemblea un po' particolare... ne vi preoccupate, non è mai successo niente, non succederà niente. Lavorate con serenità, nella correttezza che sicuramente vi distinguerà. Avrete forse qualche domanda in più da parte dei nostri Consiglieri. Se riterrò il caso, o se riterrete voi il caso di dovere intervenire, me lo chiedete. Se riterrò che è il caso, vi darò la parola, senza alcun problema. Ma solo se riterrete che sia opportuno e necessario. L'ha detto il Sindaco, l'ha detto in modo chiaro, quindi... comunque, anche a nome del Consiglio, mi associo nel benvenuto a tutti voi e vedrete che vi divertirete anche, qui, vi divertirete anche. Perché, insomma, molte volte lo stimolo ad andare a cercare anche qualcosa oltre è necessario, anche perché i Consiglieri sono abbastanza preparati. Abbiamo qui l'ex Sindaco, un Consigliere che è stato Sindaco, Presidente del Consiglio, da poco passato in minoranza... peccato, però... e anche gli altri Consiglieri sono tutti all'altezza. Quindi, non avrete mai richieste di interventi buttate lì, così, hanno tutti una... quindi, con tutta la serenità che vorrete, interverrete. Bene. Fatto questo, ribadisco che gli interventi... sono 20... non consentirò di fare domande e richieste al di fuori degli interventi; 20 per il primo intervento; 10 per il secondo. Al momento, non ho iscritto nessuno a parlare.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, volevo chiedere... perché se no non intervengo... e non ce ne andiamo... contezza documentale. Ho chiesto sette giorni fa, in una Conferenza di Capigruppo, i documenti. Perché c'è qualcuno che chiude gli impianti sportivi, cosciente lui della sua irresponsabilità. Però, nello stesso momento, siccome io sono un cittadino di questa città, ho interesse che i miei figli vivano in questa città, non che vivono cinque anni e poi se ne vanno. Io sto dal 1700 in questa città, e ci intendo stare; secondo, ho chiesto i numeri finali del bilancio. Perché quando si fa...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, calma... si deve stare un attimo tranquillo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sono calmissimo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E no, se no...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Lei lo sa quando mi arrabbio come divento.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, si esprima bene perché i numeri finali... sii più preciso... i numeri finali.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sindaco... Sindaco, io le sto chiedendo, visto che le ho detto in maniera tranquilla che...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, ha già fatto un intervento prima e ha detto le stesse cose. E glielo ho detto prima, ci dia il tempo di trovare le carte.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E allora aspetto... aspettiamo, aspettiamo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non si preoccupi, abbiamo qui la nota...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no, il dato contabile... per verificare gli equilibri di bilancio e per arrivare a fare un'affermazione, la gestione finanziaria complessiva al 31 dicembre 2013, datata 16 settembre, la nota, competenza più residui... di residui, per esempio, io non ho visto nulla di come sta andando. Non mi è stato dato nulla, non è allegato nulla sui residui, non presenta una situazione di equilibrio, ora per allora. Io è vero che qualche volta vinco al Superenalotto, ma vorrei essere amico di questi soggetti che già prevedono che al 31 dicembre 2013 siamo già in equilibrio, quando oggi, dal PEG... dal PEG solamente competenza, senza residui, teniamo 4 milioni di deficit. Vorrei capire... Sindaco, io mi permetto di non offendere, però...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere Matarazzo... Consigliere, chiedo scusa, ma lei è una persona molto intelligente, fa queste affermazioni, veramente...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) 4 milioni è la differenza tra l'accertato e il riscosso. Questo è quello che si dice, tra l'accertato e il riscosso sono 4 milioni. Qualcuno mi venisse a dire che è un problema fisiologico, che siamo in attesa delle cartelle, che i cittadini pagheranno a ottobre, novembre...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Se ci dà la possibilità di parlare anche a noi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Però, desidero avere i dati contabili da cui si desume l'equilibrio di bilancio. Perché l'equilibrio di bilancio... ci sono sentenze della Corte dei Conti e della Cassazione, anche Civile perché qualcuno è andato anche sotto processo e ha pagato... sia come Stato, e sia a livello personale... desidero sapere come si è potuto verificare ciò, che un Consigliere Comunale non ha potuto verificare, nonostante che abbia chiesto. Io intendo sapere, in termini finali, la situazione del conto residui, ad oggi, che è un elemento dell'equilibrio di bilancio; desidero sapere, visto che c'è un differenziale di 4 milioni e passa sull'accertato e sul riscosso, come fanno i Revisori dei Conti, di cui mi onoro... di vederli per la prima volta e quindi gli do ampio rispetto e professionalità, fino a prova contraria. Però, devono dimostrare di essere, ancor prima, rispetto al passato, più imparziali perché non c'è la politica, questa volta li ha scelti... di nessun genere... li ha scelti lo Stato. Così come io ritengo che il Segretario Generale, al di là delle riforme attuali, rappresenti lo Stato dentro questo Comune. Mi segue, Signor Presidente? Allora, loro mi devono dire, con scienza e coscienza, come hanno potuto accertare... se vorranno rispondere, meglio; se non rispondono, ancora meglio, per quanto mi riguarda. Però, voglio dire, 4 milioni... conto residui non c'è nulla; conto competenza, sono 4 milioni di differenza. E poi andiamo sul...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, però dopo farà l'intervento e dirà tutto quello che vuole. È la terza volta che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, desidero avere le carte...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma quali carte? Consigliere, mi dicono il Dirigente e l'Assessore, che è anche nostro Sindaco, che non sono carte da allegare al punto all'ordine del giorno. Conto residui non è da allegare. Altre cose... se vorranno risponderanno e le daranno tutte le risposte necessarie...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Per avere contezza economica... il conto residuo è uno degli elementi per gli equilibri di bilancio. Non mi pigliate in giro. La salvaguardia degli equilibri di bilancio è denotata da due elementi: la verifica dell'andamento del conto in competenza e del conto residui. Se non è così, me lo dovete dire. Ma non diciamo stupidaggini.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, non si arrabbi. Mamma mia come prende sul serio queste cose.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Come lei l'altra volta non si è arrabbiato sopra, in Commissione Paesistica. Così mi hanno detto.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Sì, ma lei non si arrabbi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non si arrabbi... non si arrabbi lei nemmeno di quell'appalto di 2 milioni e 100, caro Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Non è l'appalto, non è l'appalto... ma è arrabbiato...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo, ma lei... deve stare tranquillo... e a tutti ho chiuso, perché quando chiudo, chiudo a tutti. Quindi chiudo, chiudo a tutti. Non glielo ho chiesto prima, però sono tre volte che la invito a stare zitto e lei continua a parlare... è uguale, l'ho chiuso per tutti e due... va bene... calma, calma, calma. Consigliere Matarazzo, lei ha venti minuti per richiedere tutto quello che vuole, però non è che poi dopo fa altri venti minuti di intervento dopo che... e allora, le ho detto prima che queste cose vanno chieste all'interno dei vostri interventi, quindi io... cinque minuti io qui glieli toglierò, perché non è... glielo ho detto prima, gliela ho fatta passare, è ritornato a bomba con le stesse cose e le stesse richieste. Glielo ho detto, per cortesia, faccia queste richieste all'interno del suo intervento. Non mi chieda più la parola perché non gliela do. Tranne che per fare l'intervento.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io devo precisare una cosa perché il Consigliere Matarazzo ha detto un'inesattezza...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Aspetta, Sindaco... aspetta un attimo, Sindaco. Va bene? Valga per tutti. Perché qui bisogna finirla, bisogna finirla. I venti minuti li ho concessi perché cinque minuti potevano servire a tutti i Consiglieri per fare delle richieste... no, lei le ha fatte, io ce le ho qui, stanno rispondendo a tutte quante. Certo, se lei presenta una domanda con trentacinque cose da avere, il 23 quando questa assise è impegnata in un Consiglio Comunale esterno, compreso lei... lei no, mi viene qua a fare richieste; noi non c'eravamo, abbiamo finito alle due meno un quarto, gli uffici erano tutti chiusi. Questa mattina ho attivato, alcune risposte già le ha avute; altre risposte le avrà per iscritto per le richieste che lei ci ha fatto... ma lei non è che ogni tanto si alza, fa richieste e va avanti. Ho capito, ce l'ha davanti... sì, Sindaco, due minuti per rispondere, poi partiamo con gli interventi.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Voglio precisare solo che forse il Consigliere Matarazzo, nella sua ansia di rispondere, ha usato un termine... "per l'appalto". Non per l'appalto, quella è una fase di programmazione, una fase di programmazione... dopo che si sono ottenuti tutti i pareri, allora ci saranno le procedure d'appalto, che le farà l'Autorità Portuale. Quindi, nell'appalto forse ci interviene qualcun altro, non certo io. Per essere chiaro. Detto questo, lei è dotato di tutta la documentazione contabile. I Dirigenti hanno attestato che non ci sono disequilibri per i residui. Qua non stiamo facendo il riaccertamento dei residui perché quello avviene durante il rendiconto, quindi per me non dobbiamo fornire null'altro.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E, in questo caso, ha risposto oltre che il Sindaco, l'Assessore. Allora, Matarazzo, deve intervenire? Prego. Sono le 12.06.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora... nel mio intervento desidero... io farò un intervento politico ma, soprattutto, contabile. Mi dispiace che i Revisori dei Conti, sulla base di quanto detto dal Sindaco e dal Presidente, hanno preso l'arbitrio di andarsene. Io sono contento, tanto noi li paghiamo anche per questo. Infatti, qualcuno mi ha detto che hanno espresso il parere entrando alle 9.00 e uscendo alle 8.59. Quindi, voglio dire... sta bene, sta bene quello che hanno fatto, sta bene che hanno fatto. Detto questo... non sono le 8.59... sicuramente, del giorno dopo... non delle 8.59 dello stesso giorno, lo voglio precisare, è chiaro. È chiaro che la battuta era...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Lei, Consigliere, però non deve offendere la professionalità dei Revisori.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Detto questo... non sto offendendo nessuno, non sto offendendo nessuno... non sto offendendo nessuno. Allora, posso fare l'intervento?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Per cortesia. Io, comunque, ribadisco che se ci sono offese... a parte il fatto che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non c'è nessuna offesa.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non andrebbero... i Revisori, se si riterranno offesi, avranno la trascrizione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, sì, sì, sì...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, per dire, perché c'è qualcuno...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Infatti, sono entrati alle 9.00, alle 8.59 del giorno dopo... (incomprensibile)

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Queste sono cose che dice lei e se le tiene per lei.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Detto questo... detto questo... mi fa parlare, Presidente?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) 12.06.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) La ringrazio.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) 12.06. Prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo. Allora, desidero sapere... avete affermato che non ci sono debiti fuori bilancio; avete fatto una delibera, ultimamente, riguardante il Consorzio Parco del Sole, dove avete fatto una transazione di 1 milione. Desidero sapere in quale... se è stata prevista in questa manovra economico-finanziaria. Secondo, visto che si è parlato della fantomatica pista ciclabile, desidero sapere... desidero sapere, riguardante la pista ciclabile, come è stato possibile affidare un incarico ad un tecnico israeliano; e desidero sapere se è legittimo, ed è legale, che sia stato... eventualmente... anche pagato un soggetto... e al di là della sua professionalità... che non fa parte della Comunità Europea e che, secondo il suo curriculum, secondo il suo contratto, secondo la sua convenzione, addirittura aveva eletto il domicilio in Israele. E desidero sapere se sta in questa manovra questo pagamento di 15 mila euro. Terzo, desidero sapere, in relazione sempre alla pista ciclabile, se e come è avvenuta una donazione di 6 mila euro; in quale capitolo sta e se è avvenuta... se non doveva essere seguita e osservata la procedura di accettazione della donazione, con richiesta dell'intervento preciso e puntuale. Quarto: caro Sindaco, che si facciano le opere tramite l'Autorità Portuale, figuriamoci, sono il primo a essere contento. La cosa, però, che mi meraviglia, al di là – poi – della bontà di fare delle opere... io non sono un tecnico... che costano 2 milioni e 100 per ripristinare una villetta, però – voglio dire – è un problema dei tecnici, io faccio l'avvocato e già è tanto quello che capisco, voglio dire. È chiaro che come lei, io distinguo i Dirigenti dal dato politico, quindi non mi sarei mai permesso di andare in Commissione Paesistica a... quasi a... diciamo, a parlare...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Neanche io telefono ai membri della Commissione quando aprono le gare d'appalto per Via Pisa... il calcetto di Via Pisa, e ci sono i carabinieri, qua, che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, o mi fa parlare...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere... sì, però, Consigliere lei non deve... io glielo ho detto prima... Consigliere, però lei non deve offendere o dire cose...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non sto offendendo nessuno.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) L'abbiamo già invitata... glielo dico io, io l'ho già invitata che quando sapete che ci sono atti illegittimi, o... andate dove dovete andare.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, desidero sapere che, chiaramente, bisogna distinguere il dato politico dal dato dirigenziale, però vorrei capire una cosa: io sono il primo... che si faccia l'opera di riqualificazione dei Bastioni dell'Annunziata. Ma siamo sicuri che quell'area fa parte... è di competenza dell'Autorità Portuale? Avete visto se effettivamente quell'area è di competenza dell'Autorità Portuale? O stiamo investendo... stiamo approvando... abbiamo dato un parere su di un bene, del demanio, sì, ma che non fa parte dell'Autorità Portuale? Però, voglio dire, è un problema di chi verrà... Presidente, Presidente, Presidente... Quarto: desidero sapere se è stato... così come è stato... desidero sapere, così come è stato affermato anche dal Sindaco, se ha sporto la denuncia per lo smarrimento del fascicolo del bocciodromo... del mutuo del bocciodromo... l'ha detto, Signor Sindaco... l'ha detto, l'ha detto, in data 28 giugno...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma tu sei un cazzaro, perdonami se mi permetto, Consigliere. Io ho mai detto che... ma lei mi mette in bocca parole che non sono vere. Ma faccia il serio, che la cittadinanza deve sapere chi è lei...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, mi fa parlare?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Sia serio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, mi fa parlare? Allora, desidero sapere se è stata sporta... allora, diciamo meglio, se sposterà denuncia per lo smarrimento del fascicolo del bocciodromo.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Se è stato smarrito, certo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Se è stato smarrito, certo. E verificalo. Verifichiamolo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) C'è la prova, da parte dei suoi Dirigenti, che è stato smarrito, l'hanno anche affermato. Desidero poi sapere... sulle strutture sportive. Mi dispiace, caro Signor Sindaco, che lei parli in quel modo.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io non ho detto niente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, mi dispiace, ho detto mi dispiace, mi dispiace. Perché erano otto mesi che io sottolineavo una certa cosa, mai pubblicizzata... mai pubblicizzata, sempre all'interno anche del suo cospetto. Mi avete preso in giro come un pazzo in mezzo anche a voi, e ci è voluto l'intervento di un tenente e di un maresciallo dei carabinieri per chiedere se c'era una cosa per la quale io chiedevo da otto mesi. E anche qualora è stato accertato, fino ad oggi, che cosa sta facendo questo Comune... questa Amministrazione affinché si possa riqualificare, ritornare queste strutture all'interno della città, per gli sportivi? Tanto che avete fatto una manovra del PEG... cioè, la manovra che oggi stiamo approvando in Consiglio Comunale voi, addirittura, togliete 150 mila euro di riqualificazione degli impianti sportivi. E poi è Giuseppe Matarazzo che chiude? Siete voi che volete chiudere, perché qualcuno pensa che lo sport non sia per il sociale, ma sia per altro. E allora, se è vero questo, andate a risolvere il contratto, si ripristina le regole del gioco; si rifaccia anche la gara d'appalto, perché io sono per l'esternalizzazione, però con persone che siano dotate di capacità economico-finanziaria, non di sfruttamento dell'impianto. Lei lo sa, Signor Sindaco, che l'impianto è inagibile; che l'impianto non è omologato, quello del Campo Riciniello, e si fanno gli allenamenti? Si fanno le partite all'interno. E lo sa chi decide chi entra e chi esce? L'attuale gestore. E lei... che è un bene comunale... che cosa fa? Non dico lei, come persona fisica, sto parlando del Comune, visto che queste cose... il Dirigente lo sa, il Dirigente competente lo sa... che cosa fa? E se in tutta questa vicenda... e così chiudo gli impianti sportivi... poi addirittura il gestore attuale non paga neanche, non ha pagato nemmeno integralmente il canone dovuto... integralmente il canone dovuto, ma solamente

parzialmente, di che cosa parliamo? E se poi lo stesso, sempre, gestore, ti fa una lettera di diffida in data 22 agosto 2013, dove diffida il Comune dicendo che... in poche parole, che l'avete truffato, questa è una mia considerazione, non che lui lo scrive "truffato", però che gli avete dato una cosa che non esisteva, voglio dire, voi che fate? Tutelate il bene comune o tutelate il gestore, che è inadempiente nei confronti del Comune? Quindi, gli impianti sportivi ritornino indietro. Così come la barzioletta degli impianti sportivi delle palestre, che lei lo sa benissimo, penso... penso, che sono agibili. E che, strumentalmente, qualcuno ha ritenuto che fossero inagibili, tanto che sono così inagibili che, addirittura, sono state realizzate... gli orari sono stati dati. E gli orari... tra virgolette, c'è anche l'attuale Presidente dell'Associazione, che è presente qua, che mi può testimoniare, che ci sono gli orari riguardanti alcune società sportive di pallavolo e di basket. E lei penso che...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io sono del parere che quell'impianto non è inagibile, è quello della palestra...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non è inagibile, non è inagibile...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Purtroppo, stiamo in mano ai Dirigenti, sono i Dirigenti che stabiliscono.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, ma infatti, non sto dicendo a lei, sto dicendo di intervenire su questa questione che, strumentalmente, uno può far passare...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Nel rispetto della legge, intervengo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Strumentalmente e altre cose. Così come le voglio dire un'ulteriore cosa: ma lei pensa che salvaguardare la buona Amministrazione significa non tener conto anche dell'andamento dei dati contabili? E in questo le voglio sottolineare alcune considerazioni che mi sono permesso di sottolineare. E sono queste. Per esempio, la custodia impianti sportivi. Nel PEG c'è Custodia impianti sportivi, assestato 10.000; impegnato, 9.998. Ma come abbiamo potuto impegnare la custodia degli impianti sportivi, se è stato tutto esternalizzato? Allora, questa è una domanda, mi rispondessero con le carte. Per esempio, per esempio, non penso che abbiamo fatto assunzioni stagionali per il Comando polizia municipale. Non penso. Almeno... io sono mancato otto giorni, può darsi in quel periodo sono stati assunti, voglio dire. E com'è che... Assunzioni stagionali, 152.000, stanziamento assestato; e l'impegnato è 152.000? Cioè, di che cosa abbiamo impegnato? Cosa abbiamo impegnato per le assunzioni stagionali? Dove sta il Capogruppo Caso? Dove sta? Che era uno di quelli che, giustamente, voleva le assunzioni stagionali dei vigili. Poi, per di più, vogliamo andare ancora avanti? Poi le voglio chiedere... sì, sì prenda gli appunti, si prenda gli appunti. Presidente, fermi il tempo, gentilmente. Ah, posso andare? Posso andare? Posso andare avanti. Benissimo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ho detto che le domande, sì... però, quando fa una domanda...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, le voglio dire un'altra cosa, poi, sempre per regolarità. E questo lo rivolgo a lei, Signor Presidente, se poi vorrà confrontarsi col Segretario, lo potrà fare, personalmente... ma il PEG è uno strumento che viene dato ai Dirigenti, sia di impieghi, sia di risorse, sia di mezzi. Ma quando mi viene dato il PEG, in data 19 settembre 2013, e su alcune voci vi è scritto: da assegnare... da assegnare. E dove vi è scritto da assegnare, vi è stanziamento assestato, 1 milione 481; e poi ci sta l'impegnato, 168.963... chi è il responsabile dirigenziale che ha potuto utilizzare questa somma? Per esempio... e questo è il capitolo... cioè, meccanografico 20.80.101, voce 00.31.10... mi sente? Mi sente? Va bene, va bene. Ma Signor Presidente, ma ha capito che Giuseppe Matarazzo... il Sindaco com'è? Da assegnare... desidero sapere se è un fatto legale e lecito che sul PEG ci siano... non riesco... posso parlare, Presidente? Se è possibile capire come si possa ancora, 19

settembre, avere... si possano avere delle voci del PEG da assegnare. Desidero sapere, poi... sul PEG, quando parlavo dell'assestato di 150.000 euro l'Adeguamento strutture sportive Città di Gaeta, da bilancio... poi, nella delibera, invece, di variazione la stessa voce viene chiamata, invece... viene chiamata... viene chiamata in un altro modo che ora le leggo, così in maniera tale che vorrei capire se è lo stesso capitolo e come mai cambia la denominazione: Stadio comunale, Palazzo dello sport ed altri impianti... trattino... Acquisizione di beni immobili. Che è una cosa ben diversa dall'Adeguamento strutture sportive Città di Gaeta. Siamo parlando dello stesso capitolo, dello stesso intervento, stessa somma. Desidero sapere, quindi, com'è che si possa cambiare. Desidero sapere poi com'è che i fondi, per esempio, per la Caritas sono stati eliminati e, invece, si dà prevalenza, per esempio, ad una cosa che ormai socialmente è acquisita, cioè le spese per convenzione canile che, addirittura salgono, secondo questa operazione, di altre decine e decine di migliaia di euro. È un obbligo di legge? Benissimo. Ma penso che anche un'Amministrazione dovrebbe tener conto anche dell'uomo, della persona, dello stato di indigenza che esiste in questa città e dell'aiuto, soprattutto nei confronti di un'associazione, qual è quella della Caritas, che da mesi sta gridando di essere aiutata. E, infatti, farò un emendamento su questo punto. Poi, desidero sapere... Contributo interventi occupazione, una tantum. Anche qui, caro Signor Presidente, è da assegnare... allora, non capisco che erano 31.600 euro, sono stati impegnati 14.168 euro. Desidero sapere chi li ha impegnati, chi è il Dirigente responsabile e che cosa è stato fatto. Cioè, che cosa era questo contributo per interventi occupazione. Poi, ugualmente ci sta la voce Interventi in favore dell'ambiente. Anche qui, da assegnare, 100.000 euro, sono stati spesi 97.793, Interventi in favore dell'ambiente, desidero sapere che cosa è stato fatto per poter spendere 100.000 euro, e da chi, chi è il Dirigente responsabile. Poi, Realizzazione manifestazioni turistiche, una tantum, da assegnare, Natale, Capodanno e varie, 15.000 euro, sono stati spesi 555 euro. Ma com'è, Natale e Capodanno... che significa 2013... e com'è che sono stati già spesi 555 euro. E perché è ancora da assegnare, visto che penso che sia una cosa che per tutte le città, tutti i Sindaci desiderano che in quel periodo sia una cosa, diciamo, fenomenale. Desidero sapere anche la Valorizzazione e tradizioni locali, festività religiose una tantum, da assegnare. Lo sa io che cosa penso quando vedo qui da assegnare? E sono casi, questi qui che sto leggendo, sono gli unici casi che c'è una forte discrezionalità. Cioè, chi ha pensato questo sta nella legge ma sta al di sopra della legge. Perché in questo caso vorrei capire chi è il Dirigente che, responsabilmente, gli vengono attribuite le risorse, se non la Giunta. E se la Giunta non attribuisce le risorse, nessun Dirigente può utilizzare quel capitolo, quell'intervento o quella risorsa. Così come... Attività di promozione culturale, 35.000... 28.000, sempre da assegnare. E poi arriviamo alla fine... ecco perché quando chiedo contezza... Anticipazioni di cassa. Si può sapere, ad oggi, quanto è l'ammontare... può darsi pure che non l'abbiamo toccato... quanto è l'ammontare dell'anticipazione di cassa che, attualmente, oggi abbiamo avuto... abbiamo usufruito? E quindi quanti interessi, invece, stiamo pagando per queste anticipazioni. E desidero sapere, visto che c'è una discrasia di 4 milioni tra l'accertato e il riscosso, che può essere anche per qualcuno una barzelletta perché poi il 30 novembre faremo quelle manovre stile... che pompiano, tra virgolette, in maniera aulica, perché ci avviciniamo al Natale e quindi dobbiamo essere tutti contenti... certe cifre di cosiddette entrate, per poi fare doverosamente le giuste spese. E allora, caro Signor Sindaco, perché questa manovra, diciamo... al di là del bilancio, che avevo approvato, però non mi sarei mai aspettato che su certi temi lei glissasse. E arriviamo al dato politico della sua relazione. A prescindere che la ringrazio, anche se è stata... cioè, come se lei mi avesse snobbato. Ma siccome io sono... voglio dire, sono superiore, figuriamoci... mi hanno snobbato persone che nel mio confronto, erano più alte anche dal punto di vista... però, voglio dire, gli altri sono passati; io sono rimasto. L'incarico per il P.R.G. ...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, ma perché l'ho snobbata? Io non l'ho snobbata, lei... ci mancherebbe... no, ma a me dispiace, perché io non l'ho snobbata veramente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no... la sai benissimo che non perdo il filo, però. I rapporti col Consind... caro Signor Presidente, le ricordo che deve portare le mie mozioni...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, già...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Perché dico questo? Perché... i rapporti col Consind...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, ha due minuti...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) I rapporti col Consind... io penso che su questa vicenda del Consind qualcuno si farà male, se non rispetta ciò che lui stesso ha scritto e che il Consiglio Comunale ha approvato. Perché mi risulta che lì sta andando avanti il privato, e ciò che era giusto e che io ho sponsorizzato, cioè che si facesse la Cittadella dello Sport, come contraccambio di quell'eventuale investimento... si potesse fare. Di quello che mi risulta... noi, il Piano Particolareggiato riguardante quell'area in Consiglio Comunale, fino ad oggi, non è arrivato. Non mi interessa se Consind... il Consorzio di Sviluppo Industriale l'ha approvato, o meno. Io so soltanto che se l'ha approvato, si portasse subito in Consiglio Comunale. Se non l'ha approvato, caro Consigliere Speringo... caro Capogruppo Speringo, da marzo 2013 stiamo fermi, però purtroppo dobbiamo aspettare ancora. Per ultimo, parlo per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità Portuale. Sono perfettamente d'accordo che i soldi devono arrivare a Gaeta, che si facciano investimenti su Gaeta, però desidero sapere: com'è che si spendono... indipendentemente dal discorso della proprietà del bene... 2 milioni e 100, come computo metrico si potrebbero spendere per i Bastioni dell'Annunziata e l'Autorità Portuale non pensa di trovare 1 milione circa... e 200 mila euro per il Molo Sanità, per la riqualificazione del Molo Sanità. Un progetto approvato dalla Giunta Magliozzi, perfezionato con l'Amministrazione Raimondi, fatto proprio anche da questa Amministrazione, non si capisce com'è che andiamo a spendere 1 milione e 100 per il lungomare. Benissimo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Finito? Allora, ho finito: 1 milione e 100 per la riqualificazione del lungomare; si spenderanno altri soldi per altre situazioni e ciò che, invece, è stato approvato ed è effettivamente utile per la città, cioè che diventa il vero salotto buono di Gaeta Sant'Erasmo, guarda caso non viene fatto. Forse quella zona non è di appetito di qualcuno?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Grazie, Consigliere. Consigliere Raimondi, prego. Consigliere Raimondi... sono le 12.28, ha parlato 2 minuti in più perché ci sono state le diverse interferenze, il Consigliere Matarazzo. 20 minuti, 12.28.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Però, Presidente, se devo parlare... 20 minuti, comprese le domande, come dice lei... perfetto. Allora, che questa assise sia un campo di battaglia... bisognerebbe che ciascuno di noi si facesse un esame di coscienza perché è un campo di battaglia anziché un'assise comunale. Comunque, io vorrei ritornare, invece, al punto all'ordine del giorno. Perché qui credo che... anche la relazione del Sindaco, non me ne voglia, ma lei ha fatto più da Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, un pochino anche l'ambiente, anziché andare proprio sul bilancio, cioè sugli equilibri. Lei ha detto semplicemente due cose sugli equilibri, ha detto in aumento c'è stato un discorso sui Servizi Sociali e sulla questione della illuminazione pubblica e dell'elettricità. Detto questo, poi, diciamo, è andato un po'... diciamo oltre, ha fatto a sua volta rivelazioni sullo stato di attuazione del programma. Forse perché il passaggio di Matarazzo all'opposizione... parlando di programma lei ha voluto focalizzare quanto si sta facendo come Amministrazione. Va bene, ci ha dato informazioni utili, ma io vorrei tornare adesso sui numeri, vorrei tornare sugli equilibri di



bilancio. Allora, intanto, chiedo la presenza del Dirigente Astarita, quindi se potete, per cortesia, richiamare il Dirigente Astarita. Poi, la Dirigente Gallinaro... anch'io mi associo alla richiesta fatta dal Consigliere Matarazzo, vorrei sapere... anzi, aggiungo un altro elemento: non solo l'anticipazione di cassa, oggi, come... ad oggi, ieri, ad avantieri, com'è la nostra situazione di cassa... però, se me lo potesse dire immediatamente, perché così... mi serve per il mio intervento. Siccome la domanda è all'interno dell'intervento, se... me lo dica. Perché... e, seconda domanda che le faccio... siccome questo Comune ha anche acceso un mutuo per pagare i debiti pregressi... come le tante Amministrazioni Pubbliche di questo nostro Paese, ecco, vorrei anche sapere fino a quando abbiamo pagato. Cioè, dal punto di vista temporale, da quando in poi ci resta da pagare i fornitori del Comune. E queste sono le due domande: ad oggi la cassa e i fornitori.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Un attimo. Può rispondere subito, Dirigente? Risponde alla fine.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Va bene, d'accordo. Me lo riserverò per il secondo intervento, grazie. Perfetto. No, no, me lo faccia alla fine... prima del secondo intervento, eventualmente. Giusto? Non domani. Siamo qua in Consiglio Comunale. Cioè, noi facciamo... adesso le domande...

FINE LATO B 2a CASSETTA

INIZIO LATO A 3a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) ... vi sarei molto grato. Ripeto, uno in aumento di 50 mila e uno, addirittura, in diminuzione. Cioè, toglie 200 mila euro da questi due capitoli, che io non trovo traccia all'interno del Piano Economico di Gestione, approvato dalla Giunta il 3 luglio 2013, quindi dopo il nostro previsionale. Dico qualcosa, adesso, sugli equilibri. Mi dispiace che non ci sono i Revisori dei Conti, perché... la prima cosa da dire a tutto il Consiglio Comunale: ma di quali equilibri vogliamo parlare, qui? Il Sindaco Fassino, Presidente dell'Anci, in data 22 luglio, dice testualmente... fa una richiesta al Governo e dice... fa la richiesta al Ministro Alfano, al Ministro Saccomanni e dice questo... dice: noi siamo nell'incertezza finanziaria che i Comuni stanno vivendo, non conoscendo a tutt'oggi... era il 22 luglio, noi abbiamo approvato il previsionale il 21 maggio, quindi due mesi prima di questo intervento di Fassino... a tutt'oggi le grandezze finanziarie necessarie per predisporre i bilanci, la cui scadenza al 30 settembre è oramai imminente. Cioè, a luglio diceva: ci date, per favore, le grandezze perché dobbiamo, entro il 30 settembre, approvare i bilanci? Bene, noi sappiamo che oramai il previsionale è stato trasportato addirittura nientepopodimeno che al 30 novembre. Questa è una cosa assurda, è vergognoso. Però... però, signori miei, noi ancora oggi... perché poi c'è il *Sole 24 Ore* il 22 luglio, c'è il *Sole 24 Ore* il 19 settembre... cioè, fondamentalmente i Comuni non riescono a fare i bilanci... i Comuni non riescono a fare i bilanci. Ma noi, giustamente, riusciamo a fare addirittura gli equilibri di bilancio. Cioè, per esempio... ma l'Imu che hanno tolto sulla prima casa, almeno ad oggi l'Imu tolta sulla prima casa... ma a noi ci hanno fatto una comunicazione in cui dicono che ci daranno i 401 mila euro in sostituzione di quell'Imu. Il Comune di Gaeta, come tutti i Comuni d'Italia, questa – diciamo – informazione non ce l'ha. E sono grandezze importanti, queste qua. Quindi, noi... io ve lo dico... già da adesso faccio la dichiarazione di voto, voterò contro non solo perché non ho votato il previsionale, ovviamente, è un fatto politico e mi sono battuto sul previsionale per evitare, diciamo, il mantenimento di tasse al livello in cui sta. Ma soprattutto perché... e questo lo dico anche ai componenti della maggioranza... ma che cosa andate a votare? Ma di quali equilibri stiamo parlando? Quindi, questa è la prima cosa che dico. La seconda cosa che vorrei mettere in evidenza in questi equilibri è che c'è un aumento, diciamo, in entrata... lo abbiamo visto dall'allegato... di 355 mila euro, cioè una differenziale in aumento di 355 mila euro. Ma addirittura, alla fine di questi equilibri, fermo restando le varie cose che ha già detto il Consigliere Matarazzo, sulla quale quindi non ho assolutamente intenzione di ritornare... però, noi abbiamo addirittura, in questi equilibri, un

aumento complessivo di 868 mila euro come spese correnti. Cioè, questo lo trovo abbastanza grave, perché c'è lo spostamento dal Titolo II al Titolo I di ben 513 mila euro. Cioè, per coloro che forse non sanno, ma dal Titolo II al Titolo I significa passare da spese che si potrebbero anche non fare... quando è spesa corrente, la spesa va fatta. E c'è uno spostamento di ben 513 mila euro, alla quale si aggiungono i 355, arriviamo ad un totale di 868 mila euro. La prima considerazione che mi viene da fare è: ma come? Abbiamo fatto il previsionale appena quattro mesi fa a maggio. E già c'è una necessità di 868 mila euro in spesa corrente? In spesa corrente. Effettivamente, mi sembra tanto, tanto... molto. Altra cosa che vorrei mettere in evidenza, con soddisfazione di questa Amministrazione, nell'Ente Comunale, ovviamente di chi vi ha preceduto, è che non ci sono debiti fuori bilancio. Lo dice sia la relazione del Dirigente Gallinaro, sia la delibera che si andrà a votare. E lo dicono anche i Revisori dei Conti. Questo lo ricordo perché uno dei motivi dell'aumento delle tasse dello scorso anno, e del mantenimento del livello fiscale in questa città, nel 2013, era sempre sul discorso: e, ma poi arriveranno le sfogliatelle, arriveranno i debiti fuori bilancio. Invece, continuiamo a vedere che di debiti fuori bilancio non ne arrivano. Il milione di euro... eventualmente la transazione, caro Consigliere Matarazzo, voglio ricordare che già *illo tempore*, nella mia Amministrazione, si misero ben 3 milioni di euro, perché la sentenza era di 2 milioni e mezzo di euro, quindi già all'epoca fu coperto abbondantemente questo debito. Io, a questo punto, vorrei capire... e lo dico anche alla maggioranza... ovviamente, è molto distratta. Ma, se intanto il Dirigente Astarita mi può dare una risposta alla domanda che ho fatto. Dirigente, è in grado?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) No, no, mi riservo di dargliela per iscritto, non è materia che io...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Si riserva...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Certamente mi riservo di dargliela per iscritto, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Benissimo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma questo qua... non è un'interrogazione a risposta, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Non è... ma stiamo... ma scusate, ma stiamo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non è... glielo ho detto già...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ma scusatemi, ma...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma lo dica a me. Il Dirigente si deve giustificare che deve dare la risposta scritta dopo, durante l'intervento degli equilibri di bilancio? Ma lei è stato Sindaco, io non sono un esperto di bilancio, però mi sembra che stiamo un attimo esagerando.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ma, infatti, Presidente... lei, guardi, non mi faccia dire altro. Sicuramente non è esperto di bilancio, ma sa... ma è un problema... ma scusi, ma gli equilibri si stanno facendo sulla base di che cosa? Che i Dirigenti dicono che cosa si può togliere e che cosa si deve mettere. Giusto? Allora, se un Dirigente, che è qui presente, e ha nella sua relazione... nella sua relazione ha una cifra... io tolgo 200 mila euro e ti dico... ti sto dicendo, ma questo capitolo... questo capitolo del PEG, ti è stato assegnato un PEG, mi dici dove sta nel PEG? Me lo dici dove sta nel PEG? Poi, in un altro c'è 50... io questo sto chiedendo, non gli sto chiedendo dei Bastioni dell'Annunziata. Fino adesso avete parlato di tutto e di più, non avete parlato di conti, non avete parlato di equilibri, se questo Ente Comunale è in equilibrio o no. E i Revisori dei Conti cosa hanno fatto? Se ne sono andati, se ne sono andati. Invece, dovevano stare qui e dovevano capire veramente quali sono i problemi di questo Comune. Io sto sugli equilibri, io sto chiedendo al Dirigente Astarita: mi spieghi queste due cose qua? Sto parlando di bilancio, non dell'Annunziata, delle aiuole, del Piano Regolatore. Non gli sto chiedendo quello, gli sto chiedendo i conti. È chiaro, Presidente, questo? È chiaro?

Benissimo. Allora, io prendo... da quanto ha detto il Dirigente, che si riserverà di rispondermi. E allora adesso vengo al punto, invece, punto vero, della questione vera. E cioè del PEG. Non solo questo equilibrio non vale a niente, perché ce lo ha detto Fassino, l'Anci, ce lo dicono tutti, ce lo dicono tutti. Ma veniamo adesso a qualcosa di grave nel Comune di Gaeta. Perché io questa cosa qua l'ho detta anche negli equilibri del 2012 e mi è stato risposto... ho detto: ma perché, fra il previsionale votato e il PEG approvato in Giunta c'è una discrasia? La risposta fu data dall'allora Dirigente Gallinaro, verbalizzata; dal Sindaco, nonché Assessore al Bilancio, verbalizzata. Il Sindaco poi, dopo, mi ha anche risposto a delle interrogazioni dicendo che è possibile, nel PEG, assegnare... caro Consigliere Matarazzo, è possibile assegnare di meno rispetto al previsionale. Cioè, è possibile... è possibile... e lo dico al microfono... mettersi dei soldi nel cassetto e decidere, durante l'anno, tranquillamente, quello che si vuole fare. Cioè, qui c'è un'assemblea, un Consiglio... e lo dico a voi della maggioranza, non a noi... perché i previsionali nove volte... anzi, 99 volte su 100 viene votato dalla maggioranza, no? Bene. Allora, voi votate un previsionale, dopo di che la Giunta deve fare subito dopo un PEG, la parte politica interventi e risorse diventano capitoli. Chi è che poi assegna questi capitoli ai Dirigenti, alla fase esecutiva di questo Palazzo? È la Giunta. Già l'anno scorso noi mettemmo in evidenza che c'era una differenza fra quanto stabilito dal previsionale a quanto... erano circa 6/700 mila euro nel PEG. Ebbene, sappiate che in data 3 giugno il Prefetto di Latina ha scritto a questo Comune dicendo che lo stesso Ministero degli Interni gli ha detto: guardate che questo non è possibile, non si può fare... non si può fare. 3 giugno, protocollato, protocollo n. 8590, del 3 giugno 2013. Cosa è successo quest'anno? Che nonostante uomini e donne mezzi avvisati, e quindi salvati... niente, si è andati avanti con un PEG che anche quest'anno ha una differenza... cioè, addirittura si è aumentato, si è arrivati a 1 milione 980, quasi 2 milioni di euro in meno. Cioè, ci sono 2 milioni di euro non assegnati. Nel conto consuntivo 2012 poi è chiaro che le cifre sono ritornate in pareggio, con tutti questi una tantum... e io dissi anche: ma che sono questi una tantum? Una tantum e una tantum. Allora, qui c'è... ripeto... già un patere autorevole che dice questo non si può fare. Vedo che, invece, si continua su questa strada e, addirittura, ai membri della maggioranza dico una cosa: vedete, l'anno scorso degli emendamenti presentati dal sottoscritto, insieme al Consigliere Costabile, ne furono approvati cinque. Ne furono approvati cinque, così io ritirai gli altri quaranta, cinquanta... non ricordo. Fu un accordo, eravamo in tarda serata... va bene. Non ritrovammo, poi, quegli emendamenti nella delibera del previsionale, non c'erano. Ma, addirittura, vi voglio dire che nell'ultimo previsionale... quest'anno, 2013, a maggio, voi maggioranza... e c'era anche il Consigliere Matarazzo... avete presentato alcuni emendamenti. È un classico, questo, perché la maggioranza presenta sempre degli emendamenti, qualche emendamento lo fa. E, addirittura... vi piglio un intervento, a caso, l'intervento 10.10.603, Ufficio Tecnico, c'erano 124.630, avete fatto un emendamento a incremento di 14 mila euro, quindi avrebbe dovuto essere di 138.630. Somme assegnate PEG... caro Consigliere Matarazzo, lei è stato preso per i fondelli... ma lei oggi è di qua, gli altri sono ancora di là... assegnati in PEG 88 mila. Cioè, meno 50 mila. Quindi voi, addirittura, avete fatto un emendamento, voi della maggioranza... voi avete detto: guardate che su questa cosa bisogna mettere qualche soldo in più. E addirittura quando poi il Sindaco, che è l'unico che vota, insieme con gli Assessori sono andati nell'altra stanza, hanno addirittura messo di meno. Cioè, non hanno preso in considerazione il vostro emendamento. Sicuramente politico, perché la maggioranza che emendamenti fa? Li fa politici. Dice: dobbiamo mettere più soldi per questo, più soldi per quell'altro, cioè ci sono le richieste della maggioranza politica all'Amministrazione, al Sindaco e agli Assessori. Che cosa vi siete ritrovati? Con un pugno di mosche in mano. Cioè, in realtà addirittura meno di quanto era in previsione. Questo non si può fare. Non lo dice Raimondi... non lo dice Raimondi, lo dice la legge che non si può fare. Ed è per questo che a me dispiace che non ci sono i Revisori, oggi, perché i

Revisori devono controllare anche queste cose, anche se sul PEG loro non devono dare nessun tipo di parere, lo sappiamo bene, ma devono comunque vigilare sul corretto funzionamento contabile e generale dell'Ente. Allora, mi pare di capire che noi ci troviamo di fronte ad una situazione, a mio avviso, illegittima... illegittima, fortemente illegittima. Io ho riscritto per la seconda volta, a questo punto, sia al Ministero dell'Interno, che alla Prefettura, proprio in ordine... dando anche le specifiche, sia del 2012 che del 2013 perché, ad oggi... ad oggi, appunto, di fronte alla richiesta del Prefetto di avere delucidazioni, al sottoscritto non è arrivata nessuna forma di delucidazione. Ma una cosa è certa... e chiudo, Presidente... che sono arrivato ai venti minuti, è stato gentile, ho fatto le mie domande, poi il Dirigente Gallinaro mi dà la risposta per l'eventuale secondo intervento... io mi devo rendere conto che noi qui stiamo di fronte a numeri molto ballerini e che c'è qualcuno che, ogni tanto, decide di aprire il cassetto e di elargire delle somme, di assegnare... perché questo è il punto che alcuni... il Dirigente Astarita non mi ha risposto... con quale atto amministrativo? Con quale atto amministrativo lui è entrato, ha potuto adesso... oggi, in questi equilibri, disporre di quei due capitoli, se non sono qui all'interno del PEG, non sono all'interno del PEG. Come ha fatto a disporre di due capitoli che non esistono. Questa è una domanda a cui una risposta sarebbe dovuta, anche perché poi... per carità di Dio, non la date a me? Pazienza, la darete poi a chi di dovere ma, soprattutto, la dovete dare ai cittadini perché io credo... e chiudo veramente... che la trasparenza e il rispetto degli organi collegiali... perché qui si fa politica. Il Sindaco, giustamente, ha aperto la seduta dicendo: dobbiamo fare politica. La politica si fa soprattutto attraverso i bilanci. Non è un caso che è il deliberato più importante, in assoluto. È l'unico deliberato per il quale un'Amministrazione può andare a casa, non è un caso. Se gli equilibri oggi non vengono approvati, l'Amministrazione si deve sciogliere. Allora, è un deliberato molto importante ed è il momento in cui una maggioranza politica, una maggioranza... non una maggioranza di pecoroni... non vi voglio offendere... non una maggioranza che dice sempre sì automaticamente... non vi voglio offendere... ma una maggioranza che dice... perché ci sono diversi punti di vista politici... che dice: dobbiamo mettere più soldi per il verde, più soldi per... non so, la sicurezza stradale, o più soldi per i Servizi Sociali, la Caritas, etc. fa, giustamente, degli emendamenti. Il Sindaco, approva, fa approvare questo e poi che cosa fa? Che cosa fa? Vi ha preso letteralmente in giro. Io ho l'impressione che come... Signor Sindaco, non si offenda... che lei come prende in giro i suoi... diciamo, della maggioranza sta prendendo in giro non soltanto questa assise comunale, ma forse anche qualcos'altro. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Rosato, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) 12.51.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Volevo dare il benvenuto ai Revisori dei Conti ma ho notato che sono andati via. Comunque, Sindaco, sicuramente leggeranno gli interventi e lei... oppure, si farà carico di portargli il mio saluto, il mio benvenuto e, soprattutto, gli volevo... diciamo che oggi sono stati anche rimbeccati da lei, diverse volte e le devo dire che io, personalmente, non ho gradito perché qui nessuno viene per fare ostruzionismo né, tanto meno, per perdere tempo. Quindi, certe battute, a mio avviso, oggi, verso i Revisori dei Conti, se le poteva... Sindaco, sto parlando con lei. Io non lo so, le vorrei prenotare una visita da un endocrinologo, da qualcuno perché – secondo me – lei ha qualche problema nella seduta. Non lo so, se le serve, sono a disposizione, se le serve una mano per indirizzarle qualche buon medico. Allora, volevo comunque tranquillizzare i Revisori dei Conti che la mia famiglia vanta una lunga tradizione marinara, quindi da parte mia... ma suppongo di tutti i Consiglieri Comunali, qua nessuno scambierà pesci per carne. Quindi, lei glielo può dire, magari ci usa questa cortesia e li tranquillizziamo un po'. Comunque, colleghi Consiglieri... fate silenzio... non sentite nell'aria le parole magiche di questo atto di oggi? Permangono gli equilibri di

bilancio. Parole che incidono come un bisturi affilato nel corpo del bilancio del Comune di Gaeta. Permangono gli equilibri di bilancio, ripetuti asetticamente dai Revisori dei Conti e in ogni relazione dei Dirigenti, come un'operazione chirurgica di una camera operatoria di ospedale. Le dirò, Sindaco, che eravamo abituati ad incisioni molto più corpose in quest'aula. E non sentite l'altra parola magica, voi non la sentite? L'attività del Dipartimento, o Settore, o Servizio è in linea con lo stato di attuazione dei programmi. Miracoli della contabilità degli Enti Locali. Mi sia consentito di far rilevare che il bilancio è stato approvato il 21 maggio 2013 e solo successivamente sono stati approntati i Piani Economici di Gestione. Ed allora, Signor Sindaco, quali programmi ha fissato ed affidato, lei e la sua maggioranza, ai Settori di questo Comune che, in periodo di ferie, tra l'altro legittime, del personale sono stati totalmente o parzialmente attuati? Chi ha verificato se ogni organismo esprime parere sulla scorta delle dichiarazioni degli uffici, o che lascia prevedere, al 31 dicembre 2013 una situazione di equilibrio della gestione di competenza. Questa è magia, è pura magia. Altro che palla di vetro. Questi, secondo me, avranno una nube... Harry Potter... infatti, Harry Potter. Non una parola sui possibili mancati introiti dell'Imu. È risaputo che le attività produttive, nonché molti cittadini, hanno preferito aspettare nel pagamento dell'Imu, e non solo per la confusione che c'è, ma anche per la crisi economica. Ed allora? Eppure, il Presidente dell'Anci grida allarme, allarme, da diversi mesi. Nemmeno una parola in tal senso, nessuna. Nessuna notizia nella relazione dei Revisori sulla richiesta di anticipazione di liquidità al MEF, né sulla sofferenza di liquidità dovuta alle mancate erogazioni da parte dello Stato, niente, silenzio. Mi sarei aspettata, Signor Sindaco, una sua puntuale relazione. L'ha fatta orale? Lo so che non è tenuto a farla scritta. L'ha fatta lungamente, orale. Anzi, ho notato – Consigliere Accetta – che questa volta ci ha risparmiato tutta la terminologia inglese, ha avuto solo un piccolo sbandamento alla fine, su una parola non si è riuscito proprio a frenare. Però, di fatto, ci ha risparmiato tutta quella terminologia degli altri Consigli Comunali. La ringrazio, Sindaco. Quindi, mi sarei aspettato anche una relazione da parte degli Assessori sull'attuazione dei programmi, ad oggi, a tre mesi dalla fine dell'esercizio, e da due mesi dall'assestamento. Hanno ragione i miei colleghi, lei è uno e trino, lei parla per sé, per tutti gli Assessori, per tutti i Dirigenti... parla per tutti. Ho l'impressione... l'ho avuta mentre vedevo le carte ma devo dire che oggi ho la conferma... che questa maggioranza ritiene questo documento una semplice operazione matematica. Mente, invece, a mio parere è il momento di riflessione per tutta la maggioranza tra ciò che si è preventivato e ciò che si è realizzato. È il momento di fermarsi cinque minuti e capire dove si è arrivati. Capisco l'incertezza che regna, ormai, nella compagine governativa... e questo non aiuta, non consente un procedere tranquillo... ma almeno cominciamo ad aprire una discussione sulle multe non pagate. Sindaco, io so... perché qualcuno me ne ha dato conferma... che le multe, per esempio, erogate dalla SOES a luglio non siano state ancora accertate. Io preferisco che qualcuno oggi mi risponda... il Dirigente, l'Assessore, il Sindaco... qualcuno oggi mi deve dire se le multe che la SOES ha erogato a luglio sono state lavorate. Perché vede, Sindaco, io non voglio essere complice di eventuali mancati incassi. A proposito della SOES, per esempio, qualcuno certifica... qualcuno nel senso... qualcuno dell'Amministrazione certifica gli effettivi incassi di questa azienda? L'Ente... diciamo l'Ente Comune, qualche Funzionario, qualche Dirigente, qualcuno certifica che questa ditta ha incassato effettivamente tot? Oppure noi ci fidiamo... per carità, persone perbene, persone di comprovata onestà, prima intellettuale che poi materiale, però qualcuno certifica effettivamente questa ditta quanto incassa? Poi, magari, mi risponde. Quindi, dicevo, potevamo discutere, per esempio, sulle sofferenze dei residui attivi, sulla Tares, sull'Imu, sull'introduzione della Service Tax. Invece, avete voluto racchiudere tutti questi argomenti in poche parole, asettiche, fredde: le attività dei Servizi, o Dipartimenti, sono in linea con lo stato di attuazione dei programmi e permangono gli equilibri di bilancio. Ma, come vede, Signor Sindaco, le nuvole... le nebulose sono tante rispetto a... come dire, al futuro

dell'attività contabile di questa Amministrazione. E senza, tra l'altro, che questa maggioranza appronti alcun correttivo. Quindi, per queste preoccupazioni, per lo stato di salute del Comune e per la sorte futura dei cittadini di Gaeta io le annuncio, Signor Presidente, il mio voto contrario. Presidente, ovviamente, aspetto le risposte su quei due, tre punti. Grazie.

**INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE VICARIO** – (Davide Springo) Certo. Grazie, Consigliere Rosato. Passo la parola al Consigliere Costabile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Presidente.

**INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE VICARIO** – (Davide Springo) Sono le 12.58... le dodici... l'una.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Io avrei voluto fare questo intervento con la conoscenza delle risposte che il Sindaco doveva dare sia al Consigliere Matarazzo che al Consigliere Raimondi. Pazienza. Così come avrei voluto dare il benvenuto ai Revisori dei Conti, che sono nuovi, sono stati introdotti adesso, nominati dal Ministero. Purtroppo, io credo che siano stati influenzati dal Sindaco e quindi sono andati via. Ma ricordo al Sindaco... se mi ascolta, gentilmente... che con le nuove norme giuridiche... legislative, i Revisori dei Conti hanno una maggiore responsabilità sul controllo della gestione dell'Amministrazione. Quindi, averli qui, Sindaco, era un arricchimento per questa assise comunale, e anche per far dare un voto a tutti i Consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza, con maggiore cognizione di contabilità, di risultato contabile e sulla manovra degli equilibri, visto che loro hanno dato parere favorevole. Io mi ricollego un po' a quello che ha detto il Consigliere Raimondi, cioè questi equilibri di bilancio trovano la strada... trovano quel che trovano, nel senso che sono stati fatti in un clima di totale incertezza, così come fu fatto il bilancio di previsione. All'epoca, infatti, ricordo non si sapeva se l'Imu veniva tolta la prima rata. Lei aveva fretta perché, giustamente, approvando il bilancio di previsione si può spendere. Che ci fosse incertezza, ci fosse difficoltà per i Comuni, ne erano tutti a conoscenza. Tanto è vero che il termine per presentare il bilancio di previsione è stato portato al 30 novembre. Però, su questo devo... lanciare, diciamo, una spada a suo favore, diciamo così. Perché chi l'approva il 30 novembre, giustamente, lo deve approvare insieme sia all'assestamento di bilancio e agli equilibri. E noi sappiamo che dopo l'assestamento di bilancio non si possono fare più variazioni. Quindi, chi lo porta il 30 novembre può spendere solo in dodicesimi, in base all'assestamento del 2012. Va bene, questo? Quindi, quali sono queste incertezze? Sono le grandezze economiche, lo diceva il Consigliere Raimondi, che potevano essere – appunto – l'Imu, la Tares, il fondo di solidarietà comunale, le addizionali comunali. Cioè, uno ci lavora con quelle grandezze, ma non conosce effettivamente l'entità. Noi sappiamo, ad esempio, che il Governo Letta ha eliminato la prima rata dell'Imu e anche il saldo di fine anno per quanto riguarda le prime case... va bene, però è già in previsione che venga tolto anche il saldo finale per quanto riguarda le prime case, i capannoni industriali e i terreni agricoli. Mo', il minimo che potesse fare lo Stato è quello di dare il fondo di solidarietà. Però, fino ad oggi, tutti i Comuni d'Italia non conoscono l'ammontare complessivo di questo fondo di solidarietà. Cioè, è un vero rebus... lei sì? Mamma mia, Sindaco, lei non è solo uno e trino, lei è tutto. Forse potevo dire il Messia, però il Messia era un altro. Se poi lei vuole questo appellativo... guardi, Sindaco, qualcuno disse in passato al Consigliere Raimondi, allora Sindaco: lei riuscirebbe a vendere il Pinguino De Longhi anche agli esquimesi. Lei è ancora più bravo, Sindaco. Però, c'è una differenza, che i gaetani non sono esquimesi, non hanno né l'anello al naso degli aborigeni della foresta equatoriale, ma hanno maturato la consapevolezza anche di quello che un'Amministrazione fa. Cioè, riescono a valutarlo. E io mi auguro che sul sito... Segretario, mi rivolgo anche a lei... ci sia sempre più trasparenza degli atti. Perché controllare gli atti non significa vederli alla fine, controllarli momento per momento. Questo significa accesso agli atti e trasparenza per gli atti amministrativi. Allora, io credo – come tutti i Comuni – che anche il nostro Sindaco sta

aspettando con ansia la Service Tax, che andrà in vigore nel 2014. Ma siccome è una tassa federale, spetterà ai Comuni scegliere come e quanto far pagare. Io spero, Sindaco, che lei allora faccia vedere tutto il suo cuore, quello che ha reclamizzato in campagna elettorale. Poi, l'aspetterò lì, al varco della Service Tax. Allora, andando nel merito degli equilibri... io ho qui uno schema... io non sono brava, non sono laureata in economia e commercio, esprimo il mio pensiero in merito, servendomi dei dati... anche perché, Sindaco, le dirò, insieme a mio marito il bilancio familiare lo porto avanti, e lo porto avanti anche bene, quindi... guardi... no, le dico che è più difficile portare avanti un bilancio familiare, con tutte le difficoltà che ci sono adesso, anche perché quelli sono i soldi. Specialmente quando uno ha uno stipendio fisso, quelli sono i soldi che entrano e tanto deve uscire. Non siamo liberi professionisti e quindi... e quindi qualche conticino me lo so fare. Allora, io ho visto che lei qua... voi Amministrazione... avete privilegiato la spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale. Io qualche spiegazione me lo sono data, anche perché la spesa in conto capitale diciamo che è la parte più virtuosa della spesa pubblica, cioè più comprimibile in tempi brevi, per cui facilmente adattabile a sanare i saldi di bilancio e quindi a portare in equilibrio il bilancio. Però, io le dico una cosa... la spesa in conto capitale... voglio spiegare, ma lei lo sa benissimo, sono gli investimenti, quindi le strutture e anche la ristrutturazione di quelle già esistenti. Allora lei qui, a un certo punto... io prendo così a caso... mi leva 150 mila euro sullo Stadio Riciniello. Noi sappiamo da tempo che ci sono deficit strutturali su quel campo; sappiamo che il Gaeta è costretto a giocare fuori. Sì, è stato fatto il campo della Piaia ma, come diceva lei, fino alla prima categoria, il Gaeta non può giocare lì, mi pare che vada a Sperlonga. Ecco, lei li ha tolti qui, sul campo sportivo. Allora, io noto una certa contraddizione in lei quando dice prima: abbiamo il campo della Piaia. Però non ha detto: non abbiamo il campo del Gaeta. Capito com'è la cosa? Come pure un'altra cosa che mi salta all'occhio, Sindaco, il servizio cimiteriale, più 50 mila... di entrate? 50 mila di uscite. Questa è una vergogna, io glielo dico, Sindaco, perché morire è diventato un lusso. Perché lei prima ha affermato, quando ha illustrato lo stato del programma: ciò che è stato detto in campagna elettorale non si può fare in un anno, sarebbe una follia. Ma una follia è addirittura fare cose che vanno in contrapposizione a quello che ha detto, quella è la vera follia. Perché lei, in campagna elettorale, disse che avrebbe tolto il servizio privato al cimitero ma doveva diventare un servizio pubblico. Tanto è vero che oggi dice: chi ha bisogno non si rivolge più alla ditta privata, si rivolge al Comune. Sì, ha ragione, ma agli stessi prezzi del privato. Quindi, è stata una presa in giro, Sindaco. Sono gli stessi prezzi del privato. Allora, lei è qui che doveva ridurre le spese, perché ci sono persone che quando vengono colpite da un lutto vanno in un disagio perché poi... lei lo sa, la morte è un discorso molto delicato e andare lì, diciamo, a chiedere più soldi, a sacrificare le persone, a dissanguarle non mi sembra giusto verso la collettività. Sindaco, è lì che esce il vero cuore di un'Amministrazione del Sindaco che... diciamo, la comanda, ne sta a capo, quello è il vero cuore. Non quello che si proclama in campagna elettorale, quello lascia il tempo che trova, Sindaco. Passa, le chiacchiere vanno al vento, i fatti rimangono. E sul cimitero, Sindaco, io le anticipo, le farò una grande battaglia. Se lei non torna indietro su quei prezzi esageratissimi per la popolazione di Gaeta. E non glielo dico... non glielo dico come Consigliere Comunale, glielo dico soprattutto come cittadina. Perché io le incontro le persone per strada, che piangono; famiglie che si vanno a indebitare per pagare il funerale e il sotterramento del proprio congiunto o metterlo, addirittura, in un loculo già esistente, dove si pagano 100, 200 euro solo per lo spostamento del frontale e rimetterlo. È vergognoso. Mi dispiace dirglielo, però da lei non me lo aspettavo, assolutamente. Dopo tutto quello che aveva detto a grande voce in campagna elettorale. E quindi va a monte anche tutto quel discorso della spending review. Lei si è fatto paladino di questa famosa spending review. Ma che cosa ha fatto? Le toglie in conto capitale... che potrebbero essere veramente spese in conto capitale... cioè, le strutture, messe a nuovo, rese produttive, potrebbero essere

veramente una fonte di finanziamento per le casse comunali. Invece, si preferisce togliere lì e incrementare le spese correnti. Dice: ma le spese correnti sono i servizi al cittadino. Sono d'accordo, Sindaco, però anche noi, nella passata Amministrazione, abbiamo dato servizi ai cittadini, glieli abbiamo dati... quelli necessari sono rimasti lì, glieli abbiamo assicurati. Ma non abbiamo fatto sperpero di soldi. Io, ad esempio, guardo qui tra le spese... nulla da dire contro i teatri e attività culturali perché contribuiscono alla crescita sociale e civile della popolazione, specialmente per i giovani. Però, ad esempio, c'è una situazione, io l'ho già segnalata altre volte: per quanto riguarda l'ambiente, si spendono 9 mila euro. Io chiesi, all'epoca, all'Assessore Vona che c'è era dell'eternit al Mazzamariello. L'Assessore Vona mi disse: guardi, Consigliere, abbiamo fatto un protocollo con la A.S.L. per sei mesi. È passato un anno, Sindaco, quel tetto sta ancora lì. Poi mi disse: signora, guardi, abbiamo mandato una Commissione che ha stabilito che quello che non è eternit, è cemento. Benissimo, Assessore. C'è una relazione scritta? No. Ma qui parliamo a chiacchiere su cose veramente molto urgenti e pericolose per la città. Tanto è vero che lì ci sono tre casi di malati terminali, di cui uno è deceduto pochi giorni fa. Sindaco, ma lei è responsabile... il primo responsabile della salute dei cittadini? O no? O queste cose non le sa? O l'Assessore, che lei ha nominato, non gliele riferisce? Lei si deve interessare di più della salute dei cittadini, guardi le carte, chiami gli Assessori. Ne fa tante di riunioni, qua dentro. Vedo sempre la luce accesa, passando. Buono. Ma si faccia mettere a conoscenza di quello che fanno gli Assessori, perché mi sembra che ci sia una cosa molto slegata, cioè non siete coordinati bene. Lo stesso fatto, Sindaco... se ha da parlare, io aspetto... va bene, allora continuo. Grazie. Si ricorda quando fu portato in Consiglio Comunale il Regolamento dei Servizi Sociali? Io presentai un emendamento firmato anche dalla Consigliera Rosato... vero, Pina? Sul fatto di poter mettere un trasporto per i malati terminali che non avevano le possibilità economiche di raggiungere gli ospedali di Latina, o Roma, per fare terapia? È stata fatta? Io le dico di no, Sindaco. E le spiego, le spiego. Perché tempo fa c'è stata l'urgenza di prendere un malato terminale di Gaeta, disagiato, al Goretti, la settimana scorsa... non c'era. Sono venuta io qui, mi sono rivolta agli uffici, mai con arroganza ma semplicemente rispettando quelli che sono i ruoli e le competenze. E qualcuno mi ha detto: no, ci siamo proprio dimenticati, non è stata fatta. Ho detto: c'è l'urgenza di prendere questo malato terminale. Dice: non sappiamo, come facciamo... poi l'hanno mandata perché hanno fatto una piccola eccezione, mi pare, transitoria. Però io so che ancora ad oggi non l'hanno fatta, Sindaco. E se capita un altro caso? Quello è un emendamento... vi do atto che l'avete votato all'unanimità. Cioè, neanche quelli vengono rispettati. Allora, mettiamoli questi soldi, quelle sono le spese correnti che servono alla città, venire incontro alle esigenze dei cittadini. Non regaliamo soldi e soldini... 20 mila euro per la Notte Bianca... per carità, Sindaco, però mi sembra proprio uno spreco. E 4 mila euro a questa associazione; e 2 mila al Gazzettino Tizio e Caio... va bene, le vuole dare? Però, i servizi necessari alla popolazione vanno assicurati. E io me ne farò paladina, Sindaco. E non perché voglio consensi, non ci tengo proprio, lo faccio per me, per la mia coscienza di cittadino e per l'impegno istituzionale che mi sono presa davanti alla città. Comunque, io già le anticipo che il mio voto non sarà favorevole. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Professor Cicconardi, prego. 13.13.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Come ho fatto per la mia astensione perpetrata quando abbiamo letto la trascrizione dei verbali, dico apertamente che avendo subito un grave lutto di famiglia, mi sono assentato da Gaeta per oltre dieci giorni e quindi non ho avuto il tempo di studiare bene i documenti relativi agli equilibri di bilancio. Però, il mio intervento ci sarà lo stesso perché vorrei fare, come mio costume... probabilmente, qualcuno mi guarda in maniera un po'... così... particolare, un intervento di natura strettamente politica. Quando si fanno questi interventi, normalmente, nessuno ti ascolta però io lo faccio lo stesso. Prima di tutto vorrei dire che io ho guardato i



signori che sono fuori ora a parlare, cioè i Revisori dei Conti e li ho visti quasi tutti con i capelli bianchi, tutti e tre... forse uno no. Quindi, avevo pensato, automaticamente, che non avessero bisogno di essere catechizzati o che nessuno gli dicesse quello che dovevano o quello che non dovevano fare. E mi sembra... mi dispiace che l'abbia fatto proprio il Sindaco... che questo Consiglio Comunale sia stato presentato ai Revisori dei Conti in maniera un po' bassa. Cioè, mi è dispiaciuto moltissimo che di fronte a tre persone, professionisti come noi, e non conoscendoci, questo Consiglio Comunale sia stato presentato in maniera disastrosa. Cioè, praticamente noi siamo tizi che facciamo domande senza sapere nemmeno se le possiamo fare o no; che in questo Consiglio c'è una bagarre continua... cosa che poi abbiamo, forse, in qualche modo sempre dimostrato. Però, non mi sembrava il caso che di fronte a tre ospiti che ora arrivavano, noi fossimo dipinti... noi tutti, non noi della minoranza... in maniera così. E né mi sembrava il caso che il nostro Sindaco dicesse a tre professionisti, sorteggiati dal Ministero, o che se ne potevano andare, insomma, quando la cosa non era di loro competenza; o che, praticamente, dovessero comportarsi così e così. Io, se fossi stato al posto di un professionista lì, avrei risposto: guardi, Sindaco, che io sono un Revisore dei Conti e conosco bene i miei diritti e miei doveri. Però, questo è quello che è successo e io, come Consigliere di questo consesso, me ne rammarico personalmente. Per quanto riguarda, poi, la questione, ho ascoltato molto attentamente quello che hanno detto i miei colleghi di minoranza e, ovviamente, me ne faccio carico e andrò poi a verificare quello che succede e mi auguro che dalle risposte io, in effetti, possa capire dove sono i torti e le ragioni, visto che io – in questo momento – sono quasi in una posizione asettica. Però, faccio una notazione: io credo che in una buona politica... cosa che noi stentiamo a fare... ci si debba scontrare in maniera vivace in un'aula consiliare durante un bilancio di previsione, cioè sul previsionale. Perché il previsionale è, praticamente, la trascrizione in numeri della volontà politica che le Amministrazioni hanno nei confronti dell'amministrazione del paese. E allora, come era buon costume una volta, ci si sedeva sui banchi secondo le idee politiche. E allora, giustamente, se c'era un'idea di aiutare lo sport, e dall'altra parte non c'era, in un bilancio previsionale ci si scontrava su questa differenza di vedute. Ma era quella la sede in cui discutere in maniera abbastanza vivace sui numeri e sulle poste in bilancio. Oggi, io ho visto che noi abbiamo forse qualche volta discusso, e qualcuno si sente... e questo mi mortifica... depositario del sapere su quelli che sono... le discussioni sugli equilibri di bilancio. Cioè, su quello che è stato speso e non speso; su quello che è stato distribuito ai vari Assessori per gestire i loro capitoli di spesa. Cosa, secondo me, che non dovrebbe nemmeno riguardare una discussione politica, ma dovrebbe avere una chiarezza, essendo numeri, lapalissiana. Cioè, dovremmo discutere, leggere, quali sono gli equilibri; eventualmente, dire perché avete spostato da un capitolo all'altro questa posta. Però, alla fine, sulle poste non dovremmo avere una discussione. Invece, io vedo che la politica italiana è capace di discutere anche sui numeri e questa cosa, effettivamente, mi mortifica personalmente. Mi auguro solamente che siccome qualcuno, collega della minoranza, ha parlato di non chiarezza di alcuni capitoli che addirittura esistono e non esistono, e di poca chiarezza... cosa che, effettivamente, esiste perché ho dato un'occhiata... su alcune poste, cioè su spese magari non giustificate, mi...

FINE LATO A 3a CASSETTA

INIZIO LATO B 3a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) ... sulle osservazioni che sono state fatte dalla minoranza per avere la coscienza tranquilla nell'uscire da quest'aula e cioè per il fatto che noi stiamo gestendo i soldi di questa città nel migliore dei modi. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Cicconardi. Allora, prima dei secondi interventi, do la parola al Dirigente Gallinaro che cercherà di rispondere a qualcuno delle vostre domande, se non a tutte. Prego, Dirigente.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Grazie, Presidente. Naturalmente, io risponderò a quelle che sono domande di mia competenza e nell'ordine di intervento dei Consiglieri. Allora, in riferimento alle richieste del Consigliere Matarazzo... allora, io farei una premessa generale, nel senso che ritengo che la documentazione che lui ha richiesto... di avergliela consegnata e che lui possa ritrovare nella documentazione che io ho consegnato, nello specifico è il PEG, come lui ha richiesto, dove ci sono le previsioni e le somme impegnate ed accertate fino alla data, diciamo, di due giorni fa. Allora, se stiamo facendo un preconsuntivo 2013, allora quello che lei ha detto non fa una piega. Ma se stiamo nell'ambito degli equilibri di bilancio mi dispiace, Consigliere, però io non riesco a ritrovarmi con quelle che sono le sue affermazioni. Per un motivo molto semplice, perché equilibri di bilancio significa verificare che le somme previste in sede di approvazione da parte del Consiglio siano ancora confermate, cioè siano attendibili. Questo si fa il 30 di settembre e si rifà con l'assestamento generale. Quindi, sono sempre in fase di previsioni. Previsioni che devono essere attendibili, che devono essere suffragate ma previsioni. Lei mi parla di accertamenti e di impegni. Adesso non so se i 4 milioni a cui lei faceva riferimento si riferiscono a degli equilibri di parte corrente, degli equilibri di parte capitale. Ma forse troverà anche altre differenze. Allora, rispetto a quelle possono rispondere che soltanto di Imu e Tares noi dobbiamo ancora accertare 6 milioni e 600 mila euro tra saldo Imu e saldo dare. E quella somma già va a coprire quei 4 milioni. Quello che le posso dire, a lei e a tutto il Consiglio, che io ho verificato puntualmente ciascun intervento e ciascuna risorsa e ciascun capitolo in spesa, di entrata e di uscita e per me, sulla base della verifica che ho fatto e sulla base delle dichiarazioni che sono state fatte da ciascun Dirigente, a oggi permangono gli equilibri di bilancio. Questo che cosa significa? Che le entrate previste nello schema che oggi andrete ad approvare coprono e mantengono in equilibrio tutte quante le spese. Quello a cui lei fa riferimento è poi l'andamento della gestione, che io sono tenuta a prevedere. Certo, se domani mattina ci notificano una sentenza con un debito fuori bilancio di 3 milioni di euro, io questo oggi non lo so. Ma dalle carte che a me sono a disposizione... io non mi limito soltanto a guardare quello che mandano i Dirigenti, io leggo tutte le carte che arrivano sulla mia scrivania e ho verificato personalmente tutti i capitoli di bilancio. È stato detto anche che non si può... come è stato possibile fare un bilancio... sì, è vero che Fassino, il Presidente dell'Anci ha sollecitato il Ministero, cosa buona e giusta, ad assegnarci in maniera definitiva le spettanze del 2013, ma è anche vero che a dicembre del 2012 il Parlamento ha approvato una legge di stabilità, la 228, dove all'interno, se uno se la va a leggere, c'è scritto precisamente quale sarà l'assegnazione. Tant'è che come io ho già scritto nella mia relazione... che si vede, probabilmente, anche se è stata consegnata non è stata letta con particolare attenzione... io questo l'ho scritto. Ho detto: anche se le assegnazioni statali non sono state ancora comunicate in maniera ufficiale dal Ministero dell'Interno, questo Comune con il secondo acconto ha già superato in termini di cassa la previsione di bilancio. Ricordo a tutti che quel bilancio è stato approvato il 21 maggio del 2013, ma lo schema è stato approvato dalla Giunta l'8 di febbraio. Quindi, se oggi noi andiamo a fare una manovra di 700 mila euro, di cui 500 sono soltanto tra utenze e 150 mila euro di spese pregresse, anni 2010/11 e 12 di spese sanitarie che ci ha attribuito la Regione... perché non si occupa più delle spese sanitarie dei canili... non parliamo di tre mesi ma dovremmo ragionare in termini, comunque, di sette mesi di gestione. Quindi, i dati contabili... io, tutto quello che lei richiede, Consigliere, sono disponibile a darglielo, però lei ce l'ha. Cioè, se lei verifica... oltre che la colonna dell'accertato e la colonna dell'impegnato mi va a verificare anche le somme che restano da impegnare e le somme che restano da accertare, è lì che va valutato se permangono, o meno, gli equilibri. Lei cosa mi può domandare? Secondo lei, li raggiungeremo? Per me, sì. Io sono cinque anni che sono in questo Comune, ho approvato cinque consuntivi, non ho mai mandato questo Comune in disavanzo e non

penso che ci andrà anche quest'anno. Almeno, la situazione attuale, almeno delle vicende degli atti gestionali alla data odierna. E, comunque, è un Ente che sta rispettando tutte quelle che sono, diciamo, le... diciamo, tutti i limiti che abbiamo imposti dalla normativa. Le rispondo ad altre due richieste che lei ha fatto, anche se non di mia competenza, però le conosco e quindi le rispondo volentieri. Per quanto riguarda quell'impegno di 153 mila euro degli stagionali, quella è una prenotazione di spesa. Perché? Perché, praticamente fu fatta una delibera di Giunta... adesso non ricordo il mese, sarà stato marzo, aprile... con cui era stato stabilito di provvedere alle assunzioni stagionali. Successivamente, come lei saprà, è stata sospesa questa procedura, però noi siamo soliti, proprio per evitare che ci siano degli squilibri... la Giunta non impegna ma noi, comunque, prenotiamo delle somme in bilancio, proprio per evitare che poi col succedersi degli atti... perché la prenotazione è possibile farla e quindi quella è soltanto una somma prenotata ma non assolutamente impegnata e fa riferimento alla prima delibera con cui fu avviata questa procedura e forse è cosa buona, a questo punto, andare a disimpegnare la somma. Per quanto riguarda, invece, gli impianti sportivi le somme impegnate attengono a delle utenze, utenze del primo trimestre. A me non sembra che abbia preso in carico... adesso non ricordo se la ditta... già dal primo gennaio aveva in gestione il servizio e, comunque, l'Ufficio Tecnico ha ritenuto che nelle more dei passaggi delle volture delle utenze tra il Comune e la società affidataria comunque dovessimo provvedere a pagarle e mi sembra di ricordare che, comunque, loro abbiano fatto anche una richiesta di rimborso di queste somme al gestore. Queste sono le domande che... no, poi gli interessi passivi. Per quanto riguarda gli interessi passivi ovviamente al 30 settembre non li abbiamo perché l'esercizio... perché il trimestre non è ancora concluso. Comunque, abbiamo pagato 668 euro per il primo trimestre e 3.230 per il secondo, quindi – diciamo – meno di 4 mila euro di interessi passivi. Sia perché si è ridotto l'utilizzo delle anticipazioni di cassa e sia perché anche gli interessi, diciamo, che dobbiamo corrispondere... diciamo, il tasso di interesse si è ridotto. C'erano altre domande? Allora, per quanto riguarda la donazione, quello che a me risulta non è... lei si riferisce ai 6 mila euro dati dalla...? Ok, allora, non è una donazione, è un contributo liberale ed era già previsto nel bilancio di previsione perché è stato inserito in sede di emendamenti a maggio. Però, non è una donazione, sono dei contributi liberali... di quale tipo? No, no, no, con vincolo di destinazione. Noi abbiamo una nota da parte del soggetto che ci sta trasferendo queste somme, assolutamente. No, no, no, sono con vincolo di destinazione. C'è un soggetto che ha deciso di erogare un contributo liberale al Comune con una determinata finalità... ma, in questo caso, la finalità comunque c'è... le piste ciclabili... il tratto delle piste ciclabili.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Deve ancora altre risposte? Prego

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sì, volevo sapere dal Consigliere Matarazzo se si riteneva soddisfatto. Allora, per quanto riguarda il PEG non assegnato, questa è una competenza della Giunta, non mia. Io quello che posso dire è che c'è un'esatta corrispondenza tra il totale... allora, il Consiglio vota il bilancio per interventi e per risorse. I capitoli sono di competenza della Giunta. Per quanto riguarda il discorso delle assegnazioni delle risorse, contestualmente a quella degli obiettivi, questa è una competenza di Giunta, quindi sinceramente... su che cosa?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Qual è l'atto deliberativo con il quale la Giunta, su queste somme non assegnate, ha ritenuto di assegnarle...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) A me non interessa l'atto deliberativo, a me interessa l'intervento e la risorsa di bilancio. Io richiamo il bilancio di previsione, per me non deve esserci un altro atto deliberativo, quello attiene a delle risorse che vengono... non attiene al...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, forse non mi sono spiegato. C'è, per esempio, intervento 000.904.001, Servizi turistici, manifestazioni e

prestazione di servizi... quindi, addirittura prestazione di servizi... da assegnare, 40 mila; sono stati spesi... cioè, sono stati impegnati, non spesi... impegnati 39.345. In questo caso, lei ha dato il parere di copertura perché è previsto nel bilancio.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Esatto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo. Nel PEG, però, non era stata assegnata... non c'era la voce di somma, non c'era il referente dirigenziale. Qual è l'atto? Perché forse...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Ma questo a me non interessa, io devo verificare la copertura finanziaria, non l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai Dirigenti, non rientra nella mia competenza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma ci sarà un atto con cui...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Non lo deve chiedere a me, Consigliere Matarazzo, questo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E a chi lo devo chiedere?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) A me no, perché non attiene comunque alla verifica che io devo fare per... (incomprensibile) contabile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Va bene, lo chiederò al Presidente, lo chiederò al Presidente, allora...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) D'accordo. Allora, per quanto riguarda, invece, le richieste fatte dal Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no, mi scusi, il bocciodromo. Può confermare che lei non ha il fascicolo?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Io non devo avere nessun fascicolo. Io non ho mai avuto e non avrei mai dovuto tenere un fascicolo del bocciodromo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Benissimo.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) So che le è stato risposto dall'architetto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, Presidente, può chiamare anche il Dirigente Astarita, che già ha scritto, in maniera tale che così viene confermato che questo fascicolo, comunque sia, non si sa dove sta...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Non è che comunque sia... Consigliere Matarazzo, lei è molto preciso e la prego di essere preciso. Io, come Dirigente al Dipartimento Finanze non devo avere nessun fascicolo del bocciodromo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma io ho fatto la domanda a lei, mica ho detto che lei era obbligata? Ho detto: lei ce l'ha? No.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) No, non è no... non devo averlo, è diverso.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non deve avere... meglio, meglio. Il Dirigente Astarita mi può confermare che il fascicolo del mutuo del bocciodromo lui non ce l'ha?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, se la sente di confermare?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no, già ha scritto, che cosa deve...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Se ha scritto, che ti deve confermare. Ma se già l'ha scritto, cosa deve confermare?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E questo voglio vedere... che cosa, mi conferma?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma io non lo so... è scritto, poi lo deve confermare pure qua.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Un fascicolo vero e proprio non esiste agli atti del Settore giù. Quello che si poteva ricostruire credo di fargliene... anche avere già avuto copia, quindi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Quindi, è stato ricostruito in parte.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Abbiamo ricostruito il mutuo?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) No, la documentazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) La documentazione l'abbiamo ricostruita?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Personalmente, sono riuscito a reperire e credo di avergliene fatto avere anche una copia.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, per quanto riguarda le richieste che hai fatto, Consigliere Matarazzo, per quanto riguarda il PRG lei chiede...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Politicamente ha risposto... no, mi deve rispondere sull'incarico all'israeliano.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ecco, quello là sì.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) L'incarico all'israeliano, di consulenza, è stato dato... io ritengo pienamente in linea con la legislazione vigente. Anche perché la stessa persona ha avuto incarichi con altri Comuni, con il Ministero della Funzione Pubblica...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) A me non interessa, può essere dato... anche Bardellino teneva collegamenti con tutti quanti... io sto facendo la domanda a lei. Lei ha dato un incarico ad un israeliano, ad un tecnico israeliano, che ha eletto domicilio in Israele, dove... in Israele...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) La prego di esprimersi in un modo più...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) In Israele, in Israele... la convenzione mica me la sono inventata io, voglio dire. Allora, desidero sapere, per lei è corretto?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente... scusa, scusa un attimo... Dirigente... certo... ha dato già la risposta per quello che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ha risposto?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha risposto? Ha detto che comunque all'interno del... come hai detto Sisto, scusa? Ha detto che, secondo lui si potevano dare. Si assume tutte le responsabilità, non c'è bisogno di andare oltre. Cioè, non stiamo facendo una interrogazione... ha detto che si poteva fare, è cosciente che l'ha dato nella legittimità e nella cosa... sta a posto, che altro deve dire? Basta.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sta a posto... sta a posto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, avevi fatto qualche altra richiesta? Perché qui allora devo... water-front ha risposto il Sindaco... portuale, Consind... ha già risposto. Mancava solo questo, giusto? Per quanto riguarda la situazione degli impianti ti ha risposto il Dirigente per iscritto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, ci sta l'altro punto, ci sta questo delle spese per il canile, che nella variazione... 00... no, scusatemi, io in questo sono forse un avvocato, voglio dire, più formalista che sostanziale, come dice qualcuno. Però, a me mi divertono queste cose qua. Quindi... scusate il termine, ma è divertente... lo so che... e penso anche te, Sindaco, se fossi in questa condizione... bravo, ognuno gode

come vuole. Intervento 11.10.303, Proposta di delibera, Mattatoi e servizi connessi, prestazione di servizi, 150 mila in più; PEG consegnato ufficialmente dalla stessa Dirigente che ha espresso questo parere... 00.1589, Spese per convenzione canile, mantenimento di cani e sensibilizzazione, 150 mila. Desidero sapere la causale, com'è che è diversa? È una domanda stupida, la mia: la causale dell'intervento perché è diversa. Perché qui vi è scritto Mattatoio, prestazione di servizio, mentre qui vi è scritto Spese per convenzione canile? Ancora di più voglio dire... così almeno termino la mia... visto che qualcuno... il Dirigente, invece, Astarita ancora meglio... ancora meglio nella sua proposta di modifica, non usa né mattatoi, né spese per il canile ma precisa ancora meglio, precisa... precisa... precisa: Spese sanitarie canile. Quindi, voglio sapere... cioè, noi teniamo tre atti, di cui due insieme, cambia la causale... può darsi pure che sia la stessa cosa, però desidero sapere come mai lo stesso ufficio, stesso Dirigenti, stessi Dirigenti, stesso Comune hanno tre voci per individuare l'intervento 11.10.303. Se me lo potete spiegare, io sarei contento... se potete spiegarlo... Dirigente Astarita...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sì, Presidente. Allora, quello che conta è quello che è scritto nella stampa che lei ha, del Piano Esecutivo di...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Qual è? Che cosa conta?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Allora, lei ha l'intervento? L'intervento come è derubricato?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) 11.10.0...303.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Come è rubricato l'intervento?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma quello che ha dato a me?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sì. Nel bilancio lei l'ha davanti... io non ho il bilancio davanti, Consigliere, mi deve perdonare...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, ma io ora rivolgo al Segretario Generale... se questa va... questa è la legge, questa...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sì, ma pure che ci fosse un refuso, le sembra una cosa così drammatica?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Qui c'è scritto Mattatoio, lei ora mi sta dicendo che ha valore questo pezzo di carta...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) No, le sto dicendo... anche se la persona che ha redatto quel provvedimento ha commesso un errore nell'inserimento...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E allora modifichiamo, modifichiamo...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Ho capito, ma le sembra una cosa così drammatica? Sembra che stiamo facendo chissà che cosa.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma scusami, ma il Sindaco parla di efficienza, dice che dobbiamo essere...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) E si vede che non siamo un ufficio efficiente, Consigliere. Venga lei a fare gli atti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E io sono d'accordo con lui perché spero che questa città, rispetto a me, migliori per il futuro, per i miei figli. E poi cadiamo su queste cose? Ma scusate, ma a me mi sembra una cosa... cioè, non l'ho fatto nemmeno come emendamento, però modificatelo, voglio dire.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Però, Consigliere, è come la segnaletica... se c'è un errore tra la segnaletica orizzontale e verticale, prevale una. Qua prevale quell'altra.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, come abbiamo prima, se sarà necessario lo rettificheremo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no, Presidente, come ha detto la Dirigente, deve essere modificato. La Dirigente ha detto che quello che ho io... e ci credo perché me l'ha dato lei, quindi... ci crediamo, voglio dire... è legge. Questo pezzo di carta è un errore che... materiale, forse fatto come un copia e incolla, spero che non incida... però, incide su che cosa? Sulla causale, voglio dire. Questa è una proposta di delibera. Anche perché, poi, in questo contesto di errore cosiddetto materiale, guarda caso – poi – il Dirigente competente, che fa la proposta alla Dirigente usa il termine: Spese sanitarie canile. Che non c'entra nulla con le spese... no, forse non mi sono spiegato. Forse io... io le vinco, le cause, su questo. Capitemi bene quando dico questo: Spese per convenzione canile, Mantenimento di cani e sensibilizzazione... questo qui è quello che la Dirigente dice che è il vero... la vera causale; le spese sanitarie del canile non c'entrano nulla... ho capito, ma non c'entra, la causale è questa... e questa qui tu mai hai dato... e questa tu mi hai dato... e questo è il PEG, questo è il PEG... scusami, scusami che capitolo tu stai dicendo? (Seguono una serie di interventi sovrapposti di cui non è possibile la trascrizione) E questo qui che cos'è? Dottoressa Gallinaro, e questo qui, visto che noi paghiamo il Dirigente Astarita... Spese sanitarie canile dove l'ha trovato? Nuovo non lo può mettere lui, nuovo... non lo può mettere. Ma di che cosa... lo deve fare la Giunta, lo deve fare. Ma di che cosa parliamo? Se lo inventa il Dirigente il nuovo capitolo? Mi dai il foglio? Ma dai... ma che cosa? Ho ragione, ho ragione mille volte, ho ragione mille volte...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dai, andiamo avanti, su... andiamo avanti. Va bene. Secondi interventi... ordine dei lavori... prego... dia le risposte al Consigliere Raimondi... prego.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Grazie, Presidente. Allora, Consigliere Raimondi, se ricordo bene, la prima richiesta che lei ha fatto riguardava l'anticipazione. Io non è che non volevo rispondere al momento, volevo semplicemente rispondere unitamente a tutte quante le richieste che lei aveva da fare, nulla di più. Allora, il saldo contabile, quindi sarebbe lo scoperto in tesoreria... oggi è di 415 mila euro. Abbiamo somme vincolate per 3 milioni e 28 e una disponibilità a pagare di 2 milioni e mezzo. Questi sono i dati che riguardano l'anticipazione. Per quanto riguarda lo stato dei pagamenti, lei sa... perché l'abbiamo portato comunque come atto di indirizzo in Consiglio Comunale... che noi abbiamo acceso... abbiamo richiesto un'anticipazione di liquidità al MEF tramite Cassa Depositi e Prestiti, che ci è stata concessa per un importo ridotto del 62%, come tutti i Comuni, e che ammonta a 2 milioni e 850 mila euro, di cui una metà, quindi 1 milione 440 ci sono stati erogati la prima settimana di agosto e per i quali noi abbiamo provveduto già a effettuare i pagamenti nei 30 giorni previsti e a trasmettere, sempre alla Cassa Depositi e Prestiti tutta la documentazione in ordine ai pagamenti effettuati. L'altra tranche, di 1 milione 440, doveva essere... dovrebbe essere assegnata a questo Comune il 28 di febbraio. Invece, proprio ieri mi sono sentita per altre ragioni con il Dirigente della Cassa Depositi e Prestiti, mi ha confermato, così come prevede il Decreto del Fare che, probabilmente, queste somme ci verranno erogate alla fine del mese di ottobre. Per cui è probabile, insomma, che per quanto riguarda i debiti del 2012 li andremo a chiudere entro tale data. Per quanto riguarda la situazione del 2013, per quello che sono i servizi indispensabili, noi provvediamo a pagare entro 30 giorni, sia per quelli, sia per altri che per tutta una serie di ragioni ci sia un obbligo di legge specifico nel pagamento. Per quanto riguarda, invece, quelli che sono servizi non indispensabili attualmente stiamo provvedendo al pagamento delle prestazioni che sono state fatturate... arrivate all'Ente nel mese di marzo di

quest'anno. Questa è la situazione dei pagamenti. Per quanto riguarda il discorso del bilancio lei, giustamente, ha richiamato la nota dell'Onorevole Fassino, Presidente dell'Anci e su questo diciamo, già ho risposto al Consigliere Matarazzo. Io ho ritenuto, comunque... per me il bilancio deve essere di previsione, non deve essere un consuntivo, quindi ho ritenuto comunque di poter procedere ad approvare... a portare in Giunta, comunque, all'attenzione della Giunta nel mese di febbraio uno schema di bilancio che a tutt'oggi, comunque, sta tenendo rispetto sia agli interventi legislativi, sia a quelle che sono esigenze gestionali di questo Ente. Lei poi ha richiamato la nota del Vice Prefetto Scipioni. Allora, a questo punto, sono io a fare una domanda. Se gentilmente mi può fornire sia le note del MEF che il Vice Prefetto Scipioni richiama in quella nota, ma sono note generiche; sia le disposizioni normative sulla base delle quali questa procedura seguita dall'Ente sia legittima. Perché io ho letto con molta attenzione, più di una volta, la nota del Vice \*\*\*Questore (la Dirigente dice così) Scipioni, mancanza mia, ho avuto difficoltà nel comprenderla; non ho trovato una risposta univoca a quello che era un suo giusto quesito posto all'attenzione del Direttore della Finanza Locale, il quale non ha risposto ma ha girato la nota alla Prefettura; la Prefettura ha risposto richiamando un articolo... 169 del TUEL... che io non ritengo, comunque, chiarificatore della vicenda. Ha fatto riferimento a dei chiarimenti del Ministero non citati... non sappiamo se è una circolare, se è una risoluzione, se è una nota interna e, comunque, allo stato – che a me risulti – nessuna disposizione normativa vieta questo tipo di procedura. Quindi, visto che lei ha parlato di disposizioni normative, di procedure non legittime se gentilmente... non in questa sede, naturalmente, non mi permetterei mai... può farmi la cortesia perché io stessa ho contattato il Direttore della Finanza Centrale e sono in attesa di chiarimenti. E, comunque, per quanto riguarda poi le delucidazioni chieste all'Ente, quella nota è stata inviata al Comune nella persona dell'organo di revisione e io so per certo che l'organo di revisione, nel mese di luglio, è stato personalmente a Latina in Prefettura per chiarimenti sull'argomento. Grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi)** Grazie, Dirigente. Se lei ritiene che sta nel giusto... io non ho nessuna altra nota, se non... sono venuto al protocollo qui al Comune perché, tra l'altro, la Prefettura non ha scritto a me personalmente e quindi io sono in possesso di questo che è arrivato al Comune di Gaeta... ne so quanto lei... e siccome... comunque, qui dice delle cose, riporta una lettera del Ministero dell'Interno, Ufficio Finanza Locale... dice: non si può fare... dice così, dice così... l'italiano è chiaro. Lei è convinta di quello che dice lei. Ovviamente, avendo... essendo io... ci siamo trovati e glielo ho fatto vedere... di nuovo nella stessa situazione dell'anno prima, non ho fatto altro che... lo posso dire chiaramente... la data è praticamente... un attimo soltanto... lo anticipo con molta... il 12 settembre 2013, in data 12 settembre 2013 ho riscritto di nuovo perché spero che questa volta, Dirigente, il Ministero dia anche la risposta al sottoscritto, ma anche la Prefettura... risposta al sottoscritto, perché sono io che qui dice... la nota su richiesta del Consigliere Raimondi... tra l'altro, sbagliano pure, dicono Raimondo, anziché Raimondi. Ma va bene così, ci sta pure Raimondo, siamo nel mondo degli svevi. Quindi, io non le so dire altro, quindi se lei fa la domanda a me... io non faccio questo per mestiere, vado per ragionamento, per intuito e cioè io, nei miei cinque anni di Sindaco, non mi sono mai permesso di fare un previsionale... perché le dico di più, Dirigente, guardi, qui c'è di mezzo una questione anche di carattere politico. Lo dico a lei, e lo dico anche al Sindaco... è anche di carattere politico. Cioè, ribadisco il concetto: se il Consiglio Comunale approva un determinato atto, la Giunta... certe cose vengono qua dentro, altre cose stanno là dentro. Quindi è chiaro, ci sono competenze diverse ma se un atto viene qua dentro, quell'atto deve essere rispettato fino in fondo. Questo è il punto, tecnico da un lato perché più che altro per la differenza della situazione, e la metto in evidenza. Poi, può darsi pure che il Sindaco, e lei, mi avevate detto: si può fare. E io, nella mia prima nota che è stata allegata, sono stato... ho detto... mi hanno detto che si può fare. Si può fare?



Punto di domanda. Magari, il Ministero parla... la Prefettura mi diceva: caro Consigliere Raimondi, guardi che si può fare perfettamente. Finiva lì. Invece, la risposta non è stata di questo tipo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Grazie, Consigliere Raimondi. Allora, l'ultima cosa che c'era rimasta, Consigliere Matarazzo, e finiamo, per quanto riguarda la documentazione che mi aveva chiesto durante la Conferenza dei Capigruppo che, chiaramente, non è stata inserita nel verbale perché l'abbiamo presa solo come annotazione... il giorno 20 ho mandato una nota ad Antonio Di Biagio, il nostro Assessore che, purtroppo, è in Romania perché ha un figlio che sta iniziando a studiare lì. Il Comandante dei vigili, come lei sa, è in malattia e quindi non ha potuto rispondere, risponderemo in un secondo momento. Non abbiamo documentazione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, l'altro ieri stava, il Comandante, dal...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io non voglio sapere dove stava...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no, no... e capiamoci. Io ti voglio bene...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma pure io ti voglio bene... cioè, tu non mi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non potete pigliare in giro... non mi potete pigliare in giro...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, ma non ti prendo in giro...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E allora non ha nessun valore neanche l'attestazione fatta dal Facente Funzione, che non ha titolo, del maresciallo Di Ciaccio. Allora, vogliamo metterla proprio... per tutto... ma io... perché mi dovete istigare? Perché mi dovete istigare? Eccolo qua... allora, io chiedo al Signor Segretario Generale... così almeno voglio vedere, alla fine, se lo Stato mantiene... voglio sapere se questa relazione, per la quale il Revisore dei Conti, il Dirigente, il Sindaco, questo Consiglio Comunale ha un valore di legittimità e di efficienza, firmata da un Facente Funzione d'ordine del Comandante, il maresciallo Di Ciaccio, del Comando vigili urbani. Se ha titolo per fare una relazione di questo genere... qualcuno me lo dica, e mi sto zitto. Però, sappia che se sbaglia, vi faccio passare...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, non minacci...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, è una minaccia... è una minaccia, è una minaccia...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non deve minacciare...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Perché sono sette giorni...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Stiamo qua... sto andando oltre, la sto facendo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ve lo ho chiesto dieci giorni fa, ve lo ho chiesto...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non minacci...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ve l'ho chiesto dieci giorni fa...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Basta, basta... non minacci... su, non serve la minaccia. Ha fatto la richiesta? Ha fatto la richiesta?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Io non posso parlare, Signor Presidente, con uno che ho querelato, quindi è meglio che lo faccia star zitto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non mi interessa, le stavo rispondendo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È meglio che stia zitto, per favore.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Le stavo rispondendo io, lei ha fatto... non faccia minacce.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non faccio minacce, però lei mi risponda da Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma io non le rispondo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, mi risponda da Presidente... mi risponda da Presidente...

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Consigliere, scusi la mia distrazione, forse. Mi dice che cosa mi faceva vedere da lontano e per cui lei voleva la mia certezza tecnico – amministrativa? Allora, il Facente Funzione Di Ciaccio, così come da Regolamento della Polizia Municipale della città di Gaeta, sostituisce, in casi eccezionali, il Comandante. Non avendo un Vice, la norma dice che il più alto in grado dopo il Comandante, o in caso questa distinzione non c'è, il più anziano presente in servizio sostituisce il Comandante. Quindi, possiamo ritenere corretta la documentazione che mi ha fatto...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, no, Capogruppo, su... la risposta su... tanto, sono tutte agli atti, se riguardavano gli equilibri sicuramente lei, all'interno degli equilibri, queste cose che lei ci ha chiesto... Le abbiamo dato tutto quanto, adesso andiamo avanti, non aspettiamo certo nessuno... non aspettiamo certo nessuno, Capogruppo, su, andiamo avanti.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Posso intervenire?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Allora, vuol dire secondo lei...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Signor Sindaco, posso usare il suo termine? Lei, sette giorni fa, quando era presente e ha sentito la mia parola, perché ero venuto in ritardo, lei mi ha detto... ha sintetizzato il mio concetto: cioè, volevo sapere come erano state spese quelle somme e se avevano avuto quella destinazione. Punto. Ora, se c'è qualcuno... vi voglio aiutare...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma basta, Consigliere, basta...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere... scusi, può spegnere, cortesemente? Allora, non mi deve aiutare. Il discorso è questo qua, che qui in Consiglio Comunale non è che oggi si alza qualcuno e comincia a chiedere l'accertamento di questa entrata, la spesa di questo, la spesa di quell'altro... perché oggi stiamo parlando di equilibri... sì, ma è un altro iter, è un altro percorso. Non è che se il Presidente del Consiglio... ipotizziamo, non ce l'ho col Presidente del Consiglio... o il Comandante non le ha consegnato quello che voleva, allora la seduta si deve fermare perché deve aspettare quello? È un problema... lei lo metterà per iscritto, se non risponde entro otto giorni prenderò provvedimenti anch'io... il Comandante... l'ha detto in Conferenza dei Capigruppo. Ma non è una ragione perché oggi si debba fermare questa seduta...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non esiste proprio che si ferma, non si ferma niente.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma non esiste proprio...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non esiste... chi l'ha detto...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Il Consigliere Matarazzo sa che le cose...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Guarda, vi posso dire una cosa? Che se fino a un secondo fa poteva qualcuno dirmi che stavo bloccando, e invece non ho bloccato niente perché quando il Sindaco ha fatto quella relazione... esaustiva o meno, è un problema mio... l'ha fatta. Punto. Non ho chiesto, se ci avete fatto caso... nessun dato contabile. Avevo chiesto anche di sapere i numeri di oggi, l'ho sorpassata. Ma questa richiesta che ho fatto in Conferenza di Capigruppo, l'ho ribadita al Signor Presidente più volte, ogni volta che ci incontravamo e ci sentivamo; l'ho ribadita al

Comandante ogni volta che ci siamo visti e ci siamo incontrati; l'ho ribadito per caso... perché stavo lì per caso perché dovevo dire un'altra cosa... anche alla presenza del Signor Segretario Generale... al Comandante... cioè, non è che l'ho detto oggi e qualcuno mi può dire: non lo sapevo. Anche perché se sono dati contabili, potete anche fare un'affermazione. Chiamate il maggiore, il maresciallo... la Dirigente stessa... dite: le spese del Codice della Strada sono state spese secondo legge. A me mi accontenta, non voglio vedere i numeri. Poi me li vado a vedere io se i numeri corrispondo a questa affermazione. Però, io... questa è l'affermazione. Anche perché oggi, con la verifica degli equilibri di bilancio, noi andiamo anche a certificare la legittimità delle spese. Non è che facciamo soltanto i numeri, uno più uno fa due, e altre cose. Allora, io chiedo...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Oggi non certifichi la destinazione di questo o quell'altro, quindi non è quello...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No destinazione, di quello speso, di quello speso.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Sì, ma non è che... di quello speso, in termini numerici, non certo alla destinazione che hanno avuto, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, forse non mi sono spiegato. Signor Sindaco...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Guarda, rispondo io. Assolutamente devono essere state spese secondo la destinazione del vincolo che gli è stata data con delibera...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Basta.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Se non è stato fatto, evidentemente si aprirà un procedimento disciplinare nei confronti del Comandante dei vigili urbani. OK? Stop. Io certo non vado a rispondere per il Comandante dei vigili urbani se è... una persona che è poco attenta... qua voglio utilizzare questi termini. Se non è così, e lei lo verificherà, cortesemente me lo comunichi, che chiedo l'avvio del procedimento disciplinare.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, oltre a questo, Capogruppo Matarazzo, se l'ultima volta che abbiamo fatto Conferenza Capigruppo mi sono permesso di far annotare alcune sue richieste al Funzionario... la prossima volta non lo farà più, perché non è certo la sede della Conferenza dei Capigruppo per fare richiesta di documentazione. E allora se voi scambiate la mia... non lo so come si dice... cortesia o quant'altro per il fatto che poi deve essere utilizzato... come già in precedenza qualcun altro ha fatto... in questo Consiglio Comunale, vuol dire che anche quando faremo le Conferenze dei Capigruppo, che io ritengo debbano essere un pochettino più di accordi, di... vuol dire che in quel caso anche lì faremo rispettare... perché non è certo la sede della Conferenza dei Capigruppo. Però, malgrado questo qua, abbiamo preso appunti, lei non ha avuto bisogno di scrivere oltre, l'abbiamo fatto noi, se ci manca una risposta che dobbiamo fare? Glielo ho detto, il giorno 20 abbiamo mandato l'ultima e-mail. Fosse stato qui l'Assessore Di Biagio, avrebbe risposto tranquillamente lui, è dovuto andare in Romania. Non è che poi usiamo queste cose qua...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Signor Presidente, allora diciamo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non dobbiamo dire niente perché anche il Sindaco è andato oltre. Ma, secondo lei, facciamo atti illegali?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Voglio andare oltre, voglio andare oltre. Noi qui siamo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, però basta, Consigliere, abbiamo perso mezz'ora... mezz'ora abbiamo perso...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ho finito, ho finito...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altro che pausa, altro che pausa...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Trenta secondi e le dico quello che è... prendo atto della dichiarazione del Sindaco, prendo atto della sua dichiarazione...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, perché è andato oltre il Sindaco...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Però sottolineo... così come fanno... il Collegio dei Revisori dei Conti... che essendo noi pubblici ufficiali ora le presenterò fra una settimana... e glielo dico già in partenza...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non mi deve dire nulla...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, glielo dico perché...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma perché lo deve dire qui? Lei lo presenta... (incomprensibile) e basta...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Le richieste per il 30 novembre... le richieste per il 30 novembre che è data utile per l'assestamento...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Che è data utile per l'assestamento e voglio vedere se il 30 novembre qualcuno mi risponderà come ha risposto lei.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Però adesso basta, su, adesso basta. Andiamo avanti. Secondi interventi. Non ho nessuno iscritto a fare...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, ci sono le mie due domande, a cui andava... bisognava rispondere.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, signori, però non è che se le domande non le facciamo prima, poi perdiamo un'ora... questa è un'altra cosa. Per le risposte... per la miseria... Dirigente...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Forse, Presidente, lei sta un po' agitato. Io chiedo le risposte...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, io non sono agitato...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Io chiedo le risposte, io le domande le ho già fatte. Presidente... Presidente, io le domande le ho già fatte. Il Sindaco mi ha detto... non c'entra la Dirigente, c'entra il Sindaco perché siccome non c'è il Comandante che dobbiamo fare? Perché, Presidente, quando si parla di certi Settori, a Gaeta lo sa come si dice? \*\*\**'Na vota è prena, 'na vota allatta, n' la pozz' mai vatt'*. Io ho chiesto se le multe della SOES, che erano state fatte a luglio, oggi risultano accertate, risultano lavorate perché andiamo incontro... sapete benissimo che il 30 passano a 90 giorni e rischiamo di non avere... questo Comune rischia di non incassare un euro. Prima domanda.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Caro Consigliere, ti rispondo subito...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Aspetta, la seconda... è sempre la SOES. Volevo sapere se gli incassi che dichiara la SOES per quanto riguarda il lavoro che svolge a Gaeta siano stati certificati da qualcuno dell'Ente Locale. Grazie.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Dato che io ho fatto delle lettere al Comandante dei vigili urbani dove ho chiesto se venivano esercitate le azioni di controllo, quindi sull'azienda che svolge quell'attività, quindi proprio quanto da lei richiesto, adesso procederemo a verificare o a rinviare un'ulteriore lettera perché, fino ad ora, non mi ha risposto... neanche alla mia nota. Quindi, qualora, non lo facesse, aggiungerò pure questo come avvio del procedimento disciplinare, perché questa storia deve finire col grande Dirigente al Comando di polizia locale. Quindi, mi trovate assolutamente d'accordo su queste cose qua. E questo vale anche sulla lavorazione delle multe. Se dovesse... perché anche su quello ho scritto, che se dovessero scadere i termini... l'ultima nota l'ho fatta alla fine di agosto, se non ricordo male... che se dovessero scadere i termini di lavorazione e crea un danno erariale, li pagherà tutti lui.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Io mi auguro che lei poi ci darà risposta di tutto questo, cioè ci darà una scadenza, dice: la prossima settimana glielo faccio sapere.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Guarda, aspetto la nota del Consigliere Matarazzo perché voglio lo spunto e se me la fa al più presto, io scriverò al Comandante su tutti e due gli argomenti, in maniera tale che così... ma, guarda, il fatto di essere registrato... non ho problemi. Anche perché... certo, certo, mi aiuta in maniera tale che così procediamo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Secondi interventi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Dobbiamo decidere la sospensione, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io ho detto all'una e mezza ci fermiamo e vediamo. Abbiamo allungato... allora, fate proposte, fate proposte... perché, se fosse per me, andrei avanti ad oltranza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Tre e mezza, alle tre e mezza riprendere.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Fate proposte, così poi mettiamo a votazione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Tre e mezza riprendere.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, una proposta è fare sospensione e riprendere alle tre e mezza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Puntuale, no tre e mezza... puntuale.

**\*\*\*INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Angelo Magliozzi) Presidente, io per motivi personali, anzi posso riprendere il Consiglio oltre le 16.00 di oggi pomeriggio, per cui... va bene, io ho detto la mia...

**\*\*\*INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Maurizio Caso) Presidente, anche io, sinceramente, per questioni personali non posso... per me, se continuiamo ad andare avanti adesso, va bene... no, no, nel pomeriggio non ci sono... stasera? A mezzanotte, va bene? A mezzanotte. A mezzanotte. Sono cose mie personali, lei non può entrarci.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Se serve, io mantengo il numero legale qualora... anche a nome... noi siamo cinque... manteniamo il numero legale, manteniamo... come voglio dire...

FINE LATO B 3a CASSETTA

INIZIO LATO A 4a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Posso fare una domanda? Allora, il Consigliere Caso ha capito che qualche volta qualcuno può essere assente per questioni personali, soprattutto se viene convocato il giorno prima. Comunque, visto che ha parlato delle mie assenze che quelle lì io me le sono segnate... allora... no, no, no, perché io è un anno e mezzo che discuto con lei su questo... ma io faccio una domanda: ma, secondo voi, se questa richiesta di sospensione è una richiesta per fare le cose fatte bene, allora la... chiariamo; se, secondo voi, è strumentale, voi dovete votare contro. Ripeto il concetto: se questa richiesta di sospensione, secondo voi, rientra nei lavori normali che delle persone devono fare quando si impegnano, allora la dovete accettare. Se, secondo voi, è strumentale, facciamo una votazione e votate contro. Punto. Finito. È strumentale? Se è strumentale, votate contro, no. Ma è chiaro questo mio concetto? È un concetto chiarissimo, è un concetto chiarissimo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, sospendiamo i lavori...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Sindaco, a me non me ne importa niente, ti voglio solo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusate, io ho due... allora, fermi qua che io non ho sospeso nessun lavoro. Allora, si sta dicendo che c'è un'esigenza della

maggioranza, che deve votare altri punti anche dopo... è vera l'esigenza è vera... 14.45 si riprendono i lavori, puntuali... e basta. Con la preghiera... l'ha chiesto anche il Sindaco, il tempo di andare, giustamente, a rifocillarsi un attimino... allora, un attimo... ma io li ho chiariti prima gli orari di lavoro, quale Conferenza dei Capigruppo? Nel momento in cui convochiamo il Consiglio... ci sono anche esigenze... Allora, metto a votazione la sospensione fino alle 14.45. Chi è a favore? Chi è a favore? Unanimità.

La seduta è sospesa e riprende alle ore 14.53.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sono le 14.53. Segretario Generale, per cortesia, fa l'appello?

Il Segretario Generale procede all'appello.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) 13 presenti; risultano assenti i Consiglieri Cicconardi, Di Maggio, Martone, Raimondi e Rosato.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bene, riprendiamo i lavori sul punto n. 3 della delibera: *Articoli 193 e 194 del Tuel – Equilibri di bilancio, previa ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio*. Allora, avevamo esaurito tutta la parte che riguardava le risposte date dai Dirigenti e dagli Assessori. Diamo inizio ai secondi interventi. Chi si iscrive a parlare? 10 minuti. Sono le 14.49... e 54.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, in questo secondo intervento io andrò a focalizzare alcune questioni. Che poi, in alcuni casi, sta all'interno – anche – di qualche emendamento. Noi... cioè, io ritengo che sul problema degli impianti sportivi sia opportuno che questa Amministrazione, questa maggioranza, questo Consiglio Comunale, questa minoranza sia compatta nel difendere e nel ristabilire il diritto allo sport che, attualmente, non è tutelato. Senza entrare nel merito delle situazioni che hanno creato, quindi essendo propositivi... è stato presentato un emendamento che ristabilisce i 150 mila euro per la manutenzione degli impianti sportivi che, invece, nella manovra oggi presentata, in maniera – diciamo – quasi in contraddizione con quanto anche il Sindaco forse nel suo intervento volesse dire, invece vengono tolti. Vengono tolti questi 150 mila euro. Qualcuno potrebbe dire perché attualmente noi abbiamo esternalizzato. Ma se è vero, come è vero, quello che ognuno sa, cioè che i lavori dell'omologa del campo sportivo dovevano iniziare il primo settembre... non sono iniziati; risulta inagibile, e non si è fatto nulla per cercare di trovare una soluzione che, in questo caso, non era compito di questa Amministrazione perché io mi permetto di sottolineare che chi ha vinto la gara già da marzo sapeva questa situazione; per di più, c'è il discorso del non pagamento integrale della somma che... per di più, tutto ciò... il mancato introito sta all'interno dell'attuale manovra. Cioè, noi oggi andiamo ad approvare il mancato introito, anche, di ciò che doveva essere versato dal gestore. Per non parlare che manca anche l'introito da parte di coloro che erano titolari del Country Club. E allora io vi invito a non farci male, vi invito a tutelarci, vi invito... e quando dico tutelarci, metto anche il plurale in senso reale, non *maiestatis*, vi invito – cioè – a ripristinare la funzionalità degli impianti. E, secondo me, come il Sindaco ha detto che deve scrivere al Dirigente della polizia urbana, che ha già scritto su alcune questioni e ora vorrà scrivere sulla base anche di quanto da me richiesto, secondo me dovrebbe andare a sviluppare le responsabilità che hanno procurato questo danno al Comune. Cioè... perché, in questo caso, non è possibile che l'impianto venga... diciamo, venga chiuso, sia inagibile, anche se... lo ripeto... viene utilizzato – da quanto mi hanno detto – in maniera arbitraria dal gestore per far entrare chi... da una parte e chi non da un'altra parte. E non mi interessa sapere se sono finanziari, non mi interessa sapere, perché siamo tutti cittadini di Gaeta. Allora, a questo punto, bisogna essere chiari, perché non vorrei che su questa questione si coinvolgono responsabilità che in questo caso, devo dire, non c'entra niente l'Amministrazione

Comunale. Però, l'Amministrazione Comunale oggi... già lo sapeva in maniera ufficiale il Dirigente, e non solo il Dirigente... oggi lo viene a sapere. E allora sarebbe opportuno, voglio dire, intervenire su questa questione. Così come risulta chiaro anche il problema della SOES. Cioè, io penso che grida vendetta quel discorso. Cioè, sta scadendo il triennio dell'appalto e non si è riusciti a risolvere il problema della stipula del contratto. Cioè, qui non c'entra niente... anche qui... maggioranza e minoranza, qui c'entra il discorso di una sana e buona amministrazione. Poi, c'è il problema se noi ci ricaviamo o se, invece, forse saremo uno dei pochi Comuni che ci perde su questo servizio. Però, vorrei capire... queste cose, mi permetto di dire, erano in sintonia anche con qualche componente della maggioranza, dell'ex maggioranza. Non penso che stiamo svelando nulla di strano però, voglio dire, non è possibile gridare al vento per poi fare la figura... non so quale figura... poi interviene un terzo organo, come nel caso del Riciniello, intervengono i carabinieri e i carabinieri impongono al Comune o, meglio, al Dirigente che un minuto prima... tra virgolette, un minuto in maniera metaforica... aveva autorizzato lui stesso a chiudere. Cioè, una cosa che grida vendetta. Poi, per quanto riguarda il discorso della pianta organica, anche, del Comune di Gaeta. Allora, che si vogliono fare spostamenti rientra nella libertà e disponibilità e discrezionalità amministrativa. Gradirei, però, che le mobilità vengano ufficializzate in maniera, appunto, pubblica; che non si verifichi ciò che è avvenuto con una determina che, per caso, io sono riuscito... me l'hanno data, non perché... perché sarei un mago, voglio dire, del 2012, non pubblicata. Poi, guarda caso, era interessata... un Dirigente. Secondo me, chi me l'ha data aveva un senso diverso da quello che ora sta dicendo però, voglio dire, è assurdo che possa avvenire questo. E che, ancora da quello che mi risulta, non è stata ancora pubblicata... almeno, fino a ieri, fino a ieri. No, sul sito non c'era... mi scusi... allora proprio disgrazia su disgrazia... va bene... no, no, va bene. Allora, anche qui, ritorniamo alla sana Amministrazione. Poi, i rapporti politici di maggioranza e minoranza sono un'altra cosa, però almeno sulle regole generali ritorniamo nella normalità. Così come anche il discorso della pianificazione. Il Sindaco lo sa qual è il mio obiettivo per quanto riguarda il water-front. Poi, possiamo essere diversi anche sull'indirizzo e altre cose... portiamo il water-front in Consiglio Comunale, facciamo una discussione chiara, facciamo una discussione – cioè – che dia certezza agli imprenditori... se esistono... che vogliono investire sulla costa; diamo certezza ai cittadini; diamo certezza, cioè, ad una sana... anche qui... trasparente Amministrazione. Perché quando il Sindaco dice che sono arrivati... e lo sa benissimo anche su questo punto... dei soldi, io sono stato uno dei... penso, insieme agli altri, contenti che i soldi arrivano. Però, sarebbe opportuno – ecco – che ci fosse il coinvolgimento anche della singola Commissione, affinché sia chiaro qual è il percorso procedimentale, tecnico, materiale che si voglia fare. Se no sembra una cosa racchiusa all'interno dell'emisfero di chi... si diceva nella Lega Nord... il cerchio magico. E allora superiamo il cerchio magico. Per quanto riguarda, poi, il discorso dei rapporti con il Consorzio di Sviluppo Industriale... io ci ritorno a bomba perché sembra strano che questa situazione... ecco, tutti quanti penso... anzi, sono sicuro che siamo diretti verso lo stesso obiettivo. Però poi non abbiamo, forse, la potestà, la forza, il tempo... io ci metto anche... capisco che poi molte volte ci sono anche i piccoli problemi che bloccano... però, voglio dire, diamoci una scadenza. Che quel Piano Particolareggiato riguardante la costruzione della Città dello Sport venga in Consiglio Comunale. Questo era lo scopo della mia mozione. Cioè, ci sia un termine, in maniera tale che si porta in Consiglio, si approva in Consiglio, si dia certezza all'interesse pubblico rispetto a quello privato, che non deve essere, chiaramente, suffragato e si va avanti. Per ultimo, il discorso anche della tutela dei cantieri, in relazione alla portualità turistica. Allora, qui nessuno è contrario, penso, ad una portualità che sia funzionale alle esigenze della città. Però, dobbiamo evitare... e lo dico in maniera chiara e spero... siccome sono un po' lontano, forse ho qualche possibilità di fuga e altre cose... che bisogna essere sicuri della capacità economica, finanziaria di chi vuole investire a Gaeta. Dalla portualità turistica,

fino a qualcos'altro. Perché non possiamo, noi, utilizzare beni della collettività per rimpinguare la propria capacità economico-finanziaria come è avvenuto, per esempio, per quanto mi riguarda – e termino – il campo del Riciniello. Dove... lo sa anche il Signor Segretario Generale, lo sanno tutti quanti, compreso anche lei, Signor Presidente... io prima della stipula contratto avevo sottolineato, dal punto di vista cartaceo, emesso dall'Agencia del Territorio che il soggetto era protestato.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Grazie, Consigliere. Allora, per quanto riguarda, comunque, la Consind e la progettazione... Assessore, mi diceva che...

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Posso? Anche se non siamo in fase di... solo per... cioè, nel senso non siamo in fase di interrogazioni, quindi forse... no, volevo portare un contributo, anche se forse non è ordinaria come procedura: il Consorzio Industriale ha presentato lo scorso mese di luglio il progetto... la pianificazione attuativa di quel piano. Però, dall'ufficio è partita la richiesta di ulteriori integrazioni e di chiarimenti in quanto gli atti endoprocedimentali, eventuali pareri ulteriori che dovevano essere richiesti... non si è avuta, praticamente, la certezza che l'iter fosse stato rispettato. E quindi, l'ufficio, per tutelarsi, ha chiesto delle integrazioni che dovrebbero essere presentate, spero, nel minor tempo possibile. Però, il progetto è stato protocollato al Comune di Gaeta lo scorso mese di luglio.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Assessore. Giusto per precisare, in modo che siamo tutti quanti un pochettino... secondo intervento, Costabile, prego. 15.06.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Stamattina, diciamo, che sono andata di più sui dati contabili, adesso andrò sullo stato di attuazione del programma, visto che Sindaco ha fatto un'ampia illustrazione, stamattina. Sono d'accordissimo col Consigliere Matarazzo per quanto riguarda i 150 mila euro da reintegrare al campo Riciniello, l'ho già detto stamattina, lo ribadisco, Sindaco; lo chiediamo anche attraverso... abbiamo fatto un emendamento al riguardo... di ripristinare quei soldi perché lo sport va tutelato. Anche perché ho visto che lei, in futuro, prevede anche la possibilità di fare il Palazzetto dello Sport, quindi dedicare molta attenzione allo sport. Perché contribuisce, lo sport, anche a un sano sviluppo dei piccoli cittadini di Gaeta. Per quanto riguarda, poi, le periferie io già più volte l'ho ripresa in questo. Lei ha decantato stamattina Via Monte Cristo. Io le continuo a dire, Sindaco, che state lavorando a macchia di leopardo, e me ne dispiace. Perché le stesse esigenze che aveva Via Monte Cristo le aveva anche Via Pozzo Cologno; la strada giù, che è di competenza provinciale... ha fatto richiesta alla Provincia? Sta al buio e non è più come una volta, attraversata dal somarello e dal contadino, bensì da automobili che sfrecciano a tutta velocità. Io vorrei veramente, da parte sua, un impegno verso la Provincia affinché quella strada venga messa in sicurezza ed illuminata, perché è successo già qualche incidente stradale... sì, la strada principale giù... che si faccia portavoce. Sì, è al buio... in alcuni tratti tutta curve e d'estate, veramente, sembra un'autostrada... tipo di quelle americane. Veramente, su questo ci terrei che lei intervenisse alla Provincia. E che non lavorasse più, attraverso la sua Amministrazione, a macchia di leopardo. Perché, quella è vero che è una zona un po' isolata, ma quella strada che si trova su una montagna, praticamente proprio sulla cima, Via Monte Cristo, ha avuto non solo la denominazione giù, c'è il cartello, è stata illuminata, è stata asfaltata. Io non so perché quella strada venga tanto privilegiata, a discapito di altre... no, non lei... lo sta dicendo lei, lo dica al microfono, gentilmente... no? Va bene. Ci vuole coraggio a dire delle cose, Sindaco, ci vuole coraggio. E va bene, ma le cose le dobbiamo mettere in chiaro, perché la città vuole sapere. No, va bene, però lei si prende l'impegno di fare anche le altre strade? Perché stanno in condizioni pietose. Sindaco... prego, prego, prego... ok, Sindaco, mi risponde dopo. E qualcosa avrei da dire pure sulla pista ciclabile. Io, il primo tratto giù qui, sotto il viale Battaglione degli Alpini... io non ho



visto il parere dei vigili urbani, così come non l'ho visto sul progetto nella sua interezza. L'ho chiesto, due o tre Consigli fa, quindi parliamo di mesi fa, sia al Comandante dei vigili che all'Assessore Di Biagio. Tutti e due hanno detto: o le arriva in giornata, glielo daremo a giorni... sono passati mesi. Anche perché io ci tengo in modo particolare a quel tratto che sta sotto il Viale Battaglione degli Alpini, perché quella è una zona pedonale, Sindaco. Secondo me, secondo la mia modesta opinione, forse andava fatto sul lungomare. Ecco, io sono d'accordo con la pista ciclabile perché l'avremmo voluta fare anche noi, la tenevamo anche nel programma futuro... perché qui si verificherà sicuramente qualche incidente, perché ci sono anziani che passeggiano sotto gli alberi e all'improvviso si possono vedere venire addosso una bicicletta. Perciò io chiedevo... secondo me è un mio diritto, come lo è di tutti i Consiglieri Comunali, di vedere il parere dei vigili urbani. Cioè, se c'è sicurezza... hanno espresso un parere? Non si è visto. Se ci è dato sapere, visionarlo... e credo che sia un nostro diritto... se ce lo può fare nel minor tempo possibile. Sempre riguardo alla pista ciclabile, lei aveva dichiarato prima... perché lei, poi, quando si fa prendere all'enfasi dice: nessuno ci ha mai pensato, non so se è per volontà o per capacità. No, Sindaco, per nessuna delle due cose, solamente per una questione economica. Noi, a parte che ne avevamo questi benefattori che avete voi, mi fa piacere, 6 mila euro per la pista ciclabile, noi non li abbiamo avuti. Così non abbiamo avuto filiere che andavano... non so, all'Autorità Portuale e ci davano tutti quei soldi. Anche se io, o noi... penso posso parlare anche a nome della vecchia Amministrazione... non avremmo sicuramente fatto quelle aiuole, cioè fatte queste opere faraoniche quando, come diceva già il Consigliere Matarazzo, stamattina, c'erano delle cose già in programma. Lei dice: ma noi vogliamo stroncare la continuità amministrativa. No, la continuità amministrativa lo si fa per la città, quindi c'era il Molo Santa Maria e c'era quel benedetto molo delle crociere. Bisognava allungare di venti, o cinquanta, sessanta metri, quello che è, per poter far venire qua le navi da crociera. Sa che cosa significa, Sindaco? Lavoro per i giovani di Gaeta, per gli stessi giovani che sono costretti purtroppo... laureati e non... a migrare verso altre città. Allora, lei ha fatto in un anno... devo dire che ha fatto, ma non ha fatto la cosa principale, per cui io combatto da una vita, il lavoro, l'opportunità di lavoro. Quello è importantissimo, perché se una persona guarda le aiuole dice: che belle! Ma, nello stesso tempo, quando va a casa, non ha di che mangiare... Sindaco, concludo, mi fa concludere? Solamente questo... ma questa cosa può essere pure una diversa visione della politica che si ha. Lei ha pensato ad altre cose, per carità. Io la giudico per me, poi i cittadini la giudicheranno nel momento in cui andranno a votare. Quindi io chiedo veramente da parte sua... e concludo, Sindaco... un impegno affinché tenga presente di tutti questi consigli, osservazioni, pure criticità... chiamiamole così... sollevate dall'opposizione, in modo che tutti insieme si fanno quelle cose per la città che scaturiscono non da un solo pensiero politico, da un solo colore politico, da pluralità di pensieri e di opinioni che rendono appunto, poi, tutto quello programma altamente democratico e partecipativo da parte della popolazione. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Sindaco, deve rispondere?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Sì, ma molto velocemente. Allora, innanzitutto mi fa piacere che... ma nella massima onestà intellettuale... si comincia a riconoscere che, comunque, al di là di quello che uno concorda o non concorda, che comunque qualcosa si è mosso a Gaeta, quest'anno. E questo sicuramente mi fa piacere da un punto di vista intellettuale, non politico. Non è che devo dire: il Consigliere Costabile ha detto questo, quest'altro... non mi interessa. Per quanto riguarda le risorse da destinare, sappiamo benissimo che molte volte non è così semplice che le risorse possano essere utilizzate per una cosa o per un'altra. E magari questo non è neanche il caso. Tra l'altro, il discorso del molo crocieristico, ovviamente, rientra in una programmazione a lungo termine. Quindi, ovviamente, io sto cercando nel mio piccolo di

dividere le cose a breve, che si possono realizzare subito; le cose che potremmo realizzare nel giro di un paio d'anni e le cose che potremmo realizzare con qualche anno in più. L'imbonimento... quindi, tutta la parte di imbonimento lì rientra... e qui mi collego al discorso che faceva il Consigliere Matarazzo, correttissimo, che condivido assolutamente, non è che perché mo' sta in minoranza, non lo condivido... di avere una visione di sistema del water-front ... ovviamente, quel discorso lì va messo all'interno di questa visione del water-front. E, ovviamente, qui rientriamo in una programmazione più a lungo termine perché là bisogna fare una pianificazione, concertare con i vari Enti come, ad esempio, Capitaneria di Porto. Una volta che abbiamo concertato questo, lo porterò in visione all'interno di questa assise comunale; magari, potrebbe essere anche una cosa costruttiva vederlo prima dell'assise comunale e dividerlo anche prima. E non guardo alle Commissioni, proprio un momento di confronto prima della parte ufficiale, per confrontarci. Perché, se lo condividiamo, possiamo andare avanti; se non lo condividiamo... è noi siamo d'accordo sulla non condivisione... potremmo ritornare, in concertazione con la Capitaneria di Porto, perché credo che Capitaneria e Autorità Portuale debbano assolutamente essere convinte di questo. Per quanto riguarda, ovviamente, la pista ciclabile io ho fatto quella affermazione allora non per dire che uno è incapace o... perché, come ha detto lei correttamente, se non ci sono le risorse... tanto è vero noi le stiamo realizzando con risorse venute da fuori, voglio dire. E poi... chiudo qui. Io, da parte mia, fare interventi anche su altre zone periferiche... per carità di Dio, io lo tengo in considerazione, non è che mi sono fissato per un'area e poi non farla per altre. Tanto è vero che l'anno scorso abbiamo fatto questo intervento, che dobbiamo terminare, con i pali; magari, nell'anno 2014, metteremo in cantiere un altro intervento e magari ci suggerisca... anzi, lei ci ha suggerito Pozzo Cologno, per esempio. Pozzo Cologno io sono andato personalmente a vedere che c'è tutta quella parte che non è... cioè, che praticamente la strada è da rifare, e mi impegno, al più presto, magari, a rifare il manto dell'asfalto, a coprire le buche, comunque a cominciare a fare un intervento anche su quella zona. Per quanto riguarda la strada di Via Sant'Agostino, assolutamente... io già sono intervenuto più volte con l'Amministrazione Provinciale di Latina perché, ecco... e mi fa piacere che lo abbia detto, io mi posso impegnare ad intervenire. Poi, se non vengono fatte le cose, si assume la responsabilità delle cose che poi non vengono fatte. Perché poi ci ricordiamo tutti, come giustamente ha detto lei. E poi, su altri interventi contabili, quando farò la chiusura, glielo... ovviamente. Però, ci tenevo a dirle questo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Cicconardi, prego. 15.16.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Sì, sì... io volevo dire una cosa... normalmente, quando mi trovo a fare qualche chiacchierata politica con qualche amico, io pongo sempre una domanda, che in questo momento si è perduto... cioè, che la politica forse ha smarrito, come concetto... la politica non di Gaeta, ma quella provinciale, quella regionale, quella nazionale, direi. E cioè, io chiedo sempre: ma, secondo te, in effetti, nella sequenza attuativa di un programma politico viene prima la filosofia politica o la politica economica? Che significa questo discorso? Significa che, secondo me, noi abbiamo smarrito quelle che sono le idee che normalmente guidano le azioni. Io lo so che questo discorso è molto difficile per giovani abituati a vivere una realtà diversa... lo so, lo so, è un discorso che alle volte impegna molto e dopo pranzo fa male... no, lo so, lo so. Allora, volevo dire che in effetti, spesso e volentieri, ragionare e proporre idee diventa una cosa complessa, è molto più facile, magari, impegnarsi a fare una... per esempio, si parla tanto di questa pista ciclabile. Io credo... prima di arrivare a un concetto che riguarda la pista ciclabile... che quello che è importantissimo è definire, in un Consiglio Comunale, fra maggioranza e minoranza, in uno scontro molto importante, che cosa deve diventare un paese, sia se il Paese è l'Italia, sia se il paese è Gaeta. Perché quando poi si concentrano le forze su qual è la rotta, senza partire e navigare a vista, allora le cose probabilmente si fanno meglio. E poi, magari, per farle, ci vogliono venti anni. E se

l'Amministrazione, in quel momento, non diventa la parte principale, ma chi gode di questa realtà è l'Amministrazione successiva, non vuol dire niente. Noi, invece, oggi dobbiamo realizzare le cose che hanno un'evidenza immediata perché, purtroppo, chiunque entra in politica pensa sempre al mantenimento della sua posizione. Questa è una idea che mi sono fatto nel frequentare la gente che si occupa di politica, soprattutto negli ultimi tempi. Per esempio, a proposito di pista ciclabile, approfitto di questo mio brevissimo intervento per porre un domanda: qui, dove sono i taxi, c'è un muretto... quel cordoletto. Ora, io non lo so se quel progetto lo ha fatto un israeliano, un americano o uno che viene dalla luna, ma mi sono sempre posto un problema su quel cordolo. Che io, quando ho visto, ho preso come una cosa sbagliata, così, per mia idea. Perché se il mio nipotino va con la bicicletta lì, io mi prendo paura perché se cade e cade con la testa su quel cordolo di venti centimetri alto... e mi sono sforzato, andando a Pisa, andando a Massa, andando all'estero, di vedere se trovo un cordolo in una pista ciclabile. Io, onestamente, non l'ho trovato. L'ho trovato una volta a Pisa, ma era bassino e rivestito di gomma. Ora, la domanda che chi mi pongo è... e pongo all'Amministrazione: ma quel cordolo è fatto bene o è fatto male? Ma se è fatto male... no, non c'entra con l'ordine del giorno, è l'attuazione del programma... Consigliere... Io so che lei è stanco... ma era una mia domanda... è l'attuazione del programma, ha parlato della pista ciclabile, l'ha citata venti volte il Sindaco, stamattina. Io la cito una volta, quindi non succede niente. La domanda è: se, casomai, noi ci dovessimo accorgere che quel cordolo lì è un errore, cosa c'è di male a riconoscere un errore? Niente. È un anno che è lì? Ripeto il concetto, io non ci vedo niente di particolarmente... se, invece, è fatto bene... prego? No, io parlo... forse... Speringo, lei l'ha visto bene quel cordolo? Deve essere ricoperto di... mi risponda solo a questo. Ah, deve essere sempre alto venti centimetri, ma di cinquanta centimetri di larghezza... no, a me non interessa, io faccio... non ho bisogno dei Codici della Strada, io lo guardo. Ma questa non è una discussione, volevo arrivare a dire che alle volte, quando c'è qualcosa che non funziona, si deve avere anche il coraggio di sbagliare... Io insisto sempre... mi dispiace, Caso, che io e lei stamattina ci stiamo scontrando molto... sulla questione delle Commissioni perché, secondo me, le Commissioni in un Consiglio Comunale sono fondamentali per essere da pungolo allo sviluppo, perché io ho la fortuna di appartenere a una delle Commissioni più importanti, secondo me, di questo consesso comunale. Mi spiego perché sto dicendo tante volte discutiamo? Perché se lo sviluppo è turistico, io personalmente non sono rimasto molto contento di come è andata questa estate. Grazie. Anche se non ho un'attività commerciale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, professor Cicconardi. Consigliere Rosato. 15.22.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Io prima dicevo una cosa, a maggior ragione, dopo come è andata tutta la parte riguardante i primi interventi, devo dire che mi rafforza ancora di più l'idea quello che ho detto prima. Nel senso che gli equilibri di bilancio per me rappresentano un momento di riflessione di un'Amministrazione. E oggi, in questo Consiglio Comunale, sono emerse diverse criticità. Non per essere negativa, oppure per accusare, oppure per demolire l'azione di questa maggioranza, ma perché dobbiamo essere obiettivi. Noi non possiamo vessare i cittadini... e io lo dico sempre che la sensibilità di questa Amministrazione, ogni qualvolta che si è trattato di... come dire... ridefinire le tasse, le aliquote e quant'altro, è stata sempre quella di una certa apertura, tanto è vero che molti miei emendamenti sono sempre passati all'unanimità, senza voler creare problemi, senza voler chiedere grandi cose ma, un po' qua, un po' là, i cittadini di Gaeta sono riusciti a risparmiare qualcosa. Però, ripeto, non dobbiamo vessare i cittadini con le tasse, se pur dovute, e poi tollerare che quei servizi che sono deputati a far incassare dei soldi all'Ente Comune siano così... come dire, superficiali. Gli si chiede una cosa e ne rispondono un'altra; non si ha mai un dato certo di quanto si è incassato, di quanto si è speso. Sindaco, io devo dire che ho apprezzato il suo

intervento, nel senso che lei ha detto: io al Comandante già gli ho scritto perché anche io voglio sapere la questione delle multe... però, oggi la legge dà altre responsabilità. Oggi ci sono responsabilità non solo dei Dirigenti, ma anche di chi ha la responsabilità di coordinarli. Allora, siccome noi queste cose le stiamo dicendo da diverso tempo in questo Consiglio Comunale, Sindaco, io penso che oggi non sia più attuale che lei, in qualità di Sindaco, dica: io ho scritto e quindi ho la coscienza a posto. In un'Amministrazione ci sono vari ruoli, ci sono vari ruoli, ci sono organi di controllo dell'attività. Non è più tollerabile che noi tartassiamo i cittadini con le tasse e poi, laddove l'Ente Comune deve incassare, tutto questo viene lasciato all'improvvisazione. Qua si parla di danno erariale. Qui, qualcuno, secondo me, ancora non si è reso conto della gravità di queste cose. Io ve lo voglio dire con estrema tranquillità, perché su queste cose non si può fare, e non si deve fare, né demagogia e né altro, perché sono cose serie. Perché se noi avessimo delle entrate certe rispetto, per esempio, alle multe, domani... l'anno prossimo, quando si tratta di andare a rimodulare le aliquote delle tasse per i cittadini, si può anche pensare di abbassarle, perché ci sono state delle entrate diverse. Cioè, qua si tratta di responsabilità. Io, Sindaco, le devo dire la verità, io mi ricordo benissimo che sulla gestione del Comando di polizia municipale ne ha fatto un cavallo di battaglia della sua campagna elettorale, perché era sotto gli occhi di tutti che c'era, comunque, un... come dire, mancata organizzazione? Vogliamo chiamarla superficialità? Senza voler accusare nessuno, lei ne ha fatto un cavallo di battaglia della campagna elettorale. Io, però, oggi che cosa vengo a sapere? Che ci sono state telefonate di mamme... al Comando, non a casa mia o sul mio telefono privato... al Comando... telefonate di genitori perché le scuole erano sprovviste di vigili urbani. Io non so se una, se sono due... a me le hanno dette più persone queste cose, stamattina. Quindi, lasciamo perdere la vigilanza che era stata, comunque, abolita... cioè, noi, oltre a non incassare i soldi, corriamo il rischio che qualche bambino si fa male davanti alla scuola; che non è assicurata la presenza dei vigili e io lo voglio dire, Sindaco, da quest'aula, che questa estate quelli che stavano per strada, io li ho visti buttare il sangue. E le dirò di più, l'ultimo episodio, domenica mattina... perché io poi, ovviamente, lavoro durante la settimana... domenica mattina, i vigili trasportavano le transenne a peso, a mezzogiorno, sotto il sole, per delimitare l'area del mercato perché, se non lo sapete, ieri si è fatto il mercato, diversamente da quanto accade normalmente che il mercoledì... e domenica mattina i vigili che erano in servizio, a mezzogiorno, sotto un sole, in Via del Piano... sapete che non ci sta neanche un filo d'ombra... stavano a caricare fisicamente le transenne. E non tocca a loro, ci tengo a precisare, che non è un compito che spetta a loro, ma spetta agli operai. Ma siccome era domenica, per non creare il disservizio di lunedì mattina con il mercato, si sono fatti anche questo lavoro, in silenzio. Io li ho visti dal balcone, non è che ci ho parlato e si sono lamentati, li ho potuti vedere. E siccome abito alto, non ho potuto neanche parlare. Quindi, voglio dire, ci sono vigili che stanno in mezzo a una strada e buttano il sangue, poi non si riesce a capire com'è che questo comando non funziona. Il Consigliere Accetta diverse volte ha sollevato questo problema, sia in Consiglio Comunale, che in altre sedi deputate e devo dire... ma voglio dire, non state a sentire a Pina Rosato, che sta all'opposizione ma almeno state a sentire Eduardo Accetta, che sta nella vostra maggioranza. Quindi, Sindaco, io penso che noi... noi... in senso generale l'Amministrazione... debba prendere dei seri provvedimenti, ma non contro una persona, ma magari nell'aiutare un servizio ad essere più operativo. Allora, tra tutte le criticità che sono emerse, Sindaco... poi, tra l'altro è di questi giorni che c'è stata la chiusura della Caritas. Io penso che è vero che non la dobbiamo mantenere noi, però io penso che un'Amministrazione Comunale si debba fare anche carico che se chiude una struttura di questa portata, mica si può far finta che non sappiamo niente? Perché ci sono tantissime persone che vanno là. Quindi, tra l'altro, volevo chiedere se lei ha qualche notizia anche in merito a questo, perché se ci sono notizie e bisogna dare una mano, a maggior ragione dobbiamo cercare di recuperare i soldi da un'altra parte. Ripeto, qua

nessuno vuole fare demagogia, però io penso che una riflessione più approfondita sugli equilibri di bilancio, che se pur sono un fatto tecnico, ma comunque danno... come dire? È come col termometro, segnano la temperatura di un'Amministrazione. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi. 15.28.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, in conseguenza del mio primo intervento, terminato sulla questione del PEG, voglio soltanto rilevare che la relazione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri 2013, della Dirigente Gallinaro... l'incipit è questo: Le attività svolte dagli uffici sono in linea con gli obiettivi fissati ed assegnati dall'Amministrazione. Volevo soltanto ricordare questo. Seconda cosa: ringrazio il Dirigente per avermi fornito le risposte alle mie domande. Devo constatare che siamo, ad oggi, a meno 415 mila euro, con i pagamenti effettuati... tolti quelli, diciamo, per i servizi cosiddetti essenziali, per tutti gli altri servizi... quindi, a tutti gli altri fornitori il pagamento è stato effettuato fino a tutto febbraio 2013. Adesso vengo, invece, a una questione di merito. Noi qui stiamo cercando di capire se l'Ente è in equilibrio rispetto al previsionale fatto a maggio 2013. Io qui devo rinnovare tutto il mio disappunto per quel previsionale ed il disappunto verso l'Amministrazione, questa Amministrazione. Perché l'anno scorso il Sindaco... direi, dal suo punto di vista, furbescamente... perché l'aveva detto un po' a tutti, soprattutto ai suoi amici, appena arrivati ad amministrare Comune, noi... in gaetano si dice: *chiavimm l' prim' mazzat' e poi chi s'è vist', s'è vist'*. È stato un atteggiamento, direi, molto furbo, quello di aumentare di 4 milioni di euro di tasse... di tasse locali, fiscalità locale... di un aumento locale, tolto il nazionale, tolto il regionale... il Comune di Gaeta ha aumentato 4 milioni di euro di tasse. L'anno scorso io feci la battaglia sull'Imu, e poi i fatti... i fatti, le risposte che ci avete dato, che mi avete dato hanno dimostrato che il mio gruppo politico aveva ragione sulle cifre... è tutto agli atti, è tutto verbalizzato, ci sono addirittura le risposte da parte del Sindaco, scritte, quindi... la battaglia sull'Imu ha dimostrato che questa città è andata oltre ogni limite. Quindi, c'è stato questo aumento che è stato poi, giustamente, riconfermato nel 2013, cioè nel 2013 non c'è stato ulteriore... aumenti, ma non ci sono stati abbassamenti di tasse. Vedete, non... Consigliere Cicconardi, non me ne voglia, ma in questo periodo di hanno incaricato di scrivere un piccolo saggio, dal titolo "Si può fare". Perché noi, oggi, ci troviamo di fronte... attenzione, cari Consiglieri, non è uno scherzo... ci troviamo di fronte, a pochi giorni... siamo al 24, il 1° ottobre dovrebbe scattare l'aumento dell'Iva, 21/22. Il problema è serio, perché è un ulteriore aumento di tassazione nel nostro Paese. D'altra parte, si è voluto cancellare l'Imu prima casa, per cui pare che questo miliardo di euro sia indispensabile per rimanere in equilibrio... a proposito di equilibri... perché lì ci sono... diciamo, c'è il Fondo Monetario Internazionale, ci sta il Commissario Rehn, non so se lo conoscete, che è venuto a dire: mi sa che il vostro deficit è oltre il 3%. Ebbene, molti dicono: ma possibile che non riusciamo a trovare un miliardo di euro fra gli 800 miliardi di euro che lo Stato spende all'anno? Risponde Saccomanni... e qualcun altro... ma ci sono delle spese incompressibili. Ci sono circa 550 milioni di euro di spese incompressibili. Gli altri 250 sono... allora, il punto qual è, cari amici... amiche del Consiglio Comunale. Il problema serio è capire che oggi, ogni tassa che noi mettiamo, è automaticamente un qualcosa di recessivo, perché sono meno soldi in tasca ai cittadini. Infatti, a me verrebbe da dire... cosa che metterò in questo piccolo, mediocre saggio che posso scrivere: è meglio un euro in più nelle tasche dei cittadini o un euro in più nelle tasche dello Stato? Chi è più capace a spendere questo euro, noi cittadino o lo Stato? Ma quando dico lo Stato... Sindaco, la guardo perché giustamente mi sta guardando... dico lo Stato, il Governo, la Regione, la Provincia e il Comune. Cioè, oggi la grande questione è: siamo più capaci noi di decidere se quell'euro ce lo dobbiamo spendere in un caffè, in un giornale o lo mettiamo con i bambini insieme nel salvadanaio? O è lo Stato che è inefficiente...

FINE LATO A 4a CASSETTA

INIZIO LATO B 4a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) ... è un faro, è un faro. Allora, Sindaco, su questo ci siamo più volte detti... al di là dei ruoli, lei è Sindaco e deve amministrare e governare, io devo fare l'opposizione. E non me ne vogliano gli altri colleghi, la mia è un'opposizione purtroppo molto dovuta, perché personalmente... lo voglio dire al microfono... non è bello, non è carino da parte mia stare seduto su questa sedia. Stare qui a fare il Consigliere Comunale... *me ne potrebbe frega' de meno*... ho tante cose da fare che fare il Consigliere Comunale, passare ore e ore e qua dentro; assistere a dibattiti poco edificanti, poco edificanti... per fare o non fare la pausa di mezz'ora, tre quarti d'ora... cioè, sinceramente... però, sono costretto a rimanere per un dovere morale verso, comunque, 4.059 cittadini... essendo andato comunque al ballottaggio... che mi hanno votato. E questo è l'unico motivo, ahimé, un dovere morale... di stare ancora qua dentro, perché qua dentro perché quei 4.059 mi potrebbero dire: pezzo di... puntini puntini, ma come, ci abbandoni? Mi piacerebbe fare un referendum con quei... ma devo ancora stare lì, seduto? Allora, ci sto... ci sto fino in fondo. Su questo punto noi abbiamo visione... io penso uguale. Io sono sicuro che le abbiamo uguali. Perché il problema, poi, qual è di questo Paese? Dell'Italia. Che man mano che andiamo sulle Amministrazioni Locali c'è il problema... si è vicino ai cittadini, ovviamente, perché poi i problemi sono dei Sindaci, perché quelli stanno al Parlamento, quelli fanno i Ministri. Come ieri, sulla questione del tribunale... non voglio parlare del Consiglio di ieri ma, certamente, voglio... perché ne avrei da dire, ma evito... oggi, ovviamente, ma certamente... ma certamente il problema è che questa comunità, la nostra, e il comprensorio, stanno subendo dei torti, ovviamente, dall'alto. Bene. Allora, voglio dire, siccome i problemi poi ricadono sulle Amministrazioni Locali, sui Sindaci in primis e poi su tutta, diciamo, l'Amministrazione Locale, io dico questo: è chiaro, Sindaco, quando il mio Assessore al Bilancio di disse all'epoca: Sindaco, dobbiamo fare meno settanta. Che vuol dire questo meno settanta? Dobbiamo tagliare, altrimenti qua andiamo a sbattere come un treno contro il muro, andiamo in dissesto finanziario... io da Sindaco, dico: ma come? Mi ero preso degli impegni con la cittadinanza, con il popolo, etc. Allora, da un lato, diciamo, i conti; dall'altro lato, quella che era la città. Noi abbiamo, all'epoca... e infatti... vede, Sindaco, nonostante che lei sia da oltre un anno, finché non si è approvato il consuntivo 2011... veramente il Consigliere Ranucci è stato un maestro... non lo vedo il Consigliere Ranucci... è uscito un attimo, va bene... il Consigliere Ranucci è stato un maestro nel dire che l'avanzo del 2011 era virtuale... è scritto a verbale; mentre quello del 2012 è reale. Ma, voglio dire, lei per un anno giustificò l'aumento... Come? Sta imparando... certo, certo. Lei disse che lei ha dovuto aumentare le tasse, nel 2012, perché c'era il famoso buco. Ogni Amministrazione, ogni Governo che arriva... c'è sempre il buco precedente. Anche Saccomanni aveva detto: vediamo i conti dello Stato...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere... Consigliere, scusi, però io sono stato più onesto perché io ho detto che il buco... quando io ho parlato di buco intendevo che, comunque, le normative nazionali avevano tagliato... i tagli, etc. etc.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Va bene.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Non ho completamente dato la colpa a lei, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Completamente no, ma in parte sì. Va bene, Sindaco. Comunque, ci stiamo capendo, perché io sto ripetendo un discorso già fatto in altre occasioni. Però, voglio che rimanga verbalizzato. Qui non è più pensabile... glielo dico con franchezza... sabato, per esempio... sabato prossimo c'è un'altra iniziativa che sta costando a questo Comune 15 mila euro in un week end in cui c'è già una manifestazione che si svolge da diversi anni, che si chiama "Le vie di Gaeta". Allora, voglio dire, ma c'è bisogno... c'era bisogno di spendere questi altri 15 mila euro? Quando io ho detto: ma c'era bisogno di mettere i sarcofagi di Tutankhamon sul corso, al

di là del gusto, che fanno schifo, ma al di là del gusto il problema è della spesa. E così come tante altre cose, tante altre cose. Il problema è: o questa Amministrazione si mette in riga con quello che deve essere un dettato della Repubblica Italiana, nel nostro Paese, di tagliare tutto ciò che è inutile... e a questo proposito... Presidente, ho ancora un minuto? Due minuti?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, li ha superati, però vada, vada.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Allora, vado a chiudere. A questo proposito, io non ho mai parlato degli Enti sovracomunali, ma io torno a dire... e, attenzione, io torno a dire anche l'Autorità Portuale, perché a me fa piacere... come fa piacere a tutti che l'Autorità Portuale mette dei soldi in questa nostra città. Però, li deve mettere soprattutto per quelle attività che creano lavoro e sviluppo, sviluppo e lavoro. Cioè, io non vorrei che l'Autorità Portuale è una sorta di bancomat, Sindaco, per fare la villetta di Piazza Nilo, benissimo; per fare... questo, benissimo; per fare quello... benissimo. E poi l'Autorità Portuale invece non fa quello che dovrebbe fare, e cioè il porto commerciale da un lato e il crocierismo dall'altro. Cioè, non vorrei che insomma, milioni... e che qualcuno potesse dire, ma scusate, ma Gaeta ma che volete? Vi ho dato 10 milioni di euro per fare tutte queste cose... e poi non abbiamo fatto nulla per lo sviluppo e il lavoro. Allora, io chiudo questo intervento... perché dieci minuti sono veramente pochi... su questo punto. Mi auguro che qui stiamo di fronte a degli equilibri di un previsionale che io non ho votato. E mi auguro anche, Sindaco, che per il 2014 l'Amministrazione possa, invece... lo dico già da adesso per l'anno prossimo... si farà a fine anno, si farà a gennaio, a febbraio, a marzo il previsionale... che già da adesso mettete in conto non soltanto i soldi che devono entrare, e come dobbiamo poi spenderli. Ma già da adesso incominciate a ragionare per il bene comune, che è quello di fare avere qualche euro in più in tasca ai nostri cittadini di Gaeta, che sapranno loro come spenderli, perché qui la gente veramente non arriva alla seconda, barra terza... qualcuno alla quarta settimana del mese. E dobbiamo cercare di tagliare le spese inutili. Quando ho messo in evidenza il rapporto fra previsionale e PEG, io credo... e qui lo dico al microfono... che probabilmente se 1 milione 980 mila euro non sono stati assegnati in sede di PEG... io qui lo dico... probabilmente quelli sono soldi che non servivano, che non erano indispensabili e potevano essere 2 milioni di euro di tasse in meno per i cittadini di Gaeta.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io devo dire che questa seconda parte tutti i Consiglieri sono intervenuti, hanno fatto degli interventi politici. E quindi mi piace andare un po' a toccare tutti i punti che avete... allora, innanzitutto, inizio dalla fine, che son quelle cose che mi ricordo per primo. Che l'Autorità Portuale debba essere un bancomat... assolutamente io credo che l'Autorità Portuale alla città di Gaeta deve dare tanto. E, assolutamente, deve dare quanto non ha dato nei dieci anni precedenti. Sono d'accordo, però, col Consigliere Raimondi quando dice che questi interventi non devono pregiudicare i lavori e le attività per il porto commerciale... già il porto crocieristico è un altro discorso, l'attività crocieristica è una cosa a latere, che rientra più nelle attività che stiamo, diciamo, promuovendo rispetto al discorso porto commerciale. Ci tengo anche a ribadire un'altra cosa, che i soldi che noi siamo riusciti ad ottenere dall'Autorità Portuale in quest'anno, assolutamente non rientrano nei finanziamenti... chiamiamolo nel budget dei soldi da investire all'interno del porto commerciale, cioè i 33 milioni di euro. Quindi, questi ipotetici... 3, 4 milioni che ci hanno dato quest'anno, più... \*\*\*delta ics... e sono i 14 milioni per la progettualità di tutto il water-front e il lungomare, assolutamente non sono soldi che vanno a scomputo di quei 33 milioni. Anzi, mi troverà... a prescindere che non lo può fare, perché quelli sono a destinazione vincolata e quindi lo sappiamo tutti che non lo può fare... però, se dovessero inventarsi una qualche manovra di qualche tipo, ovviamente troverà la mia Amministrazione, e credo tutta l'assise comunale, contraria a questo. Io devo dire che,

comunque, dissento da alcune affermazioni... lei dice il gruppo politico ha azzeccato tutte le previsioni riguardo le maggiori imposizioni... perché non è così, ce lo siamo detti anche al di fuori di questo Comune. Però... non è così, tanto è vero che, comunque, il nostro bilancio... il nostro bilancio di previsione, oggi non va a ritoccare in negativo le entrate... quello voleva dire una cattiva programmazione... ma va a ritoccare le nostre entrate in positivo e poi va a fare alcuni aggiustamenti dovuti a che cosa? Quando il Consigliere Costabile dice... e ne sono contento, perché questo concetto lo avevo detto io in bilancio di previsione... che noi per la prima volta non stiamo destinando risorse dal Titolo II al Titolo I, come ad esempio gli oneri di urbanizzazione, ma addirittura andavamo a destinare più risorse al Titolo II. Ora, se noi stiamo facendo una manovra inversa è perché... e qui io non volevo... ecco, prima quando lei parlava, diceva... Consigliere, poi mi costringe a dire cose che io non volevo dire, cioè che noi stiamo facendo questo, perché? Perché in passato c'era la cattiva abitudine, ad esempio, per le utenze energetiche, di non metterle in bilancio e caricarle sul bilancio successivo. Dato che noi il prossimo anno iniziamo una procedura di efficientamento energetico, ovviamente questo giochino che è stato fatto nei cinque, dieci anni precedenti, che non imputo la colpa all'Amministrazione solo precedente, ovviamente deve smettere e quindi dovevamo assolutamente far emergere... non potevamo mettere nel bilancio successivo se dal primo gennaio passa l'efficientamento... no passa, già è passato... l'efficientamento energetico, la copertura di 270 mila euro di costi dell'utenza. Per quanto riguarda i 150 mila euro, anch'io li destinerei all'impiantistica sportiva, come ha detto il Consigliere Matarazzo, come ha detto lei, Consigliere Costabile, mi farebbe tanto piacere farlo. Ma se sono arrivati i diritti sanitari per il discorso... per il canile e la norma è stata messa... è entrata in vigore nel 2010, non credo che sia colpa nostra una cosa di questo genere. Quindi, noi dobbiamo sicuramente andare a far fronte a queste situazioni di emergenza. E di questo, poi se aggiungiamo qualche... l'RSA... anche sull'RSA è successa una cosa simile, che sono altri 100, 150 mila euro, se andiamo a sommare tutte queste cose arriviamo a 600 mila euro, 700 mila euro, che sono le 800 che... non so se era il Consigliere Raimondi, o qualcuno... aveva detto, voglio dire. Ci sarà un differenziale di 100 mila euro, 150 mila euro? Allora, per questo dico... è giusto che voi facciate una battaglia politica, però ci tengo ora anche a questo confronto, perché non è noi abbiamo tolto... abbiamo penalizzato l'impiantistica sportiva e non vogliamo mettere mano sull'impiantistica sportiva e così via. Anche perché sull'impiantistica sportiva mi insegnate che ora dobbiamo fare tutta una procedura per il CPI, che stiamo facendo. Quindi, una volta che sarà chiaro quali sono gli interventi da fare per il certificato prevenzione antincendio, per l'agibilità, o quello che è, noi potremo andare a considerare la somma necessaria per svolgere le attività. È inutile che adesso andiamo a mettere delle somme che sono, magari, anche poco... che non danno rispondenza a quelli che sono i fabbisogni. Per quanto riguarda i vigili urbani, il Consigliere Rosato, come al solito, è sempre molto elegante, io un po' meno. Là... purtroppo, a me non piace... io difendo sempre tutta la mia dirigenza fino in fondo. Però poi, ovviamente, quando vedo che la dirigenza non segue, a quel punto io debbo necessariamente pubblicamente prendere le distanze. Perché quanto emerso da lei, oggi... tra l'altro, oggi ho mandato una nota al Dirigente, proprio sulla questione che lei metteva in risalto. Ovviamente, non lo avevo detto, lo dico adesso, visto che ha tirato fuori il punto... voglio spiegazioni come mai non si sia programmato e come mai non si sia intervenuto, e quindi abbiamo creato questo disservizio. Ma di queste note ne ho a decine, che sicuramente non è il discorso che mi mettono la coscienza in pace perché, voglio dire, se non risolvo il problema comunque me ne dispiace. E se devo dire una cosa dove ho grandissime difficoltà di risoluzione... lo voglio dire pubblicamente... dove sono perdente... perdente, quindi non ho paura di dire che ho sbagliato un qualcosa... è sul Comando dei vigili urbani. Sul Comando dei vigili urbani, l'ho detto anche agli amici miei, io ho alzato bandiera bianca, l'ho detto privatamente, ma lo dico pubblicamente. Non lo so, forse lì è un mondo a sé. Io lì non



riesco... guarda, caro Consigliere Rosato... io lì non riesco a mettere mani, cioè non riesco a far raddrizzare quel Comando dei vigili. E non voglio andare oltre, perché sarei poco carino verso coloro che io difendo sempre. E quindi dico la dirigenza, almeno in questa assise, non ci deve entrare, quindi devo essere anch'io coerente su questo. Per quanto riguarda il lavoro, ci tengo a dire, come diceva il Consigliere Costabile, io sono uno che poi nel passato ho fatto tanto nelle attività di questo genere, proprio nell'inserimento, etc. Anche su questo noi credo che siamo tutti consapevoli che direttamente non abbiamo questo compito di trovare soluzioni lavorative, anche se ci impegniamo tutti a farlo. Si sarà impegnato il Consigliere Raimondi, mi sto impegnando io, in precedenza si saranno impegnati quelli precedenti, per carità di Dio. Dove possiamo incidere, però, giustamente, se creiamo sviluppo economico. E qui mi collego al discorso che faceva il Consigliere Raimondi che, assolutamente ho condiviso. Cioè, se creiamo una politica economica che si sposi col tessuto socio-economico di questo territorio; che si sposi con il contesto territoriale esistente, cioè con la normativa vigente e quello che sta vivendo l'Italia in questo momento, perché la politica economica la fa anche il contesto territoriale. Non possiamo fare una politica economica e non considerare quella che è la situazione che stiamo vivendo in questo momento storico, critico per l'Italia e per la nostra città, ovviamente non potremmo dare posti di lavoro. Sullo sviluppo economico abbiamo una visione di città, così come quando in passato dissero... disse qualcuno: ma hai fatto una pista ciclabile di 300 metri. Ma lo sappiamo tutti, iniziamo con la pista ciclabile di 300 metri per fare una programmazione un pochino più completa, perché abbiamo una visione... lo dico in piccolo... per la pista ciclabile... sì, mi dica.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Sindaco, non è mio costume interrompere... no, ma solo per dare... siccome lei non ha il tempo... no, voglio dire nel senso che io sono di quelli che pensano che il Sindaco non deve essere contingentato in dieci minuti, quindi... no, in passato invece a me mi dicevano che dovevo essere contingentato... io, invece penso che il Sindaco deve dire quello che deve dire e lo può dire nel tempo che ritiene necessario. Detto questo, però, sui vigili urbani, proprio perché sta ammettendo, diciamo... non una sua sconfitta, perché non è vero, non è una sconfitta, è più che altro un dolore perché, in effetti...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perché se non funziona, non funziona a carico della città.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Esatto, esatto. Però... mi permetto, però, di darle un suggerimento. Probabilmente... probabilmente, insomma, senza continuare nei ricorsi, si stabilizzavano quelli che dovevano essere stabilizzati e dopo di che si andava avanti. Avremmo risolto molti problemi, anche perché... anche perché, Sindaco, lei lo sa molto bene, l'Amministrazione precedente non conosceva né i 61 stabilizzati, né questi sette chi sono e chi non sono. Così come anche il Comandante dei vigili. Perché se una cosa è certa, è questa. Se c'è una cosa sicura, è questa. Per cui, voglio dire, si poteva tranquillamente assumerli, stabilizzarli e andare con la nuova selezione. Noi oggi avremmo avuto... perché c'è un problema di numero, di effettivi... noi avremmo avuto sette in più, sette giovani in più, sangue fresco. E le posso dire che erano i sette più... più motivati, proprio perché erano giovani, dovevano farsi vedere. Ecco, è un consiglio che le do.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Allora... no, assolutamente, ma anzi... assolutamente, è un consiglio, un'osservazione. Allora, là non si parlava, però... voglio precisare, là non parlavamo di stabilizzazione, parlavamo – durante l'estate – di prendere quelli stagionali che esistevano. Quindi, non stiamo parlando di un processo di stabilizzazione perché poi sul concetto di stabilizzazione... e lo dico in linea generale, non per i sei, sette se e possibile, o non è possibile e questo, in questo momento, credo che non sia possibile... ma lo dico in generale anche per i 61. Ma, guardate, oggi mi farò nemici per quello che dico, anche forse tante persone che forse mi hanno anche votato,

ma il fatto di andare a stabilizzare tutti in maniera... *sic et simpliciter* comunque non è... io non lo ritengo, comunque, una cosa positiva, in generale. Anche perché se un'Amministrazione Comunale spende sette milioni di euro per gli stipendi e magari è sovraorganico rispetto a quello che potrebbe essere la capacità organizzativa all'interno di questo Ente... però, è tutto da valutare, ora stiamo parlando del sesso degli angeli perché stiamo facendo... esatto... un discorso molto generale. Quindi, poi uno dovrebbe fare il carico del lavoro di ognuno; dovrebbe fare una dotazione organica, dovremmo applicare proprio i principi che avvengono anche nel management privato. Per quanto riguarda, infine, voglio dire... il discorso perché si parla tanto di questo PEG distante dal bilancio, etc., io ricordo sempre che il Consiglio Comunale approva fino agli interventi. Poi è la Giunta che approva la suddivisione in capitoli. Non c'è assolutamente una modifica dei totali degli interventi rispetto a quello che è la specifica della Giunta. E quel discorso è stato fatto per una questione anche di prudenza. Tanto è vero... tanto è vero che molte delle risorse che si spostano sul Titolo I provengono anche da quei capitoli del Titolo II, di cui voi avete messo in evidenza... allora, noi abbiamo preferito... non per altri motivi... però, capisco anche che politicamente uno debba condurre una battaglia, etc. etc., tanto ormai il giochino... facendo questo spostamento di 7/800 mila euro, non ha neanche più senso tenere in piedi questa... perché tanto quell'ipotetico salvadanaio è stato necessario utilizzarlo anche per questa manovra, quindi – diciamo – la cosa è superata, tra virgolette. Perché con l'approvazione in Giunta di tutto questo, dei capitoli, etc. alla fine diciamo abbiamo... diciamo sanato, abbiamo ristabilito quello che era... quindi, non è che è stato perché... o domani si alza Mister X, o Mister Y... tanto è vero che molti di quei capitoli... no molti, tutti, parlano di una tantum. Perché? Perché un errore che è stato commesso nel passato... non dico il passato Raimondi, nel passato in generale, è stato quello di innalzare troppo la spesa corrente, farla diventare storica e quindi automaticamente quasi tutte... comunque, gran parte delle risorse sono già immobilizzate in partenza. Per evitare questo, abbiamo messo la dicitura "una tantum", cioè per utilizzare quelle risorse per eventi straordinari. Poi, per quanto riguarda l'evento di sabato, io mi permetto di dissentire perché queste sono scelte politiche. Quindi, capisco perfettamente anche il messaggio. Ovviamente, noi dobbiamo investire sulla cultura, cari amici. Noi... io su questo... forse proprio io non dovrei fare questo discorso di mobilità sostenibile, di sostenibilità della città, di cultura, etc. Io ritengo che la cultura è quella che possa portare un valore aggiunto e possa creare sviluppo economico... e questi sono compagni veramente, tra l'altro, perché se te li faccio conoscere veramente vedrai che... sicuramente, non mi appartengono, voglio dire. Quindi... allora, io ritengo che una città emerge e si crea sviluppo economico innalzando il livello culturale, quindi facendo cultura, creando mobilità all'interno della cultura e questo... potrebbe essere uno strumento, poi magari fallirò, per carità di Dio, ma ci voglio provare... visto che comunque è una rete molto diffusa... attraverso la sostenibilità ambientale e quindi l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili, l'utilizzo di maggior mobilità sostenibile e innovazione tecnologica. Io credo che questi elementi... non sono tutti... ma possono essere elementi cardini, indicatori importanti per creare sviluppo economico all'interno del nostro territorio. Per creare sviluppo economico... e qui credo che ci sono persone che operano a certi livelli e in queste materie, non si ottiene lo sviluppo economico in un anno, in due anni, in tre anni; non si ottiene un cambiamento culturale in un anno, in due anni o in tre anni, ci vuole tempo. Ecco perché prima, parlando con il Consigliere Costabile, quando gentilmente mi ha permesso di colloquiare durante il suo intervento, ho detto che noi dobbiamo avere la capacità di suddividere gli interventi in progetti a breve termine, a medio termine e a lungo termine. Io capisco che molte volte delle scelte possono non essere comprese perché molte volte, anche per una carenza nostra di comunicazione non diamo l'idea di qual è la visione completa e complessiva della nostra città. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bene, sono stati presentati tre emendamenti. Il primo emendamento è composto di quattro punti... non è un unico emendamento ma sono quattro emendamenti. Giusto? Sono quattro, cinque e... sei allora, in tutto. Per la numerazione nuova che andrà...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Scusate, un altro punto che era stato richiesto era la Caritas. Ora mi sono ricordato perché c'è anche un emendamento. Allora, qua non si tratta di non voler sostenere la Caritas, perché alla Caritas, tra l'altro, gli diamo anche un contributo durante l'anno. Il Consigliere Rosato mi ha chiesto se avevo qualche novità. Io ho un appuntamento con don Giuseppe Sparagna, che mi voleva fare delle proposte per cercare di essere da supporto alla Caritas, ma non in maniera sostitutiva alla Caritas stessa. Perché credo che sia un servizio che è giusto che venga gestito in Arcidiocesi e che non venga gestita a livello comunale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, Dirigente, lei ce li ha tutti gli emendamenti davanti, sì? Quindi, il primo... quello presentato per prima sono quattro. Poi, quello che a noi è segnato n. 2, diventa n. 5; e l'ultimo n. 6. Chiaramente, li discutiamo uno per uno, no? Gli emendamenti. Bene.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Volevo dire una cosa prima... quando ho chiesto la donazione mi è stato detto che è un atto di liberalità. In quel momento tenevo un calo di zuccheri, quindi non... però, poi, quando qualcosa non mi va, io poi ci ritorno. Ma la donazione è un atto di liberalità. Allora... io mo' mi sono andato a vedere... ci sono delibere di Consiglio e di Giunta che ricevono, che fanno atti deliberativi di accettazione, diciamo, dell'atto di liberalità, o di donazione. Ma perché voi non l'avete fatto?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Perché non si tratta di un bene immobile. Il privato ha ceduto una somma al Comune... (incomprensibile) non è che ha ceduto un immobile, quindi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Però, con una destinazione.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Con una destinazione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Lei è sicura che non...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Secondo me, non...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, era soltanto per uno scrupolo mio, ecco, non... no, era soltanto uno scrupolo mio, l'ho detto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, Dirigente, parere tecnico... allora, parere tecnico per l'emendamento n. 1. Parere tecnico sull'emendamento n. 1.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sull'emendamento n. 1 il parere contabile non può essere favorevole in quanto si vanno a stornare le somme dal Fondo di riserva. Ricordo che il Fondo di riserva, nel caso del nostro Comune, deve avere una dotazione minima dello 0,45% di tutte le entrate correnti. Quindi, andandovi a decurtare un importo di 50 mila euro, non rispetterebbe più questo limite dello 0,45% delle spese correnti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Mi permetto di dire... perché se no io... nel passato... no, voglio dire una cosa... stiamo parlando di equilibri. Cioè, fino a ora mi avete detto... perché se no non ha senso quello che... che stiamo parlando di equilibri. Stiamo parlando, quindi, di somme che devono poi, alla fine... devono essere in equilibrio teorico affinché poi il 30 di novembre, che dovrebbe essere la data ultimativa, e il 15 di dicembre, ai fini della Giunta, per poter poi spendere e rimanere, si spera, anche nel Patto di stabilità. Allora, io mi domando: oggi quel problema che sottopone... che solleva la Dirigente vale ai fini del 30 novembre, ma non vale ai fini del 30 di settembre perché il Dirigente può, all'interno poi del 30 novembre, rimpinguare il fondo di riserva. Quante volte questa Amministrazione... no questa, le Amministrazioni hanno

fatto ricorso durante l'anno ad utilizzare il fondo di riserva per poi rimpinguarlo, perché corretto all'interno dell'ultima manovra, che è il 30 di novembre? Cioè, questo è... perché se no, a questo punto, non capisco come da una parte mi dite che non dobbiamo sapere le cifre precise perché, chiaramente, è tutto in evoluzione. Dobbiamo soltanto avere la tendenza che sussista, in maniera teorica, questo equilibrio perché c'è uno scostamento, come si suol dire, anche se... poi, lo dirò nella mia dichiarazione di voto... ci stanno delle voragini nel Settore Urbanistica e nel Settore Polizia Municipale, come previsione di assestamento in relazione all'accertamento... allora, ecco perché mi sembra, voglio dire, un parere – diciamo – più dottrinale che reale. Perché consta poi, tra virgolette, se mi posso permettere, visto che la sua persona qui sta non da oggi... va bene, la variazione del Fondo di riserva è stata utilizzata sempre, soltanto che bisogna rispettare il mantenimento dello 0,45 il 30 di novembre, non durante il periodo. Perché se no è assurdo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Va bene... il parere politico, comunque, non è positivo. Anche perché, innanzitutto, voglio dire, non posso dare un parere politico positivo, mi sembra assurdo che tecnicamente... e poi vi dicevo, abbiamo degli incontri con l'Arcidiocesi per andare a definire che tipo di percorso da seguire, quindi mi sembra adesso prematuro andare ad approvare questo emendamento.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) C'è dichiarazione di voto?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Voglio dire, ma i Revisori dei Conti non devono dare nulla, qua...? Finale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi... Capogruppo Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. No, io prendo atto del parere negativo sia tecnico che politico. Sull'aspetto tecnico penso che già il Consigliere Matarazzo abbia detto qualcosa, non mi dilungo. Su quello politico, invece, io dico questo... lo dico al Sindaco... che è bene che il Consiglio Comunale si esprima maggiormente per evitare una solitudine dei numeri primi... La solitudine dei numeri primi... cioè... è un bellissimo libro e un bel film... cioè, mi spiego: troppe volte ho fatto questa esperienza e posso dirvi che man mano ho imparato che una delibera di Consiglio Comunale ti mette al riparo, ti mette al sicuro e, soprattutto, se addirittura è votata all'unanimità. Diverse volte ho già detto al Sindaco... vedi tribunale, vedi altre situazioni, vedi cose molto più grandi di noi, molto più grandi, quindi anche del Sindaco... di riuscire, in qualche modo, a uscire in un certo modo. Ecco, qui, per esempio, sulla questione Caritas io non è che metto in dubbio il colloquio con Sua Eccellenza, con Monsignor Sparagna, etc., però... però... ho capito il parere politico negativo dopo quello tecnico negativo... però, in generale, Sindaco, queste cose vanno anche al di là dei rapporti fra Comune e Chiesa, vanno al di là. Perché la Caritas svolge un ruolo nella nostra città che è un ruolo anche sociale, non è solo un ruolo ecclesiale, è un ruolo sociale. Tante volte, anche durante la mia Amministrazione, l'opposizione è arrivata con emendamenti sulla Caritas. Eccetto il primo anno, che lo abbiamo bocciato, e abbiamo sbagliato, dal secondo anno in avanti lo abbiamo puntualmente accettato, perché ci siamo resi conto che la Caritas non è solo un fatto ecclesiale, ma è un fatto sociale. Di fronte ad una povertà, in città, che è in aumento. Quindi, io su questo, malgrado il suo parere politico negativo... anche spiegato... e al parere tecnico negativo, io personalmente voterò a favore perché credo che il Consiglio Comunale si debba prendere la... diciamo, la responsabilità politica di dare delle indicazioni precise. Io ho fatto il secondo intervento tutto basato sul discorso di eccessiva tassazione, e quindi di povertà che sta imperando in città, e non solo nella nostra città, quindi da questo punto di vista non è una carità pelosa ma certamente la Caritas è uno di quei baluardi... non è l'unico, ma è uno di quei baluardi forti che possono avere una solidarietà verso i più deboli.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie. Altre dichiarazioni di voto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Volevo dire solo una cosa.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Cicconardi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Mi è arrivato questo fogliettino perché parlavamo delle 15 mila euro, no? E ho letto che Piazza Monsignor Di Liegro... ci ricordiamo chi è Monsignor Di Liegro? Di dov'è? Io ho assistito alla sua... quando è stato ordinato sacerdote, a San Giacomo. Monsignor Di Liegro ha fondato la Caritas, non ha preso spunto da Gaeta, ha preso spunto dall'animo. Gaeta dovrebbe qualcosa, secondo me, alla Caritas.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Cicconardi. Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Io pensavo che, al di là del dato tecnico, dove io mi dissocio dalla valutazione del Dirigente, anche perché non vorrei sbagliarmi ma la data dove effettivamente si deve mantenere questo equilibrio è previsto il 30 novembre. Però, volevo anche sottolineare il dato politico. Dato politico che la chiusura della Caritas non è da oggi, lentamente era in agonia da molto tempo e mi sembra strano, ecco, che si possa arrivare ad una situazione quasi di coma profondo e poi cercare di intervenire. Forse era una delle poche... e spero che non sia un futuro, un passato quello che sto dicendo, ma sia ancora esistente fra di noi... una delle poche attività veramente pastorali di forza e di progettualità all'interno della nostra città. Quindi, io auspico che... al di là di come va questo emendamento... che, comunque, ci sia un forte intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, sia ad aiutare, sia a sollecitare e sia a fare quel discorso di sussidiarietà che è previsto, poi, anche nell'ambito della nostra Carta Costituzionale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Costabile, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Ma, Sindaco, sinceramente mi sarei aspettato da lei un intervento deciso, cioè vederlo come di solito lei è su altri interventi, su ordini del giorno che si portano in Consiglio. Cioè, quando si impunta... io lo porto avanti e via. Oggi non lo so perché ha fatto un passo indietro e, politicamente, ha dato un parere negativo politico su una cosa tanto delicata che riguarda le fasce deboli della popolazione. Però, prendo atto del suo impegno che al di fuori farà di tutto per poter aiutare la Caritas. Comunque, il mio parere è favorevole. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Il suo voto è favorevole. Rosato, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Io non mi vorrei ripetere e dire che la Caritas... dobbiamo esprimere solidarietà... perché l'ho già detto nell'altro intervento, sul secondo intervento di questa delibera, quando proprio ho chiesto al Sindaco lumi su quello che stava succedendo alla Caritas. Ebbene, Sindaco, lei ha l'appuntamento con don Giuseppe Sparagna, io non penso che don Giuseppe le chiederà di farsi una passeggiata. Io penso che don Giuseppe batterà cassa, perché penso che sia la cosa che... cioè, che ognuno di noi si aspetta. Perché se il responsabile della Caritas cittadina chiede l'appuntamento al Sindaco dopo la chiusura, sicuramente le chiederà un aiuto economico, non è che ci vorrà la zingara... non in questi termini...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Probabilmente, non in questi termini, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Va bene, però – in ogni caso – sicuramente se noi diamo un contributo alla Caritas, non è che viene speso male. Si può chiedere anche un aiuto diverso, ma sicuramente non sono contributi spesi male per i nostri cittadini. Poi, lo sappiamo tutti perché ci passiamo tutti là davanti, perché è una strada centrale e abbiamo visto, penso, tutti quanto è aumentata l'affluenza per questo centro anche da persone che fino a qualche anno fa non avrebbero mai pensato di doversi rivolgere lì. Per quanto riguarda la dichiarazione della Dirigente Gallinaro, Sindaco, che è quella appunto che – magari – si è superata la percentuale di possibilità di utilizzo del

Fondo di riserva... io vi suggerisco una cosa, se volete lo prepariamo noi, ma lo potete preparare anche voi... se ci tenete tanto ad aiutare la Caritas, così come ci teniamo noi, presentiamo un subemendamento che non vada a discostarsi con la percentuale di cui parlava la Dirigente Gallinaro, gli diamo di meno, in modo che siamo al di sotto di quella percentuale. Se la dottoressa ci può dare un'indicazione di fino a quanto ci possiamo spingere...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma, guarda, ti rispondo subito Consigliere: non è possibile perché già ti ho mandato un messaggio che probabilmente non sono risorse in denaro quello che vogliono. Probabilmente, ci può essere un intervento di tipo diverso. Quindi, adesso a fare questo emendamento... non ha senso. Capisco che politicamente bisogna sostenerlo. E poi voglio dire un secondo passaggio: quest'anno i contributi alla Caritas sono stati aumentati, quindi quella somma lì, per una buona parte, già è riconosciuta alla Caritas. Poi, che non c'è l'atto determinativo ufficiale, probabilmente... perché, a questo punto, se lei parla così, vuol dire che non c'è l'atto determinativo ufficiale, o se è stato fatto è stato fatto in questi giorni, ma le posso assicurare che alla Caritas è stato dato un contributo cospicuo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente... no, io non avevo finito, ho fatto parlare il Sindaco.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma lei... (incomprensibile) non è che un intervento...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) No, però volevo fare una precisazione nel senso che in nostro non è un dovere politico, il nostro è un dovere personale rispetto a queste...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento? Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi, Cicconardi. Chi è contrario? Caso, Speringo, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Magliozzi, Accetta, Sindaco, Coscione. L'emendamento è respinto. Emendamento n. 2: abrogare il comma 9 della pagina 2... Dirigente, parere.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Non dovuto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere tecnico non dovuto sull'emendamento n. 2. Parere politico...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Chi è a favore? Dichiarazioni ce ne sono? Non penso. All'unanimità. Emendamento n. 3: abrogare allegato n. 1, tra le spese in negativo l'intervento 20.60.201, di euro 150 mila, confermando...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Posso?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Questo emendamento ha una valenza politica credo importante, che vada al di là dei numeri, che vada al di là di questi equilibri di bilancio. Anche se, giustamente, è presentato qui, in questi equilibri. Cioè, questo emendamento va proprio nell'ottica di garantire... il Sindaco, giustamente, stamattina diceva, in maniera positiva, che il campo di San Carlo... la Piaia finalmente è accessibile, probabilmente ha avuto addirittura la... no, tolto il probabilmente... ha avuto la possibilità che la prima categoria possa giocare lì. Anche se io so, da fonti dirette, più che altro perché ho un parente che fa l'allenatore in quella squadra... ma non è che... non ci capisce niente, però fa l'allenatore di quella prima categoria, è un mio parente, è mio fratello ma, al di là delle battute, non so se effettivamente riusciranno a giocare, o meno, perché ci sono comunque... ma, comunque, io direi che è una di quelle cose in cui c'è stato un lavoro congiunto, una continuità amministrativa, noi avevamo iniziato a lavorarci sopra, abbiamo fatto i primi interventi. Questa Amministrazione ha fatto gli interventi

successivi, insieme all'Autorità Portuale, quindi positivo, positivo... molto bene. Quindi, poi vediamo se... però, però, le strutture sportive non finiscono al campo San Carlo, ci sono tante strutture sportive, c'è una sofferenza dello sport gaetano enorme. E io qui vado al di là dello sport, perché quando noi parliamo di sport, parliamo di attività sociali, di attività fondamentali per i nostri giovani e per la società gaetana in generale. Allora, credo che questo sia un emendamento che dice a noi, parte pubblica, cioè il Comune di Gaeta, la rappresentanza della città, maggioranza e minoranza... di dire noi non possiamo non mettere dei soldi... io, personalmente, sono stato... non ho partecipato a quel Consiglio Comunale, io personalmente qui, nella minoranza...

FINE LATO B 4a CASSETTA

INIZIO LATO A 5a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) ... prendere atto che c'è un deficit strutturale nel campo sportivo, c'è sempre stato. L'Amministrazione, come ha detto il Sindaco stamattina, presentando il punto degli equilibri dove, a mio avviso, ripeto ha fatto più l'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica e non quello al bilancio, nella esposizione generale perché di bilancio non ha detto assolutamente nulla, ha detto altre cose. Bene, ha ricordato come ci sono le varianti per il nuovo Palazzetto dello Sport, etc. etc. Ci fa piacere, ma intanto, a me consta che sullo Stadio Riciniello oggi non si gioca. E voglio ricordare una cosa fondamentale, che la mia Amministrazione... e poi su questo ci torneremo... aveva tolto un mutuo da un'opera... perché altrimenti ci faceva sfondare il Patto di stabilità, pur con le critiche dell'opposizione, e quel mutuo veniva spaccettato in altre opere fondamentali per la città, fra le quali il manto erboso del Riciniello e tutto questo che concerneva il Riciniello, per fare in modo tale... oggi il fatto è che a sedici mesi dall'insediamento di questa Amministrazione, sta di fatto che al Riciniello non si gioca. Non si gioca e non si possono fare anche altri tipi di attività. Quello che è successo questa estate è sotto gli occhi di tutti. Allora, questo emendamento... anche se 150 mila euro non sono certamente la panacea di tutti i mali, però è un emendamento, a mio modesto parere, politicamente rilevante da parte della minoranza. Quindi, io spero che veramente si faccia di tutto per accogliere questo emendamento perché si darebbe un segnale, non alla minoranza, assolutamente, ma si darebbe un segnale alla città che l'Amministrazione è effettivamente... perché tutto il resto *ha da veni', ha da veni'* ancora. Invece, questa è una cosa concreta che già impegna l'Amministrazione a fare delle cose nelle prossime settimane, se oggi accettiamo questo emendamento.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie. Parere tecnico... sull'emendamento n. 3... sui 150 mila.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sul terzo, però, non è stata fatta l'illustrazione del punto. O sbaglio? Questo qui. Allora, per me non è in equilibrio, cioè... a meno che non abbia compreso male. Perché qui si chiede di non togliere queste somme, quindi non stornarle, giusto? E di confermarle, quindi, cioè lasciare 150 mila euro su quell'intervento. Dall'altra parte, poi, ci sono delle spese... maggiori spese finanziate da quello storno... no, qual è il problema? Perché? No, mi perdoni. Innanzitutto, manteniamo dei termini istituzionali, Consigliere. Di cosa parliamo lo chiedo io a lei, gentilmente. Allora, la manovra di bilancio da me presentata è in equilibrio. Queste minori spese vanno a equilibrare delle maggiori spese. Nel momento in cui si toglie questa voce, dall'altra parte io le maggiori spese come le finanzia?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma scusate... ma perché, non dovete dirlo al Segretario Generale ogni volta...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Scusatemi, allora ho sentito... al Presidente del Consiglio Comunale... al Sindaco, in qualità non di Sindaco, ma

di Dirigente, mi segui? Di Dirigente. Se una Dirigente mi dice... al di là di quanto mi ha detto a livello... quando sono andato a chiedere le cose... mi dà il PEG dove io, in maniera diciamo elementare vedo il finale... il finale, dove c'è una... chiamiamo un disavanzo, sull'accertato e sull'impegnato, di circa 4 milioni e mi avete detto che non c'entra nulla, non c'entra nulla perché l'equilibrio viene fatto dopo, bisogna vedere se la tendenza dell'accertamento, i capitoli di entrata... è stato detto due secondi fa che siamo sicuri di quello che si sta verificando perché i capitoli di entrata stanno... sono... voglio dire, coerenti con le previsioni, mi segui? E quindi il 30 novembre, questa è la data finale... tu oggi non mi puoi fare, su questa manovra singola, di 12 capitoli di interventi, che ci deve stare l'equilibrio. L'equilibrio, a questo punto, deve essere generale. Cioè, il concetto di equilibrio... io ce l'ho allo studio, ve lo vado a pigliare... le sentenze. L'equilibrio significa che deve essere in pareggio di fatto, non teorico... ecco perché ti avevo chiesto... le altre volte, la sua persona me l'ha dato, stavolta non me l'ha dato, nel senso che io, forse, ho fatto la domanda non completa perché mi manca il liquidato e il riscosso su questa... no, no, io non metto... non l'ho chiesto, quindi non ti sto chiedendo... brava. E allora, se non incide sugli equilibri di bilancio, il liquidato e il riscosso, qualora ci fosse una disparità, un vuoto attualmente, e stiamo invece nell'ambito dell'assestato, ma ci rendiamo conto che quell'affermazione che ha fatto il Sindaco e che, chiaramente, il 30 novembre poi dovrà essere maggiormente supportata da documenti... stanziamento assestato... stiamo parlando dell'entrata... è 105 milioni. Che, chiaramente, deve essere pari alla uscita. Ed è pari. Ma se io, oggi, vedo l'accertato... è 19.813.000; di spesa stiamo a 24.172.000. Allora, fatemi capire, questo equilibrio deve essere reale e concreto oggi? O ci deve essere, oggi, la tendenza che, come hanno detto, oggi per dopo, l'indicativo presente futuro dei Revisori dei Conti che in data 16 settembre scrivono: il 31 dicembre è in equilibrio? Perché se così è, io a questo punto... siamo fuori, siamo fuori. E non mi potete sorridere dicendo... perché, o giochiamo con le carte... nel senso questa è la regola, e io mi adeguo. Ma non mi potete rispondere quattro volte... che poi, guarda caso, faccio le domande che poi hanno sempre un senso. Siete voi che mi avete dato quattro risposte, e questa era l'ultima diseguale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Dirigente.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Allora, lo ripeto l'ultima volta per il Consiglio, per chiarezza per tutti, perché sicuramente non lo sarò stata io. Allora, in fase di bilancio, in fase di equilibri e in fase di assestamento si discute sugli equilibri in termini di previsioni, non in termini di accertamenti e di impegni. Quelli si discutono in fase di rendiconto. Io credo di aver dato un'unica risposta, da questa mattina. Ora, nel momento in cui... Consigliere, mi permetta... nel momento in cui lei mi presenta una variazione, qualsiasi emendamento voi presentiate... lo prevede anche il regolamento... deve essere in equilibrio. Cioè, se lei inserisce un'entrata, può finanziarci una spesa. Se mi riduce una spesa, o mi storna una minore spesa, deve darmi la contropartita. Altrimenti, in sede di previsioni non c'è più l'equilibrio. Mi perdoni, scusi, le faccio un esempio pratico. Lei adesso mi ha chiesto i 50 mila euro per la Caritas? E ha previsto di finanziarli togliendo dal Fondo di riserva. Più spesa, meno spesa. Nel momento in cui mi toglie una minore spesa... è come se fosse un'entrata... quella minore spesa va a finanziare delle altre spese che sono inserite. Allora, vanno tolte anche quelle altre.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, ma fatemi capire perché c'è un dislivello di 4 milioni, oggi. Cioè, oggi...

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Ma questo è un altro discorso, le ho già risposto. Una cosa... lei ha due colonne distinte: l'assestato, che è la previsione; e poi l'impegnato accertato, che è la gestione. Lei oggi vota la prima, di colonna, non la seconda.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Cioè, l'assestato?



**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Esatto, lei vota quegli equilibri.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E che cosa voto? Ma che cosa sta dicendo, Signor Dirigente? Ma che cosa?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Quello che c'è scritto nel Testo Unico degli Enti Locali le sto dicendo, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E che voto il bilancio da capo?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Ma che facciamo un preconsuntivo negli equilibri? Facciamo un preconsuntivo? E le ho anche dimostrato, nel corso del mio intervento, che se lei va a considerare entrate ancora da accertare, li supera quei 4 milioni che lei oggi vede. Cioè, le ho dato una risposta che va anche oltre sulla gestione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Guarda, non è così.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Dirigente. Passiamo al parere politico. Parere politico.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Va bene, comunque... allora, il parere politico è negativo. Non perché io, ovviamente, non voglia destinare risorse all'impiantistica sportiva. Noi stiamo mettendo in campo tutte le iniziative per andare a capire cosa ci vuole realmente per intervenire, per rendere omologabile e agibile. Però, voglio riprendere un passaggio del Consigliere Raimondi. Il problema che aveva il Consigliere Raimondi non era di agibilità, che è un problema che forse non si conosceva, non perché uno non volesse, etc., era un problema di omologabilità sportiva. L'omologabilità, comunque, anche se noi avessimo ora l'agibilità, la Federazione, comunque, o la Lega o quelli che sono gli organi competenti, comunque ci hanno concesso... e questo io lo dissi a giugno, a luglio, quindi abbiamo fatto il Consiglio Comunale, dissero che loro già avevano concesso per più anni, per due o tre anni l'omologa del campo sportivo. Quindi, non erano più disposti a concedere l'omologa perché si erano sentiti presi in giro dalle Amministrazioni. In questo caso, ci rientrerò sicuramente anch'io, visto che comunque non sono riuscito, forse, a renderlo anche io omologabile definitivamente, però sono due concetti diversi.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto. Matarazzo, prego... tre minuti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Se fosse vero quello... Presidente, però non deve fare così.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma come non devo fare...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ho tre minuti, però non guardi l'orologio. Guardi me, gentilmente, perché lei è obbligato a guardarmi... sì, è obbligato... è obbligato, perché lei mi deve stare a sentire. Mi deve far comprendere... così arriviamo al fine del mio discorso... come si possa ritenere giuste le affermazioni del Sindaco, che parla anche da Dirigente, e della Dirigente attuale, che siamo in equilibrio...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi un attimo, il Sindaco qui parla come Sindaco, non come Dirigente...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, io sto parlando... da Dirigente... parla da Sindaco...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Lei non deve dire... che come lavoro fa il Dirigente, ma in questo momento...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Parla da Sindaco, però nella sua vita professionale è anche Dirigente, quindi porta il suo carico di professionalità. Come te lo devo spiegare? Mi dovete spiegare, se fosse vera questa affermazione, che senso ha questa delibera. Che senso ha che sono stati accertati... che cosa? L'equilibrio?

E che equilibrio noi abbiamo accertato se, per esempio, da Proventi da recupero coattivo sanzioni amministrative anni precedenti... assestato, 700 mila; accertato, zero. Che equilibrio stiamo vedendo? Cioè, Proventi da accertamento violazione del Codice della Strada da agenti locali, 400 mila; accertato, zero. Vogliamo andare oltre? Proventi da condono edilizio, 150 mila; accertato, 49 mila. Cioè, dove voglio arrivare? Che se ci vogliamo pigliare in giro, allora potevamo dire, alle 9 e 5, guardate che quello che dobbiamo noi approvare non è nient'altro che le somme del bilancio che abbiamo approvato nel luglio del 2013, non dobbiamo fare niente. Perché se fosse vero il contrario... se fosse vero il contrario, mi dovete spiegare che equilibrio si deve... cioè no, la domanda inversa: qual è la logica del disequilibrio? Cioè, dove... allora, faccio la domanda... poi qualcuno mi risponderà: dove io avrei individuato una forma di disequilibrio? Dove? Se quello che si sta verificando non è nient'altro che la riapprovazione dell'assestato del bilancio 2013. Ed è una cosa assurda quello che state dicendo. E ve lo dico in maniera chiara, che questa cosa la scriverò agli organi competenti... amministrativi, non c'entra niente né il penale, né la Corte dei Conti, perché voglio imparare. Però, se qualcuno ha sbagliato, deve avere qui il coraggio di venire qui: ho sbagliato. Perché non è possibile che noi abbiamo pagato tre Revisori dei Conti per esprimere un parere, con tutto quello che ne è conseguito; carta su carta... perché a questo punto, scusate, allora che ho chiesto a fare il PEG? Che ho chiesto a fare per verificare... che cosa dovevo verificare se dovevamo, noi, approvare la cifra finale, che è l'assestato? E se fosse vero questo, quindi, noi oggi... oggi dovremmo... peccato che non è più il momento degli emendamenti. Se poi lei... se la maggioranza lo consente, se siamo veramente uomini, dovrete consentirci di fare emendamenti. Cioè, io dovrei scrivere nell'emendamento che c'è l'equilibrio in quanto 105 di entrata e 105 di uscita sono rimasti da assestato, identici. Questo è. Ma sapete benissimo che questa cifra voi non la potete scrivere, perché sarebbe una follia amministrativa scrivere questo. Quindi, sulla base di questa considerazione, questo emendamento aveva anche un dato politicamente più forte del dato contabile. Siccome c'è stata una marea di calunnie nei miei confronti, che io avevo proceduto alla chiusura di tutti gli impianti sportivi... no, sono otto mesi, prima, che vi ho chiesto di intervenire, e ognuno di voi – nel bene e nel male – ha messo la testa sotto la sabbia guardando... e solo le forze dell'ordine... ed è una sconfitta per l'Amministrazione... solo le forze dell'ordine sono dovute intervenire, non per mio impulso...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Va bene, Consigliere, però il dato di fatto è che sei riuscito a far chiudere tutti gli impianti sportivi. Questo è un dato di fatto, Consigliere, mi dispiace...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Che cosa ha fatto, lei? Cosa ha fatto, lei? Lei lo sapeva. Lei lo sapeva da marzo, da aprile, da maggio, da giugno, da luglio... cosa ha fatto?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, Consigliere, non si deve arrabbiare... Consigliere. Il dato di fatto che, comunque, per una guerra personale, ha fatto chiudere un impianto sportivo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma quale guerra personale, se l'attuale gestore non paga. E viene consacrato in questo assestato, che non sta pagando. Ma di che cosa stiamo parlando?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bene. Grazie, Consigliere Matarazzo. Consigliere Raimondi. Tre minuti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Ne approfitto per, almeno, far verbalizzare una cosa... una verità storica: estate fine duemila... diciamo, campionato 2010/2011; la Federazione Gioco Calcio ci dice... Lega Dilettanti... ci dice: guardate, questo è l'ultimo anno che vi diamo l'omologabilità del campo Riciniello. Abbiamo fatto il previsionale del 2011 inserendo nel POT, e quindi in previsionale, 620

mila euro per il terreno sintetico del Riciniello, professional... professional. All'epoca, il Gaeta giocava in Serie D, quindi se Gaeta fosse andato in serie C avrebbe dovuto giocare su un campo professional, quindi UEFA. Invece poi, il Gaeta, purtroppo, è retrocesso, quindi basterebbe un campo non professional, quindi con 400 mila euro ci si può stare. Quelle deliberazioni hanno fatto sì che la Polisportiva Riciniello avesse l'omologabilità... quindi, carta canta, deliberati, tanto di POT, tanto di Giunta e tanto di Consiglio Comunale, ha avuto l'omologabilità per l'anno 2011/2012, anno sportivo 2011/2012. Adesso è un vostro problema politico-amministrativo... no, no, dopo... cioè, finisco... è un vostro problema che nel campionato 2012/2013 per tre mesi le squadre hanno giocato fuori; e adesso le squadre stanno giocando comunque fuori. La mia Amministrazione, non avendo soldi, aveva spaccettato un mutuo per quella esigenza, e per altre. Quindi, con noi i lavori si sarebbero fatti... se avessimo vinto, abbiamo perso. Bisogna saper vincere e bisogna saper perdere. Se avessimo vinto, erano già in procinto di essere stati fatti nell'estate 2012. Domanda, Signor Sindaco, mi faccia pure. Sindaco, mi faccia pure la domanda.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Scusi, Consigliere, ma quali risorse ha destinato per il campo sportivo?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) L'ho già detto prima.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Non ho sentito.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Abbiamo preso un mutuo, lo abbiamo... spaccettato e quelle risorse... perché? Perché...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perfetto. La devoluzione è stata accettata dalla Cassa Depositi e Prestiti?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ah, ma qui andiamo... no, no, no...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) E scusi, Consigliere, perché questo... perché così pure io posso andare sul Piano delle Opere Triennali e mettere: campo sportivo, 1 milione di euro. E poi è il libro dei sogni.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, no, no... un attimo... Sindaco, no, no, no...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, però, scusate, Sindaco e Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, no, no... perché... Presidente, su questo punto...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non è possibile...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, su questo punto tu non vai avanti. Presidente, su...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma non si arrabbi, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Perché qui bisogna... no, la verità storica va... allora...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) La verità storica gliela dico io, Consigliere. La Cassa Depositi e Prestiti ha bocciato tutte le devoluzioni.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Non ha bocciato proprio niente la Cassa Depositi e Prestiti. Allora, su questo punto, fatemi vedere le carte. Su questo punto... allora, lo verbalizzo: mi fate vedere la bocciatura della Cassa Depositi... voglio vedere le carte.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) No, perché...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Adesso, se no questo Consiglio non va avanti.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Glielo spiego, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Allora, siccome avete detto questo, lo voglio vedere adesso, se no il Consiglio non va avanti...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma tu non puoi fare niente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, su questo no... su questo, no, su questo no, su questo no...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Allora, sai perché di arrabbi?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Non è vero, non è vero.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, la sai perché ti arrabbi? Perché su quel mutuo la devoluzione non è stata possibile chiederla perché sono arrivate tutte le carte di bocciatura delle altre richieste.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No. Allora...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perché la Cassa Depositi e Prestiti, Consigliere... scusi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Sì, dica...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Vi ha approvato la prima devoluzione, credo quella dei Bastioni Carlo V...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Bravo.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Erroneamente. Poi, si è resa conto che voi... erroneamente. Poi si è resa conto che aveva fatto un errore e ha bocciato tutto il resto. Poi, che... forse non avete neanche richiesto la devoluzione per il campo sportivo perché vi siete resi conto che le altre sono state bocciate. Poi andremo a vedere, per una questione anche personale nostra, perché io non è che ti voglio impiccare perché ti voglio dire...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ci mancherebbe...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Però, la realtà...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) La realtà è una sola, che sul Riciniello non si gioca, la realtà è solo questa. La realtà è che le squadre di Gaeta sono fuori. La realtà di oggi, 24 settembre, è che tutti fuori... a Sperlonga, a Monte San Biagio, questa è la realtà.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, ma nei cinque anni precedenti, ti sei preoccupato di fare l'agibilità?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) La realtà è che hai affossato lo sport gaetano. La realtà è che tu, e gli altri... tu, con i tuoi Delegati del cavolo... dove sta lo sport a Gaeta? Tutti via, il calcio è fuori. Hai capito, o no? Allora, allora... allora, io adesso voglio, da un punto di vista...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, chiedo scusa, la tua Amministrazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Da un punto di vista... voglio le carte.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma tu non puoi volere nulla...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Perché voglio le carte... tu mi devi far vedere adesso, insieme alla Dirigente Gallinaro...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Per piacere, vi sto per togliere la parola...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) La bocciatura dei mutui, la bocciatura dei mutui. Adesso, voglio vedere le carte, perché ci devono stare. Ci deve stare la lettera che dice: mutuo bocciato. Voglio vedere le carte...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Consigliere, o è stato bocciato, o non l'hai richiesto perché avevate sbagliato la manovra.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Come?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) O non l'hai richiesto, o è stato bocciato. Adesso mi ripeto, e chiedo scusa, Consigliere, perché sei una persona molto educata. Allora, Consigliere... allora...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ma che c'entra, noi stiamo vedendo una cosa, mica...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Allora, quello che ti voglio...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, basta. Per piacere, basta, su. Ve le siete dette, non fa niente, va bene così... no, nel senso positivo, mica negativo della... **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Come? Presidente, scusi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, ho detto basta, è finito. Non ha detto se vota a favore...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ah, mi scusi Presidente, ha ragione, ha ragione... ovviamente, voto a favore... fermo restando che aspetto le carte della bocciatura dei mutui.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Costabile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Ho in sottofondo il Sindaco che parla allegramente... comunque...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Posso? Grazie... un po' di silenzio. Allora, il mio intervento sui 150 mila euro riguardanti il Riciniello... il Palazzetto dello Sport, che sono stati tolti, io l'ho già evidenziato nei miei interventi. Giustamente, il Dirigente ha ragione. Dice: se io li tolgo di là, li rimetto, vado a penalizzare le spese correnti. Però, questa è una scelta politica, Dirigente. Cioè, ci dovevate pensare prima a vedere nelle spese correnti se c'era sperpero, spreco. Perché, secondo me, se si va a vedere, sicuramente si recuperano quei 150 mila euro. Ma si recuperano per una cosa molto importante, lo sport, l'ho detto già prima. E, infatti, sto dicendo è scelta politica. Lei ha dato una giusta giustificazione, tecnicamente. È politicamente che non va. Perché quando il Sindaco mi dice: io voglio investire sulla cultura. La cultura e lo sport stanno sullo stesso piano, Sindaco. Non può investire solo sulla cultura e trascurare lo sport. Comunque, Sindaco, oggi, su questa mancanza di 150 mila euro tra le spese in conto capitale, lei non ha fatto altro che costituire un riflesso di una politica dello Stato italiano che, da venti anni, continua a lavorare sempre sulle spese correnti, penalizzando... l'ho detto già stamattina... le spese in conto capitale. Qual è il risultato? È che ci troviamo fanalino dell'Europa, ultimi nel mondo. Oggi lei può essere contento, perché con questi 150 mila euro che ha dato alle infrastrutture sportive ha contribuito a rendere questa immagine dell'Italia. Grazie tante. Comunque, il mio voto è favorevole, invece.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere Costabile. Allora, chi vota a favore del terzo emendamento? Prego, Consigliere Rosato, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) E lei si dimentica... Ovviamente, io voto a favore di questo emendamento perché è inutile ripetermi... a quello che hanno già detto gli altri colleghi sull'importanza dello sport di Gaeta. Vedete, Gaeta ha poche risorse, specialmente nel periodo invernale. Quando a questi giovani gli abbiamo tolto anche lo sport, gli è rimasta solo la scuola. Cioè, noi dobbiamo anche capire che ormai non ci sono più centri di aggregazione giovanile. Gli unici centri di aggregazione giovanile, oltre alla parrocchia per quei ragazzi che frequentano la parrocchia, è rimasto solo ed esclusivamente lo sport. Non ci sono altre possibilità... stiamo parlando di un solo campo? Ma stiamo parlando del campo più grande che abbiamo, cioè lo stadio Riciniello. Allora, abbiamo... ma, Consiglieri, vi posso dire una cosa? Io gradirei... gradirei che voi parlaste al microfono e faceste la vostra dichiarazione...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma no... lei faccia la dichiarazione di voto, lasci stare i Consiglieri che intervengono così... prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, Presidente... e, Presidente, allora ci dobbiamo fare capire. Se lei è il Presidente di quest'aula, mentre io sto parlando ci sono due Consiglieri di maggioranza che parlano perché, ovviamente, vogliono interloquire con me. Gli sto suggerendo di farlo al microfono quando io ho finito

l'intervento. Non ha parlato nessuno da stamattina alle nove, vogliono parlare adesso, lo facessero, siamo ben lieti di sentire come la pensano rispetto, per esempio, a questi 150 mila euro da destinare al campo sportivo. Purtroppo, non parlano. Parlano solo senza microfono. Lei, o li fa stare zitti, o mi fa continuare l'intervento a me. Quindi, stavo dicendo, ci sono pochi centri di aggregazione. Il campo sportivo Riciniello, per tutta la storia che rappresenta nella nostra piccola città... perché noi non è che siamo una città metropolitana e dice: sai che c'è? Non vai al campo, quello che sta a Testaccio, e vai a quello che sta ai Parioli. Cioè, noi uno ce ne abbiamo di campo sportivo di questa entità. Non mi sembra che ci siano questi grossi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha finito, Rosato?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) No, sto a senti' Speringo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non deve sentire loro, faccia l'intervento.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, io perdo il filo del discorso.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Lei perde... come, prima ha detto che non glielo facciamo perdere, adesso lo perde.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Eh?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prima ha detto che non glielo facciamo perdere, che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Non l'ho detto io...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) L'ha detto anche lei.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) L'ha detto Raimondi, ma Raimondi ha una dialettica superiore alla mia, io lo perdo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere, chiuda la dichiarazione di voto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, le sto dicendo che io... ovviamente, abbiamo predisposto questo emendamento... ovviamente, lo votiamo perché l'abbiamo fatto noi. Non penso che ci siano stati questi grandi problemi di squilibri di bilancio rispetto a questa cifra, che non è astronomica ma si poteva pensare, per esempio, a cominciare a lavorare sulla tribuna coperta, che è uno di quegli standard che vengono presi poi in considerazione per l'omologazione. Va bene, Presidente, io voterò a favore di questo emendamento e mi dispiace molto che questa maggioranza è sorda alle nostre richieste, ovvero alle richieste della città.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Allora, mettiamo a votazione... o ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Sindaco, deve votare, lei? Sindaco, Accetta, a votazione. Allora, chi è a favore dell'emendamento n. 3? Chi è a favore dell'emendamento n. 3? Matarazzo, Rosato, Costabile, Cicconardi, Raimondi. Chi è contrario? Caso, Speringo, Fortunato, Marzullo, Accetta, Ranucci, Magliozzi, Sindaco, Coscione. L'emendamento è respinto. Emendamento n. 4. Qualcuno lo vuole introdurre? Parere tecnico... un attimo, un attimo... parere tecnico sull'emendamento n. 4, Dirigente.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Non dovuto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Chi è che lo deve illustrare? Matarazzo? Matarazzo, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Questo è in coerenza anche con i discorsi che abbiamo fatto tutti quanti, compreso il Sindaco, oggi. Cioè, di dare mandato al Sindaco, e alla Giunta, di provvedere entro il 31 ottobre 2013, attraverso provvedimento deliberativo, di assegnare le somme che non sono state assegnate dal Dirigente competente attraverso PEG. Cioè, in sintesi, secondo me, c'è un obbligo che quelle somme... è vero che possono essere non attribuite, ma se non sono attribuite, non dovrebbero nemmeno comparire all'interno del PEG che viene dato e, secondo, anche se

compaiono, non dovrebbero essere nemmeno spese. Perché non si capisce chi è poi il Dirigente responsabile, di cui ho chiesto contezza su alcuni interventi. E, secondo, anche per dare trasparenza amministrativa su tutta la manovra. Voglio precisare che quando la Dirigente ha affermato, insieme al Sindaco, di rigettare l'emendamento sul campo sportivo, sul PEG quell'intervento... lo dico anche al Signor Segretario Generale... quell'intervento sul PEG che ho... tra parentesi, sta scritto: da bilancio. Cioè, si autofinanzia. Allora ecco perché poi non si capisce che cosa... quali sono... no, no, è l'unico. Ieri sera ho finito all'una di notte, è l'unico intervento, tra parentesi, in cui vi è scritto: da bilancio. E me lo dovete dire voi perché lo scrivete, me lo dovete dire voi perché lo scrivete. E che cosa? Secondo me, questa è la storia, Sindaco... non so se lei lo sa... così dico anche una cosa che la sa qualche Dirigente... ma lei lo sa che esiste il programma... non che fa lei, che utilizza lei, ma che utilizzano i singoli Dirigenti, o i singoli responsabili, di inserimento delle determinate, dove vi è scritto: da non vedere? Cioè, dove si pubblica il numero della determina ma, cliccando, non si apre nulla? Io vorrei capire se è vera questa diceria. Ecco, gliela dico io, ora. Se lei, la prossima volta, mi può rispondere, guardando con i suoi Dirigenti... no, no, non si preoccupi, sarà come Catone il Censore, *delenda Carthago est*. Ogni volta, lo ricordo a lei, lo ricordo al Signor Segretario Generale, lo ricordo al Signor Presidente. Perché se esiste questo tipo di programma, indipendentemente della buona fede dei Dirigenti, o dei Funzionari, è una cosa assurda, è una cosa assurda in una Pubblica Amministrazione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ci auguriamo tutti che non sia vero, però daremo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ed è vero, perché quando parlo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E lo so. Parere tecnico?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Già detto, non dovuto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non dovuto. Parere politico.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Il parere politico è negativo, anche perché – come ho detto nel mio intervento precedente – oramai con questo spostamento delle risorse diciamo che questo quiz a cui avevamo sottoposto molti, dopo un anno – diciamo – è venuto fuori. Quindi, in realtà, sarà automatico adesso alla prima Giunta, quindi non c'è necessità assolutamente di approvare, perché la conseguenza di cui sapevamo, per lo spostamento di quelle risorse sul Titolo I. Quindi, il parere politico è negativo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione... prego, Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, non ho capito se lo fanno alla prossima Giunta, o meno... no, non ha detto proprio così. Cioè, praticamente, Raimondi ha ragione. Allora, com'è il fatto?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Se mi dici così, non lo faccio più. No, perché, guarda...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Sindaco, va bene.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Quello che... posso parlare? Allora, quello che non le manca, Consigliere, veramente è la sua capacità di comunicazione come interpreta le parole e come me le cambia. Perché qui avevo messo solo una parte, che abbiamo spostato le risorse, quindi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, al di là degli scherzi... io voterò a favore di questo emendamento, perché questo è un punto veramente dirimente non solo all'interno del discorso degli equilibri, previsionale, PEG barra equilibri, perché... ho già fatto l'intervento abbastanza, diciamo, completo su questo durante il mio primo intervento. Però, proprio il Sindaco, nella chiusura, in qualità di Assessore al Bilancio, ha detto pure... dice: ma il PEG è inferiore perché poi, alla fine, per motivi di prudenza...

perché, per esempio, ci è stato utile prendere una parte in conto capitale, precisamente aggiungo io 513 mila euro, portarli in spesa corrente così abbiamo potuto far fronte alle situazioni che si sono create... per sanare, ha usato proprio il verbo sanare. Allora... no, perché io lo capisco. Cioè, io da un punto di vista pragmatico, lo capisco. Ma dal punto di vista, poi... legale, sarà qualcun altro a dirlo, non io, perché io non sono in grado, ma ci sono gli organi competenti. Però, per esempio... la musica lusofona... Per esempio, questa è un'attività di 15 mila euro che, appunto, non è da PEG. Questo non è da PEG. Cioè, questo fa parte... è una di quelle spese, appunto, come ce ne sono tante che, a un certo punto... cioè, sono delle situazioni che si vengono a creare e si fa fronte a questo. Io aggiungo anche che prima non ho detto che queste cose non si devono fare. Avevo semplicemente detto che forse non era il caso, quando c'era già un'altra manifestazione. Avevo detto semplicemente questo. No, perché già si spendono 5 mila... cioè, il sabato successivo Gaeta... magari, ecco, si faceva la pubblicità che si faceva una cosa del genere, o fra due... capito? Ecco, va bene. Questo era il concetto, Sindaco. Poi, sulla cultura mi troverà sempre... ma cultura quella vera, quella vera... mi troverà sempre d'accordo. No, ma... dico, sulla cultura, su quella vera, mi troverà sempre d'accordo. Esatto, esatto. Detto questo, vado a chiudere. Io credo... credo, Sindaco, siccome il discostamento del PEG è di 1 milione 980, lei ha preso 513, dai miei conti ci sta ancora 1 milione e 4. Quindi, dai miei conti... da ignorante, da ignorante amministrativo, secondo me ci stavano tutti i margini per prendere questi 150 mila euro e rimmetterli lì dove stavano. Questa è la mia interpretazione e credo che questo sarebbe il motivo per cui votare a favore. Io, a differenza, Sindaco... e chiudo... a differenza del passato, a differenza dell'opposizione del passato, io non ho mai presentato un emendamento e poi il giorno dopo sono uscito sui giornali a dire: avete visto? Hanno accettato il mio emendamento. O viceversa: avete visto? L'hanno bocciato. Avete mai visto, in sedici mesi un mio comunicato stampa su questo? Mai. Su altre cose, sì. Ma su questo, mai. Perché non uso gli emendamenti per fare... come dire... politica di bassissimo livello. Quindi, a me se questo emendamento viene bocciato, non è che domani mi metto a dire: ecco perché... Perché poi, alla fine, 150 mila euro non risolvono... ho già detto prima, non è la panacea di tutti i mali, non è quello. È un'indicazione politica importante. Quindi, mi fermo qua. Resterà un suo parere politico positivo, essendo quello tecnico non dovuto... comunque io, personalmente, voterò a favore. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Costabile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Ma, io ho sentito i diversi interventi, le domande, le risposte e credo che appaiono in tutta evidenza molte discrasie all'interno di questa manovra di equilibrio del bilancio. Anche perché c'è poca trasparenza degli atti. E mi ricollego a quello che diceva il Consigliere Matarazzo: io la settimana scorsa ho convocato, con una settimana di anticipo, quindi ancora una settimana prima, la Commissione Controllo e Garanzia che, tra i punti all'ordine del giorno, aveva proprio: Accesso agli atti. Perché? Perché il Consigliere Matarazzo, da più mesi, aveva indirizzato una lettera... sapere e tutto sugli appalti... al Dirigente Astarita, mi pare che ancora non gli sia arrivata risposta. Io, per prendere le determinate, solamente l'elenco, sono mesi che giro per questo Comune. Quando il Regolamento Comunale prevede che ai Capigruppo arrivi l'elenco delle delibere e che alla Commissione Controllo e Garanzia arrivino... non l'elenco... scusate, le determinate. Quindi, come trasparenza siamo a zero. Non parliamo poi del sito perché è come dice lui, clicchi e non esce niente. Quindi, in barba a tutta la trasparenza di cui vi andate lavando la bocca, che non ce n'è affatto. Segretario Generale, lo dico anche a lei. Assolutamente, le determinate... sono fantasma, non esistono. Quindi, la settimana scorsa, dopo tante sollecitazioni, ho avuto i dischetti per quanto riguarda le determinate dei Lavori Pubblici. Per quanto riguarda l'ambiente, sono due mesi che le ho richieste. Assolutamente, qui deve essere garantito il diritto, di accesso agli



atti, dei Consiglieri Comunali. Dobbiamo rispettare le regole, il regolamento lo prevede, due regolamenti comunali lo prevedono, perciò... perché, poi vi lamentate che uno porta in Commissione, lo segnala agli organi competenti e vi dà fastidio, dite... terrorismo psicologico. Assolutamente no, perché la Commissione Controllo e Garanzia... lo ripeto qua dentro... non indaga, segnala. E vorrei che la prossima volta, quando non si può venire in Commissione, si dice prima. Chi dice non voglio venire, chi dice non posso venire, le accetto tutte le giustificazioni. Però, non mi fate perdere tempo, perché se voi avete le esigenze, le abbiamo anche noi, io e Raimondi. Raimondi aveva addirittura posticipato la partenza, perché mi era stato assicurato il numero legale. Invece, è venuto a mancare, nel dispregio proprio di ogni rispetto verso gli organi istituzionali. Sono io un organo istituzionale, ma lo siete anche voi, quindi ci deve essere rispetto reciproco. Per quanto riguarda l'emendamento, poi... e concludo... il mio voto è favorevole. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Ovviamente, anche il mio voto sarà favorevole rispetto a questo emendamento. Intanto, per un fatto di trasparenza; secondo, perché ovviamente trovandoci, poi, a distanza di un mese da questa scadenza... la scadenza prevista dall'emendamento... ad affrontare l'assestamento, penso che sia più... come dire... lineare tutto questo. Anche se la mia convinzione è che la Giunta assegnerà molto prima del 30/10 tutte queste risorse che non erano state assegnate, perché ovviamente dovrà fare delle scelte e, quindi, ha tutto gli interessi ad assegnarle prima. Però, di fatto, che cos'è? Resta il rammarico che anche davanti ad un emendamento del genere, che non va a toccare assolutamente gli equilibri; che non va a intaccare il bilancio ma è soltanto un emendamento... posso dire anche formale... un'apertura verso la minoranza me la sarei aspettata, perché non è un emendamento che va a toccare, ripeto, né gli equilibri, né le poste in bilancio. È semplicemente un segnale di trasparenza in più che si vuole dare a questa delibera di Consiglio. Quindi, mi sarei aspettato un atteggiamento di apertura, anche perché in questo emendamento io, personalmente, non vedo nessuna dietrologia. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Volevo sottolineare che quella voce da bilancio è perché è del Piano delle Opere Triennali, che voi non avete modificato. Perché l'avete tolta. Quindi, stiamo veleggiando verso il niente. Tanto che è così niente... perché non avete previsto nemmeno l'emendamento di adeguare gli atti conseguenti, o connessi, nella delibera. Quindi, quel Piano Operativo Triennale non lo potete modificare... e mi viene da ridere come andate a conciliare gli equilibri... Piano Triennale... Bilancio. Detto questo, lo sa perché, Signor Presidente... così... sono favorevole a questo emendamento? E mi sarei aspettato una risposta più chiara, politicamente? Perché, per esempio, si sono fatte le opere di giardinaggio ed è stato detto che era gratuito, in parte; o erano cifre infinitesimali. Poi, vado a vedere qui... al di là che il mio ex Assessore... forse lui è impegnato in altro, non si rende conto delle somme che ha... 00.13.02.009, Parchi e Giardini, da assegnare 80 mila; impegnato, zero. Allora, io ora, oltre il Codice della Strada, devo chiedere: tutte queste opere di manutenzione di giardini ma da che cosa sono state finanziate? Zero. Pagina 172. Poi, tra virgolette, ci sono le scuole che chiedono contributo, Signor Presidente. E anche lei è stato sollecitato dalle scuole. O, comunque, verranno... qualcuno a sollecitarla. Così, almeno le preannunzio... e verranno, verranno. Contributo scuole elementari e medie, servizi vari, una tantum... come le leggi ad personam, pare questi un discorso ideologico, da assegnare 20 mila; impegnato, zero. E le scuole sono già iniziate. Allora, io perché volevo che si approvasse... cioè, perché noi volevamo... ma perché voi, anche, dovrete volere... perché la trasparenza su queste cifre, anche sulla destinazione... perché la cosa strana è che è corretto mettere queste cifre... guarda caso, quelle da assegnare sono tutti Settori, per quanto mi riguarda, degni e meritevoli di sostegno... tra virgolette... finanziario. Non si

capisce l'una tantum, a una parte; non si capisce da assegnare, dall'altra parte. E non si capirà... perché poi lo farò, e... (incomprensibile) come si è potuto spendere soldi, quando c'era ancora da assegnare. Cioè, qual è l'atto deliberativo che ha autorizzato il Dirigente, chiunque, qualsiasi Dirigente, a prendere quella cifra e a dire: devo fare questo intervento. E allora, ecco... termino... ecco perché sono favorevole a questo emendamento. Però, gradirei, ecco... lo dico in maniera chiara, tra cento cose che uno dice, abbiate la compiacenza di prendere almeno una. Perché una su cento sono sicuro che poi si fa la fine della Costa Concordia.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento n. 4? Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi, Cicconardi; chi è contrario? Caso, Speringo, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Magliozzi, Accetta, Coscione. L'emendamento è respinto. Emendamento n. 5, presentato da Rosato – Matarazzo. Chi è che lo vuole illustrare? Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente... anzi, mi rivolgo proprio a lei perché abbiamo condiviso più anni insieme in Consiglio Comunale e soprattutto in questa battaglia qua, insieme al Consigliere Ranucci, al Consigliere Matarazzo che, ovviamente, ha firmato l'emendamento insieme a tutta la minoranza. Quindi, ciò significa che questi emendamenti non sono frutto di strumentalizzazioni, o di voler far perdere tempo o di quant'altro. Volevo ricordare proprio questo ai colleghi Consiglieri, che ogni anno, in tutte le sedi di Consiglio in cui si è parlato di bilancio... che piacere, oggi c'è anche il Consigliere Erbinucci davanti a noi... l'ex Consigliere, che ha portato avanti anche lui queste battaglie con noi... abbiamo sempre pensato su tutti i punti inerenti il bilancio, a dare un contributo alle famiglie indigenti. Io vi devo dire che... ovviamente, sotto forma anche di buoni spesa, perché questa Amministrazione ha fatto una scelta, precisa, di dare contributi solo attraverso questo strumento. Si è voluto evitare di dare, come si usava una volta, i soldi. Quindi, noi diciamo che ci siamo anche adeguati al pensiero di questa Amministrazione. Solo che io ricordo benissimo un anno... e, guardate, non lo dico per esagerare, perché gli atti sono pubblici e ognuno di voi può andarseli a vedere, un anno al Consigliere Raimondi... all'attuale Consigliere Raimondi, ex Sindaco, io presentai una...

FINE LATO A 5a CASSETTA

INIZIO LATO B 5a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) ... una battaglia già all'interno delle Commissioni che, devo dire, erano abbastanza attive, era stata portata avanti una battaglia nella Commissione Servizi Sociali, siamo riusciti ad ottenere questo finanziamento... cioè, questo emendamento, l'approvazione di questo emendamento, 60 mila euro, che è stato dato interamente alle famiglie disagiate. Allora, oggi ci troviamo... vi abbiamo presentato insieme questo emendamento di soli 20 mila euro. Addirittura, abbiamo scritto sotto: si chiede di individuare l'intervento di spesa. Cioè, lasciamo a voi la scelta di individuare dove andare a prendere questi 20 mila euro, proprio per evitare il Fondo di riserva e quant'altro. Anche perché abbiamo visto gli emendamenti precedenti in cui erano stati individuati i soldi attraverso il Fondo di riserva cosa ci avete risposto. Quindi, noi pensiamo che soprattutto in questa fase... e non voglio ritornare a bomba, ma è una riflessione che invito a fare a tutti... specialmente in questa fase in cui ha chiuso la Caritas, elargire questi buoni spesa... sicuramente, ci ha pensato già l'Amministrazione, ma cerchiamo di dare un aiuto superiore a queste famiglie indigenti. Anche perché questi buoni spesa non è che vengono dati dai Consiglieri Comunali, dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio. Questi buoni spesi vengono dati dagli assistenti sociali, quindi viene fatto comunque il controllo; solo gli aventi diritto possono accedere. Ed è un modo, così, trasparente di fare questa cosa. Questi soldi sono stati sempre spesi nelle attività commerciali di Gaeta. Anche perché, insomma, sarebbe assurdo pensare che chi non può permettersi di fare la spesa spenda la benzina, oppure il biglietto dell'aereo e va da

un'altra parte, voglio dire. Quindi, Sindaco, noi abbiamo pensato di presentare questo emendamento, speriamo che accolga la vostra approvazione. Perché, ripeto, sono 20 mila euro, contrariamente agli anni in cui ne abbiamo chiesti molti di più... ci rendiamo anche conto che forse è anche più difficile reperire risorse, ma 20 mila euro siamo sicuri che si possono trovare. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, parere tecnico.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Parere contabile negativo, per rispetto del Fondo di riserva perché un conto è l'utilizzo del Fondo di riserva; un conto, invece, è rispettarne la previsione in corso di gestione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ma l'ha letto... scusi, Dirigente? Abbiamo scritto: si chiede di individuare l'intervento di spesa. Noi non abbiamo nominato il Fondo di riserva.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E ma mica lo può individuare il Dirigente?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) C'è scritto qua, Fondo di riserva, sì.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Fondo di riserva.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Consigliere, è indicato il capitolo, è indicato...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico... parere politico.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Il parere politico è negativo solo per un motivo, perché vi abbiamo... non anticipati. Avevamo pensato anche noi che voi ci richiedevate questo intervento, quindi abbiamo fatto un doppio intervento che, ovviamente, non è detto... che sia ben chiaro... ma per precauzione, abbiamo messo più risorse da parte, rispetto ai 20 mila. Dovrebbero essere sicuro 20 mila. E ci dovrebbero essere altre... all'interno qui, ci sono destinate 20 mila euro. E poi vi dico di più, che sono destinate alle 26 mila euro, che già son accantonate. Perché, inizialmente, pensavamo a solo quelle 26 mila euro accantonate, che sono all'interno di un impegno di spesa generale, che poi vi farò vedere... va bene, adesso non è che mi posso mettere a vedere. Poi, se è una bugia, poi magari, con calma, lo andiamo a vedere. Non c'è problema, tanto mi assumo le responsabilità, se vi sto a dire una sciocchezza. Allora, vi sto dicendo: 20 mila euro le abbiamo inserite in questa manovra di bilancio e 26 mila euro le abbiamo accantonate per emergenze, sempre per dare la possibilità di fare la spesa alle persone. Ovviamente, vi ripeto e vi ribadisco: non è che spenderemo 46, però sicuro andremo a garantire 20 mila euro per il mese di dicembre.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, prima della dichiarazione di voto, desidero sapere attualmente qual è la percentuale del Fondo di riserva. Qual è la percentuale del Fondo di riserva? No, oggi quant'è?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) 0,45.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E il minimo è 0,30?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) No, è 0,45, perché noi siamo in anticipazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) 0,45? Quindi, noi abbiamo messo il minimo? Noi abbiamo messo il minimo?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Sì, 0,45.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Rispetto alle spese correnti?

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Rispetto alle spese correnti, sì.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto. Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, dichiarazione di voto: sono favorevole a questo emendamento perché ritengo che tutto ciò che serve maggiormente a dare forma e sostanza alla nostra città, cioè... o, meglio, alle famiglie che sono in uno stato di difficoltà, dovrebbero essere, diciamo... dovrebbe essere un obiettivo che qualsiasi Amministrazione dovrebbe avere. Quindi, il discorso che già ci sono dei soldi che poi, per di più, la finalità di questo emendamento non era soltanto un emendamento per quanto riguarda la beneficenza pubblica, ma era finalizzato alle famiglie indigenti, quindi aveva una destinazione specifica. E allora risulta chiaro che... quindi, risulta chiaro che... ecco, per esempio... termino... per esempio, oggi su questo capitolo che avete rimpinguato di 20 mila, l'asestato è 172 mila; l'impegnato è 171.999, cioè zero. Quale equilibrio di bilancio potete voi affermare che esista al 19 di settembre? Cioè, ecco perché poi è meglio che non andiamo a scavare su queste cose perché, dal punto di vista teorico, ognuno ci può giocare come qualsiasi altro. Chiaramente, io queste qui me le conservo per l'asestamento, perché ci sarà da... quindi, sono completamente a favore di questo emendamento.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Al di là del fatto meramente contabile, perché a me risulta che c'è... qui, negli equilibri, c'è un più 20 e un meno 20, perché da una parte si mette 20 mila euro, dall'altra parte si tolgono. Ma non voglio entrare nemmeno in questo. Ha detto bene il Consigliere Rosato perché ha ricordato come questa è stata una battaglia politica portata avanti, insieme ad altri Consiglieri di minoranza durante la passata Amministrazione, però ha avuto anche l'onestà intellettuale, glielo devo riconoscere questa volta, Consigliere Rosato... io e lei non siamo molto spesso d'accordo... mi ha ricordato che una volta, addirittura si fece la richiesta di 60 mila euro. Quindi, da 20 mila che voi avete detto adesso, etc., metterne altri 20 mila... non era un problema, arriviamo a 40. E quella volta, perché le Commissioni funzionavano, quando effettivamente funzionavano, perché l'ultimo anno e mezzo si sono sciolte... qui dentro si è votato all'unanimità. Cosa vuol dire questo? E qui faccio un ragionamento di un minuto, e lo dico alla maggioranza, anche se non mi ascolta, fra il pubblico e gli Assessori che parlano, compreso il Consigliere Caso. La maggioranza ha anche il compito, durante un previsionale, di fare pressione... lo ripeto... sul proprio Sindaco, sul proprio Assessore al Bilancio... all'epoca eravamo due figure distinte, adesso la figura è identica, e quindi sul Dirigente al Settore Economico-Finanziario, tu presenti una manovra ma poi, a un certo punto la maggioranza dice: Sindaco, Assessore, qui bisogna aumentare queste cose qui. Per esempio, all'epoca, bisognava aumentare di 60 mila euro l'aiuto alle famiglie indigenti. Fu approvato all'unanimità. La mia maggioranza mi disse a me: Sindaco, fa quello che vuoi, ma questi soldi vanno messi. E abbiamo dovuto tagliare 60 mila euro da qualche altra parte. Allora, questo è uno spirito... maggioranza e minoranza. Ma, soprattutto, attenzione: adesso capite la mia battaglia sul PEG, perché io posso – in sede di previsionale – accettare un emendamento della maggioranza, ok? Più 60 mila e poi nel PEG non metterlo. Io, Sindaco. E io Assessore al Bilancio. Vi ho fregato, tra virgolette... e no, e così non funziona. È una menzogna politica, state molto attenti, ve lo dico ancora, Consiglieri della maggioranza, state molto attenti. Altro che mettere... come dire... le ghiande da parte per l'inverno, state molto attenti. Perché questo è un fatto fondamentale. Voi andate nel previsionale e dite che cosa bisogna fare nella città, perché siete rappresentanti della città. Il Sindaco è stato eletto, ma siete stati eletti anche voi, insieme... a fianco al Sindaco. Allora, io dico questo, io dico che su questo emendamento io ho l'impressione... intanto, i numeri parlano chiari, si poteva benissimo aggiungere 20

mila euro... io ho l'impressione, caro Presidente, che qui non si stanno approvando degli emendamenti soltanto perché... vorrei essere smentito, se qualcuno mi smentisce, se il Dirigente Gallinaro mi smentisce, se lei Presidente, o il Segretario mi smentisce... perché non vedo più i Revisori. Sono cecato, non li vedo più. Dove stanno i Revisori? Revisori, Revisori! Dove siete? Non li vedo più i Revisori, non li vedo. Forse si sono presentati a Rieti, a Civitavecchia, a Viterbo... dove stanno i Revisori? Allora... allora... perché può darsi pure che... attenzione... noi approviamo un emendamento e non c'è bisogno dei Revisori. Io sono ignorante in queste cose, non le conosco, non le capisco queste cose qua, io, non le capisco. Voglio capire. C'è bisogno del parere dei Revisori, nel caso in cui questo emendamento fosse accettato? Allora, nel caso in cui... allora, perché il Sindaco stamattina ha detto ai Revisori: ve ne potete anche andare. Questo è un fatto non grave, gravissimo. Poi, non ci si deve lamentare che... il Consigliere Raimondi non esce sui giornali, domani, lo farà qualcun altro, se lo fa... a dire che sono stati tolti 20 mila euro. Che alla mia epoca, durante la mia Amministrazione, si è fatto con i buoni spesa per i negozi di Gaeta, perché così abbiamo aiutato anche il morente commercio gaetano. È una goccia nell'oceano, una goccia nell'oceano. Però, attenzione, attenzione. Io non esco sui giornali, poi vado da chi di dovere. Ma non vi dovete lamentare, non vi dovete lamentare che io vado a chi di dovere e se qualcuno poi passa dei guai... non vi dovete lamentare. Perché ve lo cercate con il lanternino. Un Sindaco che dice ai Revisori dei Conti: state qua, ma potete non stare qua, potete anche...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere... Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Riprendere il treno, potete prendere la macchina, la motocicletta... dove cazzo siete venuti... scusate l'espressione... scusate l'espressione... ma è grave questa cosa. C'è un emendamento, questo qui, che non c'è nessun motivo politico da rifiutare... è chiaro perché si rifiuta, perché non ci sono i Revisori. E gli equilibri oggi non si possono fare, se per caso viene approvato questo emendamento. Allora, questo è uno schiaffo... è uno schiaffo alla democrazia. E io ancora avanti su queste cose, perché io una sola cosa mi sono messa in testa, una sola cosa. Lo dico da Caso, Speringo, Dies, Fortunato, Magliozzi, Marzullo, Accetta e Coscione... e non me ne importa del Sindaco, in questo caso, lo dico a voi Consiglieri, affinché la democrazia si rispetti in questa città; le posizioni politiche... ma magari ci fossero posizioni politiche diverse, magari. Io non ho capito...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, per cortesia...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Allora, io questa è una battaglia che porterò fino in fondo: la democrazia. Perché, altrimenti, qua siamo fottuti tutti quanti, sono fottute le future generazioni.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere... grazie, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Questo è un fatto fondamentale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere. È andato molto oltre i tre minuti. Grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) La ringrazio, Presidente, che mi ha fatto sfogare. Ma questo punto...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie... va bene...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ma questo punto è decisivo. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, ho visto che ci teneva parecchio e l'ho fatta dire, ma credo che la giustificazione del Sindaco e Assessore, del perché questo emendamento vada bloccato sia pregnante.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma prima della dichiarazione di voto, io devo porre un problema che veramente è diventato sempre più

serio. Questa è la proposta di delibera che è stata presentata. Lei vede quello che ha detto il Sindaco, cioè ci sono 20 mila euro in più... no, se la può prendere, perché io... tanto, poi se... 20 mila euro in più, che è l'undicimila 00.405... no, no, no, hai detto bene. Però, poi, c'è sempre l'undicimila 00.405, 20 mila in uscita. E siccome il PEG all'11.00.405 individua... uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci... dieci interventi, quali intervento noi abbiamo col vostro emendamento, con la vostra... no, no, Sindaco, non si permetta... no, e no. Il PEG individua dieci interventi. Come ha detto la Dirigente, tu dovevi individuare dove allocare. Tu non hai allocato, tu hai allocato nella macroarea, cioè nella macroarea dell'undicimila... e non puoi oggi dire che va per le famiglie indigenti.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma io posso dire tutto, Consigliere, lo sa perché? Perché io mantengo la parola, se ho detto che li metto, li metto. Poi, quando vedrete che non li metto... cioè, non ho capito...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, non stiamo più sulla parola, non stiamo più sulla parola. Stiamo ora sul...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Cioè, mi faccia capire, che cosa vuole sapere? Perché sono in entrata e in uscita?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, l'undicimila 405...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha tre voci.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) 11.00.405...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha tre voci, una da 100 euro; una 20 mila in entrata e l'altra 20 mila... variazione positiva e l'altra negativa...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, se fossero tre voci... mi segui? Anche se sono tre interventi con lo stesso numero, nel PEG non sono nemmeno tre, sono dieci. E allora io le domando... a lei, Signor Presidente, in primo luogo... è chiaro che a lei, perché non posso... se no dovrei chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, perché sono loro l'organo di imparzialità, e altre cose... quando voi, ora, state approvando questa manovra, quei 20 mila euro in più e quei 20 mila euro in meno, che vengono tolti a quale intervento del PEG... visto che il Consiglio Comunale non può più decidere, perché non avete precisato, qui, nemmeno con la causale... perché la causale che avete messo, Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, trasferimenti, è identica al capitolo generale del PEG, non avete scritto Sostegno economico solidale famiglie in difficoltà, o Contributi asilo nido, o Sostegno alle famiglie per servizi sociali ed educativi vari, o Contributi ai centri anziani, o Interventi in favore degli anziani, o Contributi per la vigilanza... cioè, non avete scritto, non avete tipizzato. Cioè, quindi, la Dirigente, ora, se fosse veramente coerente col Fondo di riserva, con tutti gli equilibri e quant'altro, dovrebbe dire che questa manovra non c'è, non c'è equilibrio. Non c'è equilibrio perché non c'è identificazione della causale della spesa di entrata e di uscita che voi andate ad approvare. Cioè, io domani, quando vengo da lei, Signor Dirigente, con questa manovra, lei come lo fa a trasfondere nell'aumento degli interventi del PEG? A quale intervento, visto che non ha il mandato del Consiglio Comunale? A quale intervento? A quale? Allora, ripeto... ma forse... lei qui mi ha scritto... ancora, ripetiamo da capo: la causale... ripetiamo sempre il discorso della causale. La causale che voi avete scritto è: Assistenza, beneficenza pubblica e Servizi diversi alla persona. Prestazione di servizi. Poi ci sta Trasferimenti e ci sta Trasferimenti e ci sta Trasferimenti... scusate, no, Prestazione di servizi no... Trasferimenti, Trasferimenti e Trasferimenti, cioè identica. Tre voci, tre interventi identici. Due in aumento e uno in diminuzione. Prendo il PEG oggi... oggi... io, come Consigliere Comunale, voglio votare questi emendamenti, mi segui? Questa manovra, voglio approvare questa manovra, si faccia la domanda... le faccio la domanda: questi 20 mila a quale intervento lei lo attribuisce, visto... non c'è nessun intervento, non c'è. Ancora? Ma perché mi dovete far passare per pazzo? Poi... ma io sto dicendo da capo... che cosa? Il Consiglio Comunale non può... perché se no, in questo caso, c'è... ma c'è incertezza. Mi fate capire come 20 mila li togliete, 20 mila li mettete. Il Consiglio

Comunale che cosa decide? Quale indirizzo politico dà, se la voce è sempre la stessa? Ma veramente stiamo a giocare, oggi? Voi dovevate precisare qui, visto che c'era una non omogeneità dell'intervento, cioè una sottocategoria, dovevate dire: questo serve per le famiglie indigenti e li tolgo, invece, per... non so, per la Croce Rossa. Questo dovevate mettere, per dare contezza... i Revisori dei Conti come... che cosa... cioè, io questo vorrei capire... a me sembra una cosa fuori da...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Deve fare la dichiarazione di voto?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sto chiedendo prima di votare, voglio dire. Cioè, io voglio dire, il Sindaco ha affermato che vota contro questo emendamento perché ci sono 20 mila euro... benissimo. Allora, io vorrei capire, da questa proposta non c'è quella volontà del Sindaco, non traspare, non traspare. Perché questa categoria, se io la trasfondo nel PEG, ci sono dieci sottocategorie... come lo devo spiegare? E il Consiglio Comunale non decide su questo. Ma scusatemi... poi, il Sindaco può decidere quello che vuole, ma se tu togli 20 mila sulla stessa categoria, e metti 20 mila, ma una persona esterna, un contabile, un commercialista, ma anche una persona di buona fede, che ti vuole anche seguire, ma come fa a dire che 20 mila va per la pappa e 20 mila, invece, va per il latte? Cioè, ma nel passato... scusami, Sindaco, ti voglio bene, ti ho votato nel passato, e spero sempre che tu rimanga, almeno personalmente, come ci siamo conosciuti, ma su questo punto, nel passato il Sindaco Raimondi, e anche la sua Dirigente, si sono convinti in certi momenti di bilancio... e te lo devi ricordare, caro Signor Presidente del Consiglio... hanno dovuto modificare la loro attività, hanno dovuto precisare certe situazioni. Perché il Consiglio Comunale è l'organo sovrano che dà gli indirizzi. Ti faccio un esempio tremendo, un esempio: ammettiamo che Sindaco, oggi, avesse detto che il sostegno economico straordinario alle famiglie in difficoltà sia l'aumento di 20 mila... mi segui? Mi segui? Io potevo fare un subemendamento, se avessi saputo questo e invece di 20 mila mettevo 30 mila e, se era vero quello che mi sta dicendo, per mantenere... come dice il Dirigente... l'equilibrio, toglievo altri 30 mila dall'altra parte? Se fossi sicuro di quale era la categoria? Voi, invece, siete andati sull'incertezza. Cioè, voi avete mandato avanti una situazione che non risulta chiara, di questa situazione, non risulta chiaro.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Comunque, Consigliere, io ho capito tutto quanto. Stiamo in dichiarazione di voto, per piacere, l'intervento l'ha fatto prima, ci faccia la sua dichiarazione di voto e andiamo avanti. Perché non è che adesso possiamo stare... abbiamo capito...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È l'eccezione, è.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma l'eccezione non la può fare durante la dichiarazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma è un'eccezione quella che...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma sulla dichiarazione di voto di un emendamento? È tutto agli atti, è tutto trascritto, non si preoccupi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Va bene, allora la farò prima della dichiarazione di voto finale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perfetto... la dichiarazione la deve fare adesso.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) La parola... l'eccezione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Presidente, scusi, è un'eccezione di tutta l'opposizione...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma, indipendentemente da tutto, le eccezioni si fanno prima, non durante. Le eccezioni si fanno prima.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma che cosa? Prima... durante...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E che fa l'eccezione prima della dichiarazione di voto della delibera? E che mo' ci inventiamo di tutto e di più? Consigliere Costabile, le eccezioni sulla proposta di delibera vanno fatte prima. Dopo di che, non ce ne sono più eccezioni. Ma che facciamo ogni cinque minuti un'eccezione? Io ho capito... ho capito il suo intervento, ho capito quello che vuole dire, abbiamo preso atto di quello che ha detto. Adesso, andiamo avanti, faccia la dichiarazione di voto, se è a favore o contrario, ci faccia capire perché e andiamo avanti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Perfetto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Abbiamo capito tutto, abbiamo capito tutto. Grazie. Dichiarazione di voto, Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, la mia dichiarazione di voto è favorevole a questo emendamento, anche perché non è chiaro qual è la volontà politica e non traspare nemmeno dalla manovra. Bisogna precisare, per ultimo, che anche l'undicimila 00.103, riguardante... no, 403, che riguarda sempre l'assistenza, etc. etc., guarda caso, 48.400 si mettono, 60 mila si tolgono, io vado a vedere il capitolo del PEG, ci sono uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette... sette sottocategorie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, ma ci sta pure un 70 mila che si mettono...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ancora. È ancora peggio, è ancora peggio, non mi vada a dire... sono sette sottocategorie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, dica quello che deve dire.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Allora, Presidente, ricordo al Consiglio che nel 2008, quando io nel mio primo Consiglio sugli equilibri... la proposta di delibera che io presentai prevedeva le variazioni per capitoli. Mi fu fatto rilevare dall'allora Collegio dei Revisori dei Conti che il Consiglio Comunale vota, per legge, sugli interventi e sulle risorse. Per cui, su proposta del Collegio dei Revisori, approvato dall'intero Consiglio, dall'esercizio 2008 non è più possibile presentare a questa assise variazioni per capitoli, ma soltanto per interventi e risorse. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Lei ha fatto la dichiarazione... Costabile, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Presidente, ribadisco quello che ho detto prima, quella era un'eccezione di tutta l'opposizione perché non avevamo capito questi dati che stavano qua sopra. Le dirò di più: abbiamo fatto questa domanda in seguito alla dichiarazione del Sindaco, perché il Sindaco aveva detto: ci ho già pensato, vi ho anticipato. Non ha anticipato proprio niente, il Sindaco. A chiacchiere ci dice quello che vuole, qua carta canta e passato il santo, passata la festa. Allora, noi oggi, come opposizione, vogliamo garanzia che questo intervento venga fatto, e venga fatto adesso. Se c'è da fare una modifica, si fa. Chiamate i Revisori, li avete mandati... non servite. Li paghiamo... vengono qui e si fa l'emendamento. Perché ci troviamo sulla stessa linea, il Sindaco ha detto vi ho anticipato, li voglio dare i 20 mila. Noi li vogliamo dare, siamo tutti d'accordo. Si faccia qui, adesso, date dimostrazione che su un punto siamo tutti d'accordo, un punto che riguarda la città. Il Sindaco ha fatto la sua dichiarazione, si è reso disponibile, ha detto già l'ho fatto. In base a quello che abbiamo, non ha fatto un bel niente. Allora, lo può fare adesso, lo facciamo. Il Dirigente c'è, chiamate i Revisori, ci prendiamo una piccola pausa... Sindaco, io la penso così. Comunque, per quanto riguarda l'emendamento, io sono favorevole, favorevolissima.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, già l'ho detto prima, così dopo non ci torniamo sopra: le eccezioni al punto all'ordine del giorno si fanno prima, non si possono fare durante. Abbiamo detto: va bene alle domande, chiedete tutto quello che



volete, ma non parlate di eccezioni perché non possono essere accolte da questa Presidenza. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Rosato, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, grazie. Siccome ho davanti a me il titolo 11.00.405... con tutto quello che già hanno detto gli altri Consiglieri, e non mi voglio ripetere, ovviamente all'interno di questo intervento, Signor Presidente, ci sta Sostegno economico alle famiglie in difficoltà, Contributo all'asilo nido, Sostegno alle famiglie per servizi sociali educativi vari, Contributi ai centri anziani, Istituzioni ed enti vari per servizi sociali, contributi, Fondi emergenza, Contributo alla Croce Rossa. Allora, quello che si voleva sapere, qual era? Siccome l'origine di questo emendamento era di assegnare 20 mila euro... destinare 20 mila euro alle famiglie indigenti e il Sindaco ha dato la sua parola che questa scelta politica già l'aveva effettuata. Andando a vedere, invece, il numero dell'intervento, ovviamente ci siamo chiesti: dove l'ha fatta? A quale di queste voci è andata a mettere... non ci può stare. Però, a me personalmente mi è venuto un altro dubbio: Sindaco, lei con me aveva preso la... parlando di parola, perché io le credo che lei ce li mette i 20 mila euro, perché dovrei dubitare di questa cosa? Mi sarebbe piaciuto avere maggior certezza di questo dato. Io sto esprimendo anche le perplessità degli altri Consiglieri. Mo', chi l'ha detto con più veemenza, chi l'ha detto con meno veemenza ma alla fine il fulcro di questa discussione è la certezza che questi soldi vadano alle famiglie disagiate. Io, però, sto ricordando che lei prese la parola... e, infatti, colgo l'occasione per chiederle conferma... di esentare dal pagamento... di esentare dal contributo le famiglie indigenti... contributi che dovevano versare per l'asilo nido. Lei mi aveva detto che avrebbe pensato a esonerare queste famiglie che avevano il reddito ISEE zero. Se lo ricorda? Io non ricordo precisamente se era stato il bilancio di previsione, assestamento... non ricordo bene qual era l'atto di bilancio in questione, però ricordo di averle espresso questa richiesta perché c'erano delle aliquote... no aliquote, erano proprio delle voci fisse molto alte che dovevano versare anche coloro che, per assurdo, avevano un reddito ISEE zero... avevano un reddito ISEE zero. Al che, noi abbiamo detto: ma se questi hanno un reddito ISEE zero, come fanno a pagare... come si fa a pagare la retta per l'asilo nido? Allora, oggi voglio sapere perché, ripeto, è uscito fuori questo discorso e in questo... in questo intervento c'è anche la voce asilo nido... se era stato poi portato avanti quel discorso per l'asilo nido. Ovviamente... perché non mi deve rispondere, ma che è?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, lei deve fare una dichiarazione di voto, non deve ancora chiedere cose. Quando dopo avrò modo, risponderò.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Va bene... Presidente, non si agiti...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma non chiedete, ma non chiedete...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, non si agiti. Va bene. Allora... Presidente, ma lei pensa che io possa fare una dichiarazione di voto negativa, dopo che ho presentato l'emendamento? Su, su, non ci prendiamo in giro...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Le tolgo la parola? Sono passati i tre minuti. Ci faccia sapere se vota o no. Sono passati i tre minuti, Consigliere. Lei ha tre minuti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ma, secondo lei, non voto? Lo abbiamo presentato noi l'emendamento?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E allora, a posto. Lei vota a favore?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) E certo che voto, però...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perfetto, grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Mi sarebbe piaciuto che il Sindaco dicesse al Consiglio... perché era un impegno che si era preso. Perché sta in questo capitolo, non sto dicendo una cosa che esula.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, va bene così. Abbiamo recepito la sua votazione. Altre dichiarazioni di voto? No. Mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento n. 5? Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi... Cicconardi? Cicconardi. Chi è contrario? Speringo, Ranucci, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi, Accetta, Sindaco, Coscione. L'emendamento n. 5 è respinto. Ultimo emendamento, emendamento n. 6. Chi è che lo... Consigliere Costabile, prego.

\*\*\*(Interviene, invece, il Consigliere Rosato)

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, questo emendamento... allora, c'è una storia. Oggi siamo arrivati a predisporre questo emendamento perché abbiamo cominciato tanti mesi fa ed abbiamo ripreso il discorso della vigilanza scolastica. La vigilanza scolastica è stata soppressa... il servizio di vigilanza scolastica è stato soppresso... non certo da voi, non certo da lui, non certo da chi... di fatto, oggi il servizio di vigilanza scolastica è stato soppresso. Avevamo chiesto, in alternativa a quel tipo di servizio, di impegnare dieci persone, otto persone, non mi ricordo quante erano di preciso, quelle persone che effettuavano quel servizio di impegnarle in altri servizi e fare in modo che continuassero, attraverso altri servizi... continuare ad avere quel piccolo contributo che gli veniva erogato dal Comune... dal Comune di Gaeta. Anche perché, Sindaco, io le feci – a suo tempo – una osservazione. Di fatto, quell'aiuto economico a queste famiglie siamo tenuti a darlo ugualmente perché hanno un reddito ISEE bassissimo, però per un fatto anche di dignità loro, lavorativa, percepivano quel contributo dietro un lavoro che effettivamente svolgevano. Oggi noi, con questo emendamento che cosa chiediamo? Chiediamo di impegnare 10 mila euro per la vigilanza scolastica, da decurtare dal Fondo di riserva. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Parere tecnico... o parere contabile, come le piace di più.

**INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE** – (Maria Veronica Gallinaro) Contabile negativo, per le ragioni che ho espresso negli altri emendamenti.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Allora, il parere politico è negativo perché sappiamo tutti benissimo che questo è un servizio incluso nella gara di appalto della SOES. Quindi, andare a proporre una ripetizione... sapete benissimo che non è possibile farla. Mi sembra anche corretto nei confronti delle persone a cui si vuole dare... si vuole buttare fumo in faccia.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto. Consigliere Matarazzo, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Certe volte il bicchiere è mezzo vuoto, o mezzo pieno, a secondo come uno lo vuole individuare. Se il Sindaco è coerente con quanto ha detto, dovrebbe risolvere il contratto con la SOES. Perché non esiste il contratto. Sono due anni... fra poco, il 31 gennaio del 2014, se non sbaglio, finiscono i tre anni, finiscono tre anni. Nessuno di noi ha sollevato problemi di come si possa aver pagato, o aver corrisposto, o aver compensato con la SOES in assenza di un contratto. Cioè, qui abbiamo fatto proprio il Ducato di Gaeta. Io desidero sapere dal Sindaco, quando sarà il momento, al di là delle lettere e altre cose... al di là delle sanzioni, se qualora lo volesse fare, e altre cose, nei confronti del Comandante, o di chi per lui... ma non è possibile rimanere in una situazione di impotenza. Anche se... faccio una battuta... sono alcuni mesi che in tv parlano sempre di disfunzione erettile, etc. etc. ... non è possibile, Sindaco. Erettile, voglio dire... la pubblicità, voglio dire... non è possibile, perché sia per la sua capacità, sia per la sua volontà, sia per la sua tenacia che mette in altri settori, diventi quello che è in altri settori anche in questo settore, perché se no non è

giustificabile, non è giustificabile, non è giustificabile... e l'Assessore Di Biagio... così termino... l'Assessore Di Biagio, provenendo anche da una funzione diversa dalla politica, non è possibile che possa rimanere così inerte, non è possibile.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io, Consigliere, questa battaglia la faccio insieme a lei.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E figuriamoci, con un Comandante di... (incomprensibile) quindi, figuriamoci...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perché sicuramente sulle disfunzioni del Comando di polizia locale... le conosciamo tutti...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, però, Sindaco...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Scusi, Consigliere, perdoni, perché non dovrei neanche interrompere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Tranquillo, tranquillo...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Però, lei sa benissimo che noi possiamo arrivare fino ad un certo punto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ho capito...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perché, oltre... oltre, è competenza amministrativa, lei lo sa.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ho capito, ho capito però, Sindaco...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Mi suggerisca le azioni e le facciamo insieme.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, io non devo suggerire niente, io devo dire soltanto una cosa: perché nessuno, ancora oggi, mi ha saputo dire, né come dato amministrativo, né come dato dirigenziale, né... anche la stessa Dirigente del Settore Ragioneria, che paga anche lei o, meglio, mette la copertura monetaria... e voglio fare una parentesi... che non è che uno che mette il visto di copertura monetaria è immune da responsabilità contabili. C'è giurisprudenza della Corte dei Conti pacifica su questo punto qui. Allora, desidero sapere: c'è l'impotenza a far fare un contratto, qualunque esso sia. Ed è una cosa assurda su questa... ecco perché questo emendamento ha anche questo pungolo, cioè quello di arrivare ad una situazione di normalità.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) E le dico che noi siamo stati, fino ad ora, molto attenti solo per la tutela dei lavoratori, solo per questo. Perché, altrimenti, sicuramente saremmo anche intervenuti in altra maniera. E solamente per tutelare i 42 lavoratori che sono lì.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Rosato, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, Presidente, io questa mattina l'ho detto molto chiaramente, lo voglio ripetere perché nessuno poi può fraintendere: per quanto riguarda la SOES, chi certifica gli incassi; per quanto riguarda la SOES, a mio avviso ci sono responsabilità politiche ed amministrative. E mi assumo tutta la responsabilità di quello che dico. Perché è inutile che il Sindaco dice: io scrivo al Dirigente e non posso fare niente. Ci sono responsabilità politiche e amministrative, perché gli Assessori hanno il compito di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa e i Dirigenti sono coordinati da chi è più alto di loro. Glielo dico da capo, Sindaco: responsabilità politica...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Sicuramente, non sono coordinati da me, questo è ben chiaro...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Lei è il Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Assolutamente, io non coordino i Dirigenti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) E ma io la legge la conosco, mica è lei che li coordina.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perfetto, perfetto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) E ci mancherebbe. Forse non capisce bene quello che dico.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io esercito azione di controllo e la sto esercitando attraverso delle note che mando ogni qualvolta... a tutti gli organi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, Sindaco, forse non mi sono espressa bene, mettiamola così. Io ho detto che c'è una responsabilità politica ed amministrativa. Politica perché c'è un Assessore, no il Sindaco. Lei ha capito male perché lei mentre noi facciamo gli interventi, se ne va sfarfallando di qua e di là. Allora, o ci sente, oppure non replica.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) No, ma io ho voluto precisare, Consigliere, perché ho sentito.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ancora? E come dobbiamo fare? Quindi, c'è un Assessore che ha un compito di indirizzo e di controllo. C'è chi deve coordinare i Dirigenti, che ha responsabilità perché la legge glielo impone, quindi non mi venite a raccontare che poi nessuno sapeva niente. E ve lo dico io, perché a me già una farfallina, nell'orecchio, mi è venuta a dire una bella cosa, che a novembre qualcuno se ne va come salutato ospite. Sindaco, noi ci troviamo 42 persone sul groppone, perché non possiamo far finta che queste persone, questi lavoratori non hanno lavorato negli ultimi dieci anni. Io ve lo sto a dire mo'...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, sono scaduti i tre minuti, Consigliere Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, perché il senso di questo emendamento? Perché qualora... qualora, alla scadenza del contratto la società non ha intenzione di continuare...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Ma la scadenza del contratto non è novembre, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Quando è?

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) È l'anno prossimo. Quindi, lei sta facendo capire altro...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Eh, molto altro.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Lei sta facendo capire che la società lascia e se la società lascia, non diventa... il problema gestionale non è mio, che sia ben chiaro. Perché...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Sindaco, ma le 42 persone... sono 42 cristiani di Gaeta, cittadini di Gaeta che hanno lavorato per noi.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Sì, ma mettiamoci d'accordo col cervello, però, chiedo scusa, Consigliere... non a lei, in generale. Perché qualcuno dice che il contratto non è stato firmato e bisogna, praticamente, sciogliere il contratto. Lei dice che, invece, bisogna stare attenti... cioè, qui il problema di fondo... e non ci nascondiamo dietro... e non è a lei, in generale... all'ipocrisia della politica in generale. Perché qua il problema vero, di fondo, è che questa gara d'appalto che è stata indetta, non so quando, in realtà non riesce a reggere il peso di 42 lavoratori, perché negli anni la politica ha inzeppato di dipendenti una gara d'appalto che non può reggere, quindi non ci prendiamo in giro. E certo io non sono responsabile, così come non è responsabile questa Amministrazione, di questo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Adesso basta parlare di altre cose. Lei ha finito l'intervento. È a favore o contraria?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ma se il Sindaco mi ha interrotto, come potevo finire l'intervento?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non la interromperà più, non si preoccupi. Basta. Lei a volte... è favorevole e contraria?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, il senso di questo emendamento, Sindaco... e non mi può venire a dire certo a me che ci sta l'ipocrisia, perché l'abbiamo portata avanti per anni la battaglia della SOES... il senso di questo emendamento qual è? Di decurtare 10 mila euro perché laddove dovesse verificarsi un'ipotesi del genere, le scuole... lo ridico da stamattina... non possono rimanere senza la sorveglianza...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, è una bugia, perché io quando vado a scuola, fuori la scuola i vigilanti della SOES io ce li vedo. Non so voi perché non vedete tutto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Ma se stiamo parlando nell'ipotesi in cui la SOES lascia... ma no... non ha capito niente. Stiamo parlando nell'ipotesi in cui la SOES lascia il contratto. Se loro vanno via, noi siamo senza sorveglianza. Assumetevi la responsabilità rispetto a una città, rispetto all'attenzione ai minori, assumetevela.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Dies, prego. Tre minuti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Gennaro Dies) Grazie, Presidente. Io volevo intervenire... il mio brevissimo intervento per spiegare il motivo del mio voto contrario, perché faccio parte della Commissione Servizi Sociali. Mi sembra di ricordare che nel regolamento che abbiamo fatto, sui Servizi Sociali la voce dei vigilanti non sia stata messa, a suo tempo. Io credo che l'attività di vigilanza deve essere un'attività da svolgersi da parte di personale delle forze dell'ordine, o di agenzie di vigilanza... dei vigili o, comunque, agenzie di sicurezza, organizzazioni che sono deputate a questi interventi, o che abbiano fatto corsi di sicurezza, che conoscono il Codice della Strada. Se succedesse un incidente per colpa di un vigilante, ne risponderebbe sicuramente il Sindaco, non avendo, queste persone, alcuna competenza in questa attività. Quindi, sono convinto che non si possano impegnare dei civili per attività di vigilanza senza nessuna garanzia o senza nessuna responsabilità da parte di queste persone. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Raimondi, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Intanto, mi fa piacere che finalmente al microfono abbiamo sentito una voce della maggioranza. Grazie, Consigliere Dies. Tra l'altro, mi ha dato la possibilità di ricordare che devo avvisare le forze dell'ordine che sono tornato nel paese, che sono qua, in Italia, a Gaeta, per cui se volessero interrogarmi per alcuni atti... così, diciamo illegali, sono presente. Così come, per esempio, gli chiederò di interrogarmi sul fatto che, per tanti anni, durante la mia Amministrazione, c'è stata la vigilanza fatta da civili, vigilanza scolastica fatta da civili e quindi vengo a scoprire, oggi, che era tutto illegale e illegittimo. Se così fosse, sono ovviamente passibile da un punto di vista giudiziario. Ma, comunque, staremo a vedere. Voglio soltanto dire... ho sentito prima il Presidente Coscione che ricordava che la vigilanza scolastica non è stata questa Amministrazione a cancellarla... invece è così, perché...

FINE LATO B 5a CASSETTA

INIZIO LATO A 6a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) ... non dico molto, ma leggermente il cosiddetto lunario. Quindi, io sono a favore di questo e ho l'impressione... lo ripeto... che anche questo emendamento... perché non posso credere che 10 mila euro cambiano la sostanza degli equilibri perché, se stiamo a questi livelli, allora veramente possiamo chiudere e facciamo... baracca e burattini e andiamo a casa. Credo che anche in questo caso l'emendamento non è approvato per l'assenza dei Revisori dei Conti, e lo voglio...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie a lei, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Speringo, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Davide Speringo) Grazie, Presidente. Consigliere Raimondi, so che era riferito all'intervento fatto dal Capogruppo Dies... no, faccio subito... lei non ha fatto nessun reato elargendo quella somma perché il servizio che doveva essere svolto dai vigilini della SOES non veniva svolto perché il contratto non è ancora stato firmato, da quello che ci risulta. Quindi, io... come lei, come il Consigliere Matarazzo, Costabile e Rosato... siamo tutti Consiglieri Comunali e abbiamo tutti l'accesso agli atti. Solleciteremo di nuovo il Comandante, come già è stato fatto in passato... a capire a che punto sta questo benedetto contratto. Ma non è che c'è qualcuno che ha più, o meno, responsabilità. Perché questo già è stato chiesto nelle sedute precedenti. Poi io, di certo, non mi posso rivolgere al Comandante e quindi al Dirigente, in questo caso, con una veste minacciosa, dicendo: oh, fai firmare il contratto. La mia funzione la sto svolgendo in questo modo. È stato firmato il contratto? È stato firmato il contratto e quindi, di conseguenza, i vigilini fuori le scuole ci possono essere? Perché, se così non fosse, di chi è la responsabilità nel caso in cui un vigilino si fa male? No, le sto dicendo... c'è stata la consegna?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha finito? Ha finito?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Davide Speringo) Benissimo. Allora, deve adempiere al contratto. Grazie mille, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Accetta, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Grazie, Presidente, grazie. Allora, come... fortunatamente, dopo questa lunga discussione di questo punto, sono venuto a conoscenza... ho appreso con molto piacere... anche all'inizio con rammarico per tutte le discussioni che ci sono state, con determinati comportamenti e quant'altro, che nell'equilibrio di bilancio, in fase di equilibri di bilancio, si può parlare di tutto. E questo mi fa piacere perché stamattina, come più volte ho detto, essendo un ignorante per natura, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti finanziari e di bilancio, non capendo nemmeno i miei, stamattina stavo in silenzio al mio posto. Ma ho appreso solo oggi che, per equilibri di bilancio si può parlare di tutto e tutto. Quindi, prima di passare alla votazione di questo emendamento, che il mio voto sarà sicuramente contrario per i motivi che già sono stati ampiamente approfonditi, volevo solo puntualizzare un paio di cose. Questi argomenti che abbiamo ritrattato in argomento di bilancio li tratteremo sicuramente al prossimo Consiglio Comunale, per quanto mi riguarda, più volte sollecitato il problema dei vigili, il problema... perché il problema dei vigili è un problema che, ho capito oggi, rientra negli equilibri di bilancio perché è onnicomprensivo il problema dei vigili, sia dall'organizzazione degli uomini in mezzo alla strada, alla condotta amministrativa del Comando. Ma è un problema veramente da affrontare in maniera... seriamente il problema della SOES. Più volte io ho sollecitato anche questo problema, ma ad oggi, cara Consigliera Rosato, non è successo niente. Noi siamo andati più volte giù, il Comandante ha una diecina di mie lettere mandate, oltre a quelle che ha mandato il Sindaco e... altri, siccome io non ne capisco di Pubblica Amministrazione ora mi informerò come fare per avviare gli altri step di richiamo al Comandante, no. Perché è palese, anche perché il Comando dei vigili urbani è stato interessato da alcune situazioni, che non sto qui a elencare, che – comunque – dispiacciono a me, benché se ne dica che sto contro i vigili, e tutto. A me dispiacciono perché quando succedono quelle cose, come diceva il Consigliere Raimondi, è un fallimento per l'Amministrazione. Benché ce la sta mettendo tutta, perché poi ci sono altri organi che si sostituiscono a quello che dovrebbe fare, in primis, l'Amministrazione. Noi ci abbiamo provato in tutti i modi, io, in prima persona, al secondo giorno eletto... ma si sbatte contro con muro di gomma. Ma è altrettanto vero che a questo muro di gomma ci si può andare a sbattere perché non si è convinti di prendere provvedimenti. Perché, secondo me, non ci vuole nessuno scienziato, perché le cose sono

chiare e precise da trenta anni, come vanno laggiù, con un'incapacità... e mi assumo tutte le mie responsabilità più volte dette qua... di una incapacità totale del Comandante del corpo dei vigili urbani. Un'incapacità... veramente un'attitudine al comando che manca, l'ha dimostrato in tutto e per tutto, dai ruoli delle multe, dalle altre attività e quindi mi auguro che questo problema venga affrontato e risolto con i prossimi Consigli Comunali e tutto. Non ultimo quello che è successo, perché il Comandante è assente per un fattore che io due volte ho sollecitato. Ora, cercherò di metterlo per iscritto, per quello che succedeva. E, praticamente, si è verificato che la persona di cui è stato oggetto di discussione e pubblicità contraria sui giornali, facendomi passare per quello che ce l'avesse, non so per quale motivo, col Comandante dei vigili urbani, si è dimostrato colui il quale ha aggredito il Comandante. E un Comandante che è andato due volte a... cacciarlo di lì, lo vedeva nel bar vicino al Comune e non l'ha riconosciuto quindi, secondo me non può fare... potrebbe fare il Dirigente di qualche Ministero, sicuramente, ma non il Comandante dei vigili urbani. E, nella fattispecie... nella fattispecie, c'è stato un menefreghismo da parte di non so chi, che noi abbiamo un bene strumentale del Comune, che ha pagato la collettività, visto che oggi siamo stati attenti a tutte le virgole, giustamente di questi equilibri, di chi ha le somme chiare, poco chiare... di un bene strumentale quale un gruppo elettrogeno che, nonostante le mie ripetute denunce all'interno di quest'aula, e per iscritto, ad oggi il gruppo elettrogeno sta ancora là, è ancora la dimora di colui il quale ha aggredito il Comandante... e non gliene frega niente a nessuno. Quindi, io poi nei prossimi Consigli... siccome per cinque anni, per tre anni, per i prossimi venti anni, non lo so se starò in questo Consiglio... continuerò a parlare di questo problema qui, di questo menefreghismo totale che c'è all'interno di questo Palazzo Comunale e vedremo se, prima o poi, si risolve qualcosa. Comunque, il voto è negativo. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Accetta. Costabile, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Ma, la mancanza dei vigili la conosciamo tutti; siamo tutti a conoscenza del mancato rinnovo del contratto alla SOES. Comunque, io non mi voglio allontanare da quelli che sono i fini di questo emendamento. Uno, la vigilanza scolastica per la sicurezza dei bambini, e credo che sia un dovere delle istituzioni fare sì che si svolga veramente, in modo continuo ed esauriente... no non mi avete dato... ho visto che lei era impegnato col Sindaco, il Sindaco con il vigile... ho fatto in modo che...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Non è possibile... prego, continui, Consigliere Costabile. Il Sindaco ha anche cose...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Dicevo, il senso, il fine di questo emendamento, oltre alla vigilanza scolastica da assicurare ai bambini che vanno a scuola, l'inserimento... cioè, far sentire gli anziani utili. E mi spiego: io ho qui una voce, negli equilibri, la 10.90.603, dice Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente, prestazioni di servizio. Volevo chiedere, se c'era il Dirigente, o al Sindaco... porta l'importo di 9 mila euro di spesa. È riferito alle Sentinelle del verde? Pronto? Mi sentite? Sto dicendo: i 9 mila euro messi qui, nel prospetto degli equilibri, nelle spese correnti, sono inerenti alle Sentinelle del verde? Perché, in base alla risposta io poi continuo la dichiarazione di voto... ma, scusi un po', ma io devo fare una dichiarazione... non posso chiedere niente... non posso chiedere niente. No, no, Presidente, ha parlato il Consigliere Accetta e gli ha fatto dire pure cose gravissime, che non c'entravano niente... Presidente... no, Presidente, Presidente... lei deve essere imparziale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Caro Consigliere Costabile, io sono imparzialissimo. Ho detto: non fate domande durante l'intervento. Lei dice: faccio la domanda, aspetto la risposta, poi continuo. Cioè, stiamo a dare i numeri proprio, qua. Stiamo proprio a dare i numeri.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile)** Ma se voglio una risposta del genere è una perdita di tempo... io volevo esprimere un concetto, invece, molto importante. No, io ho tre minuti per fare la dichiarazione, ha capito. Se lei non lascia esprimere i concetti alle persone... abbia rispetto dei Consiglieri Comunali, che non stiamo mica qui a perdere tempo. E basta. Sono stata sempre nei tempi, Presidente, a differenza di qualcun altro. Non guardi solo a destra, tenga conto che c'è anche una sinistra da questa parte... un'opposizione... non vorrei confondere... stavo dicendo, per cui io ho molto apprezzato il progetto delle Sentinelle verdi, questo stavo dicendo. Per cui, si potrebbe fare, Sindaco, un progetto... a questo volevo arrivare... anche per queste persone per la vigilanza scolastica, caso mai a tempo determinato, rinnovabile, a secondo poi gli eventi che si vanno a fare... con i vigili, oppure con i vigilini. Questo volevo dire e per questo io vi chiedo di approvare questo emendamento. Il mio è un voto favorevole. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Mettiamo a votazione l'emendamento. Chi è a favore? Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi, Cicconardi. Chi è contrario? Dies, Marzullo, Caso, Speringo, Fortunato, Ranucci, Magliozzi, Accetta, Sindaco, Coscione. L'emendamento è respinto. Allora, non c'è bisogno di prendere pareri sulla delibera perché già sono stati dati. Metto a votazione la delibera... dichiarazione di voto, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo)** Il parere è contrario perché nonostante che io abbia votato il bilancio di previsione, sulla base di quanto è stato chiesto, si è sviluppato il discorso, il dibattito, non sono state date certezze... chiarezze contabili. Voglio ricordare... non è stato oggetto di mia sollecitazione per ovvi motivi... che tutto il problema dei lavori pubblici è rimasto ancora... per quanto mi riguarda, ancora oscuro. Io ho chiesto le ditte che erano state invitate da chi erano state invitate, e questo prima che si facesse l'Albo. Invito il Dirigente Astarita, nella sua onestà intellettuale, a scrivere che l'ha fatto lui. E per me sta bene. Però lo deve scrivere o, comunque, lo può anche dire a verbale, oggi, registrare, purché lo dica in maniera ufficiale. E, nello stesso momento, c'è il parere contrario perché sullo stato di attuazione del programma, nonostante i discorsi del Sindaco, politicamente su alcuni temi non ho avuto nessuna chiarezza e nessuna certezza, di nessun tipo. Anzi, volevo sottolineare che il piano... aspetto con ansia il Piano del Consind da approvare in Consiglio Comunale perché sarebbe questa una vittoria, secondo me, dell'intero Consiglio Comunale sull'approvazione di un progetto che riguarda la Cittadella dello Sport. Termino dicendo che oggi è stata data prova di chi è contro lo sport, di chi non vuol trovare la soluzione per lo sport, perché voglio soltanto sottolineare che fra qualche giorno, quando comincerà a piovere, il campo di San Carlo, attualmente omaggiato e osannato, diventerà una latrina dove maggiormente sarà oggetto di ostacolo perché i bambini piccoli non potranno giocare; i medio non potranno giocare e tengo a precisare... e lo ripeto per l'ennesima volta anche a lei, Signor Presidente... che deve finire quello che sta attualmente succedendo dentro il campo sportivo, cioè che è inagibile, che non si può utilizzare, che non si può entrare per le manifestazioni sportive però, guarda caso, viene utilizzato soltanto da alcuni a discrezione, così come mi è stato riferito, del gestore. Che, addirittura, se fosse vero questo, si utilizzano anche le docce in zone che non si potrebbero accedere. E allora, siccome questo è un bene comunale, io penso che diventa una cosa ignobile.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Grazie, Consigliere Matarazzo. Allora, visto che è stato interpellato, ed è qui presente, il Dirigente Astarita ha qualcosa da dire sulla richiesta? Dichiarazione di voto, Accetta?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo)** Però, voglio dire, Presidente... Presidente, che – come lei mi ha assicurato – il prossimo Consiglio Comunale io... no, io intendo avere la risposta sulle interrogazioni svolte, compresa questa.



**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io sicuramente... ma credo di essermi già attivato... ma mi attiverò affinché succeda, non si preoccupi. Chi è che deve fare la dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) L'ho fatta il 12 giugno...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto. Nessuno? Rosato, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. La mia dichiarazione di voto a questa delibera è di voto non favorevole. A parte che non... la minoranza non vota gli atti di bilancio per un fatto politico, ma devo dire che da stamattina il clima che si è creato in quest'aula, Presidente, non mi è piaciuto per niente. La prima cosa, con i Revisori dei Conti, li avete mandati via, non li avete fatti neanche accomodare nei banchi, dove normalmente siedono; non li avete neanche presentati uno per uno davanti a un Consiglio Comunale. Io penso che questa sia una cosa inaccettabile per... guardate, la voglio mettere sotto il profilo della buona educazione, penso che sia stato inaccettabile il vostro comportamento di stamattina. Tra l'altro, ci avete dipinto come... ci avete presentato come un Consiglio di persone delinquenti, incapaci, attaccabrighe e vi assicuro che... io lo dico dall'esterno perché, voglio dire, avremo modo di confrontarci, loro avranno modo di leggersi i verbali, se vorranno farlo... almeno quello. La brutta figura non l'ha fatta la minoranza, la brutta figura l'avete fatta voi. E mi riferisco soprattutto a lei, Presidente. Perché era suo dovere presentare il Consiglio Comunale ai nuovi Revisori dei Conti, perché si sono appena insediati. Ripeto, per un fatto quanto meno di educazione; e dopo l'educazione, ci metto il rispetto istituzionale, ma per primo l'educazione. Seconda cosa, non è stato approvato nessuno degli emendamenti che noi abbiamo presentato, emendamenti tutti esclusivamente rivolti al sociale: la Caritas, il campo sportivo, le famiglie indigenti. La città grida vendetta. Io ho ricevuto telefonate... quando si è saputo la notizia che è chiusa la Caritas... e qualcuno è presente in quest'aula... ho ricevuto telefonate di dissenso, e mi vergogno io per voi che avete bocciato quell'emendamento. Poi, il Sindaco farà l'intervento, va a parlare con don Giuseppe, gli chiederà un altro aiuto, gli chiederà qualsiasi altra cosa. Ma un piccolo segnale di solidarietà andava lanciato da questo Consiglio Comunale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, ha un minuto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Non volevate dargli i 50 mila euro, va bene, gliene davate 5, facevate un subemendamento. Era un piccolo segnale di solidarietà e mai come in questo momento, in questa città, ce n'è assoluto bisogno.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere, grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Quindi, ovviamente, il mio voto su questa manovra è negativo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Lo aveva detto pure prima, l'aveva detto. Raimondi? Prego, Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Ma, io penso di aver detto con molta chiarezza tutte le lacune di questi equilibri perché, in fondo, non ci sono cifre certe, l'ho detto nel primo intervento, l'ho ribadito anche nel secondo. Non entro nel merito degli emendamenti che... erano appena sei, quindi nulla... sei emendamenti non sono niente per un bilancio previsionale e gli equilibri, quindi ha già detto a sufficienza il Consigliere Rosato. Io aggiungo il fatto che la Dirigente Gallinaro... che non vedo più, ma rimarrà comunque verbalizzato... ha detto una cosa... a un certo punto si voleva difendere quando il Consigliere Matarazzo chiedeva contezza su alcune voci, dicendo che dal 2008 gli equilibri si fanno su interventi e risorse, non più per capitoli. Certo, si fanno su interventi e risorse, ma quando uno nota che lì, su interventi e risorse, c'è una discrasia dice, a quel punto, fammi capire a che punto è. Quindi, ha fatto un intervento che non ci azzecava nulla. Aggiungo anche, a titolo di cronaca, che il Presidente Panetta... Panetta Nello, il componente Ranellucci Remo, il componente Malatesta Stefano... cioè i Revisori dei

Conti, son partiti davvero male. E voglio che rimanga verbalizzato. Sono partiti male... posso capire che sono stati appena nominati da poco, devono ancora capire dove stanno, per carità di Dio. Ma se questa è una relazione dei Revisori dei Conti, io credo di essere Napoleone Bonaparte. Perché, semplicemente, dicono: la Dirigente ha attestato che ci stanno gli equilibri, gli equilibri ci stanno. Cioè, mi auguro... mi auguro che incomincino... e, se fossero stati presenti, avrebbero capito alcune problematiche nel Settore, diciamo, economico-finanziario di questo Comune. Il fatto, poi, di essere andati via, non depone a loro favore, poi mi unisco...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, no, non ho finito ancora i tre minuti, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Come no? E va bene.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Non li ho finiti i tre minuti, manca ancora un minuto... manca ancora un minuto, manca, Presidente. Lo so che lei ha sempre fretta, come ieri mattina aveva fretta e ha fatto quel disastro che ha combinato al tribunale. Detto questo, detto questo... quindi, fermo restando che, appunto, i Revisori spero che si mettano in carreggiata, il voto è contrario, soprattutto dal punto di vista politico. Politico, perché il previsionale è stato un previsionale sbagliato e questo... e sono ancora più preoccupato perché pur non condividendo il previsionale, non trovo all'interno di questi equilibri, appunto, degli equilibri. Il fatto stesso che oggi, al 19 settembre... barra, oggi 24 settembre i Revisori dicono che al 31 dicembre ci saranno gli equilibri fa... non dico ridere, ma fa accapponare la pelle, fa accapponare la pelle. E, infine, voglio ricordare la questione di discrasia con il PEG che credo che sia la madre di tutti i torti all'interno del sistema economico-finanziario del Comune di Gaeta.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, grazie.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Accetta, prego... Costabile, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Consigliere Accetta, lei è molto galante. Allora, anch'io voglio rimarcare la caduta di stile che oggi hanno avuto sia il Sindaco che lei, Presidente del Consiglio, in quanto non ci ha presentato i nuovi Revisori dei Conti e, in tutta fretta, spaventati chissà da chi e perché, sono andati via.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Poi troverà le delibere in cui lei ci ha presentato ogni volta, in Consiglio Comunale i Revisori. Sono curioso, le attendo sul mio tavolo. E lo dico a lei e a chi l'ha preceduta. Quando mi farete vedere le delibere di Consiglio Comunale, dopo una sola volta... neanche nella vostra Amministrazione, ma ancora prima... qualcuno è stato presentato... non solo i Revisori, il Nucleo di Valutazione e quant'altro, allora avrete ragione voi. Portatemi le delibere, invece di fare le chiacchiere e andare dietro, come pecore, a quello che dicono gli altri prima.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Presidente, seconda caduta di stile. Parla un Consigliere, lei parla su.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Faccio come fate voi. Ogni tanto, voglio scendere al vostro livello.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Ma lei ha un ruolo diverso, istituzionale, imparziale, neutrale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Se lo deve ricordare sempre, se lo deve...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Se no, si dimetta e si vada a sedere insieme agli altri componenti della maggioranza, se non è all'altezza del compito che riveste. Oppure, venga in minoranza... ma non credo... può darsi, mai dire mai...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Aspetti, sto arrivando, non si preoccupi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile)** In politica, tutto è possibile. Come le volevo dire, oggi questa manovra di equilibrio... l'ho detto già nei miei interventi... è poco attendibile, non è chiara, non è trasparente e, innanzitutto, è blindata, come è stato blindato il bilancio di previsione, come tutte le cose che portate in questo Consiglio, non date la possibilità all'opposizione di poter contribuire a delle scelte che riguardano tutta la città e tutti i cittadini, e non voi solamente. Oggi avete bocciato degli emendamenti che andavano verso lo sport, verso il sociale. Peccato, perché sono dei valori che sono stati molto decantati in campagna elettorale, il Sindaco continua a decantarli sul sito istituzionale, sulla stampa, nelle interviste. Ma poi, all'atto pratico, se ne dimentica, queste aspettative sono tutte disattese. Mi dispiace per lei, Sindaco, oggi oltre a caduta di stile, mi è sembrato più quello che non conosce, o ha dimenticato ogni regola democratica. E poiché io credo che da un anno a questa parte ci sia solo la parvenza di democrazia in quest'aula consiliare, io non voterò... l'ho già detto prima, lo ribadisco... gli equilibri di bilancio per tutti i motivi che ho già detto, ma soprattutto perché ogni qual volta si porta un atto di bilancio, è un atto blindato. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Consigliere Accetta, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta)** Grazie. Allora, la mia... già alcune cose riguardo agli equilibri le ho dette prima. Io sono favorevole, anche capendo poco di bilancio... sono favorevole, ma ho capito tante cose in questa seduta e volevo precisare una cosa: quando si sente parlare, in maniera annosa, di campo sportivo, lo sport, i ragazzi sono penalizzati perché non possono fare sport, io ricordo... come più volte ho detto già in quest'aula... che in un anno di Amministrazione abbiamo risolto il problema dello sport a Gaeta. Risolto lo sport a Gaeta perché per quanto riguarda la pianificazione della zona del Nucleo Industriale, abbiamo previsto abbiamo previsto due campi nuovi, che serviranno alla città di Gaeta; abbiamo completato l'iter, ormai scaduto, della variante di Via Venezia. E quando sento alcune persone che continuano... alcuni colleghi Consiglieri della minoranza che si continuano a dannare sul problema campo sportivo, di certo – ad oggi – il problema del campo Riciniello... è colpa nostra perché siamo dell'Amministrazione, ma non è colpa nostra perché ce ne siamo fregati di quelle problematiche. Il problema del Riciniello, ad oggi, è colpa – in particolar modo – di qualche persona che ha continuato a giocare... a giocare sull'attività amministrativa di questo Comune, sulle agibilità e tutto, perché un'agibilità... che il campo sportivo non è agibile sono trenta anni che si parla di campo sportivo e si va avanti a spizzichi e bocconi con agibilità provvisorie, agibilità temporanee. Noi ora stiamo, per quello che ci riguarda, affrontando tutti i problemi delle strutture sportive riguardo le agibilità, ma è un problema trentennale di abbandono totale di queste strutture, non è un abbandono che deriva da non aver adempiuto a qualche obbligo di qualche mese fa. L'abbiamo visto pure con l'asilo nido, l'abbiamo visto con altre strutture completamente in abbandono. Quindi, io non posso permettere, in qualità di esponente di questa maggioranza, di far passare in capo alla maggioranza e a questa Amministrazione il menefreghismo, il menefreghismo più assurdo a danno dei ragazzi. Abbiamo completato una struttura a San Carlo, di degno rispetto, dove la stanno già usufruendo, sono tutti contenti. E quindi noi continueremo a mettere in campo tutte le azioni per perfezionare e rendere agibili le strutture di Gaeta. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)** Grazie a lei, Accetta. Mettiamo a votazione... Cicconardi, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi)** Penso di non poter essere accusato, personalmente, di questioni politiche pregresse, o atteggiamenti pregressi, come spesso sento qui. Perché vedo che spesso le discussioni, poi, si impostano su quello che hai fatto tu e quello che sto facendo io. E questa cosa, insomma, dopo un anno e mezzo poteva anche... insomma, forse finire. Perché io sono dell'avviso che se vedo un maleducato, non mi sento autorizzato a diventare maleducato, continuo a

essere educato, come sono... credo. Comunque, al di là di questo, io vi ho già detto – nel mio intervento – che per motivi strettamente personali non ho potuto leggere le carte prima, ma sono venuto qui, stamattina, cercando di avere lumi prima da quelli che... mi dispiace dirlo... si chiamano Revisori dei Conti, e mi sembrava di dover esaminare un documento contabile. Poi, a un certo punto, nella discussione, ho scoperto che questo documento contabile non era solo lì a dimostrare che, in effetti, c'era una sorta di pareggio... di equilibrio di bilancio, ma era anche un documento programmatico. Per cui, sono venuti fuori dei discorsi programmatici, cioè degli spostamenti magari all'interno del documento stesso, di poste. Tanto è vero che sono stati fatti anche degli emendamenti. Avendo scoperto tutte queste cose, stamattina, perché io conoscevo un altro TUEL, evidentemente le cose non stavano così, io ho scoperto che poi, alla fine, grandi equilibri... insomma, non c'erano. E non voto in maniera contraria solamente per un fatto politico e cioè per il fatto che l'opposizione vota e la minoranza vota contrario. Voto contrario perché non mi ha convinto assolutamente il documento. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora... Sindaco, dica, che c'è? L'ultima dichiarazione di voto...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Io prima... chiedo scusa se veramente rubo due minuti... prima ho sentito la dichiarazione del Consigliere Matarazzo, io ero lì, quindi... onestamente, in qualità di Sindaco, vorrei chiedere all'architetto Astarita di dare una risposta anche immediata a questa... ma per una questione anche di chiarezza, di trasparenza e di mio interesse quale rappresentante di questa Amministrazione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Anche se prima aveva detto di no, se vuole rispondere... perché era assente il Sindaco, solo per questo qui. Prego, Dirigente.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Grazie, Presidente. No, no era un no, il mio; era soltanto che non ritenevo fosse attinente alla discussione, tutto quanti. Gli affidamenti sono stati fatti seguendo le procedure di legge. Io ho presidiato tutti gli affidamenti; per fugare ogni ulteriore dubbio, siamo arrivati finalmente a un Albo e tutti gli affidamenti sono stati fatti secondo le procedure di legge. Le ditte sono state selezionate in base a quello che la legge prevedeva e io ho supervisionato tutte queste operazioni, quindi non ritengo che ci sia un illecito. Certo, io le ditte non le conosco, avevamo degli elenchi, abbiamo visto i requisiti, abbiamo visto come lavoravano, le zone...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) La domanda... una delle domande che a me interessa è una...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Sì, le ho selezionate io...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) In mancanza dell'Albo, chi ha scelto le ditte da invitare?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Io.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Chi ha scelto le ditte da invitare e perché nessuna ditta di Gaeta... no, voglio dire... e nessuna ditta di Gaeta è stata invitata...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Scusi, Consigliere, lei adesso sta integrando...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, no...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Lei prima aveva chiesto una domanda.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E' questa, è questa, è questa...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) E quella mi interessa saperla...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E questo è il cuore, questo è il cuore...

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Perfetto... che poi non diventa di tribunale, però mi interessa...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, questo è il cuore, questo è il cuore...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Il Dirigente ha risposto che è stato lui a sceglierle. Basta. L'ultima dichiarazione di voto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Non ho capito... che cosa ha detto?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha detto che è stato lui a scegliere...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Sono stato io a scegliere e ritengo di aver applicato tutti i possibili mezzi di massima rotazione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Stiamo parlando di Via Roma, stiamo parlando di Via Atratina...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E va bene, va bene... Consigliere, Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Va bene, va bene.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Springo mi scusi per l'interruzione. Dichiarazione di voto, prego. Tre minuti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Davide Springo) Grazie, Presidente. Allora, sono più convinto di votare favorevolmente a questi equilibri, soprattutto dopo le risposte del Dirigente del Settore che, in più di un'occasione, soprattutto ai quesiti posti dal Consigliere Matarazzo, ha verificato tutto, addirittura tutti i capitoli di bilancio e ha certificato che si mantengono gli equilibri. Io, materialmente, non ho le conoscenze tecniche per poter dire se vanno bene o male; mi affido a chi, tra virgolette, la macchina amministrativa pubblica... mi supporta in questo tipo di scelte. Non solo, vado ad integrare questa dichiarazione dicendo che il Dirigente ha detto anche che gli interessi sulle anticipazioni di cassa sono minori... o, meglio, meno di 4 mila euro; e soprattutto una cosa, che la legge finanziaria del dicembre 2012, che quindi doveva prevedere le assegnazioni e quindi i trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali, aveva dato tutti gli elementi per calcolare questi trasferimenti. E mi sembra che il Dirigente stesso ha detto che del milione e 38 mila euro previsti, al momento sono stati incassati 1 milione e 68 mila, quindi con una differenza di 30 mila euro. Complimenti, veramente complimenti. Infine, il *Sole 24 Ore*, e quindi la rassegna stampa che ci viene girata dalla Colarullo, quindi dal nostro addetto stampa, a volte ci fanno vedere come i Comuni hanno dovuto effettuare delle manovre di riequilibrio molto pesanti. Tra virgolette, mi sembra che noi non abbiamo modificato né l'Irpef e né l'Imu della prima casa, mantenendola con un millesimale del 4 per mille; a differenza di molti Comuni, anche comprensoriali, che sono nettamente più alti... e lo so, però al momento... al momento questa è la realtà... peccato. I dati sono questi, noi non abbiamo dovuto effettuare una successiva manovra, quindi è stato previsto bene e quindi a me mi sembra e a differenza dei Comuni di Itri, Formia e Fondi, noi manteniamo un coefficiente sulla prima casa, basso. E siamo a Gaeta. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, votazione... va bene, grazie... non c'entra niente. Sull'Imu, avremo modo di discuterne dopo. Allora, chi è a favore della delibera, come emendata? Favorevoli: Magliozzi, Marzullo, Caso, Springo, Dies, Fortunato, Ranucci, Accetta, Sindaco, Coscione. Chi è contrario? Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi, Cicconardi. La delibera è approvata. Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile, chi è a favore? Unanimità? Non vedo la mano di Matarazzo. Allora, ad eccezione di Matarazzo, a unanimità si vota perché l'atto sia

immediatamente eseguibile. La delibera è... no, no, ho detto: tutto il resto vota ad unanimità.

#### Punto 4

**Revoca localizzazione ex art. 51, L. 865/71 del programma costruttivo di E.R.P. della ditta “Edilstrade Minturno s.r.l. nelle lottizzazioni convenzionate “Sottozona C3 Calegna – Comparti 1 e 2”, “Vivi Calegna” e “Parva Casa”.**

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Delibera n. 4: Revoca localizzazione ex art. 51, legge 865/71 del programma costruttivo di E.R.P. della ditta “Edilstrade Minturno” nelle lottizzazioni convenzionate “Sottozona C3 Calegna – Comparti 1 e 2”, “Vivi Calegna” e “Parva Casa”. Prego, Assessore.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Grazie, Presidente. Spero che dopo tante ore di dibattito, spero di non sacrificare la chiarezza espositiva. La proposta di delibera in oggetto, e la proposta successiva... il primo dato che metto in evidenza... vanno letti in combinato disposto, perché l'una è legata all'altra in un rapporto di presupposizione. Nel senso che, se non si revoca, non si può neanche andare poi a localizzare quello che è l'intervento di edilizia residenziale pubblica. È una delibera che, nei giorni passati, forse ha creato qualche... ha creato un dibattito, dibattito dovuto forse... non credo preoccupazioni, ma forse qualche dubbio legato a una lettura frettolosa di quello che era il dato di proposta di delibera, in quanto all'interno delle pianificazioni attuative, e quindi all'interno delle previsioni di Piano Regolatore nei vari comparti, nell'anno 2002 sono stati localizzati interventi di Edilizia Residenziale Pubblica. È inutile sottolineare che scontiamo un ritardo di quasi venti anni nell'attuazione delle previsioni attuative di Piano Regolatore, in quanto erano stati presentati dei piani di lottizzazione però, in alcuni casi a causa di ritardi dell'Amministrazione Comunale, Amministrazioni autoreferenziali e autocefale e, in altri casi, dovuti alla inezia dei proprietari dei consorzi, quindi della costituzione dei consorzi, che era lo strumento... e quindi, in alcuni casi dovuti ai ritardi del Comune, in altri casi dovuti all'inezia dei proprietari nella costituzione dei consorzi, questi piani attuativi, questi livelli di pianificazioni di dettaglio hanno subito un ritardo di quasi venti anni. Stiamo cercando di recuperare, e lo abbiamo fatto almeno in tre sottozone della nostra città, di avviare e quindi di concretizzare, di rendere cantierabili quegli interventi quegli interventi che prevedono sia la realizzazione di edilizia residenziale privata e collegata, specularmente di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica. Naturalmente, le attuazioni delle previsioni di Piano Regolatore si attuano attraverso i comparti, che sono degli ambiti territoriali che richiedono una programmazione urbanistica e una progettazione edilizia unitaria. È una zona omogenea, dove gli interventi devono essere realizzati in maniera unitaria. La prassi... quindi, non il dato legislativo, ma la prassi poi ha creato la figura di subcomparti. I subcomparti servono semplicemente a differire quelli che sono i tempi di realizzazione delle previsioni, perché non tutti i comparti avevano quella... in alcuni casi, però, con l'esigenza di partire immediatamente; in altri casi, perché dovevano ancora completare le procedure e quindi i presupposti che poi erano alla base della convenzione stipulata con il Comune. All'interno delle previsioni nella Sottozona “C3” di Piano Regolatore, nel 2002 il Consiglio Comunale localizza degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica. All'interno del primo comparto, localizza gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica presentati... quindi, progetti finanziati dalla Regione Lazio, l'Acil Papaia e Edilstrada Minturno. Nel terzo subcomparto, però... ripeto, il subcomparto è una creazione della prassi, perché il comparto è sempre un unico ambito territoriale e quindi ha sempre la stessa destinazione omogenea... veniva localizzato, invece, l'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica della Cooperativa Mila. In ragione sempre di quel ritardo e quindi, in seguito a questa deliberazione e di quei ritardi a cui, poc'anzi facevo riferimento, alcuni soggetti... in questo caso, l'unico soggetto che ha inteso rinunciare, quindi, all'attuazione di quel programma sociale cooperativistico è la società Edilstrade Minturno, localizzata nel primo comparto. Prima di arrivare, naturalmente, a questa rinuncia, abbiamo avuto nei mesi scorsi modo di confrontarci con la società e con l'Amministratore,

il dottor Carcone che, tra l'altro, ringrazio perché appartiene a una imprenditoria sana del territorio. Lo dico al microfono perché va evidenziato, è un'imprenditoria che non nascondo, in questa di Assessore, mi avrebbe fatto piacere avere sul territorio, mi avrebbe fatto piacere che avesse partecipato a questo progetto. È anche vero che in virtù di questo ritardo di venti anni, la società ha preferito destinare il proprio intervento, quindi la propria attività imprenditoriale verso altre iniziative imprenditoriali. Al momento, non aveva iniziativa... nel senso, nonostante gli incontri preliminari e gli incontri successivi... nonostante gli incontri successivi, l'Amministratore mi ha manifestato la volontà di non usufruire... e quindi di recedere da quello che era... inizialmente era stato attribuito, quindi lotto all'interno del primo comparto e poi del lotticino più piccolo, *Vivi Calegna*. Nel momento in cui è stato... quindi, è stato messo in mora perché abbiamo seguito tutta la procedura prevista dalla 241, del '90 non ha inteso... quindi, ha inteso desistere dal proposito iniziale e si è creato un vuoto edilizio. Siccome la pianificazione attuativa deve essere lineare, deve essere armonica e in considerazione che il primo comparto della Sottozona "C3" già sono avviati... nel senso abbiamo inaugurato il cantiere per le opere di urbanizzazione... leggo soltanto due dati, le opere di urbanizzazione... sono stati appaltati i lavori per circa 538 mila euro; gli interventi di edilizia, quindi l'edilizia privata all'interno del comparto, prevede un intervento di oltre 8 milioni di euro. A cantiere già aperto, verificatosi questo vuoto edilizio che, inevitabilmente comporta un rallentamento... ecco perché cercavo, in qualche modo, di far sì che quell'intervento, quindi che la Edilstrade Minturno rimanesse su quel lotto perché, almeno, tutto il disegno sarebbe stato attuato in maniera più veloce e più spedita. Di fronte a questa rinuncia, di cui... abbiamo dovuto attivare la procedura di revoca. Nel comparto, quindi nell'ambito... nello stesso ambito territoriale, lo dicevo poc'anzi, è stato localizzato un ulteriore intervento di Edilizia Residenziale Pubblica, la Cooperativa Società Mila. In considerazione del fatto che nel primo comparto la Cooperativa Mila già sta attuando un intervento di edilizia privata... io non parlo col compito scritto, quindi devo organizzare il discorso al momento. Se ogni volta deve riorganizzare e distrarmi, rischio poi di perdere il filo logico... la Cooperativa Mila... e se non sono chiaro poi, eventualmente, possiamo ritornarci... la Cooperativa Mila già sta attuando un intervento all'interno del primo comparto. Considerato che si è creato, ripeto, questo vuoto edilizio nel primo comparto, ha chiesto... ha chiesto... attenendoci a quelli che sono i criteri, e questa forse era la perplessità che qualcuno... forse qualcuno, nella lettura dietrologica di questa proposta di delibera, nella lettura frettolosa di questa delibera, forse non sapeva che almeno una parvenza di criteri erano stati dati nel 2002 dal Consiglio Comunale. Benissimo, a pagina 13 di quella delibera del Consiglio Comunale del 2002 prevedeva che i soggetti attuatori, quindi i soggetti che avevano avuto un finanziamento pubblico rientranti nella legge 457 del '78, Cooperativa Mila... perché, mentre la Cooperativa... scusate, che almeno non... cito... allora, mentre la priorità di scelta ai soggetti attuatori fruitori di finanziamento, legge 457, del 1978... sarebbe l'intervento... quello lì, poi... il primo... sì, per tutti e due, tanto sono connessi... quindi, era il primo finanziamento, era quello lì più vecchio; seconda priorità di scelta per gli interventi della legge 179, del '92. La legge 179, del \*\*\*2002 (l'Assessore dice così), era il finanziamento a cui aveva fatto ricorso la Cooperativa Edilstrada Minturno. Quindi, attenendoci a questo criterio, attenendoci al criterio dettato dal Consiglio Comunale e tenendo conto dell'omogeneità di intervento, quindi dello stesso ambito territoriale del comparto che, ripeto, è una modalità attuativa delle previsioni di Piano Regolatore, abbiamo inteso accogliere quella che era la richiesta della Cooperativa Mila, ovvero sia di delocalizzare, non di avere... forse questo neanche, forse, era stato chiaro... non stiamo concedendo una premialità, quindi un surplus di edificazione alla cooperativa; rinuncia al lotto nel terzo comparto, un lotto che, naturalmente, dovrà essere messo a bando... no, è più piccolo. Addirittura, quindi, rinuncia. Mentre del terzo lotto, nel terzo subcomparto, per intenderci, solo per avere una chiarezza espositiva, aveva una volumetria maggiore di



quasi il 30%, naturalmente il terzo comparto ancora non è partito. I proprietari ancora stanno discutendo sulle attività del consorzio e quindi come dividere i lotti. Il primo comparto... il primo lotto, invece, naturalmente, il primo comparto già è partito. Quindi, significa che completata la procedura, tra trenta giorni la cooperativa può avere la disponibilità delle aree, è quello il motivo... Quindi, rinuncia alla volumetria, in virtù di quella legge speciale, quindi, è tra le più anziane delle cooperative che hanno avuto un finanziamento pubblico e quindi questo permetterebbe di attivare e di...

**FINE LATO A 6a CASSETTA**

**INIZIO LATO B 6a CASSETTA**

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) ... e anche come Assessore, a dare risposte a quello che è un disagio abitativo. Non perdiamo di vista che parliamo di soggetti che... sono Edilizia Residenziale Pubblica. Avrei potuto capire le perplessità nel momento in cui avessimo delocalizzato un soggetto di edilizia privata, quindi un soggetto interamente privato. E' un soggetto che deve realizzare, a seguito poi della procedura di concertazione con la Regione e quindi dei requisiti di meritevolezza che giungeranno, poi, a conclusione del progetto sociale, dovrà usufruire di un finanziamento pubblico e quindi prevedere all'interno della compagine sociale che tutti i soci abbiano quei requisiti oggettivi e soggettivi per poter mantenere l'iscrizione alla cooperativa. Resta inteso... questo, da ultimo ma poi ci ritorneremo... che il lotto che eventualmente ora verrà liberato nel terzo comparto, quindi lotto che originariamente era stato attribuito alla Cooperativa Mila, dovrà essere messo a bando. Perché si esce dallo stesso ambito territoriale, mentre in questo caso stiamo nella sottozona C3 di Piano Regolatore, quindi è la stessa percentuale che ha concorso a determinare l'edilizia residenziale pubblica. Nel momento in cui questo lotto dovrà essere messo a bando, quindi dovrà essere eventualmente riempito con una nuova capacità edificatoria, dovrà procedersi a un bando pubblico in quanto dovrà essere delocalizzata una cooperativa che, in questo momento, è stata localizzata o nella Sottozona "B3", o in un'altra pianificazione attuativa. Anche se noi soggetti, attualmente, ancora in attesa non ne abbiamo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Presidente, una richiesta, anche per velocizzare il Consiglio, perché siccome diversi Consiglieri dovevano andare via, allora l'esposizione dell'Assessore è stata... ecco, ecco... no, ma infatti voglio fare questa proposta, cioè trattiamoli insieme i due punti. Anziché fare due...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Le delibere sono state messe su due, devono sere due...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, sto chiedendo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Come intervento? Mi scusi, mi faccia capire... come intervento...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Allora, Presidente, anziché fare... noi facciamo... poi, nell'atto della votazione votiamo... numero 4, numero 5... va bene, il Segretario ci penserà lei. Sto chiedendo di fare così, di fare un unico intervento, tutt'al più, proprio, anziché 15 minuti e 15 minuti su ogni punto, proprio se uno ha proprio tanto da dire, arriva a 20... lo dico, ma non ci arriva a 20 perché non abbiamo manco più fiato... (incomprensibile) ma lì pure non abbiamo più fiato, voglio dire se si trattano... comunque, facciamo... i due punti si trattano insieme e poi le votazioni sono separate. Ma lo sto dicendo proprio per velocizzare i lavori del Consiglio.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Io sono assolutamente d'accordo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, allora metto a votazione la proposta del Capogruppo Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Poi, facciamo qualche domanda all'Assessore...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Solo in questo caso, essendo i due argomenti attinenti... collegati... collegati... solo per quanto riguarda gli interventi c'è la proposta di accorparli. Quindi, invece di fare due tempi da 15 e due tempi da 5, si stabilisce un intervento che possa essere 15, o 20 per... ma sarà uno solo. Mettiamo a votazione questa cosa. Chi è a favore? Unanimità dei presenti.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Posso solo concludere? Tra l'altro, il mio intervento, quindi proprio l'incipit, era destinato proprio a questo, cioè nel senso a sintetizzare il quadro ed arrivare a una discussione condivisa, in quanto sul primo atto è una procedura amministrativa, quindi difficilmente... almeno, la politica non dovrebbe entrarci. Nella seconda, naturalmente, siccome andiamo a localizzare, è giusto anche che ci sia la motivazione congrua e adeguata che dia, in qualche modo... che riesca, in qualche modo, a illuminare chi poi non ha partecipato ai lavori e, quindi, agli atti presupposti. Infine... naturalmente, ci ritornerò ora nei prossimi interventi... questo comporta e un'economia di cantieri per i soggetti che già stanno attuando. Tra l'altro, ci permette di non avere un ulteriore rallentamento nei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e, soprattutto per quel discorso che facevo prima, non è lesivo nei diritti dei terzi perché, attualmente, non abbiamo nessuna cooperativa in attesa di localizzazione. Tutte le cooperative che erano... in qualche modo beneficiavano di un finanziamento pubblico e avevano i requisiti, sono state localizzate nel 2002. Questo è un dato... è il dato, forse, più importante. Perché nel momento in cui quella lista fosse stata ancora aperta, quindi quella graduatoria... chiedo scusa, è più corretto parlare di graduatoria... avremmo dovuto naturalmente procedere alla localizzazione della cooperativa rimasta fuori, nella prima griglia di assegnazione... l'ho evidenziato che sono i criteri del 2002. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Interventi. Quindi, facciamo interventi da 15 o 20 minuti massimo? Va bene, quindi da 15 a 20 minuti, un unico intervento per i due punti. Chi si iscrive?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Avevo chiesto, ma tanto per avere contezza... avevo chiesto, tanto per avere contezza anche di eventuali mie incompatibilità, di sapere chi erano i proprietari di questo lotto, ma in maniera molto... no, sto parlando di questo comparto dove deve andare la Mila, voglio dire, non mi interessa degli altri due sottocomparti. Io ho fatto una domanda su me stesso, affinché qualcuno capisca. Allora, ho fatto la domanda... e allora, se nessuno ritiene... sta a posto, benissimo. Allora, l'unica cosa che volevo chiedere era: dal punto di vista, invece delle opere di urbanizzazione, è stato approvato un progetto? Si stanno realizzando le opere su questa...? E anche dal punto di vista dell'attribuzione all'interno dei singoli comparti, dei singoli consorzi, non cambia la percentuale?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, però al microfono, per cortesia, perché altrimenti non viene registrato.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Grazie, Presidente, mi scusi. Devo precisare che qui non stiamo facendo alcuna variante al piano... al piano di lottizzazione approvato. Quindi, non si cambiano superfici, non si cambiano standard, non si cambiano percentuali stradali, non si cambiano i confini. È esattamente quello che è il piano, si tratta solo di una localizzazione a parità di cubatura riferita al lotto. Quindi, stiamo solo localizzando, appellandoci ai criteri del 2002, la Cooperativa Mila in questo lotto. Il piano è quello approvato, non stiamo toccandolo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, c'è certezza che il finanziamento, se oggi non approviamo, scade... cioè, scade... potrebbe andare in mora dal 30 di settembre?

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Posso rispondere, perché ho avuto modo, Consigliere Matarazzo, di confrontarmi con la Segreteria dell'Assessore Regionale alla Pianificazione del Territorio. Tra l'altro, è lo stesso che poi, in fase anche di

attuazione delle nuove norme sul Piano casa, ha avuto modo anche di prevedere che proprio per i piani che eventualmente non dovessero decollare, di ampliare il pacchetto proprio degli interventi di housing sociale. L'importante è che le opere di urbanizzazione si inizino almeno il 30 settembre, cioè può essere richiesta la proroga del finanziamento, però ci deve essere un inizio concreto, quindi non un indizio, nel senso varie ed eventuali e faremo prossimamente, ma un atto concreto e quindi, in questo caso, il cantiere per le opere di urbanizzazione del primo comparto della Sottozona "C3" di Piano Regolatore è stato aperto lo scorso mese di maggio, se non vado errato... maggio o giugno. Però...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Magari... volevo aggiungere che il vantaggio è reciproco perché, mentre il consorzio è già partito con la propria urbanizzazione, stiamo introducendo un soggetto che, a sua volta, ha volontà di procedere, quindi non danneggiamo, anzi acceleriamo il processo. Altrimenti, una diversa localizzazione avrebbe costituito uno stop anche alla dinamica del consorzio... di attuazione. Per quanto riguarda poi... sugli inattivi, ci sono delle novità della legge del Piano casa, sull'housing sociale, quindi... poi vedremo quelli che sono inattivi cosa succederà.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sono?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Su quanto rimane inattivo, poi ci sono delle novità legislative in arrivo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, ma questo comparto che noi speriamo che vada almeno ad essere di viatico per gli altri... ma, quindi, già ha ceduto le aree...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Esattamente, sì.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Al Comune? O al Consorzio? Al Consorzio.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) È il Consorzio che attualmente... (incomprensibile) l'area, altrimenti non avrebbe il titolo di proprietà per fare le opere di urbanizzazione. Alla fine, cederà le...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Le aree e altre cose. E anche quella somma che era stata determinata...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) I meccanismi, anche, sono i medesimi stabiliti dal Consiglio Comunale per l'attuazione dei piani. Anche là non stiamo entrando, quindi non stiamo cambiando assolutamente nulla. Si sta attuando, secondo quelli che sono i dettati del Consiglio Comunale e della convenzione. Chi rinuncia alla volumetria perché...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Fa l'intervento? No. Interventi? Consigliere Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, Assessore, io le devo dire una cosa: lei, nel suo intervento di presentazione, parlando dei cosiddetti comparti, ha messo in evidenza che in questi venti anni c'è stato da una parte ritardo delle Amministrazioni e da una parte ritardo anche dei proprietari. Io mi permetto di dire... e lei, più volte, ha ricordato il 2002... mi permetto di dire che qui c'è stato, in questa città, sulle cooperative... e voglio che rimanga a verbale perché poi mi sono spulciata un po' di storia... vero, architetto Astarita? Insomma, mi sono fatto anche aiutare da chi c'era prima di me, etc. Qui, l'unico ritardo vero è stato quando il Commissario Reppucci... sto parlando pre '94, aveva fatto determinate scelte. Poi, l'Amministrazione D'Amante, che arrivò nel '94, disse: si ricomincia tutto da capo. Quindi, furono quegli anni... per carità... che, ad un certo punto, ci fu un'impasse che durò parecchio, durò svariati anni. Cioè, gli anni Novanta sono stati gli anni di blocco, di fermo. Poi... ma non sto dando la colpa al Sindaco D'Amante, o alla sua Amministrazione. Poi, con l'Amministrazione Magliozzi devo dire che le cose si sono sbloccate, cui comparti, c'è stato un grosso sforzo su questo. E se

lei è onesto intellettualmente... e credo che lei lo sia... sa anche che anche durante la mia Amministrazione... d'altra parte, qui c'è il Dirigente Astarita che per diversi anni è stato Dirigente anche durante la mia Amministrazione... abbiamo cercato comunque di portare avanti... e ci siamo imbattuti, in diversi comparti, con la testa dura, durissima dei proprietari, in particolare. Tanto è vero che lei stesso, più volte, ha già cantato vittoria sul "B3", per esempio, e pure sul "B3", che sembrava... perché lei ha fatto degli sforzi enormi per arrivare alla quadra... eppure mi consta che anche sul "B3", in questo momento, c'è di nuovo una... diciamo, una frizione ancora una volta... no, no, mi faccia fare tutto l'intervento, non è un dibattito a due, non è... sto facendo delle considerazioni. Perché io, poi... io voterò a favore di questo, io voterò a favore. Perché poi sul "C3" mi pare che... appunto, è uno di quei comparti che durante la mia Amministrazione si è, in qualche modo, sbloccato e si è... è uno di quei comparti che, all'epoca, abbiamo sbloccato noi. Quindi, voglio dire, lo faccio volentieri, in continuità amministrativa. Lei sono sedici mesi che è Assessore e sta portando avanti, con molta forza questo. Mi permetto... prenda questa mia critica come una critica costruttiva, lo dico sinceramente... lei forse si sta dedicando troppo, o eccessivamente, a questo e la pianificazione urbanistica del resto della città credo che... diciamo, non la vedo molto presente. Perché, probabilmente, le ore che dedica a questi comparti sono veramente tante. Tanto è vero che io la settimana scorsa le ho fatto... ho fatto una richiesta di venire a conoscenza di una progettazione del water-front che è... e quindi è pianificazione, è pianificazione. E lei, in tempo reale... non reale, realissimo... perché io la mattina ho protocollato, la mattina dopo avevo già la sua risposta. Una risposta piuttosto... diciamo, di apertura, se ha bisogno, se vuole vedere, venga, siamo a disposizione... quindi, è stato molto... diciamo, gentile e cortese. Fermo restando che io, Consigliere Comunale, devo chiedere, chiedo... per iscritto, ho fatto la richiesta per iscritto; lei è stato gentile, ma lo stesso giorno io mi ritrovo su tutti i post, i profili di Facebook addirittura tra \*\*\*A&G Gaeta, mi pare che sia un'agenzia giornalistica il rendering della... cioè, la notizia, no, dell'approvazione da parte della Sovrintendenza... non ho capito più di tanto... del rendering, diciamo, davanti... perfetto. Allora, io mi chiedo: ecco quando io parlo delle Commissioni. Perché... perché... e lo dico al Presidente Magliozzi, lo dico a lei come Assessore, lo dico al Presidente Magliozzi... perché questa progettazione del water-front di levante, con l'ausilio dell'Autorità Portuale, che ci mette i quattrini non siamo, per esempio, in grado di vederlo prima di dire la nostra, di dialogare, etc., no? Cioè, in qualche modo... e, attenzione... Assessore, Dirigente... cioè, voglio dire... perché qui ci sarebbe una lunga discussione da fare se quella è variante... no, non è variante. Ma è chiaro che anche, diciamo, le aiuole del lungomare non sono una variante, però... però, hanno cambiato il volto della città, il volto della città. Il volto della città, l'identità della città, rispetto alle aiuole che c'erano prima... siccome sono... cioè, è un lungomare e il lungomare di una città... è come se domani Nizza dicesse: cambiamo il nostro lungomare, lo facciamo con gli oleandri, anziché con le palme, no? Allora, voglio dire, è un qualcosa che, secondo me, il Consiglio Comunale dovrebbe essere messo a conoscenza. Sto dicendo tutto questo perché potrei parlare dei porti turistici, potrei parlare dell'Eni, potrei parlare del Piano Regolatore Portuale, del pontile petroli, dell'area ex Avir... dell'area ex Avir, potrei parlare di tante cose. Invece mi pare che ci sia la focalizzazione su questo. Cioè, io prendo spunto dal fatto che ad oggi, dopo sedici mesi... dopo sedici mesi, le uniche cose di cui noi abbiamo discusso sono questioni attinenti, appunto, i comparti. Io ho avuto già modo di dire... e qui sono presenti anche alcuni amici, diciamo, che sono impegnati nelle varie cooperative, etc. etc., la sua presentazione dei due punti è stata ineccepibile, abbiamo capito tutti, penso... è stato molto chiaro. Però, io – sinceramente – ritorno sul punto. Persino il Consigliere Accetta mi ha dato, in uno degli ultimi Consigli Comunali, qualche mese fa, ragione su un punto. Lei ha parlato del 2002, ricordava la delibera del 2002, stiamo parlando di undici anni fa, undici anni fa. Era un altro mondo. Da poco era successo l'11 settembre, era un altro mondo, non c'era ancora

stata la guerra in Iraq, era un altro mondo... no, Sisto, sai molto meglio di me queste cose di politica non solo mondiale, ma poi locale. Cioè, era un mondo dove – voglio dire – fondamentalmente c'era ancora l'investimento nel mattone, nelle situazioni... i proprietari, etc. Io insisto su una questione: i prezzi dei nostri immobili stanno crollando. Quando ho ripreso prima un attimo il Consigliere Speringo, era proprio su questo, cioè l'Imu seconda casa, a Gaeta, è ai massimi, al 10,6. Cioè, noi dobbiamo fare una... io invito l'Amministrazione... in questo caso, invito lei perché il Sindaco non c'è, ma comunque lei è l'Assessore all'Urbanistica... invito lei ad essere promotore di una riflessione politica all'interno della maggioranza, insieme al Sindaco, su come noi dobbiamo continuare a fare, in questa città, programmazione edilizia. La domanda rimane sempre quella, fondamentale, perché poi è collegata, per esempio... vedi, il Dirigente... altro che uno e trino, e uno e quindici, voglio dire. Cioè, si occupa anche di ambiente e di *monnezza*, tanto per... cioè, ogni nuovo pezzo di quartiere... bisogna andare a pigliare la *monnezza* pure lì, e bisogna illuminare pure lì, e bisogna... cioè, questa è una città che non sopporta, fondamentalmente... io ricordo... e lo ripeto ancora... la nefandezza che si è fatta negli anni Settanta, in cui si sono svuotati i due centri storici di Gaeta Sant'Erasmus e Porto Salvo per fare quel ghetto di Monte Tortona. Allora, dobbiamo stare molto attenti. È chiaro che oggi, per fortuna, la filosofia urbanistica è diversa rispetto a quella lì, assolutamente. Però, attenzione, io l'ho già detto, e lo ripeto, perché voglio andare fino in fondo su questa cosa qua. Io non voglio bloccare niente e nessuno, ma una riflessione... se non la fa il Consiglio Comunale, chi la deve fare? Una riflessione seria su come dobbiamo occupare questi nuovi spazi, con quale tipo di costruzioni, con quale tipo di abitazioni... va fatta, io l'ho già detto, basta, basta. Perché una cosa è il social housing... abbiamo bisogno... perché, guardate, a me... perché poi ci ritorneremo su questa cosa... che due famiglie di Casa Tosti siano andati... adesso state mettendo a posto due mini appartamenti al Cami, vedremo se questo è nella legge, o no; vedremo se delle finestre, che stanno diventando delle porte, è legge o no. Voglio vedere, voglio vedere gli atti. Perché qua sotto, qui dai vigili, quando abbiamo aperto semplicemente una finestrella in un muro, come front-office, è successa la fine del mondo. Allora, io voglio sapere... in una struttura sociale, asilo nido, centro anziani, etc., ci mettiamo due... abbiamo costruito due... io voglio sapere la destinazione d'uso, se si è fatto il cambio di destinazione d'uso. Voglio dire, noi stiamo mettendo due famiglie all'interno di una situazione in cui... io, all'epoca, ho fatto di tutto per cacciare la signora che c'era. Quindi, io caccio una signora che c'era, oggi che si fa? Si mette... allora, una cosa è il social housing, una cosa è qualche edificio popolare, va benissimo, d'accordo. Ma noi dobbiamo stare molto attenti. E io qui lo dico anche davanti anche agli amici delle cooperative, non ho mica paura. Io vorrei sapere quante persone, oggi, oramai nel 2013, vanno a vivere in queste cooperative perché quella è la loro prima casa. Quante persone... a Gaeta, la prima casa... se è la prima casa... se è un componente... per la moglie è la prima casa, non è detto che il marito non abbia un'altra casa, e viceversa. Cioè, voglio dire, il discorso è serio quello che stiamo facendo. Perché oggi, sul mercato immobiliare, comprare una casa costa meno perché la compri in una zona già urbanizzata, costa meno di comprare una casa in una zona dove tu devi pagare non soltanto il palazzo, l'appartamento... ma anche tutta l'urbanizzazione, primaria e secondaria. Quindi, ripeto ancora, andiamo avanti su questo, ma è opportuno che questa Amministrazione si faccia una domanda, oggi... perché il mondo è cambiato. Già tre anni fa, quattro anni fa, questi ragionamenti potevano valere, ma fino a un certo punto. Oggi, con il crollo del mercato immobiliare, il crollo, non la diminutio, il crollo, il crollo... 30, 40%. Mentre prima le case erano irraggiungibili, oggi non sono più irraggiungibili. Allora, è da capire che tipo di edilizia noi abbiamo bisogno a Gaeta. E, ripeto, una cosa è il social housing, una cosa sono le case popolari, anche l'edilizia di carattere pubblico, cioè quella delle cooperative, quindi va benissimo. Ma, per tutto il resto, cerchiamo di dare dei criteri diversi. Abbiamo bisogno di residenze, di case di altro tipo. Si continuano a fare queste

villette a schiera, non se le compra più nessuno. Perché non si vendono più queste villette a schiera. Guardate, non voglio fare... anche perché, Sisto, tu sei un tecnico su questo, anche se poi qualche volta ti spogli della tua... sta andando per quello? E poi ce ne renderemo conto, poi dopo ce ne renderemo conto se è così, poi ce ne renderemo conto. Se... io ripeto... ripeto... allora, chiudo l'intervento perché... però, credo che questa... è chiaro, è chiaro, sul C3... queste due proposte di delibera io le voterò senz'altro. Però, ripeto, le ho già... questo concetto l'ho già espresso e ho trovato anche in alcuni... e ho trovato anche in alcuni Consiglieri della maggioranza... voglio dire, almeno il discorso di dire: effettivamente, apriamo la discussione. Cioè, cerchiamo di parlarne. Ecco perché io dico che alcune Commissioni si potrebbero fare su questi temi qua, fundamentalmente. Perché serve a sviscerare il problema. Quindi, cerchiamo veramente di capire per i comparti che cosa si può fare di diverso. Perché, oggi, andare avanti sulla delibera 2002, attuare... e di tutto il resto appresso, è qualche cosa che a medio e lungo termine fa sì che ci sia una colata di cemento in questa città, una città che è troppo estesa, siamo appena 20.800 abitanti, stiamo diminuendo, stiamo diminuendo. Allora, stiamo attenti a non costruire ulteriori unità immobiliari, di cui la città non ha bisogno, perché questo fa due questioni: una è la questione ambientale, poi del territorio; secondo, aumenta spaventosamente i costi della nostra collettività; terzo, toglie identità ai nostri centri storici; quarto, ed ultimo, fa deprezzare già le case che abbiamo, perché le fa deprezzare. E certo, perché più case ci sono... scusate, aumenta l'offerta di case. E, ragazzi, cioè... è una legge economica... domanda – offerta. Allora... sì, le zone... Calegna. Calegna è la zona più umida di Gaeta. A un certo punto, adesso... stasera, umidità zero, a Gaeta; andiamo a Gaeta, c'è l'umidità che devi strizzare la camicia. Va bene, Sisto... architetto, mi sembra che stai facendo la difesa a spada tratta, io sto parlando con l'Assessore dei comparti. Io non voglio stare qui... ho detto già all'inizio, le votiamo. Se poi l'Amministrazione vuole andare avanti a testa bassa... ma io le voterò tutte le delibere sui comparti. Ma io, semplicemente, vi sto dicendo che forse ora... attenzione, ma non per chi è seduto qua, intorno a questo tavolo, ma per tutti i cittadini di Gaeta può essere un vantaggio se la politica, ad un certo punto, si fa la domanda di come la città si vuole sviluppare. Facendo fare gli affari... in senso positivo, lo dico... gli affari ai proprietari terrieri, a chi vuole costruire, a chi vuole fare... cioè, perché il problema è... il profitto ci deve assolutamente stare, se no non si fa nulla. Però, si tratta di farlo in una maniera intelligente, che non uccide la città. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) L'Assessore De Simone ha detto che voleva fare un chiarimento, prego.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Solo un piccolo chiarimento. Consigliere Raimondi, credo che l'incontro della domanda e dell'offerta abitativa venga determinata dal mercato. Nel momento in cui i soggetti attuatori ancora sollecitano interventi di questo genere, significa che l'offerta ancora non arriva a soddisfare pienamente la domanda. Perché io non è che ho avuto, praticamente indietro...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) No, no, scusi... prima che vai avanti, perdonami, scusami... cioè, che questa cosa qua... il soggetto attuatore fa... cioè, io ti posso far vedere in giro... non a Gaeta, per la provincia... scheletri... alcuni soggetti attuatori...

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Hanno requisiti diversi, Consigliere Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Alcuni soggetti attuatori...

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Hanno requisiti diversi, Consigliere Raimondi... hanno requisiti diversi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Alcuni soggetti attuatori che hanno i fantasmi dentro.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Hanno requisiti diversi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Eh, requisiti diversi. Non è che se uno ti dici buttati a mare, di butti a mare.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Consigliere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Assessore, ha fatto il chiarimento?

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) ... che quell'intervento risulta, quanto meno... nel senso, la richiesta risulta soddisfatta. Non credo che il soggetto attuatore sia così scellerato da avviare una progettazione che comporta dei costi... proprio iniziali per le opere di urbanizzazione, per le progettazioni e poi rimanere con le unità immobiliari invendute. Quindi, credo che questa sia proprio rischio d'impresa. Va bene, l'azzardo di impresa credo che sia un'altra cosa. Sulla pianificazione attuativa... si vede che c'era ancora bisogno di risposte, perché il problema della casa mi diventa un problema sociale. Nel momento in cui i soci delle cooperative vengono continuamente a sollecitare questo tipo di intervento non diventa più solo un problema amministrativo, urbanistico, di edilizia, è un problema sociale. E, inevitabilmente, io ancora devo dare risposte, perché significa che negli anni scorsi si è data una risposta, ma è stata una risposta parziale. Ancora c'è spazio, forse residuale, per dare ulteriori risposte. Quando faceva riferimento alla mia, invece, risposta alla sua richiesta... io non ho sottaciuto l'esigenza e la circostanza che fossero stati presentati anche progetti a livello di water-front. Le ho semplicemente chiesto di selezionare, quanto meno – cioè – di farlo insieme, per evitare – praticamente – di andare a 360 gradi perché, inevitabilmente, non raggiungiamo nessun obiettivo degno e utile. Né per noi, perché comporta un aggravio del lavoro degli uffici; e né per lei perché forse sicuramente... le avevo chiesto semplicemente di perimetrare in maniera più circoscritta quello che le interessava realmente. Altrimenti, rischiamo di stare lì, per giorni e giorni, a fotocopiare gli atti. E sul discorso, invece... i piani attuativi... l'interrogazione... e sul consumo del territorio. È vero che c'è consumo del territorio, ma quando avviene in maniera monitorata, in maniera coordinata, si avvia una pianificazione intelligente che sicuramente riesce a contemperare le esigenze urbanistiche e di edilizia ma, sicuramente, devono trovare spazio, come abbiamo fatto, con le modifiche apportate in Giunta, in alcuni piani attuativi le esigenze soprattutto ambientali e di sviluppo sostenibile. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente Astarita, prego.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Grazie. Poi, tenevo a sottolineare... non è che è una questione di spinta propulsiva o altro. Noi abbiamo mandato dal Consiglio Comunale di attuare quei piani. Quei piani hanno pubblica utilità e indifferibilità e urgenza e gli uffici sono tenuti ad attuare quei piani. Chiaramente, condivido l'analisi. Preciso, però, che questi sono piani in totalità affidati all'iniziativa privata quindi, in questi casi, qua forse il mercato è più veloce dell'urbanistica. Noi stiamo cercando di aiutare dove c'è impulso a andare, quindi significa che probabilmente hanno i soci, hanno le coperture economiche e altro. I piani, però, hanno una scadenza. E in questo penso che, oltre il mercato, ci viene incontro anche, come dicevo, stesso la Giunta Regionale, con gli ultimi... novità legislative. Quando parla, appunto, di rivedere lo sviluppo del territorio, rivedere anche i piani che sono stati approvati, ma non hanno visto attuazione, rivederli in un'ottica anche di salvaguardare zone da dedicare all'housing sociale, cosa che – per la verità – avevamo pensato anche da un po'. Quindi, non vedo pericoli da questo punto di vista, né siamo dei tifosi della cementificazione del territorio. Cerchiamo soltanto di seguire l'input che il Consiglio Comunale ad oggi ci ha dato con l'approvazione di quei piani. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Dirigente, per le spiegazioni. Capogruppo Accetta, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Grazie, Presidente. Allora, riguardo ai piani, io devo ammettere che, malgrado le nostre... i nostri rapporti e le nostre visioni differenti con il Consigliere Raimondi, già ci siamo confrontati in un altro Consiglio

Comunale sui piani, in linea generale concordo con lui determinate cose. Però, volevo precisare una cosa, che purtroppo siamo in ritardo anche sui piani, caro Consigliere. Io condivido in pieno la programmazione di queste zone, la pianificazione e la programmazione ma, ad oggi, bisogna dirlo... e mi assumo tutte le responsabilità... il problema dei Piani di Zona o, impropriamente chiamati tali, lottizzazioni o si raggruppavano nel problema delle cooperative, dove le cooperative sono state sempre vittime dei proprietari, perché la cooperativa ha uno scopo ben preciso, l'esigenza di una casa, un percorso più veloce, chiaro e preciso, ma sono stati sempre penalizzati dai proprietari. E questo glielo posso confermare io, perché è passato sulla mia pelle con il lavoro che faccio. Come dice una persona, che non voglio fare nomi, esperta di amministrazione... di Pubblica Amministrazione e Enti Locali, che qualche giorno fa, confrontandoci su delle cose, mi ha detto... e non faccio nome per rispetto, giustamente, ma ho capito il concetto... dice: esistono le leggi nazionali, poi le leggi gaetane, che hanno complicato l'esistenza e, ad oggi, noi ne stiamo pagando le conseguenze. Per quanto mi riguarda, la zona di Calegna, paradossalmente... permettetemi il concetto, vedo le persone qui presenti... è stata saccheggata e danneggiata orograficamente e paesaggisticamente da questi insediamenti. Questi insediamenti che sono stati fatti tanto per fare, perché si doveva costruire, perché si doveva dare delle giuste risposte alle cooperative che perdevano i finanziamenti, a gente che veramente aveva intenzione di fare la prima casa, e questo lo posso assicurare che ci sono, ci sono stati, tanti sono stati costretti ad andare a Itri, ora vogliono tornare. Perché si sono sempre dovuti imbattere nella politica di turno... nella politica di turno, perché la colpa, a mio avviso, è sempre della politica, che non prende decisioni. O, se le prende, le prende sbagliate, perché non si può riuscire ad accontentare tutti e tutti su determinate cose oggettive e su delle priorità; e sui proprietari dei terreni che fortunatamente, o sfortunatamente, tutti... molti proprietari che stanno su quei terreni sono... veramente, lo dico con sincerità e senza invidia... benestanti, hanno molteplici appartamenti, hanno molteplici appezzamenti perché i padri facevano i contadini. E oggi, naturalmente... un po' visto il momento, un po'... del mercato... un po' anche con le norme cambiate, con le procedure di appalto e tutto, che molti di questi costruivano loro il sabato e la domenica, che stavano senza fare niente, andare ad avviare determinate procedure per costruire significa adempiere a determinate normative di legge, sborsare soldi e quant'altro. Cercherò di non fare nomi, evito di fare nomi, volevo concludere che i privati... è vero che sono iniziative private, queste qua, come diceva il Dirigente, quindi praticamente l'azione propulsiva la devono fare i privati. Ma è altrettanto vero che l'Amministrazione, ad oggi, non è stata mai tanto chiara... ma in senso positivo, ha cercato di accontentare tutti, quindi ci sono poche chiarezze sulle scadenze, sui tempi, sugli obblighi. E questo che cosa fa? Pregiudica... pregiudica il lavoro delle cooperative, che sono gli unici che hanno veramente interesse ad andare avanti. Quindi, più volte ho detto al Dirigente Astarita e dell'Assessore De Simone, che veramente stanno facendo un lavoro egregio, di mettere in atto tutte le azioni affinché i proprietari che non hanno intenzione di costruire, non possono pregiudicare, ostacolare lo sviluppo dei piani stessi e delle attività delle cooperative. L'unica cosa che stiamo ancora in tempo a fare è quella su un Comparto "B3" che, a mio avviso, caro Dirigente... l'ho detto pure all'Assessore, mi auguro che ne potremo parlare con serenità e con calma, riusciremo a pianificarlo un po' meglio, data l'orografia del terreno... questo intervento già l'ho fatto precedentemente, in qualche altro Consiglio. Anche perché i proprietari... non vedo tutta questa convinzione... e, quindi, se riusciamo a risolvere questa questione per non danneggiare altri. Un'ultima cosa, che ho già detto più volte, mi raccomando le opere di urbanizzazione, che sono una cosa importantissima. È vero che servono per dare impulso alle concessioni edilizie e tutto quanto, ma le opere di urbanizzazione devono essere fatte perché noi, ad oggi, stiamo pagando ancora i danni su alcuni comparti dove non hanno fatto le opere di urbanizzazione, dove hanno costruito, senza aver completato le procedure, ci hanno fatto



causa, stiamo pagando i danni, stiamo portando via per fare gli interventi pubblici quali chiese, strade, i terreni che dagli sbancamenti hanno ammuccchiato sulle aree verde pubblico, destinate al verde pubblico e quant'altro. Quindi, io dico solo di stare attenti su queste cose. E su tutte le infrastrutture... per esempio, sul "C3" c'è il problema dell'Enel, no, che hanno già sollevato. Cerchiamo che non sia un pretesto, ai privati, a far rallentare le operazioni... sul "C3", scusami, sul "C3"... sul "B5", scusami, ci sono... l'alta tensione, quindi tutte quelle azioni, diciamo, che noi Amministrazioni dobbiamo dare supporto ai singoli privati, col peso della Pubblica Amministrazione, affinché vengano fatti questi interventi. Veramente sono contento del lavoro fatto dall'Assessore e dal Dirigente. Speriamo che possiamo andare avanti sempre in maniera più veloce. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Altri interventi? Prego, Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Visto che... di inserire... ma penso che non ci sia nessun problema... che quando si parla di "considerato" quanto asserito dall'Assessore e dal Dirigente...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Di quale delibera sta... la prima o la seconda? La 4 o la 5?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) La seconda... la prima... la...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E poi: ritenuto opportuno... come motivato dall'Assessore e dal Dirigente; e poi, terzo: seduta di Commissione Consiliare Urbanistica del 2 agosto 2013... c'è il parere. Non c'è il parere della Commissione? C'è il parere... c'è il verbale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Considerato, hai detto?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) In maniera tale che... voglio dire, il Consiglio Comunale prende atto di quanto detto dall'Assessore...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prepara un emendamento, dai, così lo mettiamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma no, è a voce, siamo tutti... "considerato quanto asserito dall'Assessore e dal Dirigente"... no, no, il secondo, il secondo... seconda pagina, Segretario... "considerato..." bisogna aggiungere: "quanto asserito dall'Assessore e dal Dirigente" che...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusa, dopo "ex art. 514, legge..."

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Bravissimo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Considerato che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) "Considerato quanto asserito dall'Assessore e dal Dirigente che..." e poi rimane tutto uguale... la cooperativa, etc. etc. Poi: "ritenuto opportuno, come motivato dall'Assessore e dal Dirigente, procedere alla delocalizzazione..." etc. etc. ... non ho capito.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Visto che c'è già il parere del Dirigente, a che serve questa precisazione?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Serve a dare un parere politico bene e ad esonerarsi da altre responsabilità... bene. È chiaro.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Mi prepari un emendamento, così lo metto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E dai, e siamo d'accordo. Io sono d'accordo su questa delibera, però siccome le carte non si è avuto tempo di farcele vedere... diciamo così... e siccome...

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Aspetti... le carte... i presupposti erano già in Commissione Urbanistica...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, sto dicendo quelle carte che ho chiesto in Conferenza... quelle che avevo chiesto a lui, voglio dire... non me le ha fatte vedere. Allora, a questo punto, io prendo atto dell'intervento... questo è il senso... dell'intervento vostro e di tutte le vostre considerazioni. E poi, alla fine, approvo, quindi... come i Revisori dei Conti... come i Revisori dei Conti... prendo atto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Presenti l'emendamento... facciamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Devo presentare l'emendamento?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, per cortesia. Così lo mettiamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Va bene, dai, presentiamo l'emendamento.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E la delibera dopo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E poi erano questi due e poi, il terzo, mettere: 2 agosto 2013... ma manca la data... e quella è, quella è... del 2 agosto 2013. Devo fare l'emendamento? Approviamo questo, l'ho detto a voce, siamo d'accordo, che... che faccio, lo devo fare? Eh, 2 agosto 2013. Ma le altre due cose sono a voce, voglio dire, va bene? O devo scrivere? Segretario, devo scrivere? Noi, poi si vota con queste due... va bene, dai, va bene.

FINE LATO B 6a CASSETTA

INIZIO LATO A 7a CASSETTA

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo, aggiungere... visto in data... non serve più, perché ce l'abbiamo messo. Leggetevi questi emendamenti, vedete che volete fare.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Caro De Simone, chi tiene i compiti li deve portare a termine. Mi segui? Finisce là il discorso. Comunque sia, il parere è stato espresso il 2 agosto? Punto. Basta. Il 2 agosto è stato espresso il parere...  
\*\*\* (segue una pausa nella registrazione) non è veritiero, Segretario Generale.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Aspetti, mi stava facendo notare che la sua presenza non veniva verbalizzata nel verbale, ma io non c'ero.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma non è un problema, né mio, né... il problema...

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) E ma neanche del Segretario, che non c'era.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, esatto. Ma una cosa posso dire, che comunque ero favorevole, non ho... ma, comunque, ero favorevole. Ma come devo dire? Se poi non è stato verbalizzato, che volete da me? Ero favorevole, e lo provo anche oggi, scusatemi. Ma quante volte lo devo dire. Mo', che non l'avete scritto a verbale... ma non è un problema...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, stiamo a votazione... allora, mettiamo a votazione la delibera n. 4, Revoca lottizzazione ex art. 51... del programma costruttivo di E.R.P. della ditta Eldilstrade Minturno nella lottizzazione convenzionata "Sottozona C3 Calegna – Comparti 1 e 2", "Vivi Calegna" e "Parva Casa". I pareri sono stati già dati. Li vogliamo ribadire. Parere tecnico... ribadiamolo.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Mettiamo a votazione la delibera n. 4. Chi è a favore? Unanimità dei presenti. La delibera è approvata. Perché l'atto sia... il

presente atto immediatamente eseguibile, chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata.

## Punto 5

**Revoca localizzazione ex art. 51 L. 865/71 del programma costruttivo di E.R.P. della “Cooperativa Edilizia Mila a r. l.” nel Piano di Lottizzazione Convenzionata “Parva Casa” e nuova localizzazione.**

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Delibera n. 5, non ci sono interventi. Non ho capito se l'emendamento è stato presentato, o meno. Non lo vedo l'emendamento, dove sta?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È un problema di tutti quanti, eravate...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io le ho detto, Consigliere, siccome c'è la trascrizione, forse quella...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) E l'ho fatto, l'ho scritto...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Eh, sta qua. Mi dà l'emendamento. Mi dà l'emendamento, per piacere?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Quante volte lo devo dire? Ho detto pure che in quella Commissione, anche se non ho partecipato, poi, a quel punto ero già preventivamente favorevole a quell'argomento. Che cosa devo dire di più?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, oltre a Matarazzo... perché non l'ha scritto... chi è che presenta questo emendamento?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Forse non mi sono spiegato. Ho detto che nel momento in cui voi avete parlato di quel punto, in maniera analitica, io non c'ero. Però, anticipatamente... a te, come al Presidente Angelo Magliozzi, e anche ad altri commissari, avevo già espresso il mio parere positivo. Cioè, come ve lo devo dire?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, Consigliere Matarazzo... Consigliere Matarazzo, lo vuole... è rimasto l'unico firmatario. Vuole... lo deve leggere? Lo leggo io? Va bene, l'ha già detto. Mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento? Parere tecnico, sì.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico?

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Ma io non posso dare un parere politico su un adempimento amministrativo. Non sono io a determinare quali sono gli adempimenti, se va inserito il numero della Commissione, o l'adempimento endoprocedimentale...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, la Commissione l'abbiamo tolta, non c'è più.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) E quindi, qual è soltanto?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E perché l'abbiamo inserito nel... (incomprensibile) della delibera... abbiamo già corretto la delibera, l'abbiamo già corretta.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Consigliere Matarazzo, ho problemi nella fotografia della seduta, lo dico proprio senza nessun problema, perché il parere suo io ricordo... ma glielo dico al microfono... lei, prima di abbandonare, ha espresso parere favorevole. Lì, invece, risulta che lascia senza partecipare alla... e ho capito, però cambia la sostanza... no, io non le ho risposto. Scusi un attimo, sul discorso... è una richiesta che ha fatto in Commissione Capigruppo, non ha fatto sicuramente a questo Assessorato... va bene, comunque siccome rimando alla trascrizione del verbale della seduta consiliare, come direbbe lei, Consigliere Matrazzo, è ultroneo. Quindi, mi rimetto alla trascrizione, quindi quello che ho dichiarato rimane nell'atto di trascrizione, non c'è bisogno...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) C'è un problema... Pasqualino, ti voglio bene... che mentre la tua dichiarazione è una dichiarazione di parte, avulsa da un consesso civico perché non c'è nessuna documentazione probatoria di quello che tu stai dicendo... mi segui? Mi devi comprendere, non c'è niente. Se io prendo i fascicoli, rispetto a quella domanda... per esempio, la scadenza del finanziamento? C'è, c'è... no, non mi devi... voglio vedere se è allegata alla delibera, non alle tue carte, alla delibera. Allora, a questo punto, io prendo atto che scade il 30 di settembre; prendo atto che la Cooperativa Mila è comproprietaria; prendo atto che ha partecipato alle opere di urbanizzazione; prendo atto che ha volontà di surrogarsi a Edilstrade; prendo atto che tutti gli obblighi, e gli oneri, che erano dell'Edilstrade, del consorzio se le assume anch'essa. Cioè... ma prendo atto sulla base della tua dichiarazione, mi segui? Mi sembra una cosa normale, voglio dire, cioè... esatto, esatto. E io sono d'accordo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Assessore, per piacere, abbiamo capito. Allora, dia il parere favorevole o contrario.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Pasquale De Simone) Non favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico non favorevole. A posto. Mettiamo a votazione l'emendamento. Chi è a favore dell'emendamento? Abbiamo aggiunto... 2 agosto... lo dico al microfono, se lo vuole leggere, se lo legge... e nelle due delibere abbiamo aggiunto che la Commissione si è tenuta il 2 agosto 2013. L'ha aggiunto il Dirigente e ci ha messo pure la sigla vicino... mi fai una cortesia? Gli fai vedere che è stato aggiunto? Chi vota a favore? Dell'emendamento... Matarazzo, Cicconardi, Costabile... allora, sto dicendo i nomi, perché siccome è già successo un'altra volta... Matarazzo... e certo, voi gli date corda... Matarazzo... a favore votano: Matarazzo, Costabile, Cicconardi e Raimondi; contrari votano: Accetta, Marzullo, Fortunato, Dies, Magliozzi, Ranucci, Speringo, Caso e Coscione. Quindi, l'emendamento è bocciato... è respinto, scusate. Mettiamo a votazione, adesso, la delibera n. 5... la 4 l'abbiamo già votata, giusto? Delibera n. 5... sì, dichiarazione di voto, prego. Prego, Consigliere Raimondi.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Raimondi) Io faccio la dichiarazione di voto perché, sinceramente, pensavo di andare già a votare, ma non ho ancora capito... cioè, nessuno ha dichiarato... a parte l'Assessore che ha, inspiegabilmente, dato parere politico negativo. Per me inspiegabilmente. Ma nessuno della maggioranza ha spiegato il perché del voto negativo sull'emendamento, dove sinceramente... cioè, proprio non si capisce... come? Non lo so nemmeno io, non lo so nemmeno io, però io penso una cosa... guardate, purtroppo... cioè, io personalmente, a questo punto... io non ho firmato l'emendamento, però sinceramente, quando ci si pone in queste cose qua, di fronte a un emendamento sciocco... si era pure detto manco di scriverlo, cioè lo approviamo e basta, così. Aggiungo un'altra cosa, che in Conferenza dei Capigruppo... è il Presidente è presente, qua... guardate che oggi il Consiglio manco si poteva fare, perché se noi... noi stamattina abbiamo ricomposto le Commissioni. E io ho detto: evitate di fare le Commissioni... perché lei, Assessore, non c'era... e non c'era il Segretario... evitate di fare le Commissioni a quattro, che non erano... diciamo... non c'era il plenum. Perché si veniva poi qui, oggi, con praticamente delle cose non... allora, io ho detto: guarda, Presidente, fai una cosa, è meglio non convocare le Commissioni, andiamo direttamente in Consiglio Comunale... e, infatti... ed evitiamo di mettere... abbiamo approvato gli equilibri, voi avete approvato gli equilibri entro il 30 settembre, senza il problema della Commissione. Ve lo abbiamo dato noi... vero, Dies? Cioè... allora, in questo caso, però... in questo caso, però, la Commissione il 2 agosto si è riunita, è stata deliberata questa cosa, verbale o non verbale. Allora, io cambio adesso il mio voto. Io mi astengo. È chiaro che non voto contro, perché ho detto prima che votavo a favore. Però, dovete imparare a campare, cioè dovete imparare ad avere una sana dialettica, torno a dire, democratica, democratica. Perché costringete, poi, a un certo punto... perché di fronte... avessimo fatto

gli emendamenti di stravolgimento alla delibera... dice, ma questi vogliono stravolgere tutto, è giusto... ma è un punto che vogliamo votare. Saremo costretti... io, personalmente, mi dichiaro... dichiaro la mia astensione. E aggiungo... aggiungo un'altra cosa... per chiudere, Presidente... io ho apprezzato... lei, a un certo punto, oggi, ha cercato comunque di... glielo devo dire, perché ha cercato di venire incontro un po' a tutti. Sono le otto meno dieci, la prossima volta evitate, no, di dire a un certo punto... quando si sceglie una data di Consiglio Comunale, soprattutto quando è una data degli equilibri di bilancio, evitate di dire: devo andare via alle tre, alle quattro, alle cinque. Cioè, evitate. Se si sceglie una data, quella è. Uno si mette il cuore e l'anima in pace, sa che stiamo... è una giornata persa, è una giornata persa; si sta qui e senza fare i venti minuti, mezz'ora, non la pausa, la pausa... perché, vi dico di più, se avessimo fatto una pausa di un'ora, un'ora e mezza... una pausa, diciamo, umana, umana... ecco, noi forse avremmo già finito il Consiglio Comunale. E aggiungo che siamo rimasti a sei emendamenti e non ne abbiamo fatti più... solo sei, perché bastava farne altri dieci di emendamenti, non cinquanta, dieci e andavamo avanti ancora per qualche ora. Allora, questo lo dico per i prossimi Consigli Comunali: cerchiamo di essere... diciamo, di comportarci tutti... io per primo. Allora, ringrazio il Presidente... lo dico al microfono... ringrazio il Presidente perché, a un certo punto, ha cercato comunque di usare la saggezza di fare in modo tale che, almeno, ci fosse la pausa che c'è stata. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Lo sa perché desideravo che si inserisse quella richiesta, Presidente? Perché l'Ufficio Urbanistica, grazie anche all'Assessore e al Dirigente, mi hanno dato la copia del consorzio, la Cooperativa Mila non c'è. Allora, ecco perché io, personalmente, ho preso atto delle lettere, dove loro asserivano di essere comproprietari; ho preso atto delle dichiarazioni del Dirigente e dell'Assessore... ma facciamo un'ipotesi assurda, che in questo momento... che in questo momento... ma lo dico in maniera accademica... che in questo momento la Cooperativa Mila, per ragioni sue... non è il caso, però, voglio dire... non sia più proprietaria, non sia più proprietaria. Voi avete detto una cosa, e io divento correo di una vostra falsità, o di una vostra omissione. Ecco perché quando io dico di... o ci consentite di vedere le carte... e lo dicevo anche in maggioranza, in maniera tale che io sono partecipe e cosciente di ciò che voto. Ma quando non c'è la possibilità... ma non è cattiveria... in questo caso non c'è stato nessun ostracismo, voglio dire, tranne la richiesta che ho fatto in Conferenza dei Capigruppo... allora, io prendo atto delle vostre considerazioni, cioè che è proprietaria; che è destinataria di finanziamento; che ha i soci che possono realizzare; che questo finanziamento è stato dato nel '97... quando è stato dato... in relazione a questo tipo di finanziamento. Cioè, voglio dire, la giustezza delle carte siete voi che dovete asserirle, perché se no noi diventiamo... guardati da terzi... tutti quanti complici, in positivo o in negativo. E allora io esprimo il parere positivo, in maniera tale che finisce anche questa... (incomprensibile) del verbale, se è presente... volevo dire... apro e chiudo una parentesi... il verbale, che qualcuno oggi si scandalizza, oppure prende atto, oppure è sorpreso che è monco, ma è monco anche di ciò che è stato detto in quella Commissione, caro Dirigente Astarita. Mi segue? O caro Assessore De Simone. È monco. E penso che gli altri sette... persone che saranno presenti, che erano presenti, si ricorderanno, quando saranno chiamati, le frasi che mi sono state dette per più di mezz'ora. Mi segue, caro Signor Presidente?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ho capito, però...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, detto questo, io esprimo parere positivo, da capo, su questa delibera e prendo atto... anche se voi avete votato contro... prendo atto delle dichiarazioni dell'Assessore e del Dirigente che, secondo

la loro coscienza, rispondono a verità. Perché non sono stato messo in grado di vedere le carte richieste anche alla sua persona, Signor Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie. Guardi, se lei... no, no, basta, basta... mi sembra strano perché gli appunti li abbiamo presi io e il Funzionario e non mi sembra che lei, in quella occasione... Conferenza Capigruppo... ma l'ha chiesta dopo... no, perché altrimenti il Funzionario l'avrebbe scritto... come abbiamo scritto le altre cose che riguardavano la SOES... però... sì... no, voglio dire, però per quanto riguarda almeno questi due punti, per la questione della visione delle carte, l'abbiamo appena detto: il parere è stato espresso il 2 agosto; le carte erano queste, nessuno le ha toccate. Se c'era bisogno di controllare qualche altra cosa, abbiamo avuto circa due mesi di tempo per farlo... giusto per chiudere. Dichiarazione di voto. Costabile, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Anch'io devo dire, nonostante sia stato bocciato l'emendamento, voterò favorevolmente perché anch'io, come il Consigliere Matarazzo, prendo atto... lo voglio dire ben chiaro... di tutto ciò che è stato dichiarato, sia dal Dirigente, che dall'Assessore De Simone, che ci hanno dato ampie garanzie su tutta la procedura e hanno dichiarato che è legittima e rispetta la legge. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Allora, passiamo alla votazione. Chi è a favore? Chi è a favore della delibera... alzate la mano. Matarazzo, Costabile, Cicconardi, Accetta, Magliozzi, Marzullo, Fortunato, Dies, \*\*\*Marzullo (il Presidente lo ripete) Ranucci, Caso. Si astiene? Coscione, Raimondi. La delibera è approvata... Cicconardi ha votato a favore. Allora, votiamo, vediamo se c'è scritto... perché il presente atto sia immediatamente eseguibile, chi è a favore? Unanimità. Allora, la delibera è stata approvata. Sono le ore 19 e... si sono astenuti Coscione e Raimondi; tutti gli altri hanno votato a favore... no, pure la seconda. No, la prima l'abbiamo votata prima, l'ho votata pure io... tutti, unanimità. Allora, chiudo i lavori alle ore 19.58. Grazie a tutti e al prossimo Consiglio Comunale.

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.*

Gaeta, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to (Avv. Celestina Labbadia)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Avv. Celestina Labbadia)

## **COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)**

Il presente atto è divenuto esecutivo il \_\_\_\_\_ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to (Avv. Celestina Labbadia)